Anno 99 - Numero 143

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p.2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Venerdì 18 Giugno 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 868-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 660 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al tutto L. 600 per parola - Ecc. Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici vedere tariffe - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione serie Posta contrassegnati con asterisco): *Argentina (ex. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,10; *Egitto pias 6,50; *Etiopia D.E. 0,60 *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr 0,60, Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 12; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 65; *Libano p. l. 60; *Libia pias 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pet. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr 0,90; Svizzera frs 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,60; *U.S.A. cents 30

Un'iniziativa di Wilson per la pace nel Vietnam

Una missione di cinque paesi del Commonwealth (guidata dal Primo ministro inglese) compirà sondaggi in tutte le capitali interessate alla questione vietnamita - E' certa la visita della delegazione a Washington e Mosca, si attende una risposta da Pechino e Hanoi

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 17 giugno.

Una missione di cinque capi di governo del *Commonwealth* partirà al più presto, al principio di luglio forse, per esaminare nelle varie capitali interessate la possibilità di indire un convegno internazionale sul Vietnam. I cinque *leaders* sono: il primo ministro inglese Harold Wilson (che guiderà la missione), il presidente del Ghana Kwame Nkrumah, il *premier* della Nigeria Sir Abubaka Tafawa Balewa, il *premier* di « Trinidad e Tobago » Eric Williams e il *premier* di Ceylon Dudley Senanyake. L'itinerario non è stato ancora fissato, ma quasi certamente includerà Washington, Mosca e Saigon. Gli autorevoli rappresentanti del *Commonwealth* chiederanno di essere ricevuti anche, e soprattutto, a Pechino e ad Hanoi, ma la risposta di questo due capitali costituisce un'incognita. Un portavoce di Downing Street ha detto: *« Se qualche governo si rifiuterà d'accogliere la missione, la responsabilità sarà tutta sua ».*

L'importante iniziativa è stata annunciata stasera in un comunicato alle 20,30, al termine della prima giornata di lavori del convegno dei primi ministri del *Commonwealth*. Alle 23, Harold Wilson si presentava alla Camera dei Comuni e, applaudito, ne informava i deputati. Si sapeva che il primo ministro britannico aveva presentato ai delegati del *Commonwealth* un suo piano per avviare negoziati sul Vietnam e si sapeva pure che la reazione era stata favorevolissima. Ma, ancora alle 19, si prevedevano ulteriori discussioni e non s'attendevano dichiarazioni ufficiali prima di lunedì.

Il comunicato, emesso da Marlborough House, sede della conferenza, accenna anzitutto alla « profonda ansia » dei rappresentanti dei 21 Paesi del *Commonwealth* per la « crescente gravità » degli eventi in Vietnam. Il testo così prosegue: *« Le nazioni del* Commonwealth *pensano di poter contribuire a un'iniziativa mirante a fermare celermente le ostilità. Hanno pertanto concordato che una missione, composta da leaders di alcuni Stati del* Commonwealth, *prenda contatto con i governi interessati alla questione vietnamita al fine di scoprire in quale misura esista la possibilità di indire una conferenza per ristabilire nel Vietnam una pace giusta e duratura ».* I portavoce aggiungono che i « particolari tecnici » del piano cominceranno ad essere discussi, a Marlborough House, domani. Il progetto è stato esposto al convegno non dal ministro degli Esteri Michael Stewart, ma da Wilson stesso.

Nella sua dichiarazione ai Comuni, differita fino alle 23,30 causa un dibattito, Wilson definiva la situazione in Vietnam « potenzialmente pericolosa » e sosteneva che « non è più possibile lasciar andare alla deriva questa crisi ».

Wilson vuole dunque compiere un ennesimo tentativo di portare il conflitto vietnamita dal campo di battaglia al tavolo diplomatico. Tutti i precedenti tentativi sono falliti davanti all'intransigenza di Pechino e di Hanoi che non solo non vollero ricevere, negli ultimi mesi, la missione Gordon Walker, inviata personalmente da Wilson, ma respinsero persino gli appelli delle 17 nazioni non allineate e le proposte di paesi comunisti come la Polonia, per discussioni preliminari, senza condizioni, con Washington. Il primo ministro britannico ha ora varato questa nuova missione, che è certamente autorevolissima, unendo *leaders* di quattro continenti: ma riuscirà a superare la « cortina di bambù », adeguosamente chiusa in faccia a Gordon Walker?

I cinque esponenti del *Commonwealth* andranno quasi sicuramente a Washington: Johnson, informato dell'iniziativa, l'ha subito invitati. Probabile è pure una visita a Mosca: l'ambasciatore sovietico a Londra si è incontrato stasera con il ministro degli Esteri, Stewart. Vi saranno poste a Saigon e in altre capitali asiatiche. Il timore di perdere completamente la fiducia delle nuove nazioni in Asia e in Africa, e dei suoi sostenitori nel mondo comunista, potrebbe indurre Mao Tse-tung (si spera a Londra) ad accogliere la missione.

Mario Ciriello

Il primo ministro inglese Harold Wilson (Telefoto)

Bombardamenti americani sui ribelli nel Sud Vietnam

Washington, 17 giugno.

Reattori pesanti da bombardamento « B-52 » sono entrati oggi in azione contro i guerriglieri nel Sud Vietnam.

Una squadriglia di 29 apparecchi ha scaricato bombe ad alto esplosivo su un grosso concentramento di forze comuniste.

Il Pentagono ha precisato che gli aerei provenivano da Guam dove hanno base squadriglie di «B-52». Bombe da 3 e 5 quintali sono state sganciate in pieno giorno su un bersaglio situato nella provincia di Binh Duong a nord di Ben Cat. (Ass. Press)

Il segretario socialdemocratico, Tanassi, alla tv

Il psdi invita i socialisti all'unificazione entro il '65

Unica condizione: il psi accetti i principi dell'Internazionale Gli iscritti al partito riunito saranno liberi di aderire all'Uil o alla Cgil - Chiara replica alle accuse e alle pressioni del pci

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 17 giugno.

Il tema dell'unificazione socialista ha dominato nell'intervista televisiva dell'on. Tanassi, segretario del psdi, nella rubrica « Tribuna politica ». Sul problema dell'unificazione, che è divenuta di attualità immediata dopo le elezioni in Sardegna, l'intervistato ha potuto dare tutta una serie di chiarimenti e di precisazioni: chiarimenti e precisazioni non casuali; essi hanno un valore politico: servono a premere sul psi, impegnato in polemiche interne sui « tempi » e sulla natura dell'unificazione. L'intervista dell'on. Tanassi vale così come un contributo ad accelerare un processo che gli stessi dirigenti socialisti ritengono ormai inevitabile. Ed ecco, schematicamente, le domande e le risposte.

Domanda: Si pensa a volte che i dirigenti socialdemocratici intendano, con l'unificazione, assoggettare il psi al psdi: è vero?

Risposta: *No, perché non si tratta di « socialdemocratizzare » un partito, come dicono i comunisti. Si tratta di dar vita ad un partito nuovo unitario capace di liberare i lavoratori dall'attrazione comunista e di incidere con più efficacia sulla situazione italiana.*

Domanda: L'unificazione si può fare subito, entro l'anno?

Risposta: *Noi socialdemocratici siamo pronti ad attuarla anche entro l'anno. Ma dipende dai socialisti che devono giudicare se esistono le condizioni sufficienti. Una di queste condizioni sta nella accettazione dei principi dell'Internazionale socialista.*

Domanda: Il psdi aderisce all'Internazionale, il psi no; il psi ha ora tutti i requisiti per far parte dell'Internazionale?

Risposta: *Il problema si pone in termini rovesciati: se il psi aderisce all'Internazionale l'unificazione è una fatta. La differenza attuale sta nella diversa valutazione dell'atteggiamento da tenere nei confronti del mondo comunista.*

Domanda: Con l'unificazione si vuole anche isolare il pci?

Risposta: *Lo scopo dell'unificazione è quello di dar vita a un partito che raccolga i lavoratori; l'isolamento comunista verrebbe come conseguenza.*

Domanda: E' la questione sindacale: i lavoratori socialdemocratici aderiscono alla Uil, quelli socialisti alla Cgil: cosa accadrebbe col nuovo partito?

Risposta: *E' già stato detto che non si chiede ai psi di ritirarsi dalla Cgil immediatamente, con l'unificazione. Sarebbe sufficiente che ai lavoratori venisse lasciata la libertà di scegliere tra i due sindacati.*

Domanda: E' vero che la proposta comunista per un partito unico dei lavoratori mira a sabotare l'unificazione socialista?

Risposta: *I comunisti hanno esplicitamente detto che intendono con la loro proposta impedire che il processo che essi chiamano di « socialdemocratizzazione » vada avanti: è evidente che il pci vuole ostacolare l'unificazione.*

L'intervista, poi, ha affrontato gli altri temi di attualità: dalle divergenze in seno al pci alla politica estera. Sul pci, l'on. Tanassi ha detto che certamente la storia cammina anche per i comunisti, che il pci non è più quello di dieci o venti anni fa, ma questo non significa ancora che il pci possa diventare un partito democratico nel senso occidentale. Ancora: la programmazione deve essere democratica, la fase acuta della congiuntura è ormai superata, non esiste più il problema della precedenza da dare alla congiuntura o alle riforme, c'è se mai il problema delle risorse disponibili e delle precedenze nelle riforme: la prima dev'essere quella della scuola. L'unità europea è ostacolata da De Gaulle, non bisogna cedere alle richieste della Francia, ma non bisogna per questo rinunciare a fare quel che è possibile per l'unità del Continente.

Due risposte a domande «particolari»: il psi non si sente il partito del presidente della Repubblica, e Saragat è stato sempre impegnato più nei problemi generali che in quelli ristretti di partito; e l'on. Tanassi, come segretario del psdi, non avrebbe esitazioni a lasciare la carica nel caso di unificazione socialista: nel psi come nel psdi tutti sono pronti a sacrificare le proprie posizioni personali.

Michele Tito

Decisi crediti ed agevolazioni fiscali per ridare slancio all'industria tessile

I provvedimenti, presi dal Comitato interministeriale, saranno ancora esaminati in una riunione tra governo, imprenditori e sindacati - Le aziende, per ottenere i finanziamenti, dovranno impegnarsi a rinnovare gli impianti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 17 giugno.

I provvedimenti in favore dell'industria tessile, discussi la scorsa settimana in una riunione interministeriale, sono stati definiti nelle loro linee essenziali e quanto prima verranno esaminati in una riunione « triangolare » fra rappresentanti del governo, associazioni degli imprenditori e organizzazioni sindacali dei lavoratori. Subito dopo, saranno presentati al consiglio dei ministri e, quindi, al Parlamento.

Il primo provvedimento, affrontando uno dei problemi di fondo del settore, tende a stimolare un processo di ristrutturazione attraverso facilitazioni di carattere finanziario. A tal fine è proposta l'istituzione di un fondo speciale di rotazione per la concessione di crediti ad un tasso di favore, indicato nel 3% per le aziende dell'Italia meridionale e nel 5% per quelle dell'Italia settentrionale e centrale. Le operazioni creditizie dovrebbero essere deliberate, però, soltanto per quelle industrie che accettino talune condizioni, fra le quali, in primo luogo, un impegno ad ammodernare e ristrutturare gli impianti secondo le tecniche più progredite allo scopo di conseguire, in ultima analisi, una certa riduzione dei costi di produzione. Le eventuali conseguenze di questa azione sul livello di occupazione verrebbero fronteggiate con particolari misure, attualmente allo studio del ministero del Lavoro.

Il « fondo » dovrebbe essere parzialmente alimentato con fondi non utilizzati della legge 623, relativa al finanziamento delle piccole e medie industrie: la sua realizzazione avrebbe favorevoli ripercussioni anche nel campo delle aziende che producono macchinari tessili » che oggi segnalano una notevole flessione nelle ordinazioni.

Il secondo provvedimento prevede un intervento specifico nei confronti delle industrie laniere. Per due anni, cioè fino al 1967, dovrebbe essere sospesa l'imposta sui filati, applicata attualmente in percentuali variabili fra il 4 e il 8%. Nel 1967, secondo gli accordi raggiunti in sede comunitaria, questa imposta e tutte le altre indirette che colpiscono i vari passaggi dell'attività produttiva dovrebbero essere sostituite dall'unica imposta sul « valore aggiunto ».

Nel settore laniero, la tassa sui filati ha dato un gettito di 10 miliardi di lire, ma già nei primi due mesi del 1965 si è notata una sensibile flessione (si parla del 25%) rispetto alla corrispondente entrata dello scorso anno, non riflessi non trascurabili sull'ige, sulle imposte di consumo (manufatti in lana) e su altri tributi collegati. Il minor gettito è stato determinato, ovviamente, dalle condizioni di crisi strutturale e congiunturale del settore.

Le aziende cotoniere sono state escluse dalla agevolazione fiscale perché la loro attività è diretta, nel presente momento, soprattutto verso l'esportazione, dove è in atto una particolare forma di sostegno.

Un terzo intervento, già impostato in linea di massima, è in fase di ulteriore approfondimento, date le perplessità avanzate da qualche parte. Esso si basa sulla constatazione che in tutte le industrie tessili si ha un grave squilibrio proporzionato per gli assegni familiari rispetto alla somma globale percepita a tale titolo dalla manodopera, che è prevalentemente femminile. Si è così pensato di prospettare agli organi comunitari competenti la possibilità di rimborsi alle imprese che sopportino oneri particolarmente elevati in confronto alle aziende incaricate per assegni familiari dai lavoratori occupati: ciò richiederebbe, evidentemente, la rilevazione della «gestione» assegni familiari azienda per azienda e l'impostazione di singole pratiche di rimborso.

E' stata, invece, decisamente accantonata, per l'opposizione sopratutto del ministero delle Finanze, una proposta che era stata ampiamente discussa nella riunione interministeriale della scorsa settimana e che avrebbe potuto avere favorevoli ed immediate ripercussioni. Tale proposta prevedeva la « fiscalizzazione » del 50% degli oneri sociali nel solo settore tessile e l'applicazione, a titolo sperimentale, dell'imposta sul « valore aggiunto ».

Giancarlo Fossi

TORNATA LA FIDUCIA NEI RISPARMIATORI

Da 3 giorni Wall Street è in ripresa svanisce l'incubo di una crisi come nel 1929

L'indice « Dow Jones » è salito ieri di cinque punti superando quota 883 - Un mònito del Presidente della Banca federale (« è necessaria una politica economica più prudente per non correre il rischio di una depressione ») aveva provocato un'ondata di panico - Immediato intervento della Casa Bianca: tutti i consiglieri finanziari di Johnson assicurano che l'economia è in continua espansione, non c'è da temere che il « boom » iniziato nel '61 stia per finire

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 17 giugno.

I prezzi dei titoli industriali alla Borsa di New York, oggi, per la terza giornata consecutiva, sono aumentati. L'indice Dow Jones alle tre del pomeriggio era salito di 5 punti raggiungendo quota 883,06. Se le previsioni dei consiglieri economici di Johnson si riveleranno esatte, si concluderà così un periodo di depressione della Borsa americana iniziato il 14 maggio scorso e durato, tranne una breve pausa alla fine di maggio, ininterrottamente fino a lunedì.

Questo momento di depressione, in sé, non ha avuto nulla di allarmante; le perdite dopo tutto non sono state eccessive (l'indice Dow Jones aveva raggiunto il 14 maggio il suo massimo a 939,52 punti) ed era certa una pausa in Borsa era considerata da molti necessaria non fosse altro per il fatto che negli ultimi tre anni il prezzo dei titoli era salito in complesso più rapidamente che non i profitti distribuiti. Era questa, per esempio, l'opinione di una serie di esperti bancari interrogati dalla rivista U. S. News and World Report per un'inchiesta pubblicata nel suo ultimo numero.

Comunque questo calo ha assunto agli occhi dell'opinione pubblica americana e degli operatori economici un'importanza infinitamente maggiore di quanto le cifre indichino. Nell'opinione di un alto funzionario del Fondo internazionale, esso è diventato agli occhi di molti un po' il simbolo di una serie di timori e di ansietà che sono nell'aria e che sono stati espressi il 1° giugno da un discorso del presidente della Riserva federale, Martin. Questi aveva sostenuto la tesi che nell'economia americana di oggi appaiono sintomi di pericolo e debolezze che se non curate in tempo potrebbero portare a una crisi economica di grandi proporzioni come quella del '29.

In realtà — e questo è un aspetto lievemente assurdo dell'intera faccenda — Martin non si è mai espresso in termini così drammaticamente semplicistici. Egli voleva semplicemente attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli ai quali l'economia americana rischia d'andare incontro se non verrà adottata una politica finanziariamente più prudente allo scopo di evitare i rischi d'inflazione (per la verità piuttosto remoti) e per riequilibrare la bilancia dei pagamenti. Comunque sia, il suo accenno alla crisi del '29 è stato sufficiente a creare uno stato d'animo di panico.

E' interessante vedere il metodo che la Amministrazione Johnson ha adottato per combattere questo momento di paura. E' un esempio tipico della tecnica johnsoniana: non sono stati adottati né promessi provvedimenti di nessun genere. Tuttavia la Casa Bianca si è servita di un'altra arma fondamentale, quella della persuasione. Nei giorni scorsi tutti i principali esponenti economici del governo hanno preso la parola, uno dopo l'altro, per rassicurare gli americani: il ministro del Tesoro Fowler, il ministro del Commercio O' Connor, il presidente del Consiglio economico della Casa Bianca Ackley, hanno tutti detto che l'economia del paese sta andando benissimo e che non c'è nessun motivo di pensare che il « boom » economico, iniziato nel 1961, stia per finire.

Raramente nella recente storia americana, l'opinione pubblica è stata sottoposta a un bombardamento di dichiarazioni ufficiali così insistente e così massiccio.

Oggi Johnson, nel corso di una conferenza-stampa tenuta alla Casa Bianca, ha insistito su questo tema. Una serie d'indici economici, ha detto, dimostrano che la disoccupazione sta diminuendo, che il deficit della bilancia dei pagamenti diminuisce e che il bilancio federale dimostra un aumento delle entrate e una diminuzione delle spese. La diminuzione delle tasse indirette (votata oggi dalla Camera dei rappresentanti) è destinata a mettere quest'anno un miliardo e 750 milioni di dollari (oltre mille miliardi di lire) a disposizione dei consumatori, ciò che dovrebbe essere sufficiente a scongiurare la possibilità di crisi prodotte da una flessione della domanda.

La Casa Bianca intende insistere sulle riduzioni fiscali anche se ciò significherà un deficit più alto del previsto. Lo scopo è quello di mantenere alto il livello dei consumi nel Paese. Il segretario del Tesoro Fowler ieri ha detto che il governo sta contemplando una nuova diminuzione della tassa sul reddito, diminuzione che dovrebbe da una parte tagliare le categorie a reddito più basso, e dall'altra correggere certe caratteristiche dell'income tax attuale che frenano la formazione dei capitali.

Sembra certo che l'intervento di Johnson e quello dei suoi ministri è riuscito a ristabilire la fiducia. La cosa, secondo certi osservatori, si spiega con il fatto che la crisi dei giorni scorsi aveva innanzi tutto motivi psicologici.

Comunque occorre tener presente che l'ondata di panico non può essere ridotta unicamente all'espressione di timori irrazionali. Un base obbiettiva c'è ed è questa: finché gli americani non saranno riusciti a riequilibrare la loro bilancia dei pagamenti è certo che una situazione di pericolo esisterà sempre.

Nicola Caracciolo

Negli S. U. aumentano i consumi e i prezzi rimangono stabili

(Nostro servizio particolare)
New York, 17 giugno.

Da 51 mesi, precisamente dal febbraio 1961, tutti gli indici economici negli Stati Uniti registrano un'ininterrotta espansione ed il già alto tenor di vita degli americani ha raggiunto un livello senza precedenti. I 180 milioni di abitanti degli Stati Uniti possiedono oggi 88 milioni di automobili, 89 milioni di telefoni, 55 milioni di televisori, quasi 8 milioni di battelli da diporto e le spese per i consumi hanno raggiunto l'anno scorso 419 miliardi di dollari (262 mila miliardi di lire). Nel 1964, tra le tante spese indicative di un benessere sempre più diffuso, sono state costruite negli Stati Uniti 57.000 nuove piscine private, il cui costo medio si aggira sui 3700 dollari (2 milioni 300 mila lire).

Questa formidabile espansione si è svolta senza un eccessivo aumento dei prezzi, grazie al continuo rinnovamento degli impianti ed all'automazione, che hanno ridotto del 6 per cento l'incidenza del costo della manodopera sul prezzi dei prodotti industriali, nonostante un sensibile aumento dei salari. Inoltre, questo processo di rinnovamento degli impianti, invece di provocare disoccupazione, ha portato ad un aumento dei posti di lavoro, grazie all'accresciuto livello della produzione. Oggi gli occupati negli Stati Uniti sono 72 milioni 400 mila, la cifra più alta di tutti i tempi ed i 3 milioni 300 mila disoccupati rappresentano il 4,6 per cento delle forze di lavoro, la percentuale più bassa dall'ottobre '57.

La stabilità dei prezzi è dimostrata dal fatto che il dollaro, tra il 1954 e il 1964, ha perso in media ogni anno solo l'1,4 per cento del suo potere d'acquisto (percentuale che gli economisti giudicano giustificata dal miglioramento dei prodotti e dei servizi), mentre nello stesso periodo la sterlina si è svalutata all'interno del 3 per cento all'anno ed il franco del 4,4 per cento. La media di questo periodo di « boom » è ancora più favorevole al dollaro: si calcola infatti che dal 1961 il costo della vita negli Stati Uniti sia salito in media solo dell'1 per cento circa all'anno.

r. s.

Johnson premia alla Casa Bianca i due astronauti del "Gemini„

Il Presidente americano decora con la medaglia per « servizi eccezionali » l'astronauta White. A destra, l'altro cosmonauta, McDivitt che ha già ricevuto la decorazione. E' presente la figlia di Johnson, Lucy (Tel. A. P.)

Washington, 17 giugno.

Nel corso di una cerimonia alla Casa Bianca, il presidente Johnson ha insignito i due piloti della capsula « Gemini 4 », di medaglie al merito « per eccezionali servizi » e li ha definiti « i *Cristoforo Colombo del nostro tempo* ». Le motivazioni delle medaglie ricordano, per White, il merito di essere stato « *il primo uomo che si sia autopilotato nello spazio* », e per McDivitt la difficile e dura opera di comandante pilota del più lungo volo con equipaggio multiplo della storia astronautica.

La cerimonia alla Casa Bianca è stata il culmine di una giornata di onoranze ufficiali ai due piloti. White e McDivitt erano giunti stamane con le loro mogli alla base aerea di Andrews, e di qui elicotteri speciali li avevano portati sul prato della Casa Bianca. L'incontro con gli astronauti ha offerto a Johnson l'occasione per rinnovare l'appello alla cooperazione spaziale, che era stato già formulato dal presidente Kennedy e da lui stesso in messaggi alle Nazioni Unite negli anni scorsi.

Johnson ha detto a McDivitt e White: « *Voi siete artefici di pace. La vostra missione è la pace* ». « *Il successo del vostro volo* — ha continuato — *avvalora la speranza che sia più vicino il giorno in cui tutto il mondo potrà conseguire una più stretta collaborazione grazie all'uso pacifico dello spazio cosmico* ». « *Questo non è il momento di gareggiare, nello spazio o verso la Luna* », ha continuato il Presidente. « *E' venuto il momento per gli uomini di tutto il mondo di fare insieme un passo verso la pace, e di farlo nello spazio* ».

All'appello alla collaborazione spaziale, Johnson ha accompagnato un giudizio di « parità » dell'astronautica americana rispetto a quella sovietica. « *Il successo della capsula "Gemini"* — ha detto — *ha chiaramente dimostrato che gli Stati Uniti hanno superato il distacco dalla Russia nel campo del volo spaziale con equipaggio* ». Lyndon Johnson, appuntate le medaglie sul petto dei piloti, ha insignito di una decorazione anche il capo del progetto Gemini, Charles Mathews, e ha espresso uno « speciale elogio » al direttore della Nasa, James Webb.

La cerimonia si è svolta nel Giardino delle rose della residenza presidenziale. Con gli astronauti erano non solo le mogli, ma anche i figli e i genitori. All'incontro col Presidente alla Casa Bianca è seguito un corteo d'onore lungo la Pennsylvania Avenue, fino alla collina dove sorge il Palazzo del Congresso. Qui gli astronauti sono stati ospiti ad una colazione offerta dal vice presidente degli Stati Uniti, Hubert Humphrey. In serata, il Segretario di Stato Rusk li ha ricevuti al Dipartimento di Stato, offrendo in onore dei piloti un pranzo nella sala « Benjiamin Franklyn ». *(Ansa)*

Il maresciallo Tito a Mosca per una visita di due giorni

Mosca, 17 giugno.

Il presidente jugoslavo Tito giunge domani a Mosca per una visita ufficiale di due giorni cui seguirà un giro dell'Unione Sovietica.

Secondo fonti jugoslave, i colloqui che Tito avrà con i successori di Nikita Krusciov verteranno essenzialmente su questioni politiche e in particolare sul Vietnam e sulla controversia tra Mosca e Pechino.

Le fonti hanno detto che Tito con ogni probabilità non discuterà questioni economiche, in quanto ciò è stato già fatto la settimana scorsa da un suo vice primo ministro. A seguito di tali colloqui, Mosca e Belgrado hanno raggiunto un accordo sulla espansione degli scambi commerciali.

CRONACA CITTADINA

Il giovane annegato ad Avigliana

Consigli per evitare le sciagure dei bagni

Gli esperti raccomandano: non tuffarsi in acque sconosciute, non spingersi al largo; non bagnarsi dopo i pasti o quando si è accaldati per una lunga sosta al sole - Sistemi di salvataggio e di soccorso

Sono cominciate le vacanze. Anche se 18 mila alunni delle scuole medie sono ancora impegnati negli esami, e altri seimila si preparano alla maturità, per 73 mila giovani la scuola è finita. Ieri per la prima volta l'atmosfera delle vacanze era evidente: la città vuota, salvo nelle ore del mattino per la processione del Corpus Domini, i viali deserti, le vie silenziose. Tutto il traffico si era riversato sulle strade della provincia, sulle autostrade, sulla nazionale per la Riviera. Il cielo era sereno, la temperatura piuttosto alta: il caldo comincia a richiamare sulle rive dei laghi, dei torrenti centinaia di persone in cerca di refrigerio.

La cronaca deve ripetere una dolorosa constatazione: ogni anno, con l'estate si apre la tragica catena delle disgrazie ai bagni. L'altro ieri un ragazzo di 15 anni è annegato nella Dora, ad Avigliana; non sapeva nuotare, ha fatto qualche passo nell'acqua e la corrente lo ha travolto. Gli amici lo hanno visto scomparire, invocando disperatamente aiuto. E' necessario ripetere — e se varrà a salvare una sola vita umana non sarà stato vano — che gli annegamenti sono quasi sempre dovuti ad imprudenza.

C'è, come nell'episodio dell'altro ieri, chi, pur inesperto del nuoto, affronta la corrente per leggerezza: o si tuffa per bravata o per spirito di emulazione. Altri, nuotatori provetti, si immergono dopo aver mangiato, o si tuffano accaldati per un esercizio violento o una corsa, e non badano alla ammonitrice presenza delle draghe che significano buche profonde sul letto dei fiumi e gorghi traditori. Basta una buca larga mezzo metro, o un cumulo di massi sul fondo, per creare mulinelli vorticosi che afferrano e travolgono l'incauto bagnante. E c'è chi si spinge al largo, fidando troppo delle proprie forze, o si bagna in acque troppo fredde che possono causare una sincope e gravi turbamenti della digestione, o, ancora, chi rimane immerso troppo a lungo, dimenticando il pericolo dei «crampi», cioè l'improvvisa e momentanea paralisi di un braccio o di una gamba, che i bagnini ben conoscono perchè sono una delle più frequenti cause dei loro interventi.

Per garantire l'incolumità dei bagnanti, le forze dell'ordine hanno creato speciali squadre. Venti vigili urbani hanno terminato in questi giorni un corso di salvataggio: da tempo nei fiumi e sulle spiagge vigilano pattuglie di agenti di pubblica sicurezza appositamente addestrati, che hanno già salvato più di una vita umana. Ascoltiamo i consigli degli esperti: non tuffarsi in acque sconosciute (sulla Riviera di Levante, ad esempio, fenomeni marini hanno creato a pochi metri dalla riva profondi gradini subacquei, che inghiottono di colpo il bagnante); non entrare in acqua accaldati e dopo una lunga esposizione al sole; non spingersi troppo al largo; tuffarsi almeno tre ore dopo i pasti; mantenere il bagno entro limiti ragionevoli.

Non è facile soccorrere chi si trova in pericolo: «*Ricordate* — dicono gli esperti — *che lotta e scalcia, si avvinghia al salvatore e minaccia di trascinarlo con sè. Avvicinatevi alle sue spalle, per evitare di essere afferrati, con sicurezza il capo con il palmo della mano sotto il mento. Non stordirlo con un colpo: è un sistema pericoloso. Aspettate piuttosto che si estenui, prima di avvicinarvi*». Molte volte, tratto a riva il pericolante, è necessario praticargli la respirazione artificiale. Vi sono diversi sistemi: quando si è soli, senza aiuto, il migliore è forse quello di stendere la vittima sulla schiena, con un cuscino o un involto sotto la schiena, in modo che la testa ricada indietro con la bocca aperta. Poi, si comprime il petto con le mani per espellere l'aria: cessando la pressione, si dilaterà da solo, compiendo automaticamente l'atto dell'inspirazione. Il ritmo del respiro potrà anche essere stimolato con il sistema «a bocca a bocca»: soffiando cioè l'aria nei polmoni della vittima.

Ci attendono giorni di afa e di calura: l'invito delle acque ristoratrici si farà via via più irresistibile. Ma ricordiamo che esse presentano sempre un'insidia, anche quelle tranquille delle piscine comunali, che verranno aperte al pubblico martedì prossimo. Soltanto con la moderazione e la prudenza, la tragica catena di incidenti che funestano le ridenti giornate estive potrà essere interrotta.

IN 14ª PAGINA:

Bimba nel carrozzino sfigurata da un'auto

Altre notizie di cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 25,6
MINIMA + 16,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media + 22,1; pressione 738,9; umidità 49%. Cielo sereno. Previs.: tempo buono. Temperatura a Cuneo: max. +26,8; min. +14,4; media +20,6.

Un deficit di otto miliardi nel bilancio comunale '65

Nella parte normale del documento 47 miliardi di entrate (di cui 35 per imposte e tasse) contro 55 di uscite - La parte straordinaria: mutui per 25 miliardi

ENTRATE	In migliaia di lire	USCITE	In migliaia di lire
Imposta consumo	9.699.700	Oneri patrimoniali	10.961.871
Imposta famiglia	7.606.208	Spese generali	10.935.615
Imposta industrie e commercio	5.900.000	Polizia e igiene	10.418.203
Imposta entrata	2.535.000	Opere pubbliche	3.888.325
Tassa spazzature	1.500.000	Istruzione pubblica	5.842.003
Diritti spettacoli	1.700.000	Assistenza e beneficenza	2.939.308
Imposte incremento aree	3.500.000	Altre (giustizia, agricoltura)	254.908
Sovrimposta terreni	2.120.000	Disavanzo tram	4.016.298
Altre tasse e proventi	8.084.885	Contributi per tariffe preferenziali Azienda tram	595.000
Supercontribuzioni	3.400.000	Movimento capitali e diversi	5.867.861
Movimento capitali e diversi	2.168.140		
TOTALE L.	47.207.703	TOTALE L.	55.809.862
DISAVANZO L.	8.601.977		

Nei prossimi giorni la Giunta esaminerà il bilancio preventivo del Comune per il '65. Per la prima volta esso presenta un deficit di 8 miliardi 602 milioni. La notizia non giunge inattesa. Durante il discorso programmatico del 2 marzo al Consiglio, il sindaco prof. Grosso aveva annunciato: «*La situazione finanziaria è grave, il pareggio del bilancio è al punto di rottura, il deficit dell'Atm peggiora e la possibilità d'indebitamento il vicino ad esaurirsi*».

L'attuale disavanzo è dovuto in parte alla difficile congiuntura, con flessione d'introiti e aumento di spese, in parte è frutto dei deficit maturato sulla fine della precedente gestione. Il nuovo bilancio è ispirato ai criteri esposti dal Sindaco: «*aumentare le entrate ordinarie per aumentare le possibilità d'indebitamento indispensabili per finanziare le opere pubbliche non differibili; non arrestare la soluzione dei problemi vitali della città*».

ENTRATE ORDINARIE — Comprendono le tasse e le imposte che il Comune percepisce dai cittadini per un totale di 35 miliardi e mezzo (due in più del '64). A questa somma si aggiungono le supercontribuzioni sui consumi (3 miliardi 400 milioni) e il movimento dei capitali. Il totale è di 47 miliardi 208 milioni.

I cespiti principali sono indicati nella tabella.

In prima linea troviamo l'imposta consumo. Tra il '61 e il '65 è diminuita la popolazione e si sono contratti anche alcuni consumi. Pur con il lieve aumento di qualche aliquota, l'introito dall'imposta previsto per il '65 è inferiore di circa 160 milioni a quello previsto per il '64.

L'imposta famiglia invece, grazie ai più accurati accertamenti, supererà di 700 milioni quella del '64. Sempre rispetto allo scorso anno l'imposta sulle industrie aumenta di 400 milioni, l'imposta sugli incrementi delle aree cresce di 350 milioni. La tassa sugli spettacoli renderà 100 milioni in meno del '64.

SPESE ORDINARIE — Riportiamo nella tabella le voci più importanti. Circa 11 miliardi (contro i 9 previsti nel '64) riguardano l'accensione di mutui. Le spese generali assommano a quasi 11 miliardi; di questi, 6 miliardi 600 milioni sono assorbiti dagli uffici amministrativi; un miliardo 679 milioni dalle spese di riscossione dell'imposta consumo; un miliardo 850 milioni dalle pensioni a carico della città o dalle quote integrative agli ex dipendenti del comune.

Dieci miliardi e mezzo si spenderanno per la voce «polizia, sanità e igiene», di cui 2 miliardi 890 milioni (mezzo miliardo in più rispetto al '64) per i vigili urbani; un miliardo 400 milioni per la pulizia del suolo pubblico; 2 miliardi 250 milioni per la raccolta spazzature.

Per l'istruzione si prevede una spesa di 5 miliardi 842 milioni, di cui un miliardo e mezzo per la scuola elementare e un miliardo per opere assistenziali a favore di scolari indigenti. Nel capitolo beneficenza, un miliardo 580 milioni sono destinati ai malati poveri e agli inabili al lavoro.

Altre spese: oltre 4 miliardi per coprire il disavanzo del tram per il '64: da notare che il Comune spende altri 585 milioni per le tariffe preferenziali (mutilati e invalidi ecc.) e 240 milioni per tessere a dipendenti e loro familiari.

BILANCIO STRAORDINARIO — Pareggia sulla cifra di 31 miliardi 288 milioni; comprende le spese che il Comune deve affrontare al di fuori della normale gestione (per la maggior parte opere pubbliche) e le entrate che il municipio si procura per farvi fronte con i mutui.

Il bilancio prevede un indebitamento — il massimo consentito dalle attuali entrate tributarie — di 25 miliardi 551 milioni. Di questa cifra, 8 miliardi 602 milioni serviranno a colmare il passivo del bilancio normale, 9 miliardi per proseguire i nuovi impianti della Azienda elettrica, 600 milioni per quelli dell'Atm e 100 per l'Acquedotto. Infine 6 miliardi 749 milioni saranno utilizzati per le opere pubbliche straordinarie previste per l'anno in corso.

Oggi incontro col ministro per il Cotonificio Valle Susa

Il ministro del Lavoro on. Delle Fave riceve oggi i delegati del Cotonificio Valle Susa ed i dirigenti dei sindacati tessili della Cisl, Uil, Cgil. Nell'incontro triangolare governo-azienda-sindacati verranno esaminati le prospettive produttive ed i problemi finanziari della società.

— I dipendenti della Gaia (la fonderia che occupava 80 operai e che è stata chiusa) hanno inviato ieri al sindaco prof. Grosso un memoriale. Nel documento i lavoratori sostengono che la Gaia può riprendere l'attività produttiva e si sollecitano interventi delle autorità per ottenere che la fabbrica venga riaperta.

Giunto apposta da Foggia per la «punizione»

Accoltella i due figli immigrati che non vogliono tornare nel Sud

I giovani erano venuti a lavorare a Settimo dieci anni fa e avevano chiamato anche la madre e tre fratelli - Il padre pretendeva che tornassero al paese - I figli feriti, lui arrestato

«Mi avevano abbandonato, non si curavano più di me»: così cerca di giustificarsi Vincenzo Di Girolamo, il contadino di 60 anni che ieri mattina, a Settimo, ha ferito a coltellate i suoi due figli maggiori. Era arrivato un'ora prima da Serra Capriolio, sperduto paesino in provincia di Foggia, dopo un giorno e una notte trascorsi in treno. Un lungo viaggio, con un coltello a serramanico in tasca e propositi di vendetta nel cuore.

Dieci anni fa i due figli, Vittorio e Michele, che ora hanno rispettivamente 24 e 19 anni, avevano lasciato il paese ed erano venuti al Nord in cerca di lavoro. I primi tempi erano stati duri, ma i due giovani erano riusciti a superarli ed avevano trovato lavoro come operai in una fabbrica di Settimo che produce stampi per la Cent. Dopo qualche anno avevano chiamato anche la madre, Elena Carrozza, 53 anni, ed i fratelli Antonio, Giuseppina, Irma e Francesco.

A Serra Capriolio era rimasto solo il padre, che si era sempre opposto alla partenza dei familiari. Un uomo caparbio, abituato a far valere la sua volontà. Pochi mesi dopo, era stato arrestato per l'assassinio del compaesano Giuseppe Morriconi, 55 anni, ucciso a colpi di scure. Dopo 11 mesi di detenzione venne processato: il P. M. chiese la condanna all'ergastolo, ma la Corte d'Assise lo assolse per insufficienza di prove. Rimesso in libertà, il Di Girolamo venne più volte a Settimo per convincere i suoi a tornare: le ultime visite si conclusero in liti furiose. Intervennero, su richiesta dei figli, anche i carabinieri, che lo invitarono a lasciare tranquilli i familiari. Per qualche mese non si ebbero più sue notizie: era tornato a covare il suo rancore nella misera casa di Serra Capriolio.

Ieri è tornato all'improvviso. Sceso dal treno a Porta Nuova alle 6,45, ha preso il pullman per Settimo. Poco dopo le sette ha bussato alla porta di casa, in via Verdi 61. E' venuta ad aprire Irma: ha visto il padre col viso stravolto e, spaventata, gli ha chiuso la porta in faccia. Poi è corsa ad avvertire i fratelli. Vittorio e Michele sono scesi in strada: il padre li aspettava accanto al portone.

Hanno cercato di calmarlo, invitandolo ad entrare. Ma non li ha nemmeno ascoltati. Col coltello in pugno si è scagliato contro Michele. Il giovane si è scansato, riuscendo a evitare che la lama gli trapassasse il petto, ma è stato ferito alla spalla sinistra. La seconda coltellata è stata per Vittorio, che è stato raggiunto di striscio al fianco.

Con una lotta selvaggia in mezzo alla strada, l'uomo è stato disarmato. Sono accorsi i vicini, che lo hanno accompagnato alla stazione dei carabinieri, mentre i due giovani raggiungevano l'osteria Martini: Michele è stato ricoverato con prognosi di venti giorni. Vittorio è stato medicato ed è tornato a casa. Il maresciallo La Porta, dopo aver interrogato Vincenzo Di Girolamo, lo ha fatto trasferire alle Nuove con l'imputazione di lesioni pluriaggravate, minacce continuate e porto abusivo d'armi.

Vincenzo Di Girolamo e il figlio accoltellato, Vittorio

Le crisi di adattamento negli immigrati dal Sud

Parlano un medico e un giudice

I giovani immigrati, giungendo nelle città del Nord, si trovano a dover superare crisi di adattamento che alle volte sfociano in forme di psicosi reattive ed in gravi disturbi mentali. Il delicato problema è stato trattato dal prof. De Caro, direttore degli ospedali psichiatrici della Provincia di Torino, nella riunione indetta l'altra sera dalla Società Piemontese di Medicina Legale.

Sulle altre turbe psichiche derivanti dal disadattamento degli immigrati, ha parlato il prof. Pontrelli, giudice del tribunale dei minori: i ragazzi del Sud, giungendo a Torino con un bagaglio di esperienze e tradizioni tipiche, reagiscono alle volte in modo abnorme al nuovo ambiente, che spesso immaginano ostile. Ne deriva uno sconvolgimento che può portare ad azioni violente ed al reato.

Nel locale di via Pomba c'erano 200 persone

Panico nella sala da ballo «Gay» per lo scoppio d'un ordigno-carta

Era stato collocato nei locali degli spogliatoi - L'esplosione, avvenuta alle 23 mentre il pubblico danza, abbatte un muro e scardina due porte - Fuggi fuggi generale Un cliente che parla con la guardarobiera è ferito alla gamba da una scheggia

Il vestibolo sconquassato dall'esplosione, il proprietario della sala danze di via Pomba, signor Mario Gay

Una bomba-carta è esplosa ieri sera in una sala da ballo, seminando il panico tra i clienti. E' accaduto verso le 23, nella sala danze di via Pomba 7, gestita da Mario Gay, abitante in corso Moncalieri 52. C'erano circa 200 persone; molte coppie stavano ballando sulla pista, altre erano sedute ai tavolini. L'orchestra «Julius» stava suonando un languido motivo, quando il rintronato lo scoppio. La musica si è interrotta, mentre piovevano calcinacci e pezzi di vetro e un denso polverone invadeva la sala.

Fuggi fuggi generale, tavolini e sedie rovesciati, grida di donne spaventate. Un uomo era stato ferito: Danilo Di Girolimetto, 44 anni, abitante in via Giacomo Ulivi 64, impiegato. Era stato colpito da una scheggia a una gamba: accompagnato al Pronto soccorso dell'ospedale S. Giovanni, è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Ha dichiarato: «Stavo parlando con la guardarobiera, l'esplosione mi ha scaraventato per terra». La guardarobiera, Bruna Giacobbe, 34 anni, corso Chieri 63, ha raccontato: «Pochi minuti prima, mio marito mi aveva chiamato al telefono e avevo lasciato il mio posto. Tornando, ho incontrato il Di Girolimetto e mi sono fermata a scambiare qualche parola con lui sulla porta del guardaroba».

L'indugio l'ha salvata, perchè l'esplosione è avvenuta nelle «toilettes» maschili, che sono contigue al guardaroba: il muro divisorio, coperto di specchi, è crollato, così come il soppalco di legno che mascherа le «toilettes», due porte a vetri sono state sfondate. Dopo lo scoppio, il proprietario Mario Gay ha preferito fare sgomberare il locale. Sono accorsi i vigili del fuoco, agenti della squadra notturna e del commissariato di piazza Castello. Dai primi accertamenti, sembra che la bomba fosse costituita da un grosso cartoccio di carta pesante, riempito di polvere pirica. La polizia indaga per identificare l'autore dell'attentato: non si sa ancora se si tratti di un pesante scherzo di qualche sconsiderato o di un gesto premeditato per vendetta o per danneggiare il locale.

— Primo Battaglia di 55 anni, corso Firenze 67, ieri alle 18,30, mentre percorreva in scooter il controviale di corso Novara, all'angolo con via Como si è scontrato con un'auto. Ha riportato una frattura cranica per la quale, all'istituto Maria Adelaide, è stato ricoverato con prognosi riservata. Un suo amico, Elio Giro di 32 anni, via Catania 6, che sedeva sul sedile posteriore, ha riportato ferite lievi, guaribili in 10 giorni.

Automobilista rapinato da un giovane che di notte gli chiede un passaggio

L'aggressore, 15 anni, lo stordisce con un pugno alla nuca, lo deruba e fugge Ma nella lotta perde la carta d'identità - Arrestato con il complice, suo fratello

La scorsa notte, al commissariato di Vanchiglia, il ventiquattrenne Giancarlo Raggiante, operaio, che abita in piazza Borromini 74, ha denunciato di essere stato aggredito e rapinato. L'episodio — secondo le sue affermazioni — è accaduto verso mezzanotte sul Lungodora Firenze all'incrocio con il corso Novara, dove si era fermato con la sua «600». Dopo qualche minuto si è avvicinato un ragazzo sui 15 anni, pregandolo di dargli un «passaggio» fino a casa, all'estremità del corso Regio Parco: «Ho perduto l'ultimo tram, non vorrei che i miei stessero in pensiero».

Il Raggiante lo ha fatto salire e poco dopo l'auto si è fermata all'indirizzo indicato. Davanti al portone c'era un uomo che è balzato verso il guidatore gridando: «Adesso che ci sei cascato, fuori i soldi!». Anche il ragazzo si è scagliato contro il Raggiante, colpendolo con un pugno alla nuca. I due assalitori gli hanno portato via il portafogli (che conteneva solo 1000 lire) e l'orologio d'oro che aveva al polso, del valore di 60 mila lire. Poi sono fuggiti, scantonando in un vicolo buio.

Il Raggiante, mentre si dirigeva verso il commissariato, ha visto sul pavimento dell'auto un portacarte di plastica, che il ragazzo aveva perduto durante la colluttazione. C'era la carta d'identità intestata a Pasquale Picchiarelli, 15 anni. Verso mezzogiorno, gli agenti lo hanno rintracciato e portato in Questura per l'interrogatorio. Volevano soprattutto conoscere il nome del complice. «Non lo conosco», continuava a ripetere il ragazzo. Ma, dopo un rapido accertamento, il brigadiere Petruzzelli lo identificava nel fratello maggiore del giovane, Alessandro, sposato con un figlio, abitante a Nichelino in via Monti 28. I due fratelli sono stati arrestati.

Movimento Federalista Europeo — Trenta magistrati e diplomatici afro-asiatici dell'Istituto d'Oltremare di Parigi sono stati ricevuti ieri nella sede del Movimento Federalista Europeo: il segretario del Movimento, dottor Levi, ha parlato sui futuri rapporti tra i Paesi del terzo mondo e la Federazione europea.

L'amministratore della Rai visita gli impianti torinesi

In Municipio ha illustrato al Sindaco il programma dell'ente

L'amministratore delegato della Rai, dott. Gianni Granzotto, è giunto ieri a Torino ed è stato ricevuto a palazzo civico dal sindaco prof. Grosso, con cui ha parlato dei problemi e dei programmi di sviluppo dell'ente radiofonico nella nostra città. Il dott. Granzotto si è recato al nuovo palazzo degli uffici della Rai, che sta sorgendo in via Cernaia. Accompagnato dal direttore generale dott. Bernabei, dal vice-direttore dott. Bernardi e dai dirigenti centrali, ha visitato la nuova sede, costituita da un edificio principale di 18 piani, alto 70 metri, e da altri minori. Gli uffici saranno in funzione entro l'anno prossimo.

L'amministratore delegato ha poi raggiunto i cantieri di via Verdi dove sono in corso i lavori per la nuova sede del centro di produzione, dotati di studi televisivi.

Arrestati 14 ragazzi che rubavano Tre sono studenti con ottimi voti

Hanno 15-16 anni, tutti di famiglie oneste - S'impadronivano di auto che spogliavano; saccheggiavano i distributori di sigarette - Furti anche in alloggi e negozi

Da qualche tempo in borgo San Paolo, a Santa Rita e nei dintorni del parco Ruffini si verificava un preoccupante stillicidio di furti. Sparivano automobili, che venivano recuperate il giorno dopo con il serbatoio vuoto e spogliate della radio, della ruota di scorta o di oggetti che il proprietario aveva lasciato sui sedili; distributori automatici di sigarette risultavano saccheggiati, alloggi e negozi rivelavano tracce di scasso e la scomparsa di merce o denari. Non erano grossi «colpi», il bottino esiguo dimostrava che gli autori erano dei principianti o addirittura dei ragazzi.

Le indagini, dirette dal dott. Bonsignore della «Mobile», hanno richiesto tenacia e discrezione. Ma si sono concluse con un colpo di scena: ci si trovava di fronte ad un gruppo di minorenni divisi in due bande, tutti appartenenti a famiglie di onesti lavoratori. Andavano a scuola, studiavano con profitto, alcuni lavoravano; i genitori non avevano mai sospettato che i loro ragazzi dedicassero le ore libere ad imprese criminose.

Identificato uno dei presunti ladri, sono caduti nella rete gli altri: erano compagni di scuola o di giochi, s'incontravano nel pomeriggio o nelle prime ore della sera, adocchiavano un'auto incustodita. Quasi tutti sapevano guidare, ma nessuno aveva la patente. Scorrazzavano qualche ora, fino a quando c'era benzina. Poi abbandonavano la vettura, portando via quello che potevano. Per procurarsi le sigarette forzavano le macchinette distributrici, i più spericolati non esitavano ad introdursi in abitazioni o negozi.

Tutti ragazzi ai quali non mancava il necessario, ma piuttosto un'adeguata assistenza da parte della famiglia. E' il dramma di tutti i coniugi costretti entrambi a lavorare, e che si fidano troppo dei loro figli. Pensano con ottimismo che non siano tentati da compagni senza scrupoli, che non approfittino della libertà incontrollata. La maggior parte degli arrestati — quasi tutti dai quindici-sedici anni — lavoravano da apprendisti nelle officine, qualche soldo per il cinema e le sigarette lo avevano. Ma non bastava certo per la vita «brillante» che li allettava. Volevano togliersi la soddisfazione di guidare una macchina, di far bella figura con le ragazze del quartiere. A poco a poco il timore di essere «pescati» si attenuava, rubare era diventata un'abitudine.

Tre dei precoci malviventi frequentavano le medie o l'avviamento professionale. La polizia, per non peggiorare la loro situazione, ha aspettato che terminassero la scuola (con brillanti scrutini, a quanto pare). Altri undici erano invece occupati in piccole aziende, come garzoni. Sono stati tutti rinchiusi al Ferrante Aporti.

La festa del «Corpus Domini» richiama migliaia di fedeli

Ieri festa del «Corpus Domini». Dopo la messa officiata in Duomo da mons. Tinivella, alle 15 è cominciata la processione.

Il corteo era composto da rappresentanti dell'azione cattolica, delle confraternite, degli ordini religiosi maschili e femminili, del clero, e da una gran folla.

La processione si è snodata per piazza IV marzo, via Milano, via S. Francesco d'Assisi, via Pietro Micca e via XX Settembre: lungo il percorso i tram erano stati deviati. Al termine della processione mons. Tinivella ha impartito due volte la benedizione: prima in cattedrale dall'altare maggiore, poi dalla scalinata per la folla che non aveva potuto entrare nel tempio.

Specchio dei tempi

La grande maggioranza dei tedeschi non bastona i figli (lo afferma un funzionario di Bonn) - In Italia è rispettata la «personalità umana»? Neanche il Codice la rispetta - Sull'aumento dell'indennità parlamentare un «travet» dice quello che pensa

Un lettore ci scrive da Bonn:

«Sono da diversi anni un attento lettore de "*La Stampa*" che apprezzo molto. Nella mia qualità di funzionario dell'Ufficio stampa ed informazione del Governo federale tedesco ho anche avuto una fruttuosa collaborazione con diversi inviati speciali del vostro bel giornale, con Giovanni Giovannini e con Alberto Rancheу, giornalisti di primo rango.

«Questa lettera non la scrivo in veste ufficiale, ma come persona privata. Vorrei confermare, come il signor Vittorio Lorenzini su "*Specchio dei tempi*" del 12 giugno, quanto sia bello e nobile l'articolo di Guido Piovene, pubblicato sulla terza pagina del n. 133 de "*La Stampa*". Io, provato amico dell'Italia e marito di una fiorentina (abbiamo sposato nel terribile anno 1943) ho sempre ammirato il popolo italiano per il suo profondo senso di umanità. Non posso dire quanto io sia stato inorridito leggendo in "*Specchio dei tempi*" diversi rapporti su crudeltà che certi genitori commettono contro i propri figliuoli. Non avrei creduto possibile che tali metodi di educazione si applichino tuttora nei nostri tempi progrediti e proprio in Italia. I principi da cui è ispirato l'articolo del signor Piovene dovrebbero valere dovunque.

«Un po' di pazienza e di comprensione, e tanti guai e tante sofferenze non ci sarebbero nelle famiglie. Ha fatto molto bene l'autore a rilevare il carattere morboso (sessuale e sadico) di certi metodi di educazione. Speriamo che l'articolo venga letto da molti genitori e che li spinga anche a riflettere. Sento il più vivo compatimento per le persone giovani che si sono sfogate con "*Specchio dei tempi*" rilevando delle condizioni davvero intollerabili.

«Il vostro ex corrispondente a Bonn ha spesso rilevato con una certa soddisfazione atti di crudeltà contro minorenni che sono venuti a sua conoscenza in Germania. Voi apprenderete dalla mia lettera che ci sono tedeschi, e credo la stragrande maggioranza, che la pensano come me ed approvano il punto di vista del signor Piovene! Vogliate dirgli quanto mi sia rallegrato del suo nobile e coraggioso articolo. Con distinti saluti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Roma:

«Lettore da "*La Stampa*" da diversi anni (a Roma non si pubblicano giornali per me leggibili), non Ti ho mai scritto. Ti sarò grato se mi pubblicherai.

«Leggo con ritardo la lettera del prof. E. Maggi del 18 giugno, concernente la frusta come mezzo educativo e desidero dirgli che è una generalizzazione troppo soggettiva quella di attribuire l'uso della frusta indiscriminatamente all'intero sistema pedagogico inglese, solo perchè egli l'ha vista adoperare in "alcuni" collegi britannici e sentita consigliare da una signora inglese che si sbaglia senz'altro e che non fa testo. Ma è soprattutto incredibile che 35 anni di permanenza in Inghilterra non abbiano impedito al prof. Maggi di dire che "*quel poco che resta di buono in noi italiani è il rispetto alla personalità umana*" (sic!). Ora: è ogni tanto troppo di recente dall'Inghilterra per sapersi accorto come si rispetti l'uomo da noi, oppure non si guarda intorno.

«Ciò che non esiste, da noi, è proprio il rispetto della personalità altrui, vale a dire di ciò che si è solo in quanto esseri umani e non per i meriti di cui si dispone o la posizione sociale o altro. Legge i giornali. Il prof. Maggi? Legge gli articoli, per es., di Jemolo, di Adolfi, di Menelli? Ma soprattutto: vive nella "nostra" società? Consideri certe norme del nostro Codice penale, o partecipi a qualche concorso statale o no. A me proprio l'esperienza inglese, lunga e diretta, ha insegnato che noi, con i nostri 3000 anni di civiltà, siamo indietro di secoli. (E lasciamo pure la frusta a "quegli inglesi" che l'adoperano). Ti ringrazio con molta stima».

Prof. Domenico Ventola

Un lettore ci scrive da Vercelli:

«Tante volte ho avuto il desiderio di dire anch'io la mia su questa magnifica rubrica, ma poi ho sempre desistito. Questa volta ho preso il coraggio a due mani e voglio vedere se anche tu hai tanto coraggio da pubblicare questa mia protesta.

«Su "*La Stampa*" del giorno 15, in 14ª pagina ho letto l'articolo "*I parlamentari chiedono un aumento dell'indennità di lire 250.000 netto al mese*". Leggendo detto articolo son rimasto non meravigliato, ma addirittura sbalordito. Io vorrei chiedere ai nostri onorevoli rappresentanti con quale coraggio si presentano sulle pubbliche piazze, alla tv, alla radio, alla stampa per incitare il popolo italiano all'austerità, alla parsimonia, ed a sopportare i sacrifici che tutti ben conoscono, causati dalla recessione ancora in atto e dalla cosiddetta congiuntura, mentre in sede parlamentare avanzano di tale favore simili richieste.

«E' evidente che per l'occasione, tutti quanti, all'unisono, hanno dimenticato che in Italia si vedono un esodo di padri di famiglia lavorare ad orario ridotto, sospesi ed in Cassa integrazione o addirittura licenziati e costretti ad andare a cercare lavoro all'estero con il trattamento e le umiliazioni che tutti in Italia ben conoscono.

«Pubblica questa mia lettera e mi farai molto contento. Ricevuti tanti tanti cordiali ed affettuosi saluti. Mi firmo, ma desiderei che questa mia firma non figurasse essendo io pubblico dipendente (travet) e quindi soggetto ad eventuali ritorsioni».

Segue la firma

Crolla dalla bicicletta: morto

Il cinquantacinquenne Almerigo Cattelan, operaio della Fiat, abitante in piazza Villari 3, ieri alle 16,35, mentre passava in bicicletta per via Stradella angolo largo Giachino, è stato visto fermarsi, mettere un piede a terra e poi crollare privo di sensi. Il signor Pietro Rossi di 28 anni, piazza Villari 7, lo ha portato con la sua auto al Martini. Ma i medici hanno constatato che era già deceduto per infarto.

Ricorre oggi il centocinquantesimo anniversario

Waterloo, l'ultima battaglia di Napoleone

Alle cinque del pomeriggio di domenica 18 giugno 1815, nella verde ondulata pianura davanti a Waterloo sulla strada da Charleroi a Bruxelles, Napoleone pensò d'essere vicino al successo che aveva previsto con lieta sicurezza durante la vigilia insonne: «*Teneva in pugno l'offensiva e quasi la vittoria*», dice Victor Hugo in un verso sonante dei *Châtiments*. Dai primi scontri a mezzogiorno, aveva perduto alcune delle divisioni migliori nelle sterili mischie attorno alle fattorie di Hougomont e della Haye Sainte, e la cavalleria del maresciallo Ney si infrangeva contro la tenace resistenza dei quadrati inglesi. Ma le truppe di Wellington stavano ripiegando lentamente verso Mont Saint-Jean e la foresta di Soignes; i prussiani di Blücher non si vedevano, e l'imperatore non aveva ancora gettato sul campo i quattordici battaglioni della Vecchia Guardia. Rotto il fronte inglese, Napoleone prima di sera avrebbe occupato Bruxelles e l'indomani battuto i tedeschi; la coalizione nemica poteva sfasciarsi, forse l'Europa ignominiosamente avrebbe accettato un'altra volta l'impero.

Per sgominare Wellington, l'imperatore sperava nell'arrivo dei trentamila uomini di Grouchy, che dà due giorni incalzavano la ritirata prussiana; quando vide nella sua ala destra avvicinarsi una nuova armata, fu certo della vittoria. Ma non erano i suoi rincalzi; era l'avanguardia del vecchio maresciallo Blücher, che sfuggita a Grouchy giungeva in soccorso degli anglo-olandesi. La sorte della Francia fu decisa dalla marcia di poche migliaia di soldati: «*Il destino ha di queste svolte* — commenta Victor Hugo nei "*Miserabili*". — *Al posto dell'astro trono del mondo, si scorge Sant'Elena*». In quell'ora, aggiunge il poeta, «*Dio cambiò la catena dell'Europa*»; e tutt'oggi, a centocinquant'anni dalla battaglia, vediamo in Waterloo una tra le date fondamentali della storia.

Ma quella lotta terribile e sanguinosa — una i più grandi massacri prima delle due guerre mondiali, su uno dei campi di battaglia più ristretti: sessantamila caduti in uno spazio di cinque chilometri quadrati — fu davvero una svolta storica? Con quale assoluta certezza, anche vincendo in quella giornata Napoleone avrebbe perduto la guerra: le potenze della coalizione erano decise a schiacciare l'«usurpatore», ed avevano i mezzi per farlo. Mentre si combatteva a Waterloo, trecentomila russi e austriaci avanzavano verso il Reno per investire da oriente una Francia stanca e inquieta, senza amici e senza riserve; un altro esercito austriaco, battuto Murat nelle Marche, risaliva l'Italia verso le Alpi indifese. I sovrani del congresso di Vienna, quantunque discordi, sapevano che per riavere la pace l'Europa doveva distruggere Bonaparte: con la fuga dall'Elba, gli avventurosi trionfi della marcia su Parigi, la sfolgorante rinascita dell'impero, egli aveva dimostrato di poter scuotere, per battuto da un continente intero, i troni dei re «legittimi» e la tranquillità dei popoli.

Tuttavia la fama di Waterloo non è usurpata. Su quel piccolo campo della pianura belga fu annientato, in un tramonto splendente di gloria, l'esercito di Marengo e di Austerlitz; in quel momento finì la carriera del condottiero nato dalla Rivoluzione e incominciò l'Europa della Santa Alleanza. L'incredibile avventura dei «cento giorni» — orgogliosa sfida di un uomo solo contro il destino e le forze coalizzate delle maggiori potenze mondiali — accresce la tragica grandezza dell'ultima battaglia napoleonica. Si capisce perché la leggenda abbia trasfigurato i combattenti di Waterloo, e celebri come personaggi di un poema epico Wellington impassibile al ballo della contessa di Richmond mentre il nemico minaccia Bruxelles, Napoleone acclamato dai *grognards* che avanzano lenti verso la morte, la fanteria inglese immobile sotto la valanga dei corazzieri francesi, l'ultimo quadrato della Guardia distrutta, il grido spavaldo di Cambronne.

Per molti aspetti, la battaglia fu meno sublime, più dolorosa e più squallida di quella raccontata dalla leggenda. L'esercito francese non aveva più le armi, i capi e lo spirito di Austerlitz: i grandi generali erano morti o lontani, l'ombra della guerra civile pesava sugli animi, nel paese stanco mancavano le riserve. Nell'esercito britannico, agli ordini di ufficiali dall'aristocratico e orgoglioso patriottismo, combattevano la Legione straniera tedesca ed i mercenari arruolati a forza, comandati col bastone. Nell'armata belga, soldati che avevano servito nella *Grande Armée* esitavano a battersi contro l'imperatore, divenuto nemico solo perché le potenze avevano regalato il loro paese al re d'Olanda. Per molte migliaia di soldati, la battaglia fu soprattutto un'atroce carneficina: con i feriti operati nelle stalle senza anestesia, agonizzanti senza soccorso, spogliati nella notte dai ladri. Dopo sette ore di scontri sostenuti con splendido e cavalleresco coraggio, le divisioni francesi crollarono in una fuga spaurita verso la patria e le truppe prussiane colpirono gli sbandati con la fredda ferocia della vendetta.

Strategicamente, Waterloo fu il frutto di una serie di errori. Gli alleati non seppero sfruttare la superiorità numerica (erano 220 mila contro 130 mila), si lasciarono sorprendere dalla rapida avanzata di Napoleone su Bruxelles, rischiarono di farsi battere separati. I prussiani, duramente sconfitti a Ligny il 15 giugno, si salvarono grazie al fiacco inseguimento di Grouchy; il 16 giugno Wellington evitò la disfatta solo per gli sbagli del maresciallo Ney e gli equivoci tra i comandanti francesi; l'imperatore trascorse nell'inazione la giornata critica del 17 giugno. Anche nell'ultima campagna si dimostrò più risoluto e geniale degli avversari; ma diede istruzioni confuse ai suoi mediocri generali, ideò un'abile manovra e non la condusse fino in fondo, nell'ora decisiva gli sfuggì il controllo delle armate. Forse nascondeva, sotto l'energia quasi spavalda degli ordini e l'allegro ottimismo, il dubbio e la stanchezza.

Eppure molti episodi sono degni della leggenda di Waterloo, ultima battaglia dei vecchi tempi. Ecco la carica degli *Highlanders*, che si immolano contro la cavalleria di Ney al suono impassibile dei pifferi ed al grido «*Scozia per sempre!*». Ecco l'assalto dei corazzieri, degli ulani, dei lancieri trascinati da Ney insanguinato e urlante, che ondata dopo ondata si infrangono sui cannoni e sui moschetti inglesi, mentre Wellington, quasi vinto, li ammira con fredda calma eroica e ripete a bassa voce: «*Splendid!*». E l'ultima carica della Guardia che Napoleone getta nella mischia ormai senza speranza, rievocata da Victor Hugo in epici versi: «*A passo lenti, musica in testa, senza furore, sorridendo tranquilla alla mitraglia inglese, la guardia imperiale entrò nella fornace... Avanzavano arma al braccio, fronte alta, gravi, stoici. Non uno indietreggiò; e nell'orribile vortice si scioglievano i reggimenti di granito e d'acciaio*».

In quest'apocalisse di sangue e d'eroismo tramontò Napoleone. L'epopea non basta a nascondere l'inutilità della battaglia, di tutta l'ultima campagna napoleonica: l'Europa pagò con altre migliaia di morti e infinite sofferenze, la Francia con una occupazione punitiva ed una pace più dura la fuga dall'Elba e l'ostinata sfida dell'imperatore contro la ragione. Nell'esito di Waterloo dobbiamo vedere, come afferma Victor Hugo, la mano di Dio che preparava il secolo dei principî di nazionalità e libertà; oppure, come pretende l'ultimo storico della battaglia, Robert Margerit, il lontano prologo alle due guerre mondiali ed al tramonto dell'Europa? Il giudizio, politico e militare, è discusso; forse dopo tanti anni il dubbio ammirato e sgomento del Manzoni resta la miglior risposta. Ma, qualunque sia la nostra opinione, l'«inutile strage» di Waterloo ha una grandezza epica; e di fronte ad essa ci sembrano egualmente meschini lo sfruttamento della rivincita per consolidare il rinnovato accordo anglo-tedesco come l'imbronciato silenzio dei gollisti francesi.

Carlo Casalegno

INCHIESTA SUL MONDO DEL LAVORO NELL'EUROPA OCCIDENTALE

Il crescente benessere degli operai tedeschi è strumento di sviluppo, non di inflazione

Il merito è solo in parte di una tradizionale oculatezza nelle spese; i consumi voluttuari crescono rapidamente, i tedeschi viaggiano più di ogni altro popolo europeo In Germania l'ascesa dei prezzi si mantiene inferiore all'aumento della produzione; anche i ritocchi delle pensioni sono legati al crescere del prodotto lordo - Massicci investimenti privati sostengono l'edilizia: nel dopoguerra sono stati costruiti otto milioni e mezzo di case - Incomincia ad estendersi anche tra gli operai l'acquisto di azioni industriali; i risparmi così investiti godono di esenzioni fiscali - La società tedesca va lentamente avvicinandosi al modello americano

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, giugno.

Fabbriche, prati, boschi, case, e poi ancora ciminiere, centrali elettriche, pascoli, villaggi residenziali. E' il paesaggio nitido, composto, che circonda le ferrovie e le autostrade in ogni Land della Germania Occidentale. Spesso gli operai vivono in campagna, presso le industrie decentrate, innestate sull'agricoltura moderna, e spesso i atti professionali e commerciali s'insediano in nuove comunità suburbane, contornate di capitale fisso sociale. Quando sono andato a Duisdorf, al ministero dell'Economia, per documentarmi sui prezzi e sul potere d'acquisto dei salari, avevano l'aria di dirmi: «Ma si guardi attorno». La Germania Occidentale somiglia sempre più agli Stati Uniti.

«Eigenheim im Gruenen», avere una casa *di proprietà in campagna, è a tal punto una tendenza di massa che il governo ne ha fatto uno slogan elettorale. Già un terzo degli alloggi costruiti nel '64 sono case autonome per famiglie, fra prati e alberi; e in Germania nasce un'abitazione al minuto, finanziata col risparmio di massa e i crediti delle Bausparkassen, presso le quali cinque milioni di famiglie depositano le loro economie. Un mese fa, Erhard ha inaugurato a Saarbruecken un alloggio che faceva cifra tonda: 8 milioni e 100 mila case costruite nella Bundesrepublik dopo la guerra. L'Express di Parigi ha pubblicato un commento amaro per i francesi: «Al nostro ritmo attuale, per inaugurare l'ultimo di otto milioni e mezzo di alloggi costruiti dal '45 in Francia si dovrebbero aspettare le elezioni presidenziali del 1973».*

La proprietà di case, già distribuita fra 7 milioni e 300 mila tedeschi e destinata a diffondersi, è un indice della prosperità che deriva da un lungo sviluppo senza recessioni e senza gravi crisi d'inflazione. «Nell'impero tedesco del benessere — come ha scritto lo Spiegel — il sole della congiuntura non tramonta mai». Il tasso di espansione del prodotto lordo in termini reali raggiungeva una media annuale del 9 per cento dal 1951 al '55 e del 4,8 per cento dal '56 al '60; è stato dell'8,8 per cento nel '60, del 5,5 nel '61 e del 4,1 nel '62, quindi ha toccato il livello minimo del 3,2 nel '63; ma di nuovo nel '64 ha raggiunto il 6,5 per cento. Nonostante il «contagio inflazionistico» e le restrizioni commerciali dei vicini europei, i prezzi tedeschi sono aumentati solo del 3,1 per cento nel '62, del 2,9 nel '63 e del 2,3 nel '64. Soltanto gli Stati Uniti hanno ottenuto una maggiore stabilità dei prezzi in condizioni di boom (ma senza pieno impiego). Il forte potere d'acquisto delle masse non può avere altri presupposti, o almeno la scienza economica non li ha inventati ancora.

Ho citato le statistiche annuali sull'andamento dei prezzi e sullo sviluppo del prodotto lordo non solo perché il potere d'acquisto del reddito fisso dipende dal costo della vita, ma perché in Germania il livello delle pensioni (rivalutato ogni due anni) viene collegato al tasso d'aumento del prodotto lordo. In altre parole, anche i pensionati della previdenza sociale sono agganciati al carro del boom; nel '64 hanno avuto un aumento del 9,4 per cento. Dunque la nazione di «ritmo di sviluppo», tanto ostica in Italia, è popolare in Germania: fra i vecchi, ossia alla base medesima della società, è diffusa in questo modo la capacità d'intendere che l'espansione del consumo è subordinata alla produzione. E i vecchi pensionati, che ottengono così le loro porzioni di benessere, sono otto milioni.

Alla lunga espansione tedesca s'è legata poi un'ascesa generale dei salari. L'ultimo censimento biennale sulla diffusione dei «beni di consumo durevoli», pubblicato da Wirtschaft und Statistik è assunto dagli economisti come misura della prosperità di massa, distingue numerose classi di reddito. Ma per valutare il potere d'acquisto dei salariati basta prendere in esame due classi di redditi, quelli appartenenti in gran parte i solari: 600-800 marchi mensili e 800-1200 marchi mensili. Nell'ambito della prima classe, le famiglie proprietarie d'una automobile sono 30,3 su cento; di un televisore 43,7 per cento; d'un frigorifero 64,2; di un aspirapolvere 75,6 e di una lavatrice elettrica 35 su cento. Nell'ambito della seconda classe, le famiglie proprietarie d'una automobile sono 43,6 su cento; d'un televisore 43,3; d'un frigorifero 71,3; d'un aspirapolvere 83,4; d'una lavatrice elettrica 44,8.

Risulta da questi dati un livello di vita superiore a quello medio francese. Si può immaginare che i consumatori tedeschi concentrino le loro spese nell'acquisto di beni durevoli e di case, essendo più severi nell'amministrazione di altri bisogni. Nei mercati e nei negozi alimentari, molti tedeschi d'ogni ceto lesinano sul pfennig oltre che sul marco. E in verità, per il costume antico di povertà nazionale e il ricordo della grande inflazione di Weimar, c'è una palese avarizia tedesca, che si manifesta negli affari privati e pubblici. L'ex cancelliere Adenauer, quando ha ottenuto un alloggio di tre stanze e cucina in un'ala del Bundestag, ha dovuto pagare l'affitto; la costruzione d'una piscina a Palazzo Schaumburg chiesta da Erhard per gli ospiti e i nipoti, ha quasi suscitato una sommossa. E la mensa quotidiana delle famiglie tedesche è solida ma severa.

Tuttavia il mito spartano non va preso alla lettera. Oggi la Germania consuma più champagne della Francia (anche se è tedesco Sekt) e 11 milioni di bottiglie di whisky in un anno. In tredici anni il consumo di agrumi e frutta fresca è aumentato da 36 a 85 chilogrammi a persona. Oggi la severità si manifesta nello spendere con meditazione il «caro marco tedesco» piuttosto che nell'evitare la spesa. E' tramontata più di un'èra da quando Federico II di Prussia diffuse in Germania la coltivazione della patata provocando un salto demografico (la popolazione fu raddoppiata). Negli ultimi tredici anni il consumo di patate si è ridotto da 200 a 126 chili l'anno a persona, il consumo di cereali è caduto da 113 a 75 chili e il consumo di carne (solo bovina e suina) è aumentato in media da 46 a 51 chilogrammi, quasi un chilo la settimana.

Assai più che i francesi o i belgi, inoltre i tedeschi viaggiano durante le vacanze. Nessun altro popolo in Europa è altrettanto mobile. Nel '64 ha viaggiato un tedesco su tre: i ricchi in Mongolia o a Hong Kong; le masse in Italia, in Jugoslavia, sulle coste della Spagna. Da sola l'Italia ospita quest'anno sei milioni di tedeschi (sarebbero dieci se ci fosse un'autostrada dal Brennero in giù, una vera Autobahn, e se i nostri prezzi non fossero fluidi come il mercurio). Secondo lo Spiegel i milionari in marchi sono 8500 (il marco vale 156 lire), ma anche la miseria è riservata a pochi: lo Welt ha calcolato che meno del 2 per cento della popolazione vive ancora in baracche.

Vi è pure una quota del potere d'acquisto che va al risparmio in azioni e obbligazioni. Oggi gli azionisti della Repubblica federale sono 8 milioni, contro 20 milioni di azionisti americani; ossia un decimo, mentre la popolazione della Germania Occidentale è solo un quarto di quella statunitense. Ma Erhard vuole raggiungere la stessa proporzione: 8 milioni di azionisti, ossia l'investimento di massa, il grande e stabile mercato dei capitali a partecipazione operaia. Una legge recente, conosciuta col nome di «DM 312», concede esenzioni fiscali sulle quote di salario destinate agl'investimenti.

L'incentivo è ancora minimo, eppure nelle trattative sindacali non si negozia più solo sulle tariffe, ma sui fondi da investire in franchigia fiscale, come hanno fatto gli edili: 2 pfennige l'ora a carico delle imprese per 8 pfennige l'ora versati dall'operaio, che su tale base può accumulare in quarant'anni 20 mila marchi, 3 milioni e 120 mila lire. Se questo «gettone» degli edili è appena simbolico, resta a vedere che cosa otterranno i chimici e gli elettrotecnici.

Alcune società, come la Veba e la Preussag, incoraggiano gli operai con l'emissione di azioni speciali. Erhard ripete: «Proprietà per tutti». Dopo la diffusione della proprietà di case e di beni durevoli, l'appello alla economie di salario può essere anche un modo per conciliare la stabilità dei prezzi e l'ascesa delle tariffe sindacali, l'antica sobrietà e la nuova società opulenta. Il ceto operaio sproletarizzato è già il più forte blocco di consumatori dei beni che produce; può divenire anche un potente blocco di finanziatori della produzione.

Il patrimonio privato della Germania di Bonn è distribuito ancora in modo disuguale fra la popolazione, ma non è facile misurare in anticipo che cosa accadrà o non accadrà nel futuro. La certezza a priori, ottimistica o negativa, è solo delle ideologie «chiuse», sottoposte a usura dai fatti degli ultimi decenni.

Alberto Ronchey

Ragazzo di 12 anni ha superato l'esame di maturità in Olanda

Ammesso all'Università: la legge non prevede limiti di età

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 17 giugno.

Un ragazzo di dodici anni ha conseguito il diploma di maturità scientifica, avendo brillantemente superato tutti gli esami in un liceo di Hilversum. Il giovane, che si è presentato alla commissione esaminatrice in pantaloni corti ma che non ha partecipato alla cerimonia di distribuzione dei diplomi svoltasi oggi perché i suoi genitori vogliono evitare troppa pubblicità attorno al suo caso, si chiama Marco Krusemeyer.

Il ragazzino ha ottenuto i massimi voti nelle materie scientifiche: «*I temi da svolgere erano persino troppo facili* — ha detto — *tanto che temo di avere un po' trascurato lo svolgimento perché avevo intuito immediatamente la soluzione*». Anche nelle materie letterarie i voti ottenuti da Marco sono buoni.

Il caso di un ragazzo che a dodici anni abbia già conseguito la maturità, e possa quindi entrare legalmente all'università, è senza precedenti in Olanda, anche se la legge non impone limiti di età per la frequenza delle varie classi. A quanto pare Marco è dotato di un'eccezionale memoria: figlio di un chimico, ha preparato gli esami a casa, con l'aiuto dei genitori.

Una sola prova non è stato in grado di affrontare, quella di educazione fisica, ma la commissione d'esame lo ha esonerato.

Poichè in Olanda la frequenza scolastica è obbligatoria fino a sedici anni, Marco Krusemeyer è costretto a continuare gli studi: che voglia o no dovrà quindi frequentare l'università. Non ha ancora deciso se iscriversi a fisica o a chimica. I giornali olandesi avanzano l'ipotesi che Marco possa laurearsi regolarmente in quattro anni e avere quindi il diploma universitario a sedici anni.

Poiché la legge non prevede concorsi per la cattedra universitaria, ma si diventa docenti negli atenei per nomina regia su proposta del senato accademico, non è neppur possibile escludere che Marco a 17 anni possa diventare professore universitario. **d. s.**

Liz Taylor in crociera sulla "Michelangelo"

L'attrice americana col marito Richard Burton fotografati a bordo della «Michelangelo». I due, accompagnati dai figli si sono imbarcati sul transatlantico italiano a Cannes e sono diretti a New York (Tel. Leoni)

Nella pianura di Waterloo, trasformata in Luna-Park

Alle solenni celebrazioni in Belgio presenti i vincitori, assenti i francesi

I trenta reggimenti inglesi che parteciparono alla battaglia e le armate prussiane, olandesi, belghe sono rappresentate da soldati in uniforme dell'epoca - Alla cerimonia religiosa, con sacerdoti delle tre confessioni, assistono i discendenti del duca di Wellington: godono ancora di una pensione pagata dall'Olanda - Continuo e massiccio l'afflusso dei turisti

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 17 giugno.

Centocinquant'anni fa, 18 giugno 1815, l'esercito di Napoleone era sconfitto sui dolci pendii di Mont St. Jean, quindici chilometri a sud di Bruxelles, presso Waterloo. Dopo un secolo e mezzo, le polemiche ancora non si sono spente: alle celebrazioni ufficiali dell'anniversario della battaglia, infatti, non prendono parte i francesi, ma soltanto inglesi, tedeschi, olandesi, belgi, cioè gli eredi dei protagonisti della vittoria.

Con scusa a volte banali — «*L'Ambasciatore sarà assente da Bruxelles*» — e con giustificazioni che tradiscono un certo imbarazzo («*La Francia non ha previsto di partecipare alle manifestazioni*»), il governo di Parigi è riuscito a rifiutare tutti gli inviti rivoltigli dagli inglesi. L'ambasciatore di Francia a Bruxelles è persin riuscito a non andare al ricevimento offerto l'altra sera dal duca erede britannico per ricordare il gran ballo, offerto un mese e mezzo fa dalla contessa di Richmond a Wellington e al suo stato maggiore alla vigilia del combattimento. Al ricevimento partecipavano una schiera di discendenti del duca di Wellington, i quali godono ancora di una lauta pensione offerta nel 1815 dai reali olandesi al protagonista della vittoria che «allontanò per sempre il pericolo napoleonico dal mondo». C'erano anche i duchi di Kent e i principi di Liegi, Paola e Alberto.

Alle manifestazioni di domani — funzione religiosa nel recinto del castello di Hougomont dove cominciarono gli attacchi dei francesi, discorsi, corone d'alloro, sfilata per le vie di Waterloo — partecipano militari dei trenta e più reggimenti inglesi che presero parte alla battaglia. Ci saranno i militari olandesi; mancheranno ancora i francesi, i quali solo fra qualche giorno deporranno una corona di fiori sul monumento eretto in memoria dei soldati dell'imperatore morti a Waterloo. De Gaulle personalmente — sembra — avrebbe posto il suo veto.

Di Waterloo 1815 rimane oggi ben poco, quasi nulla: le due o tre fattorie — completamente rimesse a nuovo e imbiancate di fresco a spese del Comitato delle celebrazioni — attorno alle quali i francesi e inglesi si scannarono; i mobili e l'arredamento — più o meno autentici — che si trovavano nella cascina eretta da Napoleone a suo quartier generale e nel modesto albergo in cui Wellington passò insonne la notte della vigilia. Di Hougomont, in cui morirono diecimila soldati, restano mura sbrecciate, un angolo diroccato della cappella in cui si erano asserragliati gli inglesi, e una statua in legno di Cristo cui l'incendio della battaglia ha carbonizzato i piedi.

Chi capita a Waterloo, si trova di fronte a una selva di monumenti eretti a ricordo di questi o quei combattenti, sui quali domina la collina artificiale — alta 40 e più metri, con in vetta un gigantesco leone di ghisa — innalzata per ricordare il punto in cui il duca d'Orange, uno dei comandanti alleati, rimase ferito da un proiettile francese. Ai piedi della collina, tra alberghi e ristoranti e birrerie di ispirazione napoleonica e imperiale — c'è l'hotel di «Cambronne», quello «Des Alliés», il «Bivouac de l'Empereur», e vi si può bere una speciale birra essa pure chiamata «Napoleone» — sorge una serie di piccoli bazar dove si vendono ricordi di tutti i generi, dai proiettili rinvenuti sul campo di battaglia (naturalmente falsi), al portacenere con un piccolo busto dell'Imperatore, a qualche centinaio di libri sulla battaglia (ne sono stati scritti migliaia).

In alcune sale cinematografiche erette proprio dove la cavalleria francese guidata dal maresciallo Ney vide infrangersi i suoi attacchi contro i «quadrati» dei reggimenti inglesi, vengono proiettati in continuazione scadenti film in cui si rievoca l'epopea napoleonica e, naturalmente, la battaglia. C'è un museo di statue di cera, e c'è persino il «Naporama», un edificio circolare la cui parete è internamente rivestita da una gigantesca tela (lunghezza 110 metri, altezza 13 metri), in cui sono riprodotti i momenti principali della battaglia.

In questo caravanserraglio di ricordi e di patacche si aggirano ogni giorno centinaia di turisti, cui la storia è spiegata da un «juke-box» che una moneta da cinque franchi può mettere in moto. Chi capita a Waterloo è continuamente pedinato da camerieri e inservienti di ristoranti in divisa ottocentesca. Entro novembre sono attesi a Waterloo un milione di turisti.

Neppure in questi giorni si riesce ad evitare la sgradevole impressione che la piana di Waterloo sia trasformata in un Luna-Park, un terreno di eterna Pasquetta: tra i monumenti si aggirano militari inglesi con le divise di un secolo e mezzo fa, scozzesi col gonnellino e le cornamuse, tedeschi con le lugubri uniformi nere che già allora li distinguevano e li facevano temere. Le cerimonie religiose — celebrate da preti di tre confessioni — avranno per altare un mucchio di tamburi che marcheranno l'assalto il 18 giugno 1815; gli ottoni delle due bande militari che domani saranno schierate accanto ai rappresentanti degli alleati vittoriosi intoneranno — assicura il programma ufficiale — le stesse musiche di quel giorno fatale.

Sandro Doglio

SALONE DE

LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA

dell'Istituto Poligrafico dello Stato

Via Roma, 80 Telefono 517.958

E' uscita

LA DIVINA COMMEDIA

Con questa edizione

L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

ha inteso celebrare il Settimo Centenario della nascita di Dante Alighieri. Testo e sommario curati da Luigi Pietrobono. Miniature scelte e commentate da Sergio Samek Ludovici.

Edizione di lusso in tre volumi di mille esemplari numerati, rilegati in tutta pelle con custodia in tela e seta, stampati su carta speciale filigranata nel formato 29 x 42 di pagine 490 di testo e 100 tavole con 129 miniature a colori tratte dai tre famosi codici: Giraldi, Marciano e Yates Thompson.

Lire 250.000

Prenotarsi presso «LA STAMPA» concessionaria

DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

Libreria dello Stato

ISTITUTO DENTALE PROTESI

idp

DENTIERE COMPLETE

ANNESSA CASA DI CURA PER SOGGIORNO

LEGALMENTE AUTORIZZATA

Direttore: L. M. DALMASSO

FOSSANO (Cuneo) - Via IV Novembre 39 Tel. 6122 - 61.334

MODA

Tutte le novità per Signora

durando

VIA ROMA 77 - PIAZZA SABOTINO 1

ESTATE

SPETTACOLI

Per il "Maggio Fiorentino,,

Rara opera del '600 nel Giardino di Boboli

E' «La Dafne» di Ottavio Rinuccini, musicata da Marco da Gagliano - Non veniva più rappresentata dal 1608

(Nostro servizio particolare)

Firenze, 17 giugno.

Già da qualche anno rinviata per varie condizioni avverse, e pure questa volta ritardata, anche per il cattivo e dubbio tempo, *La Dafne*, libretto di Ottavio Rinuccini, musica di Marco da Gagliano, è stata finalmente rappresentata.

Questo avvenimento, inserito nel Maggio Fiorentino, era doveroso. S'addice forse a questo e ad altri *festivals* musicali ripresentare, come fanno i teatri ordinari, opere divulgatissime? e non hanno appunto i *festivals* l'obbligo e il compito di trarre i contributi statali, cioè il denaro di noi contribuenti, in modo da rendervi servigi alla cultura? Mancano forse le opere insigni, la cui conoscenza, seppur non accerta altrettanti capolavori, è nobilmente dilettosa, e illumina secoli e gusti e origini e discendenza nell'arte teatrale? Diceva stesso un fiorentino: — Non mancano mai i brontoloni, qualunque cosa si faccia. Ora, sì dà *La Dafne*, rarissima occasione di sentire e distinguere questa fra i primi melodrammi nel Seicento. Avanti, chi ne sappia qualche pezzo, o ne abbia un'idea, alzi la mano! — E aveva ragione, il fiorentino.

Soltanto, e non per aumentare il numero dei borbottoni, si vorrebbe sperare che tali opere siano sempre rivelate nella loro forma autentica, altrimenti si annulla lo scopo culturale. Fra i requisiti dell'autenticità è l'incacenatura, la quale, anziché pompeggiare e distrarre l'attenzione, deve servire come e quanto il melodrammista, secondo la sua intenzione e il gusto del suo tempo prescrisse. L'esecuzione «all'aperto» di opere concepite per essere attuate in piccole sale, com'è il caso della *Dafne*, è per lo più infida...

Non è solamente da eruditi sapere qualcosa della *Dafne*, rappresentata nella Corte di Mantova nel 1608, del Rinuccini, uno dei più squisiti poeti nel campo librettistico, del Da Gagliano, (nato a Firenze nel 1582, ivi morto nel 1642), eccellente fra i polifonisti che pur volle tentare la vocalità monodica sempre più praticata. Basterà perciò notare che nella favola rinnovata dal poeta più del combattimento di Apollo col drago piacciono i dialoghi di Amore e di Venere, maliziosi, vezzosi, sia nella superba baldanza di Amore, nelle esordiali sue allusioni alle colpe materne, sia nella languida sensualità di Venere, che ora sembra attendere dal figlio nuovi prodigi, ora s'atteggia pudica, pentita. E più dell'apparizione di Ovidio piace il racconto del Nunzio, l'episodio cioè della metamorfosi di Dafne.

Per la parte del Da Gagliano si ha da riconoscere che il trattamento del recitar cantando non sempre è felice. Pertanto parecchie pagine hanno un alto valore sentimentale; e sono il lamento della Ninfa, cui fa dolente eco il coro a sei voci efficacemente alterne, e il lamento di Apollo, ampio, discorsivo, gravemente cantilenante. Non mancano di snellezza, se non di grazia, i dialoghi di Amore e di Venere. I pastori incitanti Apollo a ferire il drago intonano un drammatico madrigaletto.

In quanto alla realizzazione scenica e all'interpretazione dell'opera il Gagliano si ha lasciato nella prefazione alla stampa notizie minuziose, che danno un'idea chiara di siffatte rappresentazioni principesche.

Lo spettacolo è andato in scena oggi pomeriggio nel suggestivo scenario di un boschetto del Giardino di Boboli, il «Prato dell'Arno». Il folto pubblico che vi si era raccolto ha particolarmente apprezzato la chiarezza di dizione di tutti i cantanti e la compostezza dei loro atteggiamenti scenici. Una *Dafne* di grande suggestione quindi, anche perchè da parte del regista Luigi Alberti vi è stato un assoluto rispetto per la musica.

Tra gli interpreti, sono apparsi degni di elogio Romano Emili (Tirsi), Renza Jotti (Amore), Gino Taddei (Apollo), Mirella Marcossi (Venere), Maria Ripalta Aghiler (Dafne), Augusto Frati (Ovidio), oltre ai danzatori ed ai coristi, istruiti da Adolfo Fanfani. Il maestro Roberto Lupi ha diretto l'opera nella revisione di Riccardo Nielsen ed è stato calorosamente e ripetutamente applaudito insieme al regista, a tutti gli artisti ed agli orchestrali al termine della rappresentazione.

g. c.

Vedere in quinta pagina altri servizi di *Spettacoli*

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni biglietti salone **La Stampa** *via Roma, 80 - telefono 53-51-15*

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 ne «La lezione» e «La cantatrice calva» di Ionesco. Ult. repliche.

Alcione: Rivista L. Carano, ore 16,15 - 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21-1 orch. Lanfranco, Cantano-ti, Corallo e F. Franchi.

Chalet Valentino: 21 Leo Bruni, Cicala Danze: 21 orch. Tanuzio.

Club 64 (ex Pagoda - tel. 60.560): ore 21 Don Mike.

Gay (Pomba 7): 17-21 i Julius.

Giardino Belle Arti: 21 River Side.

Lutrario: ore 21 Gian Castello.

Columbia Night Club: Attrazioni.

Le Cascine: Ristorante Stupinigi.

Gran Baita: ore 22 Compl. Jean Willy.

San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing; Tony Stella e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abatjour, Secchi 26, t. 547.025: 21.

Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.

Anaconda Gogo - Telefono 259.497.

Bagatelle Estivo - Whisky a Gogo Più (st. Cavoretto 2 - tel. 676.978).

Caprice (Secchi 16, t. 521.528): 21.

Holiday - Chiusura estiva.

El Patio (t. 833.151): 21 The Latins.

Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).

Villa Gay (C. Moncalieri 52): ore 21 (Vasto giardino - Locale panoramico).

Whisky Notte, Goito, t. 687.563: 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): Baretta - Boetto - Micheletti - Mus - Vellan. Orario: 10-13; 16-20.

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Almona - Carretti - Casorati - Chassa e catalogo generale.

Botero (via Botero 15): D. Montelli.

Galatea: Tempere di J. Castillo.

Galleria Narciso (p. C. Felice 16): Mostra di Luigi Veronesi.

La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Xavier Bueno. Orario: 10-13; 16-20.

Promotrice E. A. Valentino: 123ª mostra Arti Figurative (10-12; 16-19).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Chi ha ucciso Bella Sherman?» Jean Desailly, Alexandra Stewart, Yves Robert. Vietato 18. Orario: 14,40, 16,30, 18,30, 20,20, 22,30.

Astor: «La calda amante» Françoise Dorlac, Jean Desailly, Nelly Benedetti. Vietato minori anni 18.

Corso: «Texas nel contro Geronimo» Tom Tryon, P. Hakmen, B. Lynn, tec.

Cristallo: «La bambola» G. Lollobrigida, N. Manfredi, E. Sammer, J. Sorel, M. Vitti, V. Lisi. Vietato 18.

Doria: «Il cadavere in cantina» Alan Bates, technicolor. Vietato 14.

Ideal: «La rana del mare» con Richard Widmark.

Lux: «A 007 dalla Russia con amore» Sean Connery, technicolor.

Nazionale: «Latti sbagliati» P. Franchi, C. Ingrassia, M. Lee. Vietato 18.

Reposi: «L'assassino» Marcello Mastroianni, C. Gajoni, M. Presle.

Romano: «Amore» N. Anderson. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

Vittoria: «La miliardaria» Sophia Loren, Peter Sellers, techn., scope.

Allieri: «Quando volano le cicogne» con Tatiana Samoilova.

Ariston: «Agente 007 ha licenza di uccidere» Sean Connery, Ursula Andress, technicolor.

Arlecchino: «Su e giù» E. Rossi Drago, M. G. Buccella, A. Lualdi, E. M. Salerno. Vietato minori anni 18.

Augustus: «Un giorno a New York» Gene Kelly, F. Sinatra, A. Miller, tec.

Capitol: «Una pistola per Ringo» Monigomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Metropol: «Il nipote picchiatello e Jerry Lewis, Dean Martin, technicolor.

Torino: «Il Grande Paese» techn., Gregory Peck, Charlton Heston, J. Collins. Orario: 10, 13, 16, 19, 22.

Alessandra: «Attacco in Normandia» F. Sinatra, T. Curtis, N. Wood.

Faro: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.

Fiamma: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eva Marie Saint, Rod Taylor.

Gioiello (via C. Colombo 31 - telefono 500.760): «La sanguinosa rapina» Malure, L. Marvin, R. Egan, tec.

Hollywood (c. Reg. Margh. 106, tel. 851.904): «Il ranch degli spietati» techn., 1ª visione a Torino. Apertura ore 14. Ultimo ore 22,30.

La Perla: «5000 dollari sull'asso» techn., Robert Wood, F. Sancho.

Moderno: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico M. Salerno. Vietato 18.

Massimo: «La dea della città perduta» techn., scope, Ursula Andress.

Orfeo: «Il ranch degli spietati» tec., Rick Horn, Sabine Bethman.

Principe: «Il ranch degli spietati» techn., Rick Horn, Sabine Bethman.

Statuto: «La dea della città perduta» techn. scope, Ursula Andress.

Adriano: «Ultima sparatoria» Rex Reason, Beverly Garland.

Aldebaran: «Sandok il Maciste della giungla» Riv. L. Carano, 16,15-21,15.

Alpi: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Reginas: «Argos contro le 7 maschere di cera» J. Pantera, tec. 1ª vis. Torino.

Asti: «In ginocchio da te» G. Morandi, L. Elrikian, G. Bramieri. Ap. 10.

Milano: «Magnifica ossessione» e «Il segreto dello sparviero nero». Ap. 10.

Olimpia: «Zorro contro Maciste» col. Per «La lunga valle verde».

P. Nuova: «Il segno del coyote» e «Le spoglie preferite dell'uomo». Ap. 10

S. Felice: «Maciste nell'inferno di Gengis Kan» in technicolor.

Esperia: «Là dove scende il sole» tec., Elke Sommer, Stewart Granger.

Giardino: «Mondo cane n. 1» techn. scope. Vietato minori anni 16.

Miralfiori: «Per favore non toccate la modella».

Vinzaglio: «Sfida all'O. K. Corral» techn., Kirk Douglas, Burt Lancaster.

Araldo: «Il gran lupo chiama» Grant.

Eliseo: «Stazione 3 top secret» tec., G. Maharis, D. Andrews, A. Frank. Apertura ore 18,30.

Nuovo: «Gli intrepidi» F. Franchi, C. Ingrassia, Margaret Lee.

S. Paolo: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden. Vietato 14.

Artisti: «Rissa all'italiana» V. Gassman, U. Tognazzi, A. Sordi.

Belgio: «Il cobardo».

Corallo: «Fammi posto tesoro» techn. scope, Doris Day, James Garner.

Eridano: «Topkapi» Melina Mercouri, P. Ustinov, M. Schell, techn.

Oropa: «Là dove scende il sole» tec. V. Venezia: «L'avventuriera delle Bahamas» tec. sc., J. Da Carlo, H. Duff.

Astra: «Pazzi, pupe, pillole», techn. scope, con Jerry Lewis.

Dorsini: «Don Camillo monsignore ma non troppo» Fernandel, G. Carvi.

Ciberto: «Maciste uomo più forte del mondo» M. Forest, tec. scope, e «Frontiera selvaggia» Scott.

Elios: «La pistola non discutono» Rod Cameron, techn. scope.

Massaua: «Dinamite e simpatia» B. Desmarets, P. Clay.

Odeon: «La vendetta del vampiro» con E. Tucker, L. Larson.

Start: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, scope.

Adua: «Giganti dell'oro nero» Nosi.

Aurora: «Maciste gladiatore di Sparta» scope, techn., Mark Forrest.

Brasile: «Non son degno di te» Gianni Morandi, Laura Efrikian.

Eri-Duna: «Pirati della Malesia» tec.

Felsinea: «I compagni» Mastroianni.

Maler: «Italiano brava gente» Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.

Nord: «Zorro e i 3 moschettieri» techn., G. Scott e «Rinnegati della frontiera» con John Payne.

Palermo: «L'ammiraglio è uno strano pesce» colori, Carole Cook.

Sociale: «Controspionaggio» col., Clark Gable, V. Mature, L. Turner.

Zenit: «Le astuzie di una vedova» technicolor, Shirley Jones.

Cabiria: «Il magnifico avventuriero» Brett Halsey, C. Mori, technicolor.

Colosseo: «5 corpi senza testa» Joan Crowford, D. Baker.

Continental: «Missione segretissima» E. Constantine, J. Greco, col. scope.

Fiora: «Le dolci notti» techn. scope. Vietato minori anni 18.

Italia: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, Jack Warden, Vietato 14.

Moderno: «Marcia o crepa» S. Granger e «Orazi e Curiazi» A. Ladd, tec.

Piemonte: «Splendore a Washington» R. Vaughn, P. Crowley, technicolor.

S. Cuore (Nizza 56): «Il giorno più lungo» J. Wayne. Ore: 18,30-21,30.

S. Carlo: «Ercole contro Roma» D. Vadis, S. Rozin, C. Brawan, techn.

Spezia: «Terra selvaggia» techn., Robert Taylor. Apertura ore 15.

Diana: «Angelica alla corte del re» techn., scope, Michèle Mercier.

Doria: «Rio Conchos» Stuart Withman, R. Boone, T. Francisca, techn. scope.

Roma: «La sfida viene da Bangkok».

Alba: «I due evasi di Sing Sing» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Ambra: «Soldati e caporali» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Apollo: «Fantomas 70» tec. scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.

Lux: «Il padre della sposa» Spencer Tracy, Elizabeth Taylor, segue «Stanlio e Ollio».

Lucento: «Cerimonia infernale».

Lutrario: «Stazione 3 top secret» techn. sc., G. Maharis, A. Francis.

Splendor: «077 criminali a Hong Kong» techn., Brad Harris, M. Parshy.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alessandro, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Mafal, Mayor, Odeon, Torino, V. Veneto. - Spettacoli all'aperto Giardini Reali: abbonamenti ridotti all'Enal. - Bowling Miralfiori: oggi speciali riduzioni Enal. - Stadio Eda: ore 21: biglietti ridotti Enal alla cassa. - Stadio Comunale: domani ore 21: Torino-Fiorentina, gradinate ridotte all'Enal.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Vangelo vivo», a cura di Padre Guida; b) «Telebum» programma di giochi presentato da Silvio Noto.

19 —: **Telegiornale.**

19,15: **Concerto di musica da camera.** Violinista Riccardo Brengola. Pianista Giuliana Bordoni Brengola: a) Vivaldi: Sonata in re; b) Ravel: Tzigane; c) Brengola: Ritmo selvaggio.

19,35: **«Tempo libero»,** settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa.

19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**

20,30: **Telegiornale.**

21 —: **«La sitella»,** tre atti di Carlo Bertolazzi per il ciclo «Trent'anni di teatro italiano». Presentazione di Roberto Rebora. Interpreti principali: Lida Ferro, Marina Dolfin, Livia Giampalmo, Leonardo Severini, Ernesto Calindri, Piero Mazzarella, Anna Maria Bottini, Umberto Ceriani. Regia di Flaminio Bollini. La giovane Aida Faussani, che si era già promessa all'ingegnere Vittorio Brandini, da tre anni partito per l'Australia, viene spinta dalla famiglia verso il matrimonio con un maturo signore, Leo Vercesi. Chi si impegna di più per favorire la nozze è la zia Amelia, una zitella anch'essa innamorata, in segreto, di Vittorio che spera un giorno di sposare. L'improvviso, e non previsto, ritorno di lui modifica tutti i piani.

23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**

21,15: **«L'Europa verso il 2000».** Inchiesta di Robert Jungk. Prima puntata: «Il prezzo del progresso».

22,05: **«Un disco per l'estate»,** da Saint Vincent. Seconda serata. Presentano Renata Mauro e Mike Bongiorno.

23,30: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Roma: Inaugurazione della Rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica; 11: Passeggiata nel tempo; 11,15: Musica e divagazioni turistiche; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Due voci e un microfono; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Relax, a 45 giri; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Gente allegra; 16,30: Musica sinfonica; 17: Giornale radio; 17,25: Discoteca privata: Incontri con collezionisti; 18: Yutzy Brown, un atto di P. Puggioni; 18,50: Orchestra diretta da Z. Vukelich; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20,20: Dostoievski, a cura di Emilio Da Michelis. Prima trasmissione; 21: Concerto sinfonico, diretto da C. Abbado: Ghedini, Brahms, Ciaicovski; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Pigmalione domestico - Moda e costume; 10,30: Giornale radio; 10,40: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 13: Colonna sonora.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Per gli amici del disco; 15: Aria di casa nostra; 15,15: Per la vostra discoteca; 15,30: Giornale radio; 15,35: Musiche di A. Ponchielli, R. Wagner e G. Rossini; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Ridenti note; 17,05: Le canterotole, programma musicale; 17,30: Giornale radio; 17,45: Gli strumenti della musica leggera; Giallo rosa e nero; 18,30: Giornale radio; 18,33: Classe unica. Il romanzo cavalleresco; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: La trottola; 21: Napoli: Fiera della casa; 21,15: Divertimento per orchestra; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 23: Saint Vincent: Un disco per l'estate (seconda serata). Al termine: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Musiche concertanti; 12,15: Musiche di balletto; 12,55: Musiche di Mendelssohn-Bartholdy; 13,35: «La dama di picche», di Ciaikovski; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di musica; 18,45: Musiche di R. Lupi; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera. Rachmaninov, Prokofiev; 20,40: Musiche di A. Rousel; 21: Giornale del Terzo; 21,20: «La buona figliola», tre atti di Sabatino Lopez.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale: 20,20: Il regionale; 20,45: Sport '65; 21,45: «Jazz dallo studio 61», telefilm di Robert Herridge.

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto

Telesoccorso 60.466-651.957 servizio celere a domicilio. Garanzia su tutte le riparazioni.

Borse di studio agli allievi meritevoli

Nei corsi estivi di dattilo, stenodattilo, canto affriamo gratuitamente la preparazione all'esame di qualifica a tutte le allieve che superano l'esame generico col punteggio minimo di 80/100. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 18. Telefono 889.968.

Elegant Lady

La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi estivi. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 5 A, angolo via Amendola. Telef. 511.319 (di fronte al cine Torino).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI VITTORIA OGGI
LA DEAR-FOX PRESENTA UNA RIEDIZIONE DI CLASSE
PETER SELLERS
SOPHIA LOREN
LUI: Riservato, altruista, timido
LEI: Bella, astuta, appassionata
in un'elettrizzante, viva, comica ed entusiasmante storia d'amore
LA MILIARDARIA
con
VITTORIO DE SICA
DENNIS PRICE
Regia: ANTHONY ASQUITH
CINEMASCOPE COLORE DE LUXE

OGGI - ASTOR - OGGI
...MORIVA DAL TIMORE DI NON ESSERE AMATA E DI NON SAPERE AMARE...
LA CALDA AMANTE
UN FILM DI FRANCOIS TRUFFAUT
FRANÇOISE DORLEAC · JEAN DESAILLY · NELLY BENEDETTI
PRODOTTO DA: PRODUCTION LES FILMS DU CARROSSE ET SEDIF
VIETATO MINORI 18 ANNI — E' UN FILM RECORD

CINE MASSAUA
OGGI
uno scoppio di mille risate con
DINAMITE e SIMPATIA
TRATTO DAL ROMANZO «QUESTI PICCOLI CARI» DI RANDAL LEMOINE
E' il film più comico dell'anno
PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI VICCICA DEL 1965

OGGI AL CINEMA TEATRO MAFFEI
CATHERINE SPAAK
E. M. SALERNO
la BUGIARDA

CORSO: DOMANI
Film tanti come questo: nessuno!
PER LA PRIMA VOLTA IN EDIZIONE INTEGRALE
GARY COOPER
INGRID BERGMAN
PER CHI SUONA LA CAMPANA
SAM WOOD · TECHNICOLOR
E' UN FILM RECORD

DORIA: domani
CARY GRANT
LA STRANA GUERRA DEL CAP. GRANT... ERO UNO SPOSO DI GUERRA

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni Centrali, Indagini, Infedeltà. Serio ambiente. Corso Turati 10 - Tel. 511.400

ECCEZIONALE DA OGGI ALL'IDEAL
UN CAST MEMORABILE IN UN GRANDE FILM DI GUERRA
★
DISTRIBUZIONE ELLEGI CINEMATOGRAFICA
★
IL FILM NON E' VIETATO
RICHARD WIDMARK
JEFFREY HUNTER
LE RANE DEL MARE
X2 OPERAZIONE OKINAWA
REGIA DI LLOYD BACON

CAPITOL
OGGI
In immediato proseguimento di prima visione
IL FILM DI CUI TUTTA TORINO PARLA
una pistola per Ringo
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE
FERNANDO SANCHO
HALLY HAMMOND
NIEVES NAVARRO
ANTONIO CASAS
GEORGE MARTIN
DUCCIO TESSARI
LUCIANO ERCOLI
ALBERTO PUGLIESE

TORINO
OGGI
UN WESTERN DI CLASSE
GREGORY PECK
JOHN SIMMONS
CARROLL BAKER
CHARLTON HESTON
BURL IVES
WILLIAM WYLER
IL GRANDE PAESE
TECHNICOLOR · TECHNIRAMA
CHARLES BICKFORD

ARLECCHINO
OGGI
UN FILM FEROCEMENTE SATIRICO ED... IMPERTINENTE! UN FILM ESPLOSIVO DI IMPREVEDIBILE COMICITA'
SU E GIU'

MASSIMO-STATUTO
OGGI
METRO GOLDWYN MAYER
GEORGE SEATON
WILLIAM PERLBERG
URSULA ANDRESS
LA DEA DELLA CITTA' PERDUTA

ATTENZIONE
Fonolampo a tutte le Questure d'Italia:
«Ricercate pericoloso:
ASSASSINO
(donna Adalgisa, la miliardaria, trovata uccisa suo appartamento).
L'ASSASSINO è bruno, altezza normale, età circa 35 anni, basette brizzolate, intrufolato genere antiquariato, emana molto fascino che usa per sedurre ricche donne».
L'ASSASSINO
IL CAPOLAVORO DI
MARCELLO MASTROIANNI
Lo ricordate?... con *Micheline Presle, Salvo Randone* e altri valenti attori
OGGI al REPOSI
il film che vorrete vedere e rivedere.
VIETATO AI MINORI 14 ANNI

Principe - Orfeo - Hollywood
UNA ECCEZIONALE PRIMA VISIONE DELLA STAGIONE 1965-66
RICK HORN
SABINE BETHMAN
IL RANCH DEGLI SPIETATI
(OKLAHOMA JOHN)
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

OGGI al cinema REGINA
In prima visione assoluta per Torino
un personaggio nuovo, fantastico, sensazionale
ARGOS
SEXY - SUSPENSE - ORRORE - VIOLENZA
IN
JIMMY PANTERA
MOIRA ROMAY-ED HURRACAN
ARGOS 7
CONTRO LE MASCHERE DI CERA
E. BLAKE
DISTRIBUZIONE: EUROPEAN INDUSTRIA

OGGI ★ ARISTON ★ OGGI
LA PRIMA AVVENTURA DI JAMES BOND
AGENTE 007 LICENZA DI UCCIDERE
Gli uomini lo temevano le donne no.
SEAN CONNERY
nella parte di
JAMES BOND
TECHNICOLOR

OGGI AL SUPERCINEMA FIAMMA
C. TRAPANI, 91 Telef. 272.057
LA PIU' GRANDE STORIA DI BRIGANDAGGIO MAI RACCONTATA
LE ULTIME 36 ORE
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
ROD TAYLOR
GEORGE SEATON
WILLIAM PERLBERG

FARO OGGI ALEXANDRA
IL PIU' GRANDE FILM DI GUERRA
IL PIU' GRANDE FILM D'AMORE
ATTACCO IN NORMANDIA
FRANK SINATRA - TONY CURTIS - NATALIE WOOD

DA OGGI AL CINEMA TEATRO ALFIERI
IL FILM PRIMO PREMIO A CANNES
QUANDO VOLANO LE CICOGNE
CON TATIANA SAMOILOVA

Ricorrere al giudice sta diventando una sventura

La crisi della giustizia colpisce soprattutto i deboli ed i poveri

L'esasperata lentezza ed i continui inceppi del processo di esecuzione provocano nel cittadino uno stato di sfiducia - Occorre riformare i codici di rito penale e civile che prevedono formalità inutili e pesanti - I magistrati sono 8 mila: non si vede l'utilità di aumentarne il numero (con il rischio di abbassare il livello generale) ma è necessario adoperarli con maggiore razionalità

La crisi della giustizia, intesa come crisi del funzionamento degli organi giudiziari, da anni denunciata, ha toccato tale intensità da indurre magistrati, avvocati e giuristi a costituire comitati di azione e lo stesso Capo dello Stato, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura, a rappresentare a questo supremo organo e alla Nazione tutta, in una lucidissima relazione, lo stato del disservizio giudiziario e la urgente necessità di riforme.

Le difficoltà gravissime che oggi incontra il cittadino per ottenere concreta soddisfazione delle sue pretese, sia per la esasperante lentezza dei giudizi e dei continui inceppi del processo di esecuzione, sia per il costo eccessivo e i crescenti oneri fiscali, ha provocato un grave stato di sfiducia e la convinzione che costituisca una vera sventura dover ricorrere al Giudice.

Questa situazione crea profondi turbamenti.

Nel campo civile, un giudizio lento fallisce al suo scopo, perché, se la riparazione del diritto leso non avviene in un tempo ragionevolmente breve, la stessa certezza della legge rimane scossa, viene colpito l'ordinato svolgimento della vita sociale e la tranquillità del cittadino, e la sentenza, giunta troppo tardi, perde qualsiasi valore. La stessa vita economica del Paese viene turbata: basti pensare al danno che viene inflitto al creditore dalla svalutazione monetaria nelle lunghe more del processo, dalla posizione di comoda resistenza passiva del debitore di mala fede che ben sa che il tempo gioca a tutto suo favore e dalla circostanza che molti creditori, specialmente di piccole somme, sono costretti a rinunciare al conseguimento dei loro diritti o accettano dannose transazioni. I meno abbienti, dunque, i piccoli e i deboli sono colpiti: per converso, i grandi interessi della vita nazionale, le grandi aziende rifuggono dal giudice ordinario e fanno risolvere le loro controversie da un privato, da un arbitro per ottenere più rapide decisioni.

La diminuzione della litigiosità, dunque è un aspetto della grave crisi che attraversa lo Stato che non è più considerato dal cittadino come il supremo regolatore e tutore dei rapporti sociali.

Nel campo penale, la lentezza del processo svuota di contenuto la funzione del magistero penale che è intimidazione, repressione del delitto, riparazione dell'ordine leso; e produce altri gravi danni, perché da un lato il troppo tempo che intercorre tra l'epoca del delitto e il giudizio rende arduo, se non impossibile, l'accertamento della verità e dall'altro lato tiene troppo tempo in veste di imputati (e anche di arrestati) cittadini che possono essere (e sono poi) prosciolti, con grave danno della loro dignità e della loro libertà.

Si diffonde così un convincimento che degenera in pernicioso pessimismo, si ha la sensazione che la forza della legge più non esista e accanto alla rinuncia e all'avvilimento del galantuomo trionfi l'arbitrio e la forza del prepotente, spesso impuniti. Vi è pericolo pure che i cittadini, esasperati, si facciano giustizia da sé.

Le cause e i rimedi di questo preoccupante stato di cose sono stati oggetto di acuta analisi da parte dello stesso Capo dello Stato nel ricordato messaggio, e di altre esaurienti relazioni di insigni giuristi. Alcune di tali cause sono proprie degli uomini: non tutti gli operatori del diritto sono diligenti e preparati e sentono la vocazione della giustizia. Ma è anche un problema di costume, perché anche quel poco che il vigente codice di rito consentiva per ottenere celerità e speditezza del processo non è stato attuato, preferendosi la comoda prassi dei troppi rinvii, e perché soprattutto non è stato attuato lo spirito informatore del codice, che voleva la trattazione orale della causa dinanzi all'istruttore per consentirgli la conoscenza di ogni controversia, la deliberazione delle opposte ragioni e la possibilità di tentare fruttuosamente una conciliazione.

Ma è doveroso subito ammettere che, dato pure ogni impegno di magistrati e di avvocati, nella grandissima maggioranza dei casi la lentezza del giudizio trova la principale causa nella inadeguatezza delle leggi e nella assoluta deficienza degli strumenti. La struttura della nostra amministrazione giudiziaria è antiquata, superata dalla vita moderna; il numero crescente delle cause, spesso difficili e complesse, non ne consente al giudice una piena conoscenza nella fase istruttoria: i rinvii diventano una necessità, le pendenze una realtà incancellabile. Si aggiungano altri inconvenienti: i codici di rito, civile e penale, prevedono formalità inutili e pesanti, gli uffici giudiziari e gli stessi giudici sono mal distribuiti e spesso irrazionalmente utilizzati, l'eccessivo numero dei membri dei collegi produce perdite di tempo, la possibilità di ricorrere contro ogni provvedimento sino alla Corte di Cassazione crea indugi, la penalizzazione di qualsiasi illecito, anche modesto, schiaccia addirittura gli uffici giudiziari.

I mezzi posti a disposizione del giudice sono rudimentali o addirittura artigianali, l'edilizia è nella maggior parte dei casi insufficiente e non consente neppure un decente svolgimento di sì delicate e riservate funzioni, l'eccessivo tecnicismo delle sentenze, imposto da un assurdo sistema di promozioni, costringe il giudice a inutile dispendio di energie e di tempo.

Se si vuole veramente ridare fiducia al cittadino, occorrono riforme globali, organiche e soprattutto coraggiose, a costo di sfidare l'impopolarità, e occorre tenere ben presente il monito del Capo dello Stato, e cioè che *il vero problema di fondo* è quello che la Magistratura riesca ad adempiere il suo compito, che è di amministrare giustizia, di rendere ai cittadini decisioni rapide, efficienti, di dare certezza al diritto; ogni altro obiettivo è e deve considerarsi strumentale e assolutamente subordinato rispetto al compito suddetto.

Oggi, da più parti, anche in sede politica, si insiste soprattutto sulla necessità di riforma del modo di elezione del Consiglio Superiore della Magistratura, sulla opportunità di unificare i ruoli dei giudici di merito e sulla necessità di abolire la struttura gerarchico-piramidale della carriera, e si aggiunge che solo in tal modo sarebbero assicurate all'ordine giudiziario quelle garanzie costituzionali di indipendenza interna ed esterna che «garantiscono ai cittadini una giustizia conforme ai nuovi principi democratici consacrati dalla Costituzione»; ma si tratta di affermazioni che ben poco dicono perché peccano di estrema genericità, e di riforme che, se anche attuate, ben poco gioverebbero *sul piano pratico* di una concreta buona amministrazione della Giustizia.

Ben altro occorre, e precisamente:

— la riforma dei codici di rito civile e penale, per rendere più snello il processo, l'aumento di competenza del Pretori, l'istituzione del giudice unico nei giudizi di primo grado, la riduzione dei componenti del collegio nelle Corti di Appello e nella Corte di Cassazione, la depenalizzazione di molti illeciti, l'istituzione del Giudice di Pace e del Giudice delle famiglie, il rafforzamento dei Consigli giudiziari, l'aumento del personale ausiliario e la dotazione di adeguati mezzi materiali strumentali, anche dal lato edilizio. Ma soprattutto occorre:

a) una più razionale distribuzione delle sedi giudiziarie. L'Italia ha una vera pletora di Preture, Tribunali e un certo numero di Corti di Appello assolutamente inutile, che non trova alcuna giustificazione, vere sinecure, data la scarsità del lavoro (basta all'uopo consultare l'elenco degli uffici giudiziari classificati secondo il numero degli affari trattati, predisposto dal Ministero di Grazia e Giustizia) e data l'estrema facilità dei mezzi di trasporto, uffici che assorbono preziosi elementi che meglio sarebbe destinare a più utili lavori. Finora, il D.P. 31 dicembre 1963, n. 2105, ha abolito 88 Preture (dovrebbero essere abolite almeno altre duecento Preture, una cinquantina di Tribunali e alcune Corti di Appello), e tale modesta misura ha provocato una vera tempesta di proteste e due proposte di legge (1 marzo e 1° settembre 1964) per abrogare o sospendere l'efficacia del D P 31 dicembre 1963, nonché un progetto per istituire nuovi inutili Tribunali!

Un aumento dell'organico dei magistrati, da più parti chiesto, è un vero assurdo, si considera che oggi sono ben 8000 (un vero esercito), che un aumento provocherebbe un abbassamento del loro livello, data la difficoltà di una seria selezione, e che meglio sarebbe una più confacente e redditizia loro utilizzazione e distribuzione in rapporto alle effettive esigenze degli uffici e alle funzioni a ciascuno più adatte.

Occorre dunque che il Parlamento si ispiri non a considerazioni di mero campanilismo elettoralistico, ma ai superiori interessi del Paese.

b) la riforma del sistema delle promozioni o progressione di funzioni. Tale riforma è strettamente connessa col metodo di lavoro dei magistrati che è fonte di assurdo dispendio di tempo e di preziose energie.

Oggi, la promozione avviene mediante la presentazione di titoli precostituiti, cioè di sentenze scelte in dati periodi; ciò costringe il magistrato a inutili dissertazioni teoriche, a sfoggio di dottrina, a tutto detrimento di un ragionamento breve e conciso, quale dovrebbe essere la decisione giudiziaria (come accade, per es. in Francia), con l'ulteriore danno che tutto il faticoso lavoro svolto dal magistrato in uffici meno appariscenti ma socialmente più impegnativi, non è tenuto in sufficiente considerazione.

c) la riduzione, o almeno il rinvio alla fase della decisione e della transazione, degli oneri fiscali che incombono sui litiganti e che si vanno facendo sempre più gravi. Oggi, molti non hanno la possibilità di fare valere i loro diritti, con beneficio dei debitori di mala fede, perché non possono assolutamente anticipare le forti spese di registrazione alle leggi del bollo e del registro di atti e documenti; la vera natura di molti rapporti giuridici è addirittura celata e dissimulata.

Già un grande giurista italiano diceva, decenni or sono, che il processo civile viveva sotto l'incubo fiscale; oggi si può aggiungere che tali oneri hanno soffocato il processo!

Solo con riforme organiche e globali si potrà ridare prestigio e concreto contenuto alla funzione giudiziaria; altrimenti, le generiche e ricorrenti deplorazioni cadranno, come sempre, nella generale indifferenza.

Emilio Germano
Presidente sezione civile del Tribunale di Torino

Ieri la prima serata di "Un disco per l'estate,,

Nuova sorpresa al concorso di St-Vincent eliminati anche Fred Bongusto e Betty Curtis

Fra le canzoni selezionate per la finale emergono quelle dei giovanissimi Nazzari e Macario movimentano lo spettacolo con intermezzi comici

Betty Curtis ha presentato «Ave Maria di periferia» ieri sera a Saint Vincent

(Dal nostro inviato speciale)
St-Vincent, 17 giugno.

Un «disco per l'estate» non vuole significare parole, musica e ambienti obbligatoriamente intonati alla stagione dei fiori e delle vacanze, ma soltanto un insieme di dischi presentati come distrazione estiva e dal cui mucchio, in questa rassegna di St-Vincent, va scelto il migliore. Un primo giudizio grossa da cartoline preferenza (535.477) li ha ridotti da quarantaquattro che erano in partenza a venti.

Sui primi dieci superstiti hanno cominciato a esprimersi stasera tre giurie di dodici membri ciascuna. Una di esse, dislocata a St-Vincent, è internazionale, con sei giornalisti specializzati e sei attrici di Francia, Germania, Inghilterra, Italia, Spagna e Svizzera. Le altre due emettono il loro verdetto dal mare e dai monti, precisamente da Albenga e Pieve di Cadore.

I dieci dischi di oggi, tra i quali ne sono stati scelti cinque per la finalissima di sabato, sono stati presentati in tre gruppi: di tre, quattro e tre canzoni ciascuno. Nel primo gruppo abbiamo udito «*Quando tornerai per farti perdonare*», dove Franco Taiè garantisce il suo perdono a una donna fuggiasca e pentita perché non può fare a meno di lei e poco importa se gli dirà soltanto bugie; poi «*Il mare questa estate*» con Fred Bongusto, dove il mare non ha più il suo colore per via di una donna che lo è abbellita ma «lo ti amo - tu mi ami» e tutto finirà per accomodarsi. Infine strana cosa fra tanti amori pagani, Betty Curtis canta «*Ave Maria di periferia*», dove una mamma si rivolge alla Madonna pregandola di farle «un piacere» che il suo figliolo venga su all'antica bravo come il padre, «tu che sei una mamma forse mi capirai»

Secondo gruppo. Partiamo con «*Bellissima*», dove Gianni Lacommare canta le lodi di una donna limitandosi a dire che è «bellissima» e che «ricorda sempre pur soffrendo. Segue «*Innamorarmi di te*», dove Peppino Gagliardi abbozza un programma di felicità senza strappi: «baciarti all'alba baciarti ogni tramonto vivere insieme nei baci miei nei baci tuoi» mentre Isabella Iannetti in «*Sono tanto innamorata*» presenta il rovescio della medaglia: «è un castigo per me volerti bene - è un inferno però - ti voglio bene». John Foster si accontenta di un bacio in «*E' solo un giorno*».

Terzo gruppo. Baci a iosa per Nico Fidenco in «*La voglia di ballare*» però «in riva al mare», «a piedi nudi», naturalmente con lei, e non si spaventi se la sabbia scotta «è il fuoco del mio amore che sale verso te». Paola Bertoni sotto il titolo «*E' un gioco d'estate*» presenta una canzone appassionata. Infine, Franco Tozzi non riesce a dormire pensando a «*I tuoi occhi verdi*» che «non mi guardano più».

La serata, che era presentata da Mike Bongiorno e dalla spigliata Renata Mauro, ha avuto come ospiti d'onore Amedeo Nazzari e Macario con la *soubrette* Paola Penni che sono stati molto applauditi in intermezzi comici.

A tarda ora della notte le giurie hanno comunicato il loro verdetto. Per la finale di sabato sono state selezionate nell'ordine: «*E' un gioco d'estate*» (Paola Bertoni); «*I tuoi occhi verdi*» (Franco Tozzi); «*La voglia di ballare*» (Nico Fidenco); «*Sono tanto innamorata*» (Isabella Iannetti); «*Innamorarmi di te*» (Peppino Gagliardi).

La selezione non ha mancato di suscitare sorpresa. Ne sono risultati esclusi Fred Bongusto e Betty Curtis, che si sono venuti così ad aggiungere alle già tanto numerose vittime di questo concorso (nella pre-selezione erano stati eliminati Modugno, Ornella Vanoni, il Quartetto Cetra ed altri), mentre sono venuti alla ribalta i giovanissimi e gli esordienti.

a. a.

La figlia di Umberto a Roma

Gabriella di Savoia parla dei suoi studi al «Louvre»

Roma, 17 giugno.

A vedere i balletti dell'Opera di Belgrado, ieri sera, al Teatro dell'Opera, c'era, imprevista, la principessa Maria Gabriella di Savoia. Vestita con un mantello lungo da sera, di garza nera lucente, ed un abito di garza a righe bianche, nere e ruggine, la principessa era con il cugino Enrico d'Assia e alcuni amici.

«Come era Maria Gabriella?», abbiamo domandato ad uno di questi. «*Più maturata, più serena del solito, m'è sembrata*». Maria Gabriella ha parlato tutto il tempo dei nuovi corsi di studio che sta seguendo al Louvre: dovrebbe uscirne diplomata per sostenere un concorso al posto di sovraintendente ai musei di Francia. E' molto amica della figlia del ministro Malraux, Florence, che si occupa di cinema e vive indipendente come lei. La giovane Savoia ha ottenuto di poter vivere da sola in un quartiere di due stanze dalle parti di Palais Chaillot: ha i suoi problemi con la domestica ad ore, cucina talvolta, per gli amici.

Di matrimonio non parla. «*Di tutto avrei l'apparenza, meno che d'una ragazza innamorata* – dice l'amico che l'ha vista ieri – *per quanto cinici che vogliano sembrare le ragazze innamorate oggi, si capisce che Gabriella non lo è di nessuno: la storia di quel principe georgiano Zourab Tchotoa, di cui s'è parlato nei giorni scorsi, mi sembra ridicola come tutte le altre. Gabriella ha i suoi flirts, come tutte le ragazze della sua età: sarebbe anormale il contrario, bella com'è*».

a. c.

Due importanti mostre d'arte nella regione

La retrospettiva di Soldati a Ivrea e la scultura piemontese a Biella

Il pittore parmigiano, morto nel 1953, è presente al Centro Olivetti con oltre sessanta dipinti - Alla rassegna biellese una ricca panoramica, da Calandra a Mastroianni

(Dal nostro inviato speciale)
Biella, 17 giugno

Preludio di vacanze, tempo di gite. Fatene una bellissima, senza correre, gustando l'incantevole paesaggio: Torino, la splendida autostrada panoramica canavesana, Ivrea, dove è sempre vivo per chi abbia qualche conoscenza dell'arte antica piemontese il richiamo — nel cuore degli stabilimenti di Olivetti — del capolavoro di Martino Spanzotti, la Vita di Gesù affrescata sulla parete della chiesuola dell'ex convento di S. Bernardino. Poi, avendo per seconda tappa Biella, giunti a Ballengo, invece di proseguire verso Cavaglià tagliate a sinistra, valicate la gran spalliera morenica dei Cavanese e dall'ultimo belvedere della Serra contemplate un istante uno dei più sereni e dolci paesaggi italiani, quel piano verde immenso solcato di lucide acque, mosso dai colli di Masino e di Vico, che fu il nido dei canti di Guido Gozzano. E allora potrete scendere contenti alla città dei lanieri.

*Perché quest'itinerario proposto per la gita? Perché

Ora la vostra macchina rende di piú!

Prendete nota di questi risultati: uno riguarda proprio la vostra macchina! Nei lunghi chilometraggi su autostrada...

con olio e benzina Mobil media piú elevata, minor consumo, costante protezione del motore

	media Km/ora	consumo Km/litro
Alfa Romeo GIULIETTA TI	109	11,6
Alfa Romeo GIULIA TI	108 128	11,4 9,2
Alfa Romeo GIULIA SUPER	140	8,5
Alfa Romeo GIULIA TZ	165	9,3
ASA 1000 GT	122	13,9
Citroën ID 19	115	11,9
Ferrari 275 GT/B	205	6,1
Fiat 500 F	81	21,9
Fiat 600 D	90	17,1
Fiat 850	98	15,9
Fiat 850 coupé	107	14,5
Fiat 1100 D	81	15,2
Fiat 1500	105 118	13,1 11,2
Fiat 2300	119	7,7

	media Km/ora	consumo Km/litro
Fiat ABARTH 850 TC	130	11,1
Ford TAUNUS 12 M	84	14,1
Ford TAUNUS 17 M TS	102	13,1
GLAS S 1004	113	11,4
Innocenti Morris IM 3	107	13,1
Lancia FULVIA 2 C	114	11,2
Lancia FLAVIA sport	147	9,2
Mercedes 220 S	110	8,5
Morris MM MINOR	88	17,1
NSU PRINZ 4	88	19,2
Opel KADETT	94	13,9
Peugeot 404	112	11,5
Renault 1100 MAJOR	99 114	15,6 13,5
Simca 1000 GL S	110	15,2
Volkswagen 1200	92	14,1

s.a.

Questi risultati sono stati conseguiti da macchine di serie, di tutte le marche e cilindrate, che hanno affrontato sull'anello di alta velocità dell'Autodromo di Monza, le condizioni di guida e di marcia del percorso Milano-Napoli di 765 Km. (Autostrada del Sole).

7ª Mobil Economy Run

(organizzata dall'Automobile Club di Genova) *(nuova formula)*

la piú importante gara di economia

In gara sono stati usati i carburanti e lubrificanti che troverete in tutte le stazioni Mobil

Mobil

OMAGGIO *Ritirate presso le stazioni Mobil il disco-orario Special: indica automaticamente la media ottima per la vostra macchina su autostrade.*

WISCKY a Gaeta albergo ristorante bar super alcolici giardino estiva zona collinare residenziale Pino Torinese ceda subito facilitando. Trattasi direttamente. Telefonare ore pasti Broletto 881-001.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AFFARONE, a prezzo, vendiamo alloggetto camera, servizi zona corso Belgio, affittato 25.000 ottimi inquilini, 3.850.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A. PIETRALIGURE vendonsi alloggi moderni, panoramici accuratamente rifiniti, 1-2-3 camere tinello servizi, Mutui ed particolari facilitazioni di pagamento. Telefonare Torino 372-144. A65612

A.A. VENDESI Pila d'Asti casa 7 camere stalla cantina fienile blocco o lotti ben divisibile terreno a richiesta. Telefonare 693-881, 695-614.

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefonare 553-603. O295

A. ACQUISTIAMO Torino 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. O636

A. ALLOGGI signorili 1-2-4 camere servizi centralissimi Rivoli, mutuo, vendonsi. Telefon. 290-474, 959-240.

A. ALLOGGIO due camere tinello cucinotta, su corso vicinanze Statuto vendesi. Tel. ore pasti 486-128.

A. CASCINE Vica, vendesi affittasi in palazzo signorile, alloggi, box, facilitazioni. Telef. 784-265.

A Diano Marina vendiamo villa due piani, recente moderna signorile costruzione, 10 locali, porticato, giardino. Telefonare Chianale 540-569.

A Porta Palazzo appartamento libero 2 camere cucina altri occupati vendonsi Priocca 24.

A 20 Km. da Torino Monasterolo vendo casetta in costruzione. Telefonare 274-590. A65100

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi camera tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lombriasco 19.

ABITABILE subito vendo finitissimi alloggi due camere tinello servizi box negozi anche affitto facile licenze latteria rivendita pane. Via Pietro Cossa 141/11. Tel. 390-960.

ABITABILE zona Francia, due camere tinello servizi esentasse 6.900.000. Telefonare 545-007. O952

ABITABILE 3 camere cucina servizi piano rialzato 7.000.000 zona Bernini. Telefonare 758-949.

ABITABILI, vendesi-affittasi, in palazzo signorile, alloggio, box, locale mq. 430, Cascina Vica. Tel. 784-265

ACQUISTEREBBESI terreno collina torinese servizi comodità costruzione casetta. Telefonare 236-640.

ACQUISTEREI alloggio centrale semicentrale, oppure casetta villetta periferica. Telefonare 520-163.

ACQUISTEREI 8 camere salone servizi centrale nuova vecchia costruzione. Tel. 389-417. O682

ADIACENZE Unica (via Asiago) due camere, tinello, 5.500.000. Telefonare 520-163. O390

AERONAUTICA straordinaria camera, tinello, cucinino, servizi, libero, 3.350.000. Telef. 797-401.

AFFARONE Impresa vende alloggi signorili unico stabile liberi affittari 2.300.000 camera. Telef. 293-735.

AFFARONE, Rapallo, alloggio camere 3, cucina, garage, servizi, completi, vicino mare, vendesi 6.700.000, libero. Telefonare 389-898.

AFFARONE, Rossin vendo Michelino alloggi bellissimi camera tinello servizi garage 3.900.000. Tel. 487-055.

AL casello autostrada Rondissone vendo terreno mq. 7000. Tutti servizi. Altro mq. 17.000. Telefonare 273-919, 274-590. A65100

AL mare Laigueglia Andora appartamenti panoramici semicollinari vendonsi, convenientissimi. Telefonare Torino 680-685. 24147

AL Valentino, via Tiziano 46, impresa vende alloggi signorili mutuo 50%. Telefonare 545-469.

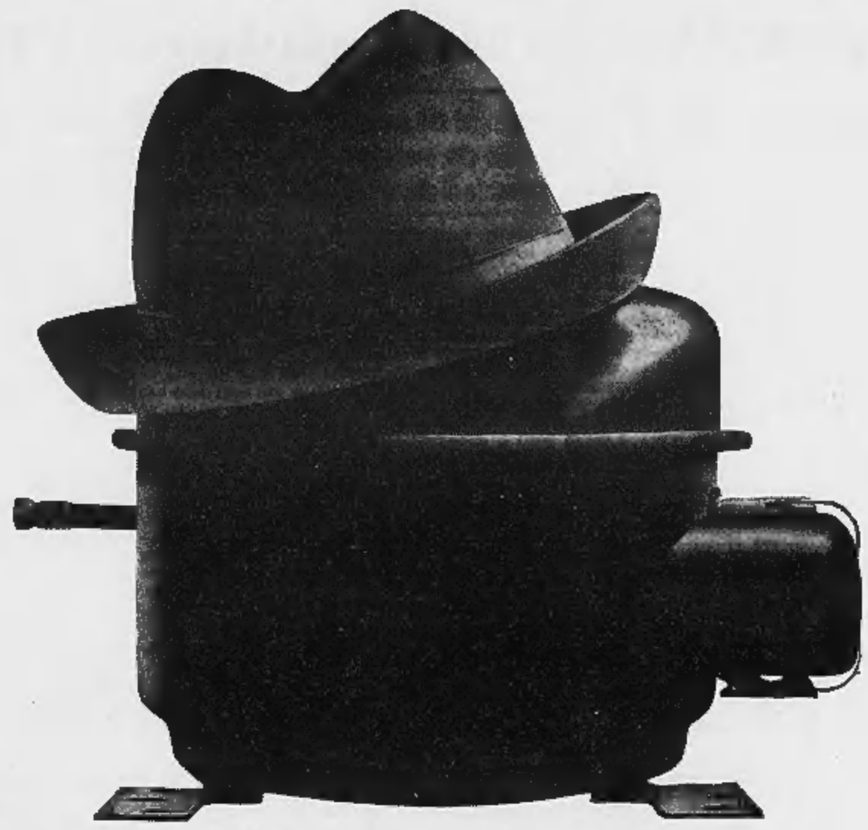
ALASSIO, vendo lussuoso 4 camere, servizi, nuovo, libero, vicino mare, otto milioni più mutuo. Telefonare 683-086.

ALLOGGETTI bellissimi 1-2 camere tinello servizi mutuali via Lanzo vendonsi. Telefonare 544-435.

ALLOGGI nuova costruzione una due tre camere tinello cucina servizi, facilitazioni. Telefonare 790-343.

ALLOGGI signorili portineria primaria impresa vende direttamente, mutuo facilitazioni. Visite anche mattino festivo, Monginevro 126.

ALLOGGIO esentasse (Nicola Fabrizi) libero 3 grandi camere cucinotta servizi 5.950.000. Facilitazioni. Telef. 515-241. O295



a casa vostra c'è il sig. Tecumseh?

Se il vostro frigorifero funziona bene, certamente c'è.

Questo signore nascosto e silenzioso è il compressore Tecumseh: è lui che fabbrica il freddo.

Quando comprate il vostro frigorifero, occhio al compressore!... Se è Tecumseh non avrete mai grane.

Il compressore Tecumseh è potente, silenzioso e consuma pochissimo. E' costruito in Italia da Aspera Frigo ed esportato in 75 paesi.

COMPRESSORI

aspera frigo Lic. Tecumseh

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/13816 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera ». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . , Torino »**, *computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 800 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirsi il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incanalare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riuniti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABILE attrezzatissimo muratore conviene fare costruisca sopraelevi ripara preventivi. Telefonare 468-178.

ALPHA, il copritermo che fa risparmiare molte tinteggiature. Via Cumiana 53. Telef. 331-450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82-875. Un operaio è a vostra disposizione. O766

DECORAZIONI tappezzerie eseguisce qualsiasi località lavabile 13 mila vano. Telefonare 484-306.

RIPARAZIONI manutenzioni lavori edili perfetti con prezzi accessibilissimi. Tel. 570-829. A65036

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincatex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 775-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincatex, corso Francia 15. Telefoni 760-203, 775-826. O957

A. CERCASI prestito 5.000.000, assolutamente garantiti. Operazione di tutto riposo, interesse annuo 10% pagabile mensilmente attraverso banca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8565 — Torino ». A65128

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telef. 542-834. O19

A 1.200.000 svendo sottocosto confezioni femminili, macchinari, redditizio. Telefonare 81-419. O403

A 1.800.000 trattabile vendesi nuova latteria modernamente arredata. Telefonare 544-271. A65304

AFFARONE. Urge vendere negozio pasticcio alimentari, prezzo convenientissimo, Telef. 656-461.

ALASSIO, cedesi pensioncina 30 letti avviata, improvvisa malattia, eventuale gestione a competenti. Telefono 652-434, Torino. A65221

ALASSIO cedesi piccola pensione sul mare, avviata. Telefonare 42-217 Alassio. 24147

BIRRERIA superaircondizionata su piazza forte passaggio ampi locali dehors alloggio affitto modico cedesi. Telefonare 642-047. A64022

ALIMENTARIO incasso 75.000 attrezzature nuova cedesi dilazionando. Treglia, corso Regina 168.

ATTENZIONE negozio intimi, carrozzine, giocattoli, importante arteria zona popolatissima, spettosi locali, abbondanti vetrine, ottimo reddito, avviamento recente occasionalissima causa matrimonio 5.000.000. Balma, Sacchi 34. O376

BAR angolare biliardi, importante posizione, cerco gerenti adatti oppure vendo. Telef. 287-276. A65115

BIANCHERIE, ricamatrice confezioni avvistissima centrale, affitto mite, cedesi. Telef. 730-573. A65218

BUONISSIMO superaircondizionati labaschi fotocalcio alloggio zona forte lavoro cedesi dilazionando. Telef 236-640.

CARTOLIBRERIA fronte scuole ampia avvistissima cedesi. Treglia, corso Regina 168. O20

CAUSA malattia cedesi tintoria centrale redditizia, miglior offerente. Telefonare 60-525. A65652

CAV. Casalegno, tel. 885-962, cede esportazione vini, alloggio 1.500.000.

CAV. Casalegno svende commestibile 40.000 giornaliere controllabili 1.600.000. Telef. 885-962.

CEDESI avviata tintostireria, occasione. Telef. 751-943. A65147

CEDESI avviato laboratorio elettromeccanico con macchinari, ufficio, magazzini superficie mq. 200, Telefonare 551-626. A63979

CEDESI cartolibreria giocattoli eventualmente solo licenza e arredamento. Telefonare 591-873.

CEDESI negozio sartoria uomo donna 350.000. Telef. ore pasti 750-052.

CEDESI negozio zona signorile adatto pettinatrice boutique. Telefonare 535-388 ore 16-18. A65152

CEDESI rivendita pane zona Lucento per ritiro commercio. Tel. 768-931.

CEDESI tintoria retro a cucina. Telefonare 483.258, A66246

CEDESI 600.000 negozio pettinatrice via Garibaldi. Telefonare 546-924, ore 19-20. A65373

CENTRALISSIMO NEGOZIO ACCESSORI ABBIGLIAMENTO, CENTENARIA ATTIVA DITTA, CEDO CAUSA MALATTIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3684 — TORINO».

CIRCOLO privato cede gestione bar persona competente. Tel. 280-901.

DROGHERIA e profumeria urge cedere causa malattia. Telef. 290-190.

ESPORTAZIONE vini cantina grande orario ridotto, cedesi. Telefonare 481-178. A65251

ESPORTAZIONE vini centralissima chiusura serale incasso 40.000 raddoppiabile cede Bertagnolio. Orbassano 9. A66310

FABBRICA filtri auto attrezzatissima ampiamente introdotta vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8570 — Torino ». A65174

FRUTTA verdura zona incrementabile affare cedo 1.700.000. Crosetto, Bogino 10. A65379

IMPRESA pulizie rinomata avvistissima giro di affari 30.000.000 annui dimostrabili cedesi 6.000.000. Cubito, tel. 758-949. O370

LATTERIA centralissima ottimo avviamento con alto reddito garantito 210 litri complessivi notevole smercio formaggi formata tram alloggio collegato famiglia cede per cambio attività, richiesto lire 8.800.00. Telefonare 540-220. O362

LATTERIA macchina carta centralissimo 90.000 giornaliera avenda 7 milioni 400.000 Rossin, Principe Oddone 3. O371

LATTERIA semicentrale 200 litri incasso 45.000 cedesi 3.900.000. Treglia, corso Regina 168.

LEGATORIA artigiana avviata cedesi oppure gerenza occasione, Telefonare 882-822, 894-020.

OFFICINA meccanica, manutenzione attività cerca socio pratico stampi attrezzature, sviluppo nuova attività. Telefonare 550-708. A65342

PICCOLA industria teppeti fase espansione cerca socio collaboratore o finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3599 — Torino».

PENSIONE signorile motivi salute cedesi 2.500.000 trattabili. Telefonare 741-382 mattino.

PETTINATRICE affittasi negozio centralissimo 18.000 libero subito. Telefonare ore ufficio 384-418.

PRIVATO vende torrefazione buon incasso. Telefono 683-660.

PROFUMERIA avvistissima ottima posizione cedesi causa familiare. Cubito, telefono 758-949.

SORGENTE acque minerali regolare concessione avviato stabilimento vendesi Riviera Ponente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Milano ».

TABACCHERIA alloggio centrale redditizio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4012 — Torino».

TINTORIA lavasecco con macchine forte lavoro cedesi. Telef. 798-118 pasti. A64129

TRENTENNE cedesi abbigliamento mercerie semicentrale, avvistissimo, anche permuta. Telef. 693-494.

ALLOGGIO soleggiatissimo, tre camere, cucina, servizi, privata vende. Telefonare 790-425. A65135

ALLOGGIO vuoto (Chiesa Salute) esentasse 2 grandi camere tinello servizi 4.950.000 facilitazioni. Telefonare 515-241. O296

APPARTAMENTINO S. Paolo vendo vuoto cucina termo bagno 3.500.000. Telefonare 655-782.

APPARTAMENTO camere cucina servizi, Lucento, vendo 2.900.000. Telefonare 547-476. A65216

APPARTAMENTO corso Lombardia, 2 camere, cucina, servizi, vendo 5.700.000. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO esentasse corso Sebastopoli (stadio) libero 3 grandi camere tinello servizi 7.800.000. Telef. 553-603. O295

APPEZZAMENTI terreno 16 Km. Torino vendo, collina, panoramici. Telefonare 553-047. A65172

BOX garage spazioso zona 5, Rita libero vendo. Telef. 518-738.

CASA villa località panoramica residenziale impresa vende direttamente alloggi signorili. Tel. 82-960.

CASA 24 camere termobagno vendesi privatamente vicinanze Stadio. Telef. 555-349. O73

CAV. Casalegno, Vanchiglia 43, vende alloggetto ammobiliato esentasse 3.500.000 reddito 10%.

CAVORETTO, bellissima posizione vendesi terreno progetto approvato villa. Telefonare 698-902.

COAZZE Santuario Selvaggio vende bellissimo alloggio in palazzina di mq. 140 circa lire 6.000.000 più mutuo lire 2.000.000. Telefonare ore pasti 589-452. O167

COLLINA Torino lotting terreno, progetto, vendesi. Telefon. 543-688.

CONVENIENTISSIMO attico signorile zona Francia salone camera cucina 7.500.000 dilazionando. Tel. 236-640

CORSO Bramante 41, alloggi signorili, ristrutturazione quinquennale eventuale mutuo venticinquennale. Telefonare 683-576. O108

CORSO FRANCIA 108 (CASCINE VICA) IMPRESA VENDE APPARTAMENTI SIGNORILI E MAGAZZINI CON MUTUO E DILAZIONI PAGAMENTO. OTTIME OCCASIONI. RIVOLGERSI IN CANTIERE OPPURE TELEFONARE 55-232.

DUCA Abruzzi privato vende signorile alloggio quattro vani servizi. Telefonare 594-318. A65386

DUE milioni anticipo rateazione vendesi alloggio libero Parella. Telefonare 82-479. A63921

FACILITANDO 60.000 mensili vendesi alloggetto Nizza 129. Rivolgersi Francese, telefono 697-497.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni. Gay Asfalti, Marochetti 6. Telefono 690-568. O553

IMPRESA acquisterebbe cambio camere terreno centrale semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3546 — Torino». A63916

IMPRESA primaria costruisce per terzi eventuale parziale pagamento camere. Telefonare 284-650.

IMPRESA vende o permuta con terreno fabbricabile autorimessa buon reddito. Telef. 541-181.

LIQUIDO urgentemente sottocosto lotti terreni, ville nuove, massimo 20 Km. Torino. Telef. 650-503.

LOCALE adiacente corso Francia, Cascine Vica mq. 430, vendesi-affittasi. Telef. 784-265. A63534

LUNGO Po vendiamo 1-2-3 camere tinello. Telef. 542-393. A65219

MURI negozi Settimo Torinese, primaria attività vende, reddito 9%. Telefonare 586-724. O167

OCCASIONE privato vende alloggio recente due camere tinello cucinino borgo Vittoria 5.200.000 compresa mutuo S. Paolo. Telefonare ore pasti 289-594. A65315

OCCASIONE 600 mq. capannone villetta terreno 10.000 mq. 30 km. Torino prezzo coperto interamente da mutuo vendesi. Telef. 535-601.

OCCASIONISSIMA casa nuovissima Borgaretto 19 camere, 3 garage, complessivi 8 alloggi bioccasi 24 milioni. Telef. 544-435. O354

OCCASIONISSIMA villa padronale vicinanze Serravalle Scrivia, posizione incantevole, vista meravigliosa, soleggiatissima, arieggiata, ogni comfort, possibilità ripristino campo tennis, parco e terreno agricolo venti giornate, zona climatica, possibilità sfruttamento area fabbricabile, vendesi prezzo convenientissimo, Scrivere: Pubblimar, Casella 268, Alessandria. 24210

OCCASIONISSIMA! 5.700.000 costruzione muraria due piani, Pianezza (Parucco). Telef. 797-853.

OCCASIONISSIMO bar via S. Secondo 14 vendesi. A65052

PRECOLLINARI ALLOGGI VARIE DIMENSIONI, 4000 MQ. GIARDINO MUTUO, VIALE THOVEZ ANGOLO STRADA DEL MONOZZO. SOCIETA' ADUA, TELEF. 321-177.

PRIVATAMENTE acquisto contanti alloggetto in Torino, vecchio, nuovo. Telefonare 518-738.

PRIVATAMENTE cambierei alloggio nuovo con casetta o villetta in Torino. Telefonare 582-916.

PRIVATO svende alloggetti liberi occupati, via Silvertrand 52. Visite pomeriggio. A65550

PRIVATO vende alloggio 2 camere e cucina occupato dal proprietario, S. Rita. Telefonare 326-312 mattino.

PRIVATO vende corso Vinzaglio alloggio rimesso nuovo 3 camere cucina bagno termo. Telef. 519-702.

PRIVATO vende od affitta alloggi liberi ed occupati casa vecchia via Montebello. Telefonare 523-977.

PRIVATO vende via Nizza 139 primo piano 2 alloggi attigui mq. 255, garage, uffici, adatti studio ed alloggi nuova costruzione ottimo affare. Telefonare 31-90 Asti, ore 9-12, 15-16. 24259

PRIVATO vende 4 camere e servizi richiesto 6.700.000. Telef. 471-826.

PROGETTO 80 camere borgata Paradiso vendo permuta finanzio. Telefonare 592-514. A64361

RICCIONE centro permutiamo terreno licenza costruzione 40 camere con percentuale costruenda camere. Faraggiana, strada Santa Margherita 158, Torino. A64634

ROMA prospiciente Olimpica Aurelia locale metri 2000 coperti 1200 alto luminoso bizzarrissimo motivo rimerchio vendesi nuova costruzione. Pinilla, via Forte Bravetta 20, telefono 534-9504 ore 8-12.

SANREMO espatriando vendesi villa signorile vista mare, grande giardino, accessori decoroto grandi facilitazioni. Telefonare 328-158. O71

TERRENI costruibili pramontani (Valdellatorre - Ballavista) vendesi convenientemente, facilitazioni. Telefonare 797-853. A65226

TERRENO acquisto paraggi S. Paolo, Parella, Lessona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8557 — Torino ».

TERRENO collina Torino acquisto pagamento alloggi centrali. Telefonare 779-859. A65373

TERRENO fino 30 camere acquisterei permutando. Telef. 293-097 ore ufficio. A64555

TERRENO industriale mq. 2000 e capannone mq. 800 vendiamo. Telefonare 284-048. A63831

TERRENO piccola media industria lotti varie superfici, Strada della Campagna. Tel. 689-880.

TERRENO privato vende lotto collina Druento mq. 2000, L. 850 mq. Telef. 286-828. A65113

TERRENO progetto approvato 200 camere corso Lombardia vendesi. Tel. 331-756. O226

TERRENO zona S. Rita adiacente scuole, chiesa, mercato, progetti approvati 110-227 camere vendesi permutando camere. Telef. 582-226.

VARICOTTI vende alloggi minimi L. 2.500.000 pronte consegna. Telefonare 295-670 Torino ore 9-13,30, 18,30-21. A64144

VENDESI a Rivoli zona panoramica lotti per ville con progetti approvati. Telef. 95-531, A65212

VENDESI casa seminuova in Castiglione 4 alloggi, anche a lotti, adatta a qualunque azienda, comodità pullman, libera subito. Telefonare ore pasti telef. 981-190 oppure 981-058.

VENDESI terreno con fabbricato mq. oltre 2000 zona panoramica km. 20 da Torino completo di luce elettrica, Fontana Sartor frez. Rivasecca, Givoletto. A65453

VENDESI terreno fabbricabile, Rollo Maria, Pino Torinese, Valle Miglietti. A63431

VENDESI 5 camere, servizi adattabile ufficio, inizio Francia. Telefonare 773-033. A65080

VENDO affitto alloggi moderni, soleggiati, S. Paolo (occasione). Telefonare 372-689. A62508

VENDO alloggio affittato 17.000 camere, tinello, servizi, vicino corso Francia, 2.850.000. Tel. 295-939.

VENDO alloggio Balnasco nuovo ancora da finiziare, ottima occasione. Telefonare 341-516. A65254

VENDO centrale signorile alloggetto camera tinello arredato. Telefonare 528-885. A65131

VENDO villa maestosa nuove collina Rivoli, camera 10. Tel. 372-689.

VIA Rieti stroccasione 3 camere servizi libero, 5.300.000. Telefonare 797-401. A65126

VILLA lusso Avigliana vendo contanti 7 milioni, differenza permuta o dilazione quinquennale. Telefonare 93-133. A65078

VILLA nuova costruzione panoramica su Torino collina S. Mauro-Superga vendesi 26.000.000. Telefonare 520-996, 212-839. A65335

VILLA padronale precollinare con bel parco, 3000 mq. comodità, acqua, forza luce, telefono, 24 km. Torino vendesi. Telefonare 342-167 ore pasti. O18

VILLA vendesi strada Val S. Martino soleggiatissima tranquillità gerege. Telefonare 878-613.

VILLE Nordiche tutti tipi, garanzia sessantennale da 1.900.000 visibile Rivoli. Telef. 95-445. 23748

VILLETTA 3 camere servizi comodità giardino, occasione vendesi. Telefonare 550-570. A

VILLETTA 50 km. Torino, Valle Po, altitudine m. 400, progettazione arredamento rustica eseguita da architetto, composta di salocino, 2 camere letto, cucina, bagno, termo; garages, abitabile tutto l'anno, angolo caratteristico, hobby caccia pesca ecc. permuterei parzialmente con alloggi o negozi in Torino. Vendesi 13 milioni. Rivolgersi Beltramo, via XX Settembre 3 dalle 17 alle 19.

VILLETTE prefabbricate tirolesi. Montabili ovunque. Sviluppo richiesta. Visitatori. Telef. 790-508.

1.500.000 + 1.200.000 rateizzate, alloggetto graziosa rifinito (Parella). Telefonare 541-419. O173

3.000.000 più 3.500.000 rateando, due camere tinello salotto terrazze (Lucento). Telefonare 515-318.

COMMERCIALE L. 180 per parola

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tabucchi, Valeggio 4.

AUTORIMESSA vende corso nuovi ponti sollevatori auto. Tel. 321-622.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

GRUPPO elettrogeno 15-20 Kw usato e sega nastro acquistansi. Telefonare 25-04 Cuneo. 24160

LEVIGATRICE a 2 velocità Natriban e Neumopresse Fisma vende industrie mobili Borovero, via Indipendenza 15, Grugliasco. O319

PLASTIFICAZIONE metalli e reti impianto comandi elettronici vendo. Telefonare ore 870-278.

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Felt, Monginevro 228. Telefono 331-595. O35

TRAVI ferro occasione e nuove, silos mm. 80 e 800, prezzi convenienti, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 168, Torino. O490

ALLOGGI signorilissimi in villa precollinari vendonsi direttamente impresa, mutuo 50%. Tel. 545-469.

ALLOGGIO camera tinello servizi vendesi, via Trecate. Telef. 758-818.

ALLOGGIO libero corso Racconigi due camere, tinello, servizi vendo 5.100.000 più mutuo 1.300.000. Telef. 399-601 dopo ore 19.

ALLOGGIO nuovissimo, via Foligno, camera tinello servizi affittasi 20.000 mensili vendo 3.800.000. Telefonare 547-476. A65216

ALLOGGIO Re Umberto, 3 camere, cucina, bagno, libera, costruzione 1955, mq. 125, vendo 12.000.000 mutuo. Telefonare 547-476.

ALLOGGIO signorile (Giordano Bruno) tre camere cucinino 6.500.000. Telefonare 541-419. O173

ALLOGGIO signorilissimo corso Trieste tre camere, cucina, servizi, ampi terrazzi, portineria, vendo 10 milioni 700.000 dilazionando. Telefonare 694-180. O344

ASTI provincia, acquisterei cascina anche molto giornata terreno. Scrivere Mettina, Box 24, Savona.

AUTORIMESSA magnifica mq. 1300 completa vendesi muri e avviamento occasionissima. Quirico, Garibaldi 3.

BARRIERA Milano, 3 camere, cucina grandissima, terzo bagno, 7.900.000. Telefonare 520-153. O390

BASSANO 25 vendonsi alloggi signorili 3 camere cucinotto. Telefonare 655-381. A64697

BORDIGHERA posizione incantevole vendonsi alloggi signorili in ville con garage giardino. Tel. Torino 519-770.

BRUINO circonvallazione casa del sole vendesi affittasi 2 grandi camere cucinino bagno garage. Telef. 328-156.

CAMBIO alloggio Laumann con alloggio mare. Telefonare 781-822.

CAMERE 57 progetto approvato corso Roma, Moncalieri, vendo permuto. Telefonare 641-778. A64385

CENTRO S. Mauro mq. 932 terreno panoramico vendo. Tel. 520-395.

gabetti OGNI GIORNO

APPARTAMENTI a 50 metri da **CORSO FRANCIA,** nuovi, abitabili subito con camere molto grandi, 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.000.000 contanti rimanenza 40.000 mensili. 4 camere, cucinotta, entrata, bagno, 3.500.000 contanti, rimanenza 50.000 mensili.

VIA ARNAZ 4, 2 camere, tinello, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio e terrazzino. Vendiamo 6.200.000.

CORSO MONTECUCCO 29 - Levante-Ponente. Saloncino, 2 camere, soggiorno, bagno, 2 ripostigli, ingresso, 5 balconi, soffitte abitabile, cantina. Vendiamo 12.900.000, mutuo.

CORSO FRANCIA 273. Panoramico condominio contornato da giardini, **APPARTAMENTI RICERCATI.** 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, 5.000.000 più mutuo e 25.000 mensili. 4 camere, cucinotta, entrata, bagno 7.500.000 più mutuo e 33.000 mensili. Salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi e servizi 10.000.000 più mutuo e 55.000 mensili.

CORSO UNIONE SOVIETICA angolo via Onorato Vigliani. L'elegante Residence dalle indiscusse caratteristiche signorili e panoramiche. 1-2-3-4 camere, cucinotte, entrata, servizi semplici e doppi. Terrazzi - Negozi - Giardini. Lunghe dilazioni e forte mutuo.

VIA XX SETTEMBRE 12 - TELEFONARE 57.80.44 (5 linee)

CINZANO Soda

il suo fresco brio nasce da uve generose

APERITIVO

(Continua a pag. 18)

Le prove viste dalla parte degli insegnanti

Le raccomandazioni servono per il successo negli esami?

Quando appoggiano un candidato negligente, sono negative - Se vogliono aiutare un giovane preparato, dànno tranquillità allo scolaro ma possono insospettire il professore - Non è facile, anche per gli esaminatori più scrupolosi, dare un giudizio equo: entrano in gioco molti elementi inconsci - Una regola fondamentale: «mettersi nei panni» dell'esaminando

Su «*La Stampa*» di ieri Diego de Castro, professore universitario ed esperto di docimologia, ha indicato come gli studenti dovrebbero comportarsi per avere il miglior successo agli esami. In questo secondo articolo, egli tratta dell'esame visto dall'«altra parte»: quella degli insegnanti.

Le raccomandazioni servono per aver successo negli esami? La raccomandazione è uno degli istituti consuetudinari più radicati nella mentalità italiana; è una specie di dovere irrifiutabile nei riguardi di amici, parenti e conoscenti, per quanto concerne gli esami dei loro figli, nipoti, cugini ed affini di vario grado. Bisogna distinguere la raccomandazione relativa agli esaminandi impreparati, dalla segnalazione all'esaminatore di eventuali qualità negative — eccessivo timore, paura conseguente per un ingiusto trattamento in un precedente esame, balbuzie, difficoltà di espressione ecc... — che possono indebolire anche uno studente ben preparato.

Nella seconda ipotesi la raccomandazione è utile, anzi, direi che dovrebbe essere sempre fatta, purchè corrisponda a verità e non cerchi di coprire, invece, una grossa ignoranza; in tal caso essa serve soltanto ad indispettire l'esaminatore.

La raccomandazione di uno studente preparato ha, a sua volta, due aspetti: quello positivo di incoraggiare l'esaminando, che si sente coperto dalla presunta forza morale del raccomandante e perciò rende meglio; quello negativo di mettere in sospetto l'esaminatore, il quale, magari inconsciamente, è indotto ad avere una certa sfiducia verso il candidato: «perché si fa raccomandare se è preparato?». Se, però, l'esaminatore è coscienzioso — ed io credo che gli esaminatori sbaglino in buona fede, ma non agiscano mai per malanimo — starà attento di non essere più severo con il raccomandato, anche se la lettera ricevuta sia servita per iniettare il dubbio nel suo animo.

La ultra-trentennale esperienza nel campo degli esami mi ha condotto a questa soluzione: data la nostra mentalità, è bene che le raccomandazioni siano fatte per incoraggiare lo studente; esse devono essere viste, però, dall'esaminatore soltanto a sessione d'esami conclusa, perché non influiscano negativamente su di lui. Egli faccia aprire le lettere dagli assistenti (o da chi per essi), e questi gli segnalino i soli casi in cui il candidato si trovi in un vero e proprio stato di inferiorità non connesso alla sua preparazione. A fine sessione si risponda ai raccomandanti che non è stato possibile approvare la persona segnalata, oppure si annunci, con gioia, il successo della medesima. Così non si compiono ingiustizie in nessun senso e tutti sono perfettamente soddisfatti. Penso che questo tipo di bugia, a fin di bene, costituisca un peccato molto veniale.

Quest'anno, a Torino, abbiamo tenuto un corso di docimologia (la «scienza degli esami»), sotto gli auspici del Provveditorato agli studi. Penso che a quella sessantina di docenti che vi hanno preso parte nulla occorra più consigliare, e che essi possano apportare nelle commissioni di cui faranno parte gli insegnamenti che avranno conseguito. Per quanto concerne gli altri, bisognerebbe scrivere un volume di docimologia per renderli edotti dei pericoli ch'essi corrono di non essere giusti, mentre lo scopo di ogni esaminatore è sempre quello di esserlo.

Occorre, in primo luogo, ricordare che l'esaminando è una persona che non si trova in stato d'animo normale e rende molto meno di quel che renderebbe se lo fosse; perciò bisogna incoraggiarlo, aiutarlo, trattarlo con pazienza ed umanità. Ma, in stato normale, non è nemmeno l'esaminatore, per stanchezza e noia, che sono le più grandi nemiche d'un obiettivo giudizio. Egli, se vuol essere sereno ed imparziale, deve stare in guardia contro la parte inconscia di se stesso.

Secondo lo psicologo tedesco Kiesling, esistono quattro tipi contrapposti di esaminatori: il costante e l'incostante; l'analitico ed il sintetico; il suggestionabile, che va per simpatie ed antipatie, e quello obiettivo e gelido, indifferente a tutte le circostanze. Ognuno cerchi di fare un esame introspettivo di se medesimo e di classificarsi nella categoria alla quale appartiene; così si renderà conto dei propri difetti e potrà cercare di controllarsi o di modificarsi.

La psicologia insegna che un giudizio complesso come è un esame, è influito da nove variabili indipendenti, da tre dipendenti e dalla cosiddetta «equazione personale» dell'esaminatore. Ma il grave è che alcune di queste variabili non giungono nemmeno alla soglia della coscienza dell'esaminatore stesso. E' contro la loro influenza che egli deve agire: si può, inconsciamente, essere male disposti di fronte a un candidato mal vestito, sciatto, che non sa parlare bene, che risulta antipatico, ecc., ecc. Appunto contro queste sensazioni, che talvolta non si percepiscono razionalmente, deve lottare l'esaminatore. Vi è, poi, il cosiddetto «effetto di alone»: quello relativo al candidato che passa per essere un piccolo genio, o, per contro, una modestissima persona. Ed è ben difficile che questa fama non influisca sul giudice.

Purtroppo, quasi mai gli esaminatori usano tutta la scala dei voti; giacché essa esiste, dovrebbe essere usata; inoltre, negli esami di massa, dovrebbero essere riclassificati i candidati, a sessione finita, tenendo conto della preparazione media di tutto il gruppo. Talvolta intere classi sono scadenti non per colpa loro. Ora, se la colpa spetta a chi le ha istruite, non si può ignorare completamente questo fatto. L'uso della scala intera e la riclassificazione dei candidati dovrebbero essere imposti dai presidenti delle commisaioni agli altri giudici, dopo aver considerato quanto è emerso dalla sessione.

Non si facciano esami scritti con un tempo troppo limitato: non è questo il modo per misurare la vera preparazione; e non ci si fermi mai su una sola o su poche domande negli orali. La miglior cosa, del resto, che può fare l'esaminatore, per essere umano e giusto, è quella di immaginare se stesso seduto dall'altra parte del tavolo.

Diego de Castro

L'anziano mungitore ucciso a bastonate di notte

Il delitto nella cascina modello di Mortara dopo la cena agreste con ballo, vino e donne

L'assassinato, di 63 anni, viveva nella tenuta "Borghesa" con l'amante quarantenne ed era gelosissimo - Forse fu aggredito da un rivale, che lo massacrò fratturandogli 17 costole - Ieri i carabinieri hanno "fermato" due coniugi e il loro genero - Quest'ultimo, interrogato a lungo, nega d'aver colpito la vittima: "Non so nulla"

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 17 giugno.

L'uomo si chiama Ottorino Milan, ha 36 anni, è un bracciante originario di Taglio di Po, nel Polesine. Bruno, di media taglia, braccia e mani vigorose, soppiatto leggermente per una caduta da bambino. I carabinieri lo hanno fermato stanotte alla «cascina del delitto» a Mortara: sono carabinieri che sappia il nome di chi ha ucciso a randellate, con furia disumana, il mungitore Tullio Scarza di 63 anni, forse in un litigio, forse per una questione di donne.

«Non so nulla. C'ero, quella sera, alla cascina Borghesa ma io non ho visto niente». *I carabinieri insistono:* «Ci sono i testimoni, ti hanno visto mentre lo massacravi a bastonate, sotto il portico. Puoi ancora negare?». *Ottorino Milan scrolla la testa:* «Ripeto che non so nulla, non ho visto nulla. Io mi faccio i fatti miei». «Non capisci che, così, ti rovini? Lo sai che finirai per pagare per tutti?». *Ma Ottorino Milan tace, non gli dà pensiero di essere sospettato di un delitto bestiale, primitivo.*

La «cascina del delitto» (tornai la «Borghesa» la chiamano tutti così) è a sei chilometri da Mortara, verso Cerrinago. Appartiene ai fratelli Bogino ed è una delle più moderne tenute della zona: appare di colpo, percorrendo la vecchia statale, fra i pioppeti sterminati e le risaie, nell'orizzonte piatto, uniforme, spezzato soltanto dai casinali, dalle stalle, dai depositi di fieno. Qui vivono cinquanta persone: quattro famiglie di affittuari e qualche decina di lavoranti fissi. Fra granoturco, mais e bestiame (oltre 100 capi) lavoro ce n'è sempre: all'epoca della monda, la cascina si popola di facce nuove, uomini, donne e anche ragazzi.

La vittima del delitto, il mungitore Tullio Scarza, vedovo, abitava da solo in una casetta a un piano, davanti a quella degli affittuari Casta. Solido, sanguigno, non dimostrava i suoi 63 anni suonati; lavorava sodo, doveva mungere da mezzanotte alle 4 del mattino e dalle 11 alle 15; poi c'era da badare alle bestie, alla pulizia delle stalle, a preparare il mangime. Guadagnava sulle 60-70 mila lire al mese; la «Borghesa» gli passava anche la legna per la stufa, riso, latte e burro.

Tullio Scarza aveva un'amica: Rosetta Polgatti, quarantunenne, una donna ancora bella, bruna, piacente, con un viso duro che si apre di rado al sorriso. Originaria di Pantino (Cremona) è sposata da una ventina d'anni col bracciante Giovanni Marinoni, quarantacinquenne, ha tre figlie ed abita a Spino d'Adda. La relazione fra lo Scarza e la Polgatti durava da diversi anni; erano già vissuti assieme a Cozzo Lomellina ed a Zeme. Poi lei era tornata col marito, e costui non aveva detto niente. Ogni tanto, però, il mungitore la mandava a chiamare e la faceva venire qui, alla «Borghesa»: stavano assieme come marito e moglie, nessuno trovava da ridire, perché facessero il loro lavoro. Scarza era geloso della donna; guai a chi si avvicina: «Fatevi i fatti vostri con le vostre donne», diceva.

Il 25 maggio scorso Tullio Scarza prese la moto e si recò a Spina d'Adda, chiamò Rosetta sotto il balcone di casa: «Vieni giù. Alla cascina c'è lavoro per te, alla monda. Ho già preparato tutto». *La donna acconsentì senza parlare, salutò il marito («Allora io vado via») e le figlie; poi se ne andò col mungitore. L'indomani sera, vigilia dell'Ascensione, alla «cascina del delitto» si fece festa: prosciutti, agnolotti, arrosto, formaggio e vino. La cena andò avanti fino alle 23. Attorno al tavolo dello Scarza si erano radunati in cinque o sei; e fra costoro c'erano Angelo Corinni di 54 anni, suo nipote Mario Bertolone di 45 e il marito della loro figliola, Ottorino Milan, che lavora in un cascinale a Nicorvo. Bevvero tutti e molto; poi cominciarono a cantare, uno tirò fuori la fisarmonica e un bracciante di carabinieri, adesso, vorrebbero sapere chi è invitò la Polgatti a ballare. Lo Scarza balzò in piedi e, forse perché ubriaco, dovette appoggiarsi al grosso bastone che usava con le bestie.* «Lascia stare — disse —. Rosetta non si tocca. Altrimenti bisogna fare i conti con me». *La festa finì a mezzanotte.*

Dice ora la Polgatti — ancora fermata dai carabinieri — che lei se ne andò a dormire col mungitore e che, per via del vino, si addormentò di colpo e non s'accorse di nulla. Verso l'una i due affittuari per i quali lo Scarza lavorava — i cugini Giuseppe ed Eugenio Conti di 64 e 53 anni — furono svegliati dal temporale. La pioggia cominciava a cadere e loro corsero fuori per coprire il fieno con i teloni.

Fu allora che videro il mungitore: giaceva sotto il portico di casa sua, il viso imbrattato di sangue, si lamentava come una bestia. L'agonia durò fino al mattino del 3 giugno quando Tullio Scarza spirò in una corsia dell'ospedale senza essere riuscito a dire chi lo aveva aggredito. L'autopsia accertò che gli erano state fratturate 17 costole: «E' come se gli fosse passato addosso un carro armato», *disse il medico legale.*

Dal 3 giugno ad oggi sono trascorse due settimane ma l'inchiesta non è ancora giunta a fondo. Stanotte, coi Milan, sono stati fermati anche i suoi suoceri, i Corinni: pare che fra loro e lo Scarza i rapporti fossero tesi. Perché? Nessuno lo sa, nessuno parla: è difficile capire, in questo squallido intreccio di donne contese, di liti fra ubriachi, di risse violente e disumane, dove si usa con l'uomo il bastone delle bestie.

Giuseppe Mayda

Rosetta Polgatti, l'amica del mungitore ucciso. Il fermo della donna è stato prorogato (Telefoto A. P.)

Sposa una francese l'ex segretario di Kennedy

Pierre Salinger che era l'addetto stampa dello scomparso presidente americano John Kennedy, fotografato ieri pomeriggio a Parigi durante un ricevimento con la giovane fidanzata francese Nicole Gillman. Si sposeranno stamane (Tel. A. P.)

Simulò una maternità per far felice il marito

Cinque denunce per la «bimba inesistente» di Treviglio - Implicata anche un'ostetrica torinese

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 17 giugno.

S'è conclusa questa sera a Treviglio, l'inchiesta dei carabinieri sul caso della «bambina inesistente» di Brignano con la denuncia di cinque persone: la signora Carla Antonia Facchinetti, maestra elementare di 41 anni, di Brignano, suo marito Salvatore Pirrotti, pure quarantenne, l'ostetrica Antonia Bellora, di 40 anni, abitante a Lauriano Po (Torino), la signora Carla Semperboni, di 32 anni, abitante a Valbondione, e la signora Elena Agnolet Riccardi, di 41 anni, residente pure a Valbondione. Le donne, in particolare, sono chiamate a rispondere del reato di «supposizione di stato», mentre il Pirrotti del reato di alterazione di stato civile.

Si è appreso che la Facchinetti, per «far felice il marito» e per evitare che questi avesse un grosso dispiacere con una impossibile maternità (dopo che aveva fatto credere al marito che sarebbe diventata madre), aveva architettato, insieme con la Semperboni e la Riccardi, la possibilità di avere una bambina. La Riccardi, madre di quattro figli, per un senso di solidarietà umana di fronte al dramma della maestra Facchinetti, le consegnava la figlia. Il Pirrotti la denunciava allo stato civile del comune di Brignano con il nome di Costanza, senza naturalmente nulla sapere di quanto era accaduto. Poi la verità veniva in luce qualche giorno più tardi quando la vera madre si riprendeva la bambina.

E' risultato che la maestra Facchinetti, per far credere al marito di avere in corso una gravidanza, era ricorsa ad alcuni accorgimenti e quindi all'ostetrica Bellora, di Lauriano Po, perché venisse a testificare l'avvenuto parto.

c. p.

Uno studente si uccide perché è rimasto bocciato

Lecce, 17 giugno.

Uno studente di 17 anni, Angelo Fersorella, s'è ucciso sparandosi un colpo di fucile da caccia alla testa, dopo aver appreso di essere stato bocciato a scuola. Il giovane frequentava il primo corso delle magistrali a Tricase.

Tenta di uccidersi un primario dell'ospedale psichiatrico di Palermo

Il medico, 39 anni, soffriva di esaurimento nervoso - Avrebbe ingerito un forte quantitativo di barbiturici - Le sue condizioni sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 17 giugno.

Il prof. Filippo Santangelo di 39 anni, primario dell'ospedale psichiatrico di Palermo, ha cercato di togliersi la vita con i barbiturici. Le sue condizioni sono gravi. I medici dell'ospedale della Feliciuzza che lo curano si sono riservata la prognosi. Comunque il professor Sangiorgi ha dichiarato ai giornalisti che «*si constata un lento ma progressivo miglioramento che autorizza a ben sperare per una sollecita completa ripresa*».

La notizia del tentato suicidio avvenuto lunedì del notissimo psichiatra palermitano è trapelata soltanto stamane destando profondo stupore in città. I medici, gli infermieri e il personale dell'ospedale avevano taciuto a tutti sulla disgrazia occorsa alla famiglia Santangelo.

In un primo momento si era ritenuto che il medico avesse ingerito sublimato corrosivo e pertanto si temeva di non poterlo salvare; successivamente è stato accertato dagli analisti che il professore aveva ingerito barbiturici e una sostanza chimica che si presenta come il sublimato corrosivo ma che non ha gli stessi terribili effetti dell'acido.

Circa le cause che hanno spinto il professor Santangelo a cercare la morte si fanno molte ipotesi; secondo quella «ufficiale» il giovane studioso avrebbe ingerito i barbiturici in un momento di sconforto che rappresenterebbe l'epilogo di un grave esaurimento nervoso dovuto al troppo lavoro.

Chi conosce Santangelo sa perfettamente che il giovanissimo studioso divide tutta la sua giornata tra l'ospedale ed il suo studio privato, rimanendo poi sino a notte inoltrata chiuso per condurre a termine importanti lavori, frutto di lunghi anni di ricerche e di studi, condotti anche con l'aiuto del padre.

All'ospedale psichiatrico palermitano il prof. Santangelo dirige un reparto femminile. Qualche ora prima di tentare il suicidio il medico aveva discusso a lungo con un collega su un «caso» particolarmente difficile dando prova d'essere in ottime condizioni fisiche e psichiche.

f. d.

Condannato per un peculato l'ex segretario di Varazze dell'Azienda di soggiorno

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 giugno.

(*s. f.*) Il Tribunale ha giudicato ieri Osvaldo Gramondo di 55 anni, residente a Savona, ed Emilio Pierri di 42 anni, da Varazze, per irregolarità avvenute nell'Azienda di soggiorno varazzina: il primo è stato condannato a 10 mesi; il secondo è stato prosciolto.

Il Gramondo, ex segretario economo dall'Azienda di soggiorno, doveva rispondere di un peculato per aver distratto denaro dell'ufficio a profitto proprio e della moglie, Enrica Amoretti, che gestiva un ufficio di cambiavalute e di interesse privato in atti d'ufficio per aver inviato a stranieri — che chiedevano all'Azienda di soggiorno l'elenco degli alberghi di Varazze — soltanto gli opuscoli della pensione «Villa Centa» gestita dalla moglie.

Il Pierri, ex accertatore dell'Azienda di soggiorno, era accusato di concussione per aver cercato di costringere Giovanni Malfatto — titolare del barristorante «Aurelia» — a consegnargli denaro onde evitare una denuncia circa presunte irregolarità rilevate dal Pierri durante una visita nell'esercizio. Il Pierri era inoltre imputato di violenza privata per aver baciato una suora dell'istituto religioso di Varazze.

In Tribunale il Gramondo ha respinto tutte le accuse ed ha affermato di non aver mai toccato denaro dell'Azienda.

Dal canto suo il Pierri ha negato di aver imposto al Malfatto di versare denaro per evitare una denuncia; ha altresì negato di aver baciato la suora.

Durante l'escussione dei testi il Malfatto ha confermato la sua denuncia. Molto interesse ha suscitato la deposizione della suora. La religiosa ha confermato che il Pierri la baciò due volte, limitandosi comunque a questo solo atto.

Il Tribunale — ascoltati il P. M. e i difensori — ha condannato Osvaldo Gramondo ad un anno e sei mesi per peculato assolvendolo dalle altre accuse.

Due capitani carbonizzati su un aereo precipitato a Bari

Avevano 34 e 33 anni ed appartenevano alla brigata "Pinerolo" - La sciagura avvenuta durante l'atterraggio

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 17 giugno.

Un «Piper» dell'esercito italiano è caduto nei pressi di Castel Del Monte, mentre compiva un volo di ricognizione. I due ufficiali che erano a bordo sono rimasti imprigionati tra le fiamme dell'aereo e sono morti carbonizzati. Le vittime sono i capitani Salvatore Orlando di 34 anni di Siracusa e Tommaso Altieri di 33 da Corato (Bari).

Stamane l'aereo si era levato in volo da un campo improvvisato nei pressi della statale 170, dalla brigata «Pinerolo», per seguire manovre che il reggimento di artiglieria svolge nella zona tra Canosa, Andria e Castel Del Monte. Aveva già effettuato a volo radente la ricognizione della zona del castello e si avvicinava al campo di atterraggio. Ad un tratto quando si trovava ad un chilometro dal campo è precipitato.

I primi ad accorrere sono stati due contadini che in quel momento transitavano sulla strada vicino al luogo della sciagura. I due non hanno potuto fare nulla perché l'aereo era ormai un rogo. Sono giunti quindi i carabinieri e alcuni agenti della polizia stradale in servizio nella zona. Non è stato possibile soccorrere i due sventurati: l'aereo che era pilotato dall'Orlando, è andato completamente distrutto.

Non si conoscono le cause del sinistro, comunque è in corso un'inchiesta condotta dal generale Magistrelli, comandante dell'aerobrigata di Bari. Ad essa collabora il gen. Ratti, comandante la brigata «Pinerolo». Questa sera le salme dei due ufficiali sono state trasportate a Bari, ove è stata allestita una camera ardente nell'ospedale militare.

a. c.

La Camera svizzera contraria a ridurre i lavoratori stranieri

Respinta a grande maggioranza una mozione socialista che chiedeva di diminuire gli immigrati da 850 mila (di cui 550 mila italiani) a mezzo milione

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 17 giugno.

Con 108 «no» contro 47 «sì», il Consiglio nazionale (cioè la Camera dei deputati) di Berna ha respinto una mozione dei socialista on. Wuethrich che chiedeva una drastica riduzione degli operai stranieri, soprattutto degli italiani.

La mozione respinta mirava a stabilire in mezzo milione il numero massimo dei lavoratori stranieri che, secondo un censimento fatto lo scorso agosto sono circa 850 mila, di cui 550 mila italiani. Nel presentare la mozione anti-stranieri, l'on Wuethrich — presidente del sindacato svizzero dei lavoratori metallurgici — ha detto che attraverso una serie di severe disposizioni la Svizzera dovrebbe accelerare la riduzione dei contingenti di operai stranieri, il cui numero elevato rischia di compromettere la sicurezza interna del paese.

Il ministro degli Interni, Von Moos, ha risposto in termini sereni all'on. Wuethrich, ricordando innanzi tutto che le autorità elvetiche hanno già adottato varie disposizioni per impedire un ulteriore incremento degli stranieri. «*Non possiamo però stabilire* — ha precisato il ministro — *un limite base al numero degli stranieri; dobbiamo invece dare prova di una certa elasticità in questo settore, altrimenti rischiamo di determinare un brusco arresto nello sviluppo economico*».

Nella seconda parte del suo intervento, il ministro Von Moos ha severamente condannato ogni forma di xenofobia e ha invitato l'on. Wuethrich a ritirare la sua mozione. Il parlamentare socialista non ha accolto l'invito, e la discussione è proseguita. Fatta eccezione per il socialista Leuenberger, presidente dell'Unione sindacale svizzera, e per l'indipendente Bächtold, tutti gli altri oratori si sono pronunciati contro la mozione Wuethrich, che è stata respinta, come si è detto, a larga maggioranza.

l. f.

Le scandalo edilizio

Arrestato a Catania l'ex capo dell'ufficio tecnico del Comune

Si è costituito ai carabinieri

(Nostro servizio particolare)
Catania, 17 giugno.

(*s. r.*) L'ex capo dell'ufficio tecnico del Comune di Catania, ing. Diego Costa — uno dei protagonisti del clamoroso scandalo edilizio e colpito da ordine di cattura emesso dal Sostituto Procuratore Generale dott. Buttà — si è costituito stamane a Messina ai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria.

Giunto a Palazzo di Giustizia in compagnia di due persone, forse parenti, egli si è presentato al Comando della polizia giudiziaria, ha declinato le proprie generalità e ha dichiarato di volersi costituire alla giustizia per affrontare il procedimento iniziato a suo carico.

Abbastanza calmo, l'ing. Costa ha stretto poi la mano ai suoi accompagnatori e ha seguito i carabinieri nei corridoi del palazzo per essere sottoposto a un primo interrogatorio. Alle 14.30 sotto scorta, è giunto a Catania.

Sono cadute così tutte le illazioni che si facevano sul conto dell'ing. Costa. Era perfino corsa la voce che il funzionario perseguitato negli ultimi anni da tutta una serie di tragici eventi, tra cui la morte di un figlio e della moglie, si fosse tolta la vita.

A. GEMELLI - GRANDI MAGAZZINI
Via Gaudenzio Ferrari, 5 angolo Via Montebello (Mole Antonelliana) - Telef. 82.501 - 877.032
OFFERTA SPECIALE IN OCCASIONE DELLA
FIERA STRAORDINARIA
DAL 16 AL 30 GIUGNO
FRIGORIFERI: Litri 130 L. 37.000; Litri 160 » 45.000; Litri 180 » 48.500; Litri 200 » 52.500 — 5 ANNI GARANZIA
TELEVISORI: MIGLIORI MARCHE MOD. 1965-1966 23 pollici da L. 82.000 — 3 ANNI ASSISTENZA GRATUITA
LAVATRICI: SUPERAUTOMATICHE KG. 5 da L. 65.000 in su — 24 MESI DI GARANZIA
SPEDIZIONI IN TUTTA ITALIA

Aumentano i fallimenti delle società concessionarie

Le autolinee in servizio extraurbano si trovano in difficoltà molto gravi

Lo spopolamento delle campagne riduce il numero dei clienti, mentre aumentano gli oneri per il nuovo contratto di lavoro - Le richieste per risolvere la crisi: rimborso della tassa sul gasolio (il governo è contrario perché rende 6-7 miliardi l'anno all'erario) e concessione di un sussidio statale per ogni chilometro di linea (complessivi otto miliardi di lire l'anno)

La crisi delle autolinee extraurbane in concessione si accentua sempre più. Non soltanto si è fermata l'espansione che era in atto dagli anni cinquanta, ma qua e là ci sono delle aziende che falliscono. Diamo un'occhiata alla statistica sul parco autobus: nel 1959 erano 9075, nel 1956 13.784, nel '58 15.925, nel '61 17.666, nel '62 16.631 e nel '63 16.716. L'aumento, forte inizialmente, è andato via via affievolendosi: tra il '62 e il '63 il parco italiano non si è arricchito nemmeno di cento unità. I dati del '64 non sono ancora noti ufficialmente, ma si sa che confermano la crisi. E alla mancata immissione di automezzi nuovi c'è da aggiungere il mancato rammodernamento di quelli vecchi. Il depauperamento del parco a sua volta contribuirà a peggiorare la situazione allontanando altri clienti da questo servizio. E' un circolo vizioso che bisogna interrompere con provvedimenti decisivi.

Vediamo le cause di questa situazione. Gli affari sono incominciati ad andar male per diversi fattori concomitanti: la diffusione della motorizzazione privata, lo spopolamento delle campagne specialmente nelle zone montuose del Mezzogiorno, l'emigrazione verso i centri industriali del Nord, il maggior onere derivante dal nuovo contratto di lavoro, il dilagare del fenomeno dei servizi abusivi.

La motorizzazione privata è in grande sviluppo: il numero delle vetture circolanti in Italia è passato da 1.392.000 unità nel 1958 a 3.864.000 unità nel 1963, con un incremento percentuale del 177 per cento. Questo aumento ha evidentemente sottratto alle autolinee molti utenti, specialmente quelli più abbienti; e sono rimasti a viaggiare in pullman soprattutto i clienti che hanno minore disponibilità, operai e studenti, e che usufruiscono di sconti.

Dal 1958 al 1963 il numero dei viaggiatori trasportati dalle autolinee ha subito un incremento medio annuo di circa 40 milioni di unità (967 milioni e 585 mila viaggiatori trasportati nel 1958 e un miliardo e 355 milioni nel 1962); ma nel 1963 anziché esserci stato un incremento, c'è stata una diminuzione di 40 milioni di passeggeri; e nel '64 il fenomeno si è andato ancor più accentuando.

Il numero dei noleggiatori ha rimassa è fortemente aumentato nel triennio 1960-'63: nel '60 erano 23.529, nel '63 33.369. A queste vetture, che sono in concorrenza diretta con le autolinee extraurbane, sono da aggiungere le numerosissime e incontrollate vetture adibite ad uso privato che vengono destinate abusivamente ad uso pubblico. I concessionari di autolinee affermano che in alcune regioni d'Italia, specialmente nel Meridione e nelle isole, i noleggiatori abusivi arrivano a sottrarre alle autolinee regolari oltre il 60 % del traffico di loro spettanza. Per porre rimedio a questo particolare stato di cose è stata recentemente approvata una legge sui «trasporto di persone sugli autoveicoli» che dovrebbe dare alle autorità il mezzo per combattere i servizi abusivi.

Tuttavia è evidente che non basterà l'abolizione degli abusivi per rimediare alla crisi del settore. Come non basteranno la rivalutazione dei canoni postali corrisposti dallo Stato, la quale frutterà 500 milioni di lire, e la perequazione delle tariffe degli abbonamenti, valutabile in 300 milioni: il totale è di un miliardo e 585 milioni di lire all'anno. Ma, affermano i concessionari, contro questo importo ci sono 18 miliardi di maggiori oneri annui derivanti dal contratto collettivo per i dipendenti in vigore dal '63, 2 miliardi e 800 milioni di maggiori oneri derivanti dall'aumento della indennità di contingenza e un miliardo e 800 milioni di maggiori oneri annui per l'aumento del contributo «assistenza malattia» ai pensionati. Tirate le somme, lo sbilancio appare evidente: 17 miliardi e 600 milioni di maggiori oneri contro un miliardo e 585 milioni di maggiori proventi per i canoni postali e gli abbonamenti. E tutto questo a carico di una categoria che già nel '63 era in difficoltà.

Recentemente la «commissione Nenni» incaricata di esaminare il problema delle ferrovie è arrivata alla conclusione di «tagliare i rami secchi» abolendo quelle ferrovie in concessione che sono gravano sul bilancio dello Stato per centinaia di miliardi. Il servizio ferroviario verrebbe sostituito con autolinee. «Ma come possiamo far fronte a questi nuovi incarichi — affermano i concessionari di autolinee — se già adesso lavoriamo in perdita e non abbiamo potuto mantenere rinnovato il nostro parco di autobus?».

I concessionari chiedono due provvedimenti a loro favore: il rimborso della tassa di fabbricazione sul gasolio e l'approvazione della proposta di legge De Cocci che rivaluta l'ammontare dei sussidi. Alla prima richiesta il Ministero delle Finanze ha già detto di no. Eppure altre categorie godono di questo beneficio, come i taxisti. L'imposta di fabbricazione sul gasolio è di 45,4 lire al litro (su 75 lire). Se venisse concesso il rimborso di questa tassa alle autolinee extra-urbane, l'erario avrebbe un minore introito valutabile in circa 6-7 miliardi all'anno, che rappresentano poca cosa se si paragonano ai circa 3500 miliardi che lo Stato spende per il mantenimento di altri servizi di trasporto.

La seconda richiesta, i sussidi. In base a una legge del 1939 venivano concessi sussidi fino a 600 lire o fino a 800, a seconda delle linee, ogni anno per chilometro di linea. La legge praticamente è inoperante perché quasi tutte le concessioni attuali sono successive alla guerra e non beneficiano più di quel provvedimento. La proposta di legge De Cocci presentata al Parlamento nel luglio del '63 prevede di portare le quote di sussidio rispettivamente a un massimo di 45 mila lire e 77 mila lire per ogni chilometro di linea (non di percorso) all'anno, a seconda della categoria. Calcolando che circa la metà dei chilometri di linea possano aver diritto a questi sussidi, con una media di 40 mila lire al chilometro, si ritiene che l'onere per l'erario sarebbe intorno agli otto miliardi.

I concessionari di autolinee si augurano che questa proposta di legge De Cocci sia rapidamente approvata e possa dare al settore quel minimo di vitalità per evitare il suo sfacelo.

r. l.

Manifestazioni a Verbania per i 42 martiri di Fondotoce

Verbania, 17 giugno.

(a. l.) Il Comitato per le celebrazioni della Resistenza ha redatto il programma ufficiale delle manifestazioni rievocative dell'eccidio di Fondotoce. Avranno inizio sabato prossimo con la proiezione, al Kursaal di Pallanza, del film «Operazione Apfelkern». Domenica si avrà l'omaggio al monumento ai Caduti in guerra e ai cippi partigiani. Alle 10, sullo spiazzo di Fondotoce, Messa al campo innanzi al monumento che, coi 42 trucidati, ricorda tutti i 1240 combattenti per la libertà caduti in provincia di Novara.

Alle 10,30 verrà consegnata una medaglia d'oro alla memoria di Busto Arsizio al partigiano Carlo Suzzi, unico superstite nell'eccidio.

Uccisa l'amante ne ferisce il figlio e si getta sotto il treno a Palermo

La tragedia di notte in casa della vittima, un'ostetrica di 27 anni - E' stata accoltellata dall'amico quarantacinquenne - Il bimbo, di 10 anni, soccorso da uno zio, è grave

Michelino Ditardo, il ragazzo di 10 anni gravemente ferito a Palermo dall'amico della madre (Telef. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 17 giugno.

Una spaventosa tragedia passionale è avvenuta ieri sera alle 23 circa in via Eugenio L'Emiro 7, nel quartiere vecchio della città. Un uomo, che subito dopo è andato a gettarsi sotto un treno al passaggio a livello della stazione Lolli, ha trucidato a coltellate la giovane amante e ne ha ferito gravemente il figlio di dieci anni. L'assassino-suicida è l'oste Epifanio Nazareno di 45 anni, da Monreale, domiciliato in via Re Federico. La vittima è un'avvenente ostetrica, la ventisettenne Franca Catinella in Citardo. Le condizioni del bimbo, Michele, sono gravi.

Il Nazareno, che da tempo aveva intrecciato una relazione con la giovane donna, separata dal marito, ieri si è recato come di consueto a casa dell'amica. Erano circa le 21. E' entrato con le chiavi di cui era in possesso e poco dopo, per motivi non ancora noti, tra i due è scoppiato un diverbio: dalle parole si è presto passati a vie di fatto, e il Nazareno, tratto di tasca un lungo coltello a serramanico, ha colpito alle spalle la donna, che è caduta supina nell'ingresso. Poi si è scagliato contro il figlio dell'amante, che aveva assistito terrorizzato all'uccisione della mamma, e l'ha colpito più volte alla gola ed al petto. Il bambino ha tentato di fuggire, ma le forze gli son venute meno proprio davanti alla porta di ingresso.

L'omicida, senza constatare se Michele fosse morto, si è allontanato dirigendosi verso la stazione Lolli, distante circa un chilometro dal luogo del dramma; si è seduto sui binari ed ha atteso l'arrivo di un convoglio ferroviario.

Due ragazzi l'hanno notato ed hanno riferito più tardi agli inquirenti di aver visto fra le mani dell'uomo una pistola di grosso calibro, e di essersi allontanati di corsa, impauriti. Al passaggio del primo treno, che era diretto verso Trapani, l'omicida si è gettato sotto le ruote. Il macchinista del convoglio, accortosi troppo tardi del gesto del Nazareno, ha bloccato il treno ed ha chiesto soccorsi dalla più vicina stazione.

L'uomo, che aveva riportato l'amputazione delle gambe, è deceduto mentre veniva trasportato all'ospedale di Villa Sofia. Il caso ha voluto che nella folla di curiosi che si era assiepata lungo la linea ferroviaria vi fosse anche il fratello dell'uccisa. Questi, non appena si è reso conto che il suicida era l'amante della sorella, ha intuito che doveva esser successo qualcosa di grave e si è precipitato all'abitazione della Catinella: così ha scoperto per primo il corpo straziato della poveretta e ha potuto provvedere a fare quanto possibile per il nipotino.

Il ragazzo, trasportato con una macchina di passaggio al posto di pronto soccorso di piazza Marmi, vi è stato sottoposto a premurose cure e si spera di strapparlo alla morte: con alcune trasfusioni di sangue si è cercato di migliorare il suo stato generale, grave per l'emorragia.

Il Nazareno e la donna si erano conosciuti circa due anni fa in una festa da ballo. In quella occasione l'uomo si era fatto credere scapolo ed anche la giovane menti sulla sua situazione: era infatti separata e divisa di fatto dal marito. Ella lavorava presso la Casa di cura Santomauro e nelle vicinanze il Nazareno gestiva un esercizio di generi alimentari ed un bar.

f. d.

Manovre del Soccorso Alpino sui monti della Val Germanasca

L'esercitazione, fra il vento e la neve, è la prima dell'anno sulle Alpi Occidentali

(Nostro servizio particolare)

Pinerolo, 17 giugno.

Sui monti dell'alta Valle Germanasca si è svolta oggi una complessa esercitazione del Corpo soccorso alpino, organizzata dalle stazioni di valle di Pinerolo e Torre Pellice. La manovra, la prima dell'intero arco alpino occidentale, del 1965, ha visto impegnati una settantina di uomini dell'organizzazione ed una nutrita schiera di osservatori provenienti dalle delegazioni di Domodossola, Ivrea, Saluzzo e Mondovì.

Volontari delle squadre di Balme, Usseglio, Giaveno, Torino, Torre Pellice, Pinerolo, Bussoleno hanno preso parte diretta all'operazione, predisposta dal dr. Luigi Bia responsabile del centro pinerolese di soccorso montano, e consistente nel ritrovamento di una cordata di alpinisti dispersi fra le vette dello spartiacque Pellice-Chisone.

Le squadre hanno preso la via della montagna all'alba dopo che per tutta la notte violenti temporali si erano abbattuti sulla zona. Malgrado un fortissimo vento gli uomini del CSA procedevano ad una vasta esplorazione di rastrellamento toccando successivamente il versante est, la cresta sud del Bric Bucier, la Grande Aiguille, la Punta Fournas ed il versante nord-est del Bucier. Nei pressi della cima di questa montagna le cordate del soccorritori rinvenivano i due alpinisti «dispersi».

I due «feriti» venivano calati, uno in piena parete nord, l'altro in un ripido canalone, su speciali slitte-barelle. Dal centro direzionale dell'operazione installato al lago Verde, il vice-direttore nazionale del Corpo soccorso alpino, Bruno Toniolo, dirigeva via radio quest'ultima fase dell'esercitazione.

Il rientro alla base dei vari gruppi operativi avveniva alle 17; la manovra è durata su terreno ancora coperto da neve per 12 ore. L'esito dell'esercitazione ha soddisfatto i tecnici.

a. r.

Arrestati due bracconieri che ferirono un guardacaccia

(Dal nostro corrispondente)

Cuorgnè, 17 giugno.

(c. p.) Su mandato di cattura del pretore di Cuorgnè sono stati arrestati due bracconieri che sorpresi da guardie del parco del Gran Paradiso avevano reagito ferendone una e riuscendo poi ad eclissarsi.

Il fatto risale al 10 maggio scorso, quando verso le due di notte presso Locana, quattro guardaparco sorprendevano due individui che con grossi fardelli cercavano di raggiungere la provinciale del fondovalle. Intimato l'«alt», i due si davano alla fuga, e trovando poi sulla loro strada il guardaparco Giacomo Roscio, di 31 anni, lo colpivano al capo ferendolo.

I bracconieri, che nella fuga avevano abbandonato quattro camosci uccisi nella battuta, si erano serviti, per raggiungere la zona, della motoleggera di proprietà di Adriano Pezzetti, di Locana, il quale presentava nel frattempo denuncia di furto.

I due bracconieri venivano identificati nelle persone di Giuseppe Pescetto, di 28 anni, da Prascorsano, e di Germano Perretti, di 27, abitante nella frazione Ronchi Maddalena di Cuorgnè.

CRONACHE DELLO SPORT

Commento all'incontro di Malmoe mentre si prepara la gara di Helsinki

La Nazionale senza catenaccio meritava di superare la Svezia

I nostri calciatori hanno dato l'impressione di essere più intraprendenti e veloci degli avversari Alcuni, come il granata Rosato e il bolognese Pascutti, hanno giocato molto bene - Gli scandinavi, dotati di un'ottima tecnica, sono lenti - Il peso delle decisioni arbitrali sull'esito del confronto

Una bella parata di Negri durante la partita di Malmoe con la Svezia (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Helsingör, 17 giugno.

Pensando a quest'incontro fra le squadre nazionali della Svezia e dell'Italia — incontro che è servito, diciamo così, da antipasto al piattoforte che sarà quello che i nostri azzurri daranno consumare contro la Finlandia — l'impressione che ritorna costantemente alla memoria ed alla mente è quella di un successo che ci è sfuggito dalle mani quando già pareva proprio riportato.

Evidente e quasi risulta il fatto che i componenti la squadra nostra, al momento in cui si sono trovati ad avere in mano un margine di reti sostanziale come un due a zero, si sono cullati un po' nell'illusione che il gioco fosse bell'e fatto e che bastasse menare il can per l'aia per chiudere nel segno del successo la giornata.

Gli uomini nostri hanno dato l'impressione di essere relativamente freschi. Più intraprendenti, ed essenzialmente più veloci dei loro avversari, essi lo sono stati senz'altro. Non sempre la loro intesa è stata perfetta, ma il fatto è dovuto più che altro alla circostanza che la formazione rappresenta praticamente una novità in ogni suo reparto. Facchetti per esempio, messo in un ambiente che non era il suo solito, ha mostrato a tratti di non possedere l'incedere dell'uomo sicuro di se stesso che gli è consuetudinario. Salvadore ha alternato periodi di grande sicurezza a momenti di incertezza. Cose naturali in fondo, perché una spiegazione l'avevano. Ma altri fra i ragazzi messi in campo hanno dato prova di una continuità e di una condizione di vena che sono apparse addirittura felici. Ci limitiamo a citare fra questi in primo luogo l'ala sinistra Pascutti del Bologna e il mediano destro Rosato del Torino.

La compagine italiana è stata sotto molti aspetti superiore a quella svedese. Il pubblico stesso, competente, disciplinato e ragionevole, lo ha riconosciuto.

L'undici svedese, massiccio e quindi un po' lento, faceva evidentemente fatica a reggere al ritmo dettato dagli italiani quando questi scattavano in avanti. Vi era in questa squadra scandinava un controllo della palla che rasentava l'eccellenza. Sotto questo aspetto puramente tecnico, i nostri avversari non solo reggevano il confronto con gli azzurri, ma non lasciavano proprio nulla a desiderare. Essi non facevano ricorso a nessun catenaccio o a misure spiccatamente difensive o distruttive, come si fa in Italia al giorno d'oggi.

Il loro blocco era formato dall'intera compagine: quando andavano in avanti avanzavano tutti undici, i giocatori, quando invece dovevano retrocedere, tornavano indietro tutti assieme. La distanza fra il loro elemento più avanzato e quello più arretrato non era mai esagerata. Era questo un movimento a fisarmonica che ricordava quello della nostra squadra Nazionale nel periodo in cui essa vinceva Campionato del Mondo e Olimpiadi.

A strancare decisamente l'affermazione degli italiani — affermazione che avrebbe fatto decisamente un gran piacere ai benpensanti dopo i piccoli sommovimenti della vigilia —, a far volgere cioè le sorti della giornata in senso opposto a quello che appariva ormai come cosa logica, è stato senza alcun dubbio l'arbitro.

Egli, già nel primo tempo aveva preso di mira la nostra ala sinistra Pascutti, forse per qualche ricordo del passato, poi assunse, senza calcare però esageratamente la mano, atteggiamenti favorevoli ai padroni di casa. Ma, in quel momento del secondo tempo egli divenne tutto d'un tratto severissimo quando attribuì a Salvadore una carica d'una gravità estrema e punì i nostri con un calcio di rigore. Fu quello il punto di svolta, per il risultato dell'incontro. Poi venne quello sprazzo di euforia per l'ala destra svedese. Una prodezza di quel genere, un tiro di quel tipo, il Persson lo può tentare cento volte senza che gli riesca ancora.

La comitiva italiana ha ripassato oggi il canale che separa la Svezia dalla Danimarca ed è ritornata nelle vicinanze di Copenaghen in attesa della seconda impresa che ha in programma il 23 giugno prossimo a Helsinki. Per questa ragione stamane il nostro commissario tecnico ha portato sul campo di Malmoe per un'adeguata dose di lavoro i dieci giocatori che non avevano preso parte alla partita di ieri sera.

Vittorio Pozzo

Domani sera il Premio Estate

Fra le indossatrici a Vinovo la concorrente italiana all'elezione di «Miss Europa»

Anna Maria De Meigazzi, la giovane rappresentante italiana al recente concorso per l'elezione di «Miss Europa», sarà fra le indossatrici che presenteranno una serie di nuovissimi modelli da spiaggia domani sera all'ippodromo torinese di Vinovo, in occasione della riunione notturna di trotto imperniata sul Premio Estate. Alla corsa (L. 800 mila; metri 1600) sono iscritti Nuvoloso, Basto, Scanno, Metano, Stupendo, Galeone, Fallapio, Scennanno, Rembrandt e Randazzo. Le creazioni sono delle case Emilio Pucci, Ken Scott, Lella Sport, Badolato, Linda e Lu e Viaetti.

Ieri all'ippodromo, intanto, alcuni arrivi piuttosto imprevisti hanno reso assai difficile il concorso dei pettini d'oro; un solo scommettitore è riuscito ad indovinare cinque pronostici e si è aggiudicato il premio di consolazione (10 zecchini = 50 mila lire); il monte premi di domenica prossima sarà quindi di 120 pettini d'oro, pari a 600 mila lire.

Nella prova di centro, il Premio Castello di Reano (L. 1.000.000, m. 3150) sui grossi ostacoli ha prevalso nettamente il favorito Buen Galan (E. Polonio) davanti a Pavone, Missile, Exodus, mentre Rosirolle è caduta. Tot.: v. 22, p. 15-25; a. 37. Le altre corse della giornata, a cui ha assistito un pubblico particolarmente numeroso, richiamato anche dallo splendido pomeriggio di sole, sono state vinte da Campaniel (F. Balduccia), Zuccoli (F. Piper), Brisaac (F. Lolly), e Kirov (F. Tudor II).

Torino e Juventus si preparano agli ultimi impegni stagionali

Torneo cittadino e Coppa delle Fiere: incontri in programma allo Stadio domani e mercoledì - I bianconeri a Pinerolo - I granata insistono per Schnellinger e Sormani

Le squadre torinesi si preparano ad affrontare gli ultimi importanti impegni di fine stagione: i granata giocheranno domani sera allo Stadio contro la Fiorentina nella gara di chiusura del «Città di Torino» ed i bianconeri disputeranno mercoledì prossimo, sempre al Comunale, la finale di Coppa delle Fiere contro il Ferencvaros.

Dopo il confronto con gli ungheresi, per la Juventus l'annata '64-'65 dovrebbe essere ufficialmente conclusa. I giocatori verranno quindi messi in libertà per le vacanze estive e si ritroveranno a Torino nella seconda metà di luglio per poi trasferirsi (forse il 24 dello stesso mese) nel ritiro collegiale di Villar Perosa dove si prepareranno in vista della finale di Coppa Italia con l'Inter, fissata per la fine di agosto, e per il prossimo campionato.

Il «trainer» Heriberto Herrera collauderà la formazione da opporre ai neroazzurri in un'amichevole che il giocherà il 20 agosto a Budapest contro il Ferencvaros e che dovrà aprire le «Universiadi» (che si terranno appunto in Ungheria). Sempre in tema di programmi futuri da rilevare che in ottobre una rappresentativa del calcio magiaro affronterà i bianconeri a Torino.

Il collaudo della squadra juventina, nell'imminenza del prossimo confronto con il Ferencvaros, avverrà invece domani pomeriggio a Pinerolo.

Per quanto riguarda il Torino, i granata hanno proseguito la preparazione alla gara con la Fiorentina disputando una partitella a ranghi misti. Sormani, che giocherà in prestito al granata anche contro i viola, ha segnato due goals. Le altre reti sono state ottenute da Cella (3), Meroni (2) e Lancioni. Domani sera, oltre allo squalificato Ferretti ed all'infortunato Moschino, sembra sicura anche l'assenza di Buzzacchera, sofferente per uno stiramento. Il terzino dovrebbe essere sostituito da Teneggi. L'Atalanta, inoltre, dovrebbe concedere in prestito il mediano Bolchi.

In quanto al potenziamento della squadra, la direzione granata sta intensificando i contatti con la Roma per l'acquisto di Schnellinger e Sormani. Nei prossimi giorni si avranno sviluppi decisivi anche circa la trattativa con il Mantova per la cessione di Teneggi e Gerbaudo. Reginato, invece, verrà osservato a Verona mercoledì prossimo dai dirigenti giallobiù in occasione della penultima gara stagionale del Torino che precederà di tre giorni quella fissata a Napoli.

Finali per l'ammissione alla serie D

Torneo di calcio dilettanti

A Rivoli il Derthona batte il Pianelli Traversa (2 a 0) - Il Verbania vince a Penzone: 1-0

Rivoli, 17 giugno.

Nello spazio di quattro giorni il Derthona ha sconfitto con lo stesso punteggio (2-0) le due avversarie più temibili che aspirano alla promozione alla serie D: Verbania e Pianelli-Traversa. Due vittorie importanti, quasi insperate, per la squadra allenata dall'ex bolognese Mialich, dopo la sconfitta interna ad opera del Ponzone che aveva un po' compromesso le possibilità di ritorno in quarta serie. Ora il Derthona, al termine del girone d'andata delle finali regionali del torneo dilettanti di prima categoria, è al comando della classifica seppure a pari punti con il Verbania.

La prima rete è stata realizzata al 14' del primo tempo a conclusione di un rapido scambio tra Colondri e Rimoldi: l'ala destra ha segnato da pochi passi approfittando di una incertezza dell'estremo difensore. Alla mezz'ora del secondo tempo, nel periodo di maggiore pressione degli avversari, ancora Rimoldi s'impadroniva della palla e batteva Forta.

Il successo del Verbania

Pray, 17 giugno.

Ha vinto il Verbania al termine di una partita comandata soprattutto dalle difese. Il punteggio a favore degli ospiti è stato di 1 a 0 grazie ad un goal realizzato dall'ala sinistra Gini al 14' della ripresa.

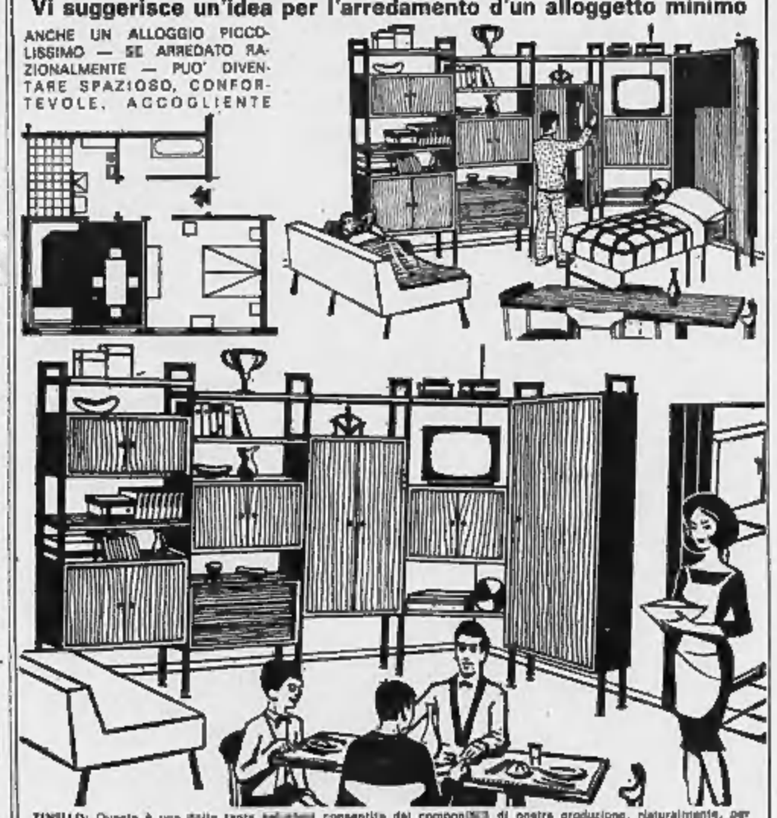
Classifica dopo i primi tre turni: Derthona e Verbania p. 4; Pianelli e Ponzone p. 2.

* **In Liguria**, le partite della prima giornata di ritorno del girone finale dilettanti per l'ammissione alla serie D si sono concluse con i seguenti risultati: a Sestri Ponente, Sestrese b. Arsenale 1 a 0; a S. Margherita Ligure, Sammargheritese e Gruppo C 1 a 1. In questa gara vi sono stati alcuni incidenti e l'arbitro, assediato negli spogliatoi, ha dovuto essere scortato poi fino a Rapallo dai carabinieri per sfuggire alle ire dei tifosi locali. La classifica a due giornate dal termine: Gruppo C p. 6, Arsenale e Sestrese 4, Sammargheritese 3.

ROSA & LASAGNO
FABBRICA MOBILI - TORINO
VIA MONGINEVRO 228
TELEFONI 372.456 - 330.771

Vi suggerisce un'idea per l'arredamento d'un alloggetto minimo

ANCHE UN ALLOGGIO PICCOLISSIMO — SE ARREDATO RAZIONALMENTE — PUO' DIVENTARE SPAZIOSO, CONFORTEVOLE, ACCOGLIENTE



TINELLO: Questa è una delle tante soluzioni consentite dai componibili di nostra produzione, naturalmente, per meglio dare idea delle possibilità che le nostre ambientazioni offrono, abbiamo presentato un tinello atto ad ospitare una famiglia tipo. Nel caso di una coppia di giovani sposi l'ambientazione può essere ridotta ed adattata alle loro esigenze.
CAMERA, CUCINA, INGRESSO: Non presentiamo, in questa sede, schizzi di ambientazioni perché la vastissima varietà di stili che siamo in grado di offrire alla scelta della Clientela richiederebbe troppo spazio. Siamo comunque in grado di poter soddisfare i gusti degli acquirenti più esigenti.
IMPORTANTE: Per chi lo desideri possiamo assumerci l'onere della progettazione e la realizzazione dell'intero arredamento in tutti i suoi più minimi particolari, consegnando l'alloggio PRONTO PER ESSERE ABITATO.
Ricordiamo il grande successo ottenuto dall'ambientazione che presentiamo nell'arredamento di alloggetti e villette in luoghi di villeggiatura ed in special modo nelle casette prefabbricate.

ZURLETTI
VIA ROMA 366
PER GLI ONOMASTICI
BRACCIALI D'ORO PER OROLOGI E TUTTA LA PRODUZIONE DELLE MIGLIORI CASE SVIZZERE
NEGOZIO PER L'ARGENTERIA: CORSO VITTORIO EMANUELE 76

profumi via rodi
Servetti
il suo assortimento ...i suoi prezzi ...

CRONACHE DELLO SPORT

Si prevede un incasso eccezionale per il grande confronto di pugilato

Mazzinghi e Benvenuti, gli assi della boxe italiana di fronte stasera a San Siro per il titolo mondiale

I due atleti, entrambi ventisettenni, sono giunti al combattimento dopo molte polemiche - Mazzinghi, campione del mondo dei medi junior, è un pugile generoso che si affida soprattutto alla potenza dei suoi colpi ed alla continuità degli attacchi - Benvenuti appare più freddo ed è dotato di uno stile migliore; in caso di vittoria si è impegnato a concedere la rivincita al rivale

Pronostico incerto

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 giugno.

Sandro Mazzinghi e Nino Benvenuti si incontreranno domani sera sul ring di San Siro. Sarà in palio il campionato mondiale dei pesi medi junior (limite Kg. 69,853). Questo titolo è stato conquistato da Mazzinghi a Milano il 7 settembre 1963 battendo per k.o. alla ripresa l'americano Ralph Dupas.

Successivamente il campione toscano ha difeso vittoriosamente la corona sconfiggendo per k.o. tecnico al 13° round ancora lo stesso Dupas nell'incontro di rivincita svoltosi il 12 dicembre del medesimo anno a Sydney. Sempre in difesa del titolo Mazzinghi ha poi battuto l'americano Tony Montano per k.o. al 12° tempo il 3 ottobre 1964 e il sardo Fortunato Manca ai punti l'11 dicembre 1964, a Roma.

Da professionista Mazzinghi ha disputato complessivamente 41 combattimenti, vincendone 40 dei quali 28 prima del limite, e perdendone uno solo a causa di un verdetto che favorì in modo addirittura sfacciato Paolo Mella a Roma nel luglio del 1962.

Per contro Benvenuti è imbattuto da professionista; ha sostenuto 26 confronti affermandosi 24 volte prima del limite. A proposito di Benvenuti si è creduto, fino a qualche tempo fa, che il triestino avesse concluso senza sconfitte anche la carriera dilettantistica. Recentemente si è appreso invece che Benvenuti ha perso un incontro in Turchia, sia pure con un verdetto ingiusto.

Sandro Mazzinghi, rimasto vedovo dopo otto giorni di matrimonio (la giovane moglie perì in un incidente automobilistico e il pugile ch'era alla guida dell'auto riportò gravi ferite), è affidato alle cure del procuratore Adriano Sconcerti e del fratello Guido che fu anni addietro campione italiano dei pesi medi e che aspirò alla conquista della corona europea della categoria.

Nato a Pontedera il 2 ottobre 1938, il toscano è più giovane del triestino. Quasi è nato a Isola d'Istria il 26 aprile dello stesso anno ed è ammogliato e padre di due bimbi. Benvenuti è curato dal bolognese Bruno Amaduzzi.

L'organizzazione del combattimento fra i nostri due pugili più rappresentativi per il quale si prevede un incasso eccezionale, intorno ai 150 milioni, non è stata facile. Mazzinghi è legato con un contratto di esclusiva alla Sis, la società milanese che allestisce la riunione, mentre Benvenuti non ha più voluto riconoscere un analogo contratto di esclusiva che lo legava alla Itos, una società romana. Anzi, a causa della sua inadempienza contrattuale, Benvenuti è stato citato in Tribunale dalla Itos che pretende da lui un risarcimento dei danni di ben cento milioni.

Ora Benvenuti, dopo aver a lungo tergiversato, ha stipulato un impegno con la Sis in base al quale, qualora dovesse detronizzare Mazzinghi e laurearsi campione del mondo, si impegna a mettere in palio il titolo sempre sotto il patrocinio della società milanese.

Mazzinghi si è allenato dapprima all'Impruneta e ha poi ultimato la preparazione a Comerio che lascerà domattina giusto in tempo per sottoporsi a mezzogiorno all'Arena alla visita medica e alle operazioni del peso. Il pugile toscano è un autentico gladiatore del ring. Possiede coraggio, potenza e aggressività; è un campione che molto ha sofferto nella vita e che si trasforma quando sale sul quadrato. Benvenuti, che si è allenato prima nel Friuli e poi a Bologna, è giunto stasera a Milano e ha preso alloggio in un albergo il cui indirizzo è stato tenuto gelosamente segreto. In questo particolare c'è tutto il Benvenuti uomo e pugile giacché il triestino è un freddo calcolatore sia nella vita privata sia sul ring. A suo merito va detto che è uno dei pochissimi pugili che ha affrontato la carriera con idee precise e con programmi accuratamente elaborati.

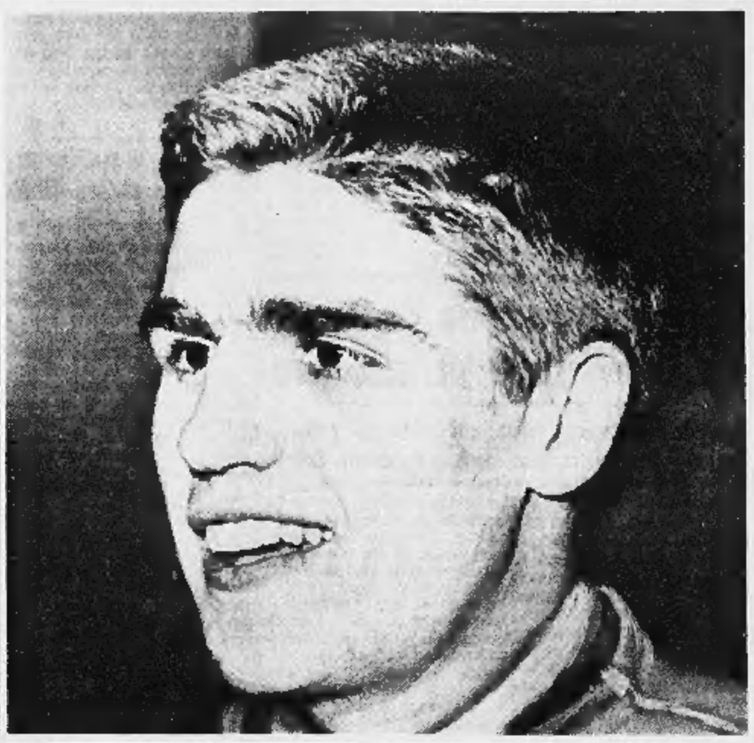
Mentre Mazzinghi vive per la boxe e ancora non sa che cosa farà il giorno in cui sarà costretto ad abbandonare l'attività agonistica, Benvenuti ha già stabilito che si ritirerà quando avrà 30 anni, e cioè al massimo fra tre stagioni. A Trieste dirige una agenzia di assicurazioni e a Bologna è proprietario di un istituto di fisioterapia, di terreni, di un ristorante e di quattro appartamenti. Inoltre ha l'*hobby* delle automobili; ne possiede quattro e tutte di grossa cilindrata, e le guida a velocità vertiginosa. Il suo sogno, se dopo aver conquistato il titolo olimpionico dei welters ai Giochi di Roma non fosse passato al professionismo, sarebbe stato quello di fare il corridore automobilista.

Nino Benvenuti è un pugile completo, freddo, astuto, dotato di una tecnica, di uno stile e di una classe ammirevoli. Il suo colpo preferito è il gancio sinistro che porta al fegato. In allenamento ha curato in modo particolare un destro che dovrebbe aprire la strada al micidiale sinistro. Il triestino ha dichiarato a più riprese di essere sicuro di battere Mazzinghi, che stima più come uomo che come pugile.

Sandro Mazzinghi non possiede un colpo particolare; la sua arma preferita è di cercare nelle serie a due mani che debilitano il fisico dell'avversario, gli annebbiano le idee, gli mozzano il fiato, gli fanno tremare le gambe. Contrariamente a quanto si è molti dire, il toscano non ha il pugno da k. o.; è, piuttosto, un demolitore, una specie di rullo compressore che annienta i rivali sfiancandoli inesorabilmente con il passare dei minuti. Però Mazzinghi sinora non si è mai imbattuto in un avversario così diabolicamente abile come Benvenuti. Per conservare il titolo, il detentore dovrà forzatamente cercare di «entrare» nella guardia del triestino rubandogli il tempo e l'iniziativa. Per riuscire nell'intento, Mazzinghi dovrà dimenticare di possedere il titolo e dovrà combattere come se fosse lui lo sfidante, appunto nell'intento di precedere il rivale.

La quasi totalità dei tecnici prevede un successo di Benvenuti, ma il grosso pubblico è di parere contrario. In Mazzinghi gli appassionati vedono il campione che non li delude mai, l'atleta generoso che non bada troppo per il sottile, che nella lotta si trova come nel suo elemento naturale, che rischia e che picchia. In Benvenuti, invece, vedono un eccessivo ragionatore, un pugile che spesso nulla concede allo spettacolo badando sempre ed esclusivamente al sodo. In altre parole, domani sera saranno alle prese la potenza e l'intelligenza, la forza e l'astuzia, l'irruenza e la tecnica.

Giorgio Bellani



Sandro: il campione

Il pugile toscano Mazzinghi è l'opposto del suo avversario di stasera. Quanto Benvenuti è freddo, calcolatore, inesorabile nel misurare gli sforzi ed i rischi, tanto il toscano è generoso, battagliero, abituato a «soffrire» sul ring, senza mai farsi intimorire dai pericoli. Sandro Mazzinghi viene da Pontedera, da un ambiente di povera gente, ha fatto il muratore ed il calzolaio prima di dedicarsi interamente alla boxe. Per Benvenuti la boxe è un mezzo per arrivare allo scopo finale dell'agiatezza; per lo sfortunatissimo Mazzinghi, dopo la tragedia di cui è stato vittima ed involontario protagonista, la boxe è tutto, è la sua vita stessa, indipendentemente dai guadagni che essa gli possa recare.

Con i primi guadagni da campione del mondo, Mazzinghi si era fatto costruire una villetta a Pontedera, che doveva essere il suo «nido» di sposo felice. Sua moglie Vera non fece tempo ad abitarla: otto giorni dopo il matrimonio un tragico scontro su una strada toscana spense la sua giovane vita. Al volante della macchina era lo stesso Sandro.

Il dramma di Mazzinghi ha commosso tutti. Egli ha regalato a sua sorella, che stava per sposarsi, la villetta che avrebbe dovuto accogliere sua moglie, ed ha ricominciato da capo, aiutato a raggiungere il traguardo della rassegnazione soprattutto dalla rude, ma affettuosissima assistenza del fratello, un ex campione d'Italia dei pesi medi che aveva visto troncata da una malattia una promettentissima carriera.

Sandro Mazzinghi non ha dimenticato, ma ha trovato nella boxe una ragione di vita. Tecnicamente è senz'altro meno forte di Benvenuti, non ha l'intelligenza tattica e l'astuzia del rivale. Ma lo fella lo sembra, perché Sandro è un ragazzo senza paura, un pugile che ha ottenuto all'estero (la differenza di Benvenuti) i suoi più convincenti trionfi.

SANDRO MAZZINGHI, che compirà ventisette anni il 2 ottobre prossimo, ha percorso le tappe più importanti della sua carriera nelle ultime tre stagioni, dopo un inizio di attività fatto di facili vittorie in serie, interrotto dall'unica sconfitta, subita il 27 luglio '62 a Roma da Mella. Ecco le tappe della sua ascesa al titolo mondiale:

7-9-'63 - Milano: b. Dupas per k.o. alla nona ripresa e diventa campione del mondo.

8-12-'63 - Sydney: b. Dupas per k.o.t. al 13° round in difesa del titolo.

3-10-'64 - Genova: b. Tony Montano (sfidante) per k.o. al 12° round.

11-12-'64 - Roma: b. Fortunato Manca (sfidante) ai punti in 15 riprese.

Altri episodi significativi della carriera di Mazzinghi sono le vittorie conseguite su Ortega il 6-11-'64 (abbandono al 7° round) e sul cubano Logart (per ferita al 5° round).

Nino: lo sfidante

Da troppo tempo Nino Benvenuti è bravo per poter essere simpatico senza riserve, alla sportiva della strada. Il pugile triestino ha compiuto una strepitosa carriera dilettantistica, con cinque titoli italiani, un titolo europeo ed una medaglia d'oro olimpica (nel 1960 a Roma).

Da professionista, Benvenuti ha continuato ad essere potenzialmente il più bravo, anche se nella professione pugilistica egli ha fatto scattare il peso del suo carattere freddo e calcolatore, ridcendo i rischi al minimo indispensabile e pensando soprattutto a guadagnare nel modo più facile possibile. Benvenuti è forse il pugile italiano che ha finora guadagnato di più, se si pensa che la media delle sue borse, ora — fino a pochi mesi fa — di circa tre milioni di lire per combattimento.

Da uomo previdente, il triestino ha già impostato in modo giudizioso il suo futuro, non ancora prossimo, di ex pugile: a Trieste gestisce un'agenzia di una compagnia di assicurazioni con mandato su tutta la zona giuliana, a Bologna possiede un istituto di fisiaterapia in società con il suo manager, nonché un ristorante, una fonderia e venti ettari di terreno fabbricabile. Abita a Trieste, in una villa di sua proprietà e possiede quattro macchine.

Benvenuti insomma ha già avuto dalla boxe la ricchezza, prima ancora di ottenere dallo sport dei pugni un titolo sportivo corrispondente alle sue indubbie qualità. Egli è infatti soltanto campione d'Italia dei pesi medi, essendosi disinteressato del titolo europeo (in tanto che a possederlo era il troppo pericoloso magiaro Papp. Ora si batte per la corona mondiale dei medi junior e, se gli riuscirà di superare Mazzinghi, può darsi che gli venga offerta l'occasione di incontrare, in autunno, Giardello per il titolo assoluto dei medi.

NINO BENVENUTI ha compiuto 27 anni il 28 aprile scorso. Ecco i suoi principali successi da professionista:

30-11-'62 - Roma: b. Logart ai punti.

28-12-'62 - Bologna: b. Truppi per k.o. all'11° round (camp. d'Italia pesi medi).

7-9-'63 - Roma: b. Montano ai punti.

31-8-'63 - Priverno: b. Fiorigetto spugna 3° round (camp. d'Italia pesi medi).

27-9-'63 - Roma: b. Ortega ai punti.

13-12-'63 - Roma: b. Wright ai punti.

30-7-'64 - Sanremo: b. Bettini ai punti (camp. d'Italia pesi medi).

28-9-'64 - Roma: b. Denny Moyer ai punti.

19-12-'64 - Milano: b. Carlos Duran ai punti.

12-2-'65 - Bologna: b. Truppi abbandono al 5° round (camp. d'Italia pesi medi).

Nella stessa riunione milanese

L'alessandrino Michelon contro Vittorio Saraudi

Titolo italiano dei mediomassimi - Niente tv - Radiocronaca

(Nostro servizio particolare)

Milano, 17 giugno.

La riunione di Mazzinghi-Benvenuti, che non sarà teletrasmessa, avrà inizio alle ore 20, mentre i cancelli dello stadio di San Siro verranno aperti alle ore 18. Il primo confronto in programma è quello tra i pesi piuma Coscia e Ceccangeli a cui seguirà la semifinale per il titolo italiano dei pesi welters tra Bossi e Parmeggiani. Salirà quindi sul ring il peso leggero livornese Franco Brondi, che difenderà per la prima volta il titolo europeo contro lo spagnolo Kid Tano.

Dopo il campionato del mondo tra Mazzinghi e Benvenuti, che avrà inizio alle 22,15 e che sarà arbitrato dal milanese avvocato Brambilla, con Barrovecchio (Roma) e Martinelli (Bologna) come giudici, seguiranno gli scontri fra i pesi medi Duran e Bettini ed il campionato d'Italia dei pesi mediomassimi fra l'alessandrino Benito Michelon, detentore del titolo ed il giovane Vittorio Saraudi di Civitavecchia.

Il pugile piemontese, dopo aver tentato una prima volta la conquista della cintura tricolore, venendo battuto da Del Papa per ferita all'undicesimo round, è diventato campione d'Italia il 26 dicembre scorso, superando ai punti nettamente lo stesso Del Papa al Palazzo dello Sport di Alessandria.

Un termine di paragone fra i due — di dubbia validità comunque — lo si può avere nel confronto con l'argentino José Menno, Saraudi, dopo averlo atterrato nel primo tempo, è stato irretito dal «mestiere» del sudamericano ed ha dovuto accettare un pareggio. Michelon invece, presentatosi colpevolmente impreparato il 2 aprile scorso sul ring di Torino, fu ingloriosamente battuto per abbandono alla quarta ripresa. Il precedente suonerebbe a favore di Saraudi, ma stavolta — essendo in palio il titolo — Michelon si è preparato con il massimo scrupolo ed il pronostico a lui avverso potrebbe essere clamorosamente smentito.

Stasera, dopo il giornale radio delle ore 23, sul Programma nazionale, verrà trasmessa una radiocronaca diretta (o registrata) sul campionato del mondo Mazzinghi-Benvenuti.

Come si è detto non è prevista invece alcuna trasmissione televisiva, salvo i normali servizi per il Telegiornale di domani.

p. g.

Programma a S. Siro

Ore 20: pesi piuma: Carmelo Coscia contro Gabriele Ceccangeli, in 8 riprese.

Ore 20,35: semifinale campionato d'Italia pesi welters: Carmelo Bossi contro Alfredo Parmeggiani, in 10 riprese. (Arbitro Dino Ambrosini; giudici Checchi e Barovecchio).

Ore 21,15: campionato di Europa pesi leggeri: Franco Brondi (detentore) contro Kid Tano (Spagna, sfidante), in 15 riprese.

Ore 22,15: campionato del mondo pesi medi junior: Sandro Mazzinghi (detentore) contro Nino Benvenuti (sfidante), in 15 riprese.

Ore 23,15: pesi medi: Carlo Duran contro Fabio Bettini, in 10 riprese.

Ore 23,55: campionato d'Italia pesi mediomassimi: Benito Michelon (detentore) contro Vittorio Saraudi (sfidante), in 12 riprese.

Per il Torneo Città di Torino

La Fiorentina nella ripresa travolge il Colonia: 4 a 1

Domani al «Comunale» il confronto decisivo fra la squadra toscana ed i granata

Firenze, 17 giugno.

La Fiorentina ha battuto stasera per 4 a 1 la squadra tedesca del Colonia, nel secondo incontro del Trofeo «Città di Torino». Poiché nella prima partita i granata si sono imposti, com'è noto, per 2 a 0 alla stessa formazione germanica, il Trofeo verrà deciso sabato allo stadio comunale torinese, appunto fra il Torino e la Fiorentina.

L'incontro di stasera è stato veloce, ed a tratti interessante. Nel Colonia, al 17° del primo tempo si è infortunato il portiere Ewert, sostituito dalla riserva Schumaker; fra i viola toscani mancano in prova il portiere Superchi ed il terzino Diomedi.

Il primo tempo è terminato 0-0. Nella ripresa reti di Hamrin al 5', pareggio di Hornig all'8' e quindi i goals decisivi dei toscani segnati da Orlando (26'), da Maschio e da Nuti al 28' e 40'.

Fiorentina: Superchi; Diomedi, Castelletti; Pirovano (Benaglia), Brizi, Marchesi; Hamrin, Maschio, Orlando, Bertini, Nuti.

Colonia: Schumaker, Pott, Regh; Sturm, Hemmersbach, Weber; Thielen, Schafer (Hornig), Mueller, Overath, Lohr.

Arbitro: Genel di Trieste.

Successo del Milan (5-4) in Messico a Guadalajara

Guadalajara, 17 giugno.

Nove reti ieri sera sul campo di Guadalajara: cinque le ha realizzate il Milan, quattro la squadra locale, che da sei anni detiene il titolo di campione del Messico.

La seconda gara della loro fournée sudamericana, per i rossoneri è stata senza dubbio migliore della prima, nella quale avevano pareggiato (1-1) con il Santos: a parte il risultato, infatti, la squadra di Viani ha offerto ieri un ottimo spettacolo.

Il Milan è sceso in campo nel primo tempo con: Balzarini; Trebbi, Radice; David, Maldini, Trapattoni; Gallardo, Benitez, Altafini, Amarildo e Fortunato. Verso la metà della ripresa Ferrario ha sostituito Gallardo e Bariuzzi ha preso il posto di Balzarini. Hanno segnato, nell'ordine: Amarildo (18'), Altafini (25'), Pena (27'), David (35') e Navarro (42') nel primo tempo; Valdivia (13'), Ferrario (22' e 25') e Diaz (32) nella ripresa.

Notizie in breve

Un'inchiesta su Catania-Samp della scorsa stagione? - La gara ippica di Ascot - Livio Berruti vittorioso a Biella

✱ **Anche la Samp** (dopo il Genoa) implicata nel caso Foggia) sarebbe sotto inchiesta per un tentativo di «illecito» svoltosi nella stagione '63-'64 in occasione della gara Catania-Samp, vinta dai blucerchiati per 5-1. Oltre ad una denuncia anonima le voci sarebbero originate dal fatto che Curti, uno dei protagonisti di quell'incontro si è trasferito in Australia. Il presidente Lolli Ghetti ha respinto però ogni accusa.

✱ **Charlie, guidato dal fantino Lester Piggot**, ha vinto ieri la Coppa d'oro di Ascot, corsa sulla distanza di due miglia e mezzo; il cavallo vincitore, un baio di quattro anni di Tesarani e Flight of Heron, ha preceduto di due lunghezze e mezzo il francese Waldmeister, che ha staccato a sua volta di sette lunghezze Autre Prince.

✱ **Livio Berruti si è imposto** nettamente ieri a Biella sui 100 m. piani col tempo di 10"7/10. Ecco i vincitori delle altre gare: 110 hs: Dario Cassina (C.S. Fiat Torino) 15"5; 400 piani: Vittorio Barberis (id.) 49"9; 1500 m.: Roberto Pozzo (U.G. Biella) in 4'6"4/10; salto in alto: Brunello Martini (C.S. Fiat) m. 1,90; disco: Carmelo Radu (U.G. Biella) m. 52,50; salto in lungo: Enrico Rollandin (C.S. Cogne) m. 6,03; staff. 4 x 400: C.S. Fiat.

✱ **Il Varese** a Chicago ha sconfitto il Monaco 3000 per 5-2.

✱ **Giacomo Canale**, del C.S. Fiat, si è aggiudicato il secondo Gran Premio Cirma, corsa ciclistica per dilettanti di prima e seconda categoria, svoltasi ieri a Pinerolo.

✱ **La Biella-Nuoto** ha battuto ieri sera per 6-5, alla piscina comunale Massimo Rivetti, la squadra campione di Svizzera della Schwimmclub Horgen.

Anquetil trionfa, Adorni si ritira

Nella corsa a cronometro di Castrocaro - Il ciclista francese era arrivato all'ultimo momento in aereo - La sera prima, in Francia, era stato coinvolto in un incidente d'auto - Non preoccupanti le condizioni di Vittorio Adorni, caduto al terzo giro

(Nostro servizio particolare)

Castrocaro Terme, 17 giugno.

Jacques Anquetil ha tenuto fede ai pronostico, vincendo nettamente il Trofeo Ignis a cronometro, una corsa disputata su un tracciato difficile, in una giornata torrida e sulla distanza di chilometri 77,320. Vi ha tenuto fede nonostante alcune serie contrarietà gli avessero permesso di raggiungere Castrocaro appena un'ora prima del via, esattamente alle 14,30, dopo aver viaggiato prima in treno, poi in aereo fino a Linate, quindi in macchina fino al luogo di partenza. Anquetil, inoltre, era stato vittima di un incidente automobilistico, per fortuna senza conseguenze per la sua persona, ieri sera in Francia, tornando da una riunione su pista a Caen.

Questa formidabile campione, che non ha avuti e non ha eguali nella specialità dello gare a cronometro, ha sbalordito per la sua sicurezza. E' partito piuttosto lentamente, tanto da essere terzo alla fine del primo dei cinque giri, dopo Gimondi e Adorni; è cresciuto progressivamente al punto da riuscire a realizzare, senza aver bisogno di spingere a fondo, il miglior tempo al penultimo giro. In quel momento Anquetil non aveva più avversari perché Vittorio Adorni, considerato il suo grande antagonista, era già in albergo a causa d'una caduta che ha fatto correre un brivido alle migliaia di spettatori che non lo avevano più visto passare.

Le prime notizie parlavano di cosa grave, invece, per fortuna, l'incidente si riduceva a una contusione al ginocchio, una contusione che non solo non gli impedirà di essere presente al Tour, ma gli permetterà addirittura di partecipare, come previsto, alla riunione di sabato sera nella sua città.

Com'è avvenuto l'incidente? E' accaduto nel terzo giro, alla fine della discesa che lo stesso Adorni temeva, tanto da affrontarla lentissimamente, con i freni tirati. Gli è «partita» la ruota posteriore, ha sbandato sulla ghiaietta e gli spettatori, anziché sostenerlo, si sono allargati, cosicché il vincitore del Giro d'Italia è finito nel fosso, battendo il ginocchio contro il proprio manubrio. Ha sentito un dolore acutissimo e per fortuna è subito arrivato un medico, il dott. Luigi Lincei, il quale, dopo avere constatato che non esisteva frattura, ha chiesto urgentemente ghiaccio per evitare una borsite. Il ghiaccio è arrivato subito e Adorni è stato trasportato in albergo, dove in serata appariva sollevato e ottimista. Salvo sgradite sorprese, tutto dovrebbe essere risolto soltanto con molta paura.

Buldini aveva già messo in allarme gli organizzatori circa la pericolosità della breve ma tortuosa discesa, consigliandoli di far correre il circuito in senso inverso. Lo stesso Adorni aveva manifestato i suoi timori, presago di quello che gli sarebbe accaduto.

La corsa di Forlì ha mostrato nuovamente le grandi qualità di Gimondi, il quale si è piazzato secondo a 2'38" da Anquetil, nonostante due incidenti che gli hanno fatto perdere tempo prezioso. Questo Gimondi ha davvero la stoffa del campione. E potrà dare una conferma delle proprie possibilità al Tour, che correrà nei prossimi giorni, come ormai ha assicurato egli stesso questa mattina.

La rivelazione del Trofeo è stato il piccolo Luciano Sambi, un ex dilettante ravennate, già vincitore del Giro della Toscana. Il suo terzo posto è il premio della tenacia e della volontà. Ha fatto meglio dell'esperto Pambianco, che pure s'è battuto bene. Le grandi delusioni sono venute da Motta e da Bracke. Il campione della Molteni, in brutta giornata, si è ritirato all'inizio del quarto giro, quando aveva un distacco di 3'22", e subito dopo essere stato raggiunto da Pambianco.

Enzo Mari

Classifica finale: *1. Jacques Anquetil (Francia), che compie i Km. 77,320 del percorso in 1 ora 2'19", alla media di Km. 38,173; 2. Felice Gimondi (Salvarani) a 2'38"; 3. Luciano Sambi (Legnano) a 6'39"; 4. Arnaldo Pambianco (Salvarani) a 6'57"; 5. Fernand Bracke (Belgio), a 7'56"; 6. Tommy Simpson (Gran Bretagna), a 11'21".*

La colonna Totip

Il concorso Totip di ieri ha dato la seguente colonna vincente: 1-2; 2-1; 1-X; X-1; 1-1; X-2. Le corse, nell'ordine, sono state vinte da: Verdicchio (2. Biarritz); Rutenio (2. Tiopepe); Ilex (2. Snow); Grafeo (2. Arianoo); Queiros (2. Infinito); Orafo (2. Disco). Poiché in nessun ordine in serata, le quote verranno stabilite soltanto oggi.

ora piu' che mai
COMPRATE SICURO
COMPRATE Marzotto
confezioni
coperte
tessuti
filati
La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa enorme pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, esso incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

L'indagine si era iniziata un anno e mezzo fa

I risultati dell'inchiesta compiuta sulla Federconsorzi

La relazione approvata da 14 dei 23 parlamentari inquirenti - Afferma che la posizione dell'ente è rilevante, ma non ha carattere monopolistico - Aggiunge che la vendita esclusiva di fertilizzanti e trattrici ha fatto ridurre i prezzi e ha giovato agli agricoltori

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

Dopo un anno e mezzo di indagini, la commissione parlamentare d'inchiesta sulla tutela della libertà di concorrenza ha concluso la sua indagine sulla Federconsorzi, approvando con 14 voti contro 9 una relazione dell'on. D'Amato (dc), in cui si afferma che:

a) la posizione di rilievo conquistata dalla Federconsorzi non è tale da impedire l'azione di una vivace concorrenza;

b) per alcuni beni strumentali (macchine agricole) la concorrenza è riuscita a rafforzare la propria posizione sul mercato;

c) la posizione di mercato conquistata dalla Federconsorzi non è così forte da risultare cristallizzata, ma è soggetta all'azione della concorrenza.

In sintesi: «*La Federconsorzi occupa nel mercato delle materie prime e dei beni strumentali per l'agricoltura una posizione di sicuro rilievo, ma non già una posizione dominante e tanto meno un posto di carattere oligopolistico e monopolistico*».

Circa gli accordi di esclusiva stipulati dalla Federconsorzi per la vendita dei fertilizzanti e delle macchine agricole, la relazione osserva che essi hanno portato ad una riduzione dei prezzi. Per i fertilizzanti, in particolare, si è giunti ad un prezzo uniforme in tutto il territorio nazionale, avvantaggiando così gli agricoltori meridionali. Nel settore meccanico i prezzi sono diminuiti del 47 per cento per le trattrici a ruote, del 31 per cento per le trattrici a cingoli, del 35 per cento per le trattrici a ruote e a cingoli.

La relazione conclude sostenendo che la polverizzazione dei produttori esige la formazione di una organizzazione che tuteli gli interessi degli agricoltori di fronte ai fornitori di materie prime e di macchine agricole, e che «*da tutta l'indagine svolta non risulta che tale azione della Federconsorzi sia negativa agli effetti della concorrenza*». Quanto agli accordi di esclusiva per i fertilizzanti e le trattrici, «*essi non rientrano né in un disegno, né in un'azione rivolta ad impedire o restringere l'esplicazione di forze concorrenziali*».

f. d. l.

Procedura d'urgenza per aiuti al Centro-Nord

Previsti 200 miliardi in 5 anni in aggiunta agli stanziamenti ordinari dei vari Ministeri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

(f. d. l.) Con procedura d'urgenza dopo la legge di proroga della Cassa per il Mezzogiorno, il Senato esaminerà la legge collegata, che prevede interventi straordinari a favore delle aree depresse dell'Italia settentrionale e centrale (piccola Cassa o «Cassetta» per il Centro-Nord).

Gli interventi avranno, come per il Mezzogiorno, la durata di quindici anni (fino al 1980). La direzione della «Cassetta» è affidata allo stesso Comitato di ministri che provvede all'azione straordinaria nelle regioni meridionali.

Il Comitato procederà alla delimitazione delle aree depresse in cui intervenire, tenendo conto delle trasformazioni economiche sociali verificatesi nelle regioni italiane negli ultimi anni. Come criteri generali, la legge indica come aree depresse le zone dell'Italia centrale e settentrionale che sono caratterizzate dalla presenza di forze di lavoro non impiegate, da accentuati fenomeni di spopolamento, da bassi livelli di reddito e di produttività, nonché dall'assenza di autonome possibilità di integrazione con aree contigue economicamente sviluppate.

Gli interventi, finanziati con 200 miliardi per il primo quinquennio, avranno carattere aggiuntivo e straordinario rispetto agli stanziamenti ordinari dei singoli Ministeri e dovranno servire a promuovere e ad agevolare la localizzazione e l'espansione delle attività produttive. Si provvederà, in particolare, alla esecuzione di opere pubbliche (sistemazione dei bacini montani, bonifica, irrigazione, trasformazione agraria, viabilità ordinaria e statale, acquedotti); ad agevolazioni per lo sviluppo delle attività agricole (assistenza tecnica, sperimentazione agraria, impianti di conservazione, trasformazione e distribuzione dei prodotti, contributi alle imprese); alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato per le iniziative industriali e per le iniziative turistiche; alla concessione di esenzioni fiscali per le nuove imprese artigiane e industriali.

Il Papa alla processione del «Corpus Domini» a Roma

Paolo VI indica il compito della Chiesa in una società «giustamente laica»

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 17 giugno.

Dalla finestra del suo studio Paolo VI a mezzogiorno ha invitato a pregare per il ritorno della pace nel Congo, nel Vietnam e a Santo Domingo.

Nel pomeriggio ha partecipato alla solenne processione del Corpus Domini. Il Papa è giunto sul finire, ha preso l'ostensorio dalle mani del cardinale Traglia portandolo egli stesso per alcune centinaia di metri, fino a deporlo sull'altare.

In un discorso Paolo VI, tra l'altro, ha detto: «*Voi sapete che il fondamentale problema della socialità umana primeggia fra tutti nel nostro tempo, e domina anche gli altri con le ideologie, le politiche, le culture, le organizzazioni, con cui gli uomini del nostro tempo lavorano, faticano, soffrono e soffrono, per creare la città terrestre, la società nuova e ideale; e sappiamo tutti come in questo molteplice sforzo gli uomini, impegnati nell'immane costruzione, spesso riescano a fare progressi notevoli e degni di ammirazione e di sostegno, ma trovino in se stessi ad ogni passo ostacoli e contrarietà, che diventano divisioni, lotte e guerre, proprio perché mancano d'un unico e trascendente principio unificatore*».

Il Papa ha aggiunto: «*La città terrestre manca di quel supplemento di fede e di amore, che in sé non può trovare; e che la città religiosa in essa esistente, la Chiesa, può, senza in nulla offendere l'autonomia della città terrestre, anzi la sua giusta laicità, può per tacita osmosi di esempio e di virtù spirituale, in non scarsa misura, conferirle*».

f. p.

Studentessa di ventidue anni più giovane sindaco d'Italia

E' democristiana - Eletta a Rognano nel Pavese da una Giunta di sinistra

Pavia, 17 giugno.

(m. n.) Rognano, un piccolo paese di quattrocento anime, a quindici chilometri da Pavia in direzione di Milano, ha dalla scorsa notte la donna sindaco più giovane d'Italia. Mariangela Sangalli, di 22 anni, studentessa di lingue all'Università Bocconi di Milano, è stata eletta sindaco con 8 voti su quattordici votanti.

Oltre a questo primato, la giovane studentessa ne detiene un altro, e cioè quello di essere a capo, lei democristiana, d'una giunta di sinistra. Infatti il precedente sindaco, deceduto un mese fa, era comunista. La maggioranza dei consiglieri comunali ha ritenuto però di dover superare le divisioni ideologiche riconoscendo alla signorina Sangalli le qualità necessarie per ben amministrare la cosa pubblica.

Il neo-sindaco ha idee chiare in proposito e già parla di opere pubbliche e di interessare maggiormente tutta la popolazione all'attività del Comune.

La nuova istruttoria Trabucchi alla Commissione parlamentare

Riguarda l'utilizzazione dei «diritti commerciali» delle dogane - Gli atti trasmessi dall'on. Bucciarelli Ducci

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

Entro la giornata di domani, il presidente della Camera on. Bucciarelli Ducci trasmetterà alla commissione parlamentare incaricata delle istruttorie per i giudizi d'accusa nei confronti dei presidenti della Repubblica e dei ministri il fascicolo che ieri ha ricevuto dalla Procura della Repubblica di Roma relativo alla indagine che l'autorità giudiziaria ha compiuto sulla destinazione dei «diritti commerciali» delle dogane. Poi, come già è avvenuto per la questione collegata alla importazione di tabacco messicano, la commissione presieduta dall'on. Restivo inizierà ad esaminare, per la seconda volta nel giro di un anno, il caso di cui è ancora protagonista il sen. Giuseppe Trabucchi come ex ministro delle Finanze.

Martedì prossimo, intanto, la medesima commissione deciderà in modo definitivo sulla denuncia che un anno fa la Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma ha presentato nei confronti del parlamentare veronese per avere egli concesso, contro il parere dello stesso consiglio d'amministrazione dei Monopoli di Stato il permesso a due società meridionali di coltivare del tabacco nel Messico ed importarlo al medesimo prezzo politico e cioè più elevato, come se fosse stato prodotto in Italia. In linea di massima, la decisione è stata presa ed è favorevole al sen. Trabucchi: non può essergli attribuita alcuna responsabilità penale.

Il caso relativo ai fondi sui «diritti commerciali» dei doganieri esteri anche ai funzionari della direzione generale delle dogane non si concluderà, comunque, con la decisione del Parlamento qualora la Commissione inquirente dovesse escludere anche questa volta che responsabilità possa essere attribuita all'allora ministro delle Finanze. Infatti, secondo il sostituto procuratore della Repubblica dr. De Majo nel corso della indagine sarebbero emersi elementi per ravvisare una eventuale responsabilità anche del direttore generale delle dogane che, d'accordo con il ministro, decise di estendere ad 80 alti funzionari la possibilità di partecipare alla divisione del fondo di alcuni miliardi di lire costituito con i «diritti commerciali» che ogni operatore economico paga per ciascuna operazione di importazione o di esportazione. E se il Parlamento dovesse prosciogliere il sen. Trabucchi da ogni addebito, il procedimento riprenderebbe il suo corso normale per altri eventuali colpevoli dinanzi alla magistratura ordinaria.

g. g.

Riprende il processo di Varese

Oggi forse svelate le pagine segrete sulla mancata difesa di Roma nel '43

Ruggero Zangrandi è stato querelato da un ex magistrato - In un suo libro sull'otto settembre lo scrittore ha sostenuto che il gen. Roatta venne condannato a morte per eliminare un teste pericoloso a Badoglio e al comando supremo italiano

(Nostro servizio particolare)

Varese, 17 giugno.

A oltre vent'anni di distanza, domani, alla ripresa del processo contro lo scrittore e giornalista Ruggero Zangrandi, autore del volume «1943: 25 luglio - 8 settembre», e contro l'editore del libro Giangiacomo Feltrinelli — imputati di concorso in diffamazione nei confronti dell'ex magistrato dott. Italo Robino — sarà forse possibile conoscere le pagine fino ad oggi segrete dell'inchiesta sulla mancata difesa di Roma.

Il processo, che si celebra al Tribunale di Varese presieduto dal consigliere Eugenio Zumin, subì infatti un rinvio lo scorso 15 maggio perché il collegio giudicante ritenne indispensabile, per l'accertamento della verità, che oltre all'escussione di alcuni testimoni (fra i quali il fratello del defunto ministro degli Esteri Carlo Sforza, gen. Alessandro Sforza, il col. Ferrazzi, ex ufficiale di ordinanza del gen. Mario Roatta ed altri) fossero quantomeno consultati, se non acquisiti agli atti, gli incartamenti relativi alla mancata difesa di Roma dopo l'8 settembre 1943.

Va tenuto presente che la tesi dello scrittore Zangrandi, per la quale il dott. Robino si è doluto sporgendo querela, è quella secondo cui il processo contro il gen. Mario Roatta (già capo di S.M. dell'esercito e già capo del Sim, «Servizio informazioni militari»), processo istruito dallo stesso dott. Robino, fu soltanto un pretesto per eliminare un teste pericoloso per il maresciallo Pietro Badoglio ed il comando supremo italiano.

Roatta — sempre secondo Zangrandi — sarebbe stato in grado di chiarire scottanti retroscena politici su come fu decisa la partenza di Vittorio Emanuele III da Roma, e sulla parte avuta da Pietro Badoglio sia nella partenza che nella mancata difesa di Roma. Ecco allora che si rese necessario — stando allo scrittore — processare Roatta, condannarlo a morte e poi ottenere il suo silenzio in cambio della vita.

In questa fase si inserirebbe l'azione del dott. Robino, che all'epoca dei fatti (1943) era stato destinato all'alto commissariato per le sanzioni contro il fascismo — ramo punizioni delitti fascisti — dal conte Carlo Sforza, alto commissario. Nelle affermazioni contenute nel libro di Zangrandi, infatti, il Robino sarebbe stato amico di Roatta ed avrebbe istruito il processo, promosso per scopi politici ed opportunistici, non osservando i principi e le norme del Codice penale.

Il dott. Robino, durante la sua deposizione al processo, ha negato di avere conosciuto il Roatta prima del suo arresto; ha anche detto non rispondere a verità l'asserzione dello scrittore circa la non osservanza delle norme procedurali. In fase istruttoria il querelante ha inoltre negato di essersi prestato a manovre politiche ed a sollecitazioni opportunistiche di chicchessia.

Fin dalla prima udienza del processo i legali di Ruggero Zangrandi chiesero al Collegio giudicante l'acquisizione degli atti relativi all'inchiesta militare sulla mancata difesa di Roma. Soltanto la scorsa settimana, però, il presidente del Tribunale ha ricevuto la comunicazione del ministero della Difesa che i fascicoli dell'inchiesta potevano essere messi a disposizione dei magistrati, e consultati.

I difensori dell'imputato si ripromettono, dalla lettura in aula dei passi salienti dell'inchiesta, di offrire la prova circa l'esattezza dell'assunto del loro assistito. Il consigliere Zumin, dopo tale comunicazione, chiese che fosse trasmesso un elenco dei fascicoli per essere in grado di richiedere gli atti aventi stretta attinenza con il processo. Ancora non si sa, tuttavia, se c'è stato il tempo materiale per far recapitare al Tribunale di Varese i documenti.

I difensori di Zangrandi avevano chiesto ed ottenuto la escussione quale teste del gen. Mario Roatta, ma nell'ultima udienza del processo il presidente del Tribunale lesse un certificato medico inviato da Madrid, dove attualmente risiede l'ex capo di Stato maggiore, nel quale si attesta che questi versa in gravissime condizioni perché colpito da trombosi cerebrale e perdita della favella.

v. m.

Un operaio appena assunto muore per un colpo di sole ad Alessandria

La vittima, 51 anni, aveva trovato lavoro dopo sei mesi di disoccupazione

Mario Grisman di 51 anni

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 17 giugno.

(f. m.) Un operaio che dopo circa sei mesi di disoccupazione aveva finalmente trovato lavoro, è stato stroncato, alcune ore dopo avere preso servizio, da collasso dovuto con ogni probabilità a un colpo di sole.

Protagonista della penosa vicenda è il cinquantunenne Mario Crisman, abitante nella nostra città in corso Carlo Marx 6 con la moglie e due figli.

Il Crisman aveva cercato invano per oltre cinque mesi lavoro e finalmente era stato assunto dalla Compagnia impianti elettrici con sede a Torino in corso Traiano, che esegue lavori per conto delle Ferrovie dello Stato ad Alessandria.

I lavori in programma si protrarranno per almeno due, tre anni, e ieri mattina l'operaio alessandrino aveva preso servizio felice per la prospettiva di un lungo periodo di tranquillità.

Veniva adibito alla posa di alcuni cavi elettrici e per il lavoro si portava lungo i binari della linea ferroviaria nei pressi del passaggio a livello del rione Pista.

Verso le 17 Mario Crisman, che aveva lavorato per tutto il giorno al sole, veniva colto da malore e stramazzava al suolo. I compagni lo soccorrevano immediatamente, trasportandolo all'ospedale della città.

Purtroppo però ogni cura appariva senza risultato, poche ore dopo l'operaio cessava di vivere.

Tentano di fuggire in moto al «blocco» dei carabinieri

Fermati 2 giovani a Chiomonte Il guidatore non aveva patente

Chiomonte, 17 giugno.

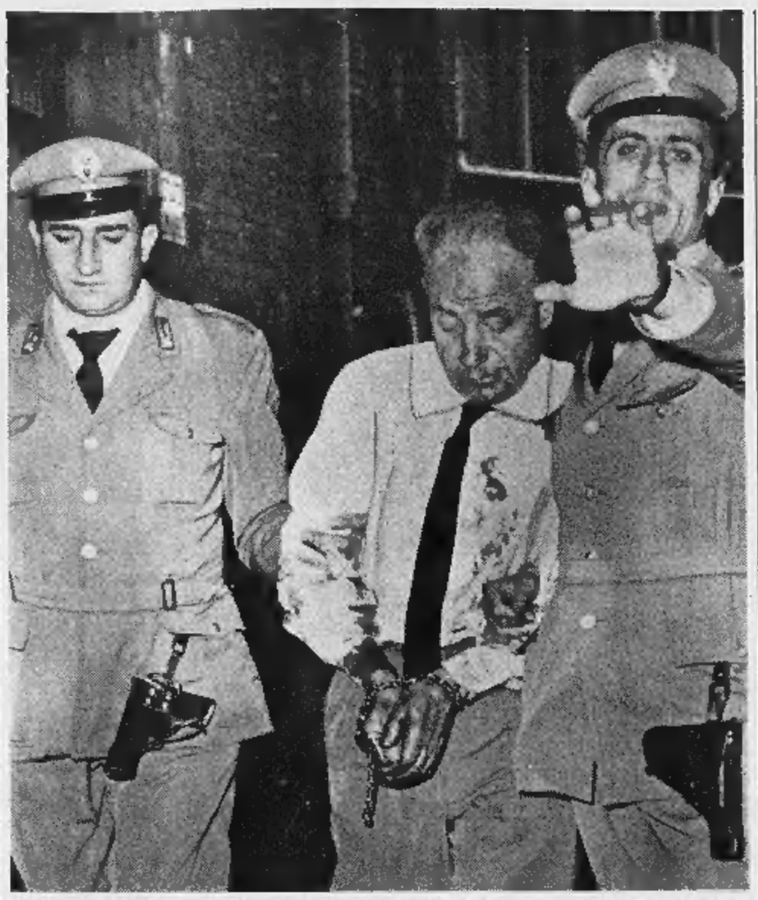
(m. r.) Una pattuglia di carabinieri di Chiomonte ha proceduto questa notte al fermo di due giovani che in motocicletta compivano evoluzioni nelle strade dell'abitato e che tentavano di sottrarsi con la fuga al blocco dei militi. Tradotti in caserma in stato di fermo venivano identificati per due operai di Oulx. La motocicletta era priva di bollo e di libretto di circolazione, mentre il guidatore non era in possesso della regolamentare patente.

Le indagini proseguono, il capitano Lorenzo Jannaccaro comandante della Compagnia di Susa ne ha assunto la direzione. Nella zona di Chiomonte gli abitanti si lamentano da tempo per numerosi furti compiuti nelle ore notturne da ignoti malviventi che sottraggono dalle aie e dai cortili tutto quanto trovano di trasportabile.

Tragedia in un elegante alloggio di Sesto S. Giovanni

Pensionato milanese impazzito uccide la moglie a coltellate sconvolto da una assurda gelosia

Alla polizia dice: «Non ne potevo più» - La vittima aveva 52 anni, l'uxoricida ne ha 59 - Proprietario del palazzo dove abitava, s'era dedicato agli affari e i suoi nervi ne erano stati scossi - La famiglia lo aveva fatto ricoverare in manicomio - Tornato di recente a casa, viveva appartato nella propria camera, si preparava il cibo da solo, accusava la consorte di infedeltà - Ieri l'ha aggredita a pugnalate colpendola sei volte



Enrico Cambiaghi condotto in carcere dopo aver ucciso la moglie (Tel. Soncini)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 17 giugno.

Un pensionato, già ricoverato in manicomio, colto oggi da una nuova crisi di follia ha ucciso con sei coltellate la moglie verso la quale nutriva una morbosa gelosia. Alla polizia che lo ha arrestato, ha detto: «Non ne potevo più!».

Il fatto di sangue è avvenuto nel primo pomeriggio in un elegante stabile di via Domenico Fiorani 53 a Sesto S. Giovanni. Lì abitava il proprietario dell'edificio, il pensionato della «Breda» Enrico Cambiaghi di 59 anni, con la moglie Teresina Recalcati di 53 e due dei tre figli, Gigi di 24, laureando in ingegneria ed Enzo di 20 studente del primo corso del Politecnico, il terzo figlio, Livio di 13 anni, è ricoverato in una clinica.

Il Cambiaghi, in più di trent'anni di lavoro, era riuscito ad accumulare una discreta fortuna; nel casseggiato il pensionato aveva raccolto attorno a sé il fratello e la sorella sistemandoli con le famiglie al primo e al terzo piano.

Fino allo scorso marzo la vita dei Cambiaghi era stata normale; si era dedicato con fortuna al piccolo commercio ma questi successi gli avevano montato la testa. Da quando era andato in pensione, anziché riposare si era gettato a capofitto negli affari.

La fortuna lo aveva assistito fino a quando i suoi nervi avevano incominciato a dar segni di logoramento: da un anno a questa parte le liti — ora con la moglie, ora con i figli e con gli altri parenti — erano ormai all'ordine del giorno. Più di una volta il Cambiaghi si era scagliato su Teresina Recalcati dopo averla accusata di infedeltà. Nella casa si viveva ormai in trepidazione anche se la moglie e i figli cercavano di evitare ogni discussione assecondando il pensionato.

Ma la follia ormai cercava nella mente del Cambiaghi. E un anno fa, dopo una ennesima scenata di assurda gelosia, i familiari, su consiglio del medico, avevano dovuto a malincuore far ricoverare l'uomo in un ospedale psichiatrico. Il provvedimento aveva reso ancor più insofferente: durante la degenza si era lamentato che i familiari si fossero coalizzati contro di lui per dilapidargli il patrimonio e in particolare accusava la moglie di tradirlo con un giovane nipote. Il tarlo della gelosia era diventato la sua ossessione. Per parecchi mesi il Cambiaghi si era rifiutato di vedere i congiunti: quando si presentavano alla clinica per fargli visita li faceva allontanare insultandoli.

Teresina Recalcati, che era stata sempre contraria a far ricoverare il marito in manicomio, non potendo più sopportare questa situazione, si era decisa — sotto la sua responsabilità — a chiedere che il marito venisse affidato alle sue cure: i medici avevano tentato di tutto per farlo desistere da questo proposito, ma davanti alla irremovibilità della donna avevano acconsentito dopo essersi fatti rilasciare una dichiarazione liberatoria di ogni responsabilità.

Enrico Cambiaghi era così tornato nella sua casa, ma il calore familiare non aveva modificato la situazione. La gelosia nei confronti della moglie e l'odio per gli altri parenti non gli davano pace: si era ritirato a vivere da solo in una stanza dove aveva sistemato qualche mobile. Pranzava e cenava solo, preparando il cibo da sé, e usciva ogni lunedì soltanto per recarsi al vicino ufficio postale dove compilava un vaglia per la moglie, alla quale rivolgeva soltanto poche parole, come se fosse un'estranea.

Le ricevute di questi versamenti postali, che di mese in mese aumentavano a causa del costo della vita, erano oramai diventate un cruccio per il folle: conservava i tagliandi per dimostrare quanto gli costava la famiglia che ormai odiava.

In questo clima è maturato oggi il delitto. Il figlio Gigi, stamane, si è recato con amici in riviera: in casa è rimasta la moglie col figlio Enzo. Alle 14, finito il pranzo, madre e figlio hanno deciso di scendere al primo piano dallo zio Attilio Cambiaghi, per prendere il caffè: nel frattempo il pensionato avrebbe potuto a sua volta consumare il pasto per rinchiudersi poi nella sua stanza. Questa ormai era diventata la sua abitudine.

Teresina Recalcati, oggi, ha voluto indugiare più del solito, da sola, in cosa, forse per dire qualcosa al marito. Non si sa ancora cosa sia avvenuto tra i due. Enzo era appena uscito dallo zio quando ha udito un urlo seguito da un tonfo. Il giovane è risalito al piano superiore e aperto l'uscio si è trovato di fronte al padre che impugnava un coltello da cucina insanguinato.

Il giovane, dopo aver disarmato il folle, che si era accasciato in una poltrona dell'anticamera, è corso nella stanza da letto della madre ed ha trovato la donna col volto sfigurato da profonde ferite.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano gli altri parenti del piano, alcuni vicini e la polizia: Enrico Cambiaghi, inebetito, si è lasciato docilmente ammanettare e portare in questura: «L'ho uccisa perché non ne potevo più» ha detto e non ha voluto aggiungere altro. Il pensionato, medicato per una ferita alla mano sinistra, la sera è stato trasferito all'infermeria del carcere di S. Vittore e sottoposto a stretta sorveglianza.

Dopo la rimozione della salma, gli inquirenti hanno compiuto un sopralluogo in via Fiorani 53. E' probabile che marito e moglie si siano scambiati qualche parola. Ma il folle, perso il lume della ragione, ha afferrato uno dei coltelli che si trovavano sul tavolo ancora apparecchiato e si è scagliato sulla sua vittima colpendola una prima volta.

Teresa Recalcati, uccisa dal marito a Sesto S. Giovanni

La donna, terrorizzata, deve aver cercato rifugio nella sua stanza ma il marito l'ha inseguita: tra i due ci deve essere stata una breve colluttazione (la ferita riscontrata sull'avambraccia ne sarebbe conferma) ma alla fine il pensionato ha avuto il sopravvento e Teresina Recalcati colpita con sei coltellate si è accasciata sul pavimento. La morte è stata istantanea: due coltellate hanno infatti raggiunto la donna alla gola recidendole la carotide.

g. m.

La Stampa 18-6-1965
offerta n. 40

Un tipico esempio di ottimo investimento filatelico

BOLAFFI CONSIGLIA

1930 San Marino Posta Aerea
Veduta aerea di San Marino
serie completa 10 francobolli
Catalogo Bolaffi n. 1/10

1960 Bolaffi consigliava a L. 25.000
1965 Bolaffi consiglia ancora a L. 120.000 (aumento capitale 380%)
1965 Bolaffi acquista a L. 90.000 (utile realizzabile 260%)

In 5 anni aumento capitale 380%
utile realizzabile 260%

1890/1965: 75 ANNI DI ATTIVITÀ GARANTISCONO I VOSTRI INVESTIMENTI

Tutti i francobolli sono di assoluta prima scelta quale esclusivamente tratta la ditta Bolaffi e vengono forniti con certificato fotografico di garanzia Bolaffi

Per informazioni e acquisti
Torino Ditta Alberto Bolaffi fondata nel 1890 Via Roma 101 tel. 551655 (5 linee)
Milano Via Montenapoleone 14 tel. 799894/5

FILATELIA: HOBBY E INVESTIMENTO
acquistate prima dei nuovi cataloghi (Uscita: agosto 1965)

due fori nei vetri...
...ed è installato!
il condizionatore Delchi 25
BREVETTATO

Agenzie:
TORINO - Caccovale - tel. 455278
CUNEO - E. Pisani & C. - tel. 61812
NOVARA - Comoli Ferrari - tel. 27292
GENOVA - Gratarola - tel. 580065

* installazione immediata e gratuita
* nessuna modifica agli infissi, bastano due fori nei vetri
* trasferibile da una stanza all'altra, (si può installare anche fisso)
* veramente silenzioso

DELL'ORTO CHIEREGATTI s.p.a.
Milano - Piazza IV Novembre, 5

CRONACHE DEL DIVERTIMENTO

Le vacanze sotto la tenda sono economiche e distensive

Il campeggio, guardato fino a qualche ■■■ fa come una stranezza, ha ■■ numerosi seguaci - ■■ richiede preparazione e spirito organizzativo - Chi ha acquistato pratica può montare una tenda in ■■■ di dieci minuti - I prezzi: modici per ■■■ persone a 11 mila lire, per quattro sulle ■ mila - Poi ■■■■■ materassini pneumatici e gli attrezzi per cucinare all'aperto - E' assurdo voler imitare nei «campings» la vita di città, bisogna cercare soluzioni semplici

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, giugno.

Quindici anni fa il campeggio, almeno in Italia, sembrava ■■■ manifestazione di stravaganza. Il dormire sotto una tenda veniva considerato dai più come un ritorno assurdo alle scomodità, ancora recenti, del periodo bellico o — peggio — ■■■ un ritorno alle esperienze dell'aborrita *naja*. Poi poco alla volta, sull'esempio offerto da centinaia di migliaia di stranieri che sceglievano il nostro paese per goderci il piacere del campeggio estivo, anche il pubblico italiano si è lasciato conquistare da questo particolare ■■■ *due vivendi*.

Il ricorso alla tenda, infatti, rappresenta non soltanto un'economia, ma un modo di vivere totalmente diverso da quello che si conduce negli alberghi, nelle pensioni o nelle case d'affitto. E' un capovolgimento delle abitudini cittadine, ■■■ volontaria rinuncia a quelle comodità che finiscono anche per essere un legame, ■■■ schiavitù. Quindi il campeggio ■■ un efficacissimo *relax*.

Si aggiunga che per i più appassionati e fedeli seguaci diventa un autentico *hobby*. All'osservatore estraneo può sembrare senz'altro una grossa seccatura — e nulla più — dover montare la tenda, smontarla, ripulirla, tenerla in ordine e così via. L'appassionato no. L'appassionato si diverte a compiere queste operazioni; cronometra i tempi che impiega e via via cerca di migliorarli.

«*Io riesco a sistemare la mia "canadese" in otto minuti al massimo* — ci dichiara uno di questi campeggiatori — *compreso quel minimo lavoro, diciamo di sterro, che occorre per tracciare un canalino torno torno* ■■■. *Naturalmente mi sono perfezionato con l'abitudine, ma soprattutto mi so organizzare.*

«*Bisogna avere gli attrezzi necessari: una vanghetta per tracciare il canalino, un martello per piantare i picchetti. Bisogna saper tirare le corde come si deve e piegare i teli alla perfezione quando si smonta la tenda. Non vi è nulla di trascendentale in queste manovre, ma ci vuole sicurezza di mano. Io mi diverto. Anche a fare cucina con il mio praticissimo fornelletto, dotato di schermo per il vento, e le mie pentole ad incastro che si ripongono l'una dentro l'altra e ■■■ occupano spazio.*

«*Vado fuori d'estate con mia moglie tutti i week-end e con lei trascorro anche le vacanze, naturalmente sotto la tenda. Ma in queste occasioni divento io la massaia: è il mio passatempo preferito. Mi piace persino fare la spesa nelle botteghe dei villaggi e andare alla ricerca di uova o burro presso i contadini*».

Estremi questo genere comportano una vera vocazione e non ci arrischieremmo a proporli come esempio. Tuttavia è indubitabile che per fare del campeggio ■■■ diventare un personaggio da vignetta umoristica bisogna imparare a montare e smontare la tenda agevolmente. Con l'esercizio.

I modelli ■■■ in vendita sono generalmente di facile sistemazione. Bacchette a picchetti in duralluminio, spilloni a rocchetti per il■■■ le cordicelle di tensione, chiusure lampo a così via. Sono le tende di tipo «canadese», con il tetto che arriva fino a terra. Il peso varia da un minimo di quattro chili a un massimo di dodici a seconda della capacità; naturalmente variano anche i prezzi: le tende per due persone (le più piccole) costano tra 18 e le 25 mila lire; quelle per quattro persone fra le 38 e le 45 mila.

Negli ultimi anni da quando il campeggio ha avuto il suo bravo *boom* — coincidente per comprensibili ragioni con quello del motorismo — tutte le ditte costruttrici si sono sforzate di apportare migliorie e innovazioni (in certi ■■■ anche soltanto per appagare il desiderio di novità così diffuso tra il nostro pubblico). Perciò esiste un repertorio vastissimo di modelli. Come in tutte le cose, le soluzioni più consigliabili sono quelle più semplici. Né si cerchi di dare alla tenda troppe comodità, con false «verandine», separazioni e così via. Il vivere sotto la tenda deve mantenere — ripetiamo — un suo carattere un po' ruvido, spartano e militaresco.

Si può ammettere il lettino da campo (costo fra le 5 mila e le 15 mila) solo quando il soggiorno è prolunghi per un periodo ragguardevole; se no basta il materassino pneumatico (costo fra le 6 e le 8 ■■■ lire). ■■ ci sono problemi termici, nemmeno in ■■■ tagna, dal momento che i sacchi piuma (8-20 mila lire) consentono di ripararsi benissimo e occupano poco spazio.

Per la cucina si cerchi di avere l'indispensabile con il ■■■ ingombro possibile, ma non riteniamo il caso di arrivare a complicate apparecchiature. Quando si vive all'aria aperta (e buona) l'appetito viene da sé, non c'è necessità di stimolarlo con elaborati manicaretti. Per cucinare una pastasciutta, far rosolare un po' di carne, condire un'insalata basta una sola ■■■■■ la il cui coperchio si trasforma in padella. I piatti in plastica costano pochissimo e possono anche essere sostituiti, almeno in certi casi, da piatti di cartone paraffinato che si buttano dopo l'uso e costano venti o trenta lire l'uno.

Alla vita di campeggio, insomma, bisogna trovarci gusto così com'è, ■■■ come un'imitazione della vita di città. Ad ogni buon conto per coloro che vogliono molto spazio e desiderano più che una tenda un «villino di tela», esistono i modelli «a casetta» di peso variabile tra i 20 e i 40 chili, per i quali possiamo ■■■care i seguenti prezzi indicativi: tenda per due lettini lire 60 mila, per tre 82 mila, per quattro lire 105 mila. Né mancano modelli ancora più spaziosi, ma generalmente ■■■ vengono costruiti «ad hoc» su ordinazione, per comunità o per spedizioni alpinistiche. Inoltre richiedono una manovra abbastanza lunga e complessa per il montaggio.

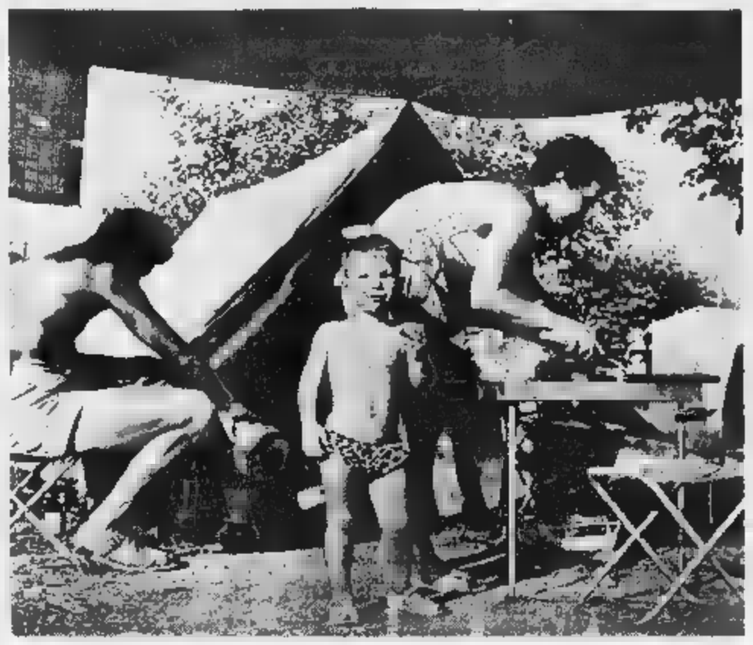
Campeggi organizzati o scelta d'uno spazio libero? Che cos'è preferibile? I campeggi organizzati offrono parecchi vantaggi: la possibilità di farsi una doccia, i servizi igienici, l'illuminazione elettrica, spesso uno spaccio, un ristorante o addirittura un *night-club*. Sono le cosiddette «tendopoli». E ne esistono di «mostruose», per esempio presso Venezia.

Di norma però i campeggi organizzati hanno proporzioni più ridotte e ■■■ ben regolati (soprattutto quando fanno capo al Touring o ad enti similari). Le tariffe pressapoco partono da un minimo di 100 lire *pro capite* al giorno per arrivare ad una media di 250 lire e toccare massimi di 400 lire.

Pur considerando tutti questi vantaggi, il campeggio più «vero» e integrale resta quello libero, solitario. Ma bisogna anche considerarne le complicazioni, che non sono poche.

Insomma è opportuno decidere in base alle circostanze. In linea di massima per un lungo soggiorno è preferibile senz'altro il campeggio organizzato.

Remo Grigliè



Famiglia di tedeschi in un campeggio «collettivo» nei pressi di Venezia

RISPOSTE AI LETTORI

Una gita in auto sino alla Turchia e soggiorno sulla spiaggia di Smirne

Un mese per due persone, con un certo comfort, costa non più di ■■■ mila lire

Alcuni lettori ci chiedono dove è possibile godersi una bella ■■■■ al mare, all'estero, senza spendere troppo. Più precisi due coniugi scrivono: «*Ci piacerebbe viaggiare, vedere Paesi nuovi, possibilmente non i soliti, riposare su una bella spiaggia; ma io due non possiamo disporre di più di 300 mila lire per un mese*».

Rispondiamo: la cosa è possibilissima, beninteso con qualche accorgimento e accontentandosi di alberghi equivalenti alla nostra terza categoria. Comodi, puliti con una buona cucina. Tra i paesi dove la vita costa ■■■, e facili da raggiungere senza visto o lunghe pratiche consolari, ricordiamo la Spagna, la Grecia, la Jugoslavia, la Turchia. I primi tre ■■■ troppo conosciuti? Non fanno più colpo nella fantasia? Fermiamoci allora in Turchia, a Smirne, antica città, ■■■ tutta ricostruita, all'estremità di ■■■ lungo e stretto golfo frastagliato, in posizione incantevole con ■■■ paesaggio che riposa ed allieta perché vario, ed una spiaggia che alterna dolci pendii sabbiosi alla roccia con fondomare ■■■ di insenature, vero paradiso per la caccia subacquea. Per chi ama le crociere si possono affittare piccole imbarcazioni, tipo yacht, a prezzi molto bassi (dicono che siano i più bassi del Mediterraneo).

Una pensione completa in un albergo pari alla nostra terza categoria costa meno di 3 mila lire il giorno. Per chi desidera ■■■ termine di paragone: con 3 mila lire il giorno ■ può avere a Smirne quanto certe località ■■■ la nostra riviera ancora lo scorso anno offrivano a cinque mila lire. Un fattore che ■■ la ■■■ importanza: la lingua italiana è abbastanza conosciuta, la francese molto diffusa. Quindi non ci sono grandi difficoltà per farsi capire.

Un soggiorno di 20 ■■■■ in due si aggira sulle 120 mila lire. Con gli immancabili extra, che vanno dal gelato al caffè, al locale notturno, possiamo calcolare 150 mila lire.

Per il viaggio in auto (si può anche fare il percorso Venezia-Smirne via mare, o Milano-Istanbul con il nuovo servizio di pullman) consigliamo due itinerari, uno per l'andata, l'altro per il ritorno, che permettono di visitare Jugoslavia, Bulgaria, Turchia, Grecia. Per risparmiare, nulla di meglio che far pranzo a mezzogiorno lungo le strade all'ombra ■ un ampio albero, e nell'albergo, scelto per dormire, far cena la sera e al mattino la prima colazione■■■, oasia la cosiddetta mezza pensione.

Nelle località europee più frequentate dal flusso turistico, d'estate tra le 12 e ■ 14, a dozzine si incontrano, a breve distanza l'una dall'altra, automobili ferme, il bagagliaio aperto, una tovaglia sul prato e genitori e bimbi che mangiano in piena allegria. Con un fornello a metano in pochi minuti si prepara la minestra o la pastasciutta. E non è obbligatorio consumare cibi in scatola. Dovunque si può acquistare frutta e verdura in abbondanza carne fresca, formaggi, salumi. Il ristorante ha i suoi vantaggi ■ comodità (non vogliamo attirarci le critiche della categoria), ma ■ pranzo in piena ■■■, in un luogo ben scelto, ha il suo fascino.

Partendo da Torino si raggiunge Milano, Venezia, Trieste, Zara. Qui si dorme. La mezza pensione (albergo terza categoria) sulle 2500-3000 lire per persona. Da Zara, ■■■ Sarajevo (un ricordo storico legato alla prima guerra mondiale) a Sofia. Seconda notte: 2500-3000 lire come a Zara. Da Sofia a Plovdiv e Istanbul. Terza notte. La mezza pensione è un po' più cara, almeno 3200 lire. Ultima tappa per l'interno della Turchia — itinerario obbligatorio per avere strade buone — da Istanbul a Tekirdag a Smirne. Non è difficile trovare alberghi, tuttavia consigliamo, prima di partire, di chiedere a qualche buona agenzia di viaggi la prenotazione di un albergo che dia sicurezza di un buon trattamento. Allo stesso prezzo si può trovare il buono e il più buono.

All'andata abbiamo percorso Jugoslavia, Bulgaria, Turchia. I primi due Paesi sono a regime socialista e comunista: vedere come in ■■■ si vive è sempre utile. Al ritorno niente Bulgaria, ma Grecia. Prima tappa: Smirne Istanbul. Seconda tappa Istanbul, Kesan, Cavalla. Qui la mezza pensione costa meno, sulle 2200 lire. La terza tappa è la più breve, da Kavalla a Salonicco circa 170 chilometri. E' una zona sconosciuta della Grecia e la più bella, con lo spettacolo dei laghi di Vidas e di Koronia. Poi Salonicco, Gevgelija, Skopie, Mezzapensione 2500-3000 lire. Da Skopie a Sarajevo sono quasi 500 chilometri. Il resto del viaggio ripete l'itinerario dell'andata.

Il pernottamento, le cene, le prime colazioni dell'andata e del ritorno per due persone vengono a costare sui■ 50 mila lire. Mettiamo altre 10 mila lire per i pasti del mezzogiorno e arriviamo a 60 mila. Mettiamo ■■■ mila lire tra benzina ■■■ olio. Rimangono ancora 20 mila lire delle 300 mila che avevamo alla partenza. Non ci sarà difficile spenderle. Compreremo qualche oggetto che poi ci ricordi, una volta a casa, questa vacanza

■. tr.

I «viaggi a prezzo fisso» stanno diventando un'abitudine per gli italiani in vacanza

L'anno scorso le Compagnie turistiche hanno registrato, nel nostro Paese, il massimo degli incassi dalla fondazione - La regola è: mettersi nelle mani d'una buona agenzia, poi ciascuno va individualmente - Tutte le combinazioni sono possibili: nave e auto, jet e pullman - La "corsa ■ passaporti"

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, giugno.

Un sondaggio dell'agenzia Doxa compiuto una quindicina d'anni fa aveva accertato che pochissimi italiani, appena il quattro per cento, impiegavano le vacanze per un viaggio; e di questi quattro, solo due si spingevano oltre i confini nazionali. Non è poi che quest'atteggiamento al patrio suolo dipendesse da una questione di principio: era 'per l'84 per cento degli intervistati, aperti e impiegati) una semplice questione ■ spesa e di inesperienza. Infatti, pochi anni più tardi, quando esplose ■ fenomeno degli scooters e delle «utilitarie» si registrò una febbrile corsa ai passaporti: era l'italiano che cominciava a fare i suoi bravi giretti intorno a casa. ■ cimentò con la Francia, della sua cara, già per l'Austria con pochi scellini, esplorò la Svizzera, poi caddero sott'osservazione i paesi del Nord e infine approdò alla Spagna, alla Jugoslavia, alla Grecia, alla Turchia.

In pochi anni vecchie e celebrate stazioni ■ cura, illustri località balneari e ■■■ minghi alpestri dalla reputazione, affezionata clientela, cominciarono a notare preoccupanti ritardi nelle prenotazioni, molti nelle comitive più conosciute e più ■■■. Il vento s'era cambiato: i prolungati soggiorni all'ombra dei medesimi ombrelloni o in riva agli stessi ruscelli, il freddo ritorno ai luoghi noti, tra le facce conosciute, durante alle pietanze classiche, tutto questo stava per essere sostituito da altri e opposti piaceri: il piacere di cambiare aria, spiaggia, paese, montagna, ruscelli, e di veder facce mai viste. L'affrontare doganieri d'umor difficile, pizzardoni incomprensibili, pietanze misteriose e dialoghi in lingue sconosciute alle grammatiche di qualsiasi lingua nazionalità.

Oggi l'italiano sta entrando in una nuova fase della sua esperienza di viaggio. Si era sempre tenuto alla larga dalle comitive organizzate, dai «viaggi guidati», dagli itinerari troppo fissi, dai programmi troppo particolareggiati. Gli piaceva scoprire il mondo per conto suo, individualista e romantico impenitente. Ora, però, le agenzie turistiche ■ Milano e di Torino, e di tutta Italia, osservano un'impennata nel ritmo dei loro affari. L'anno scorso (che fu anno ■■■ gnosissimo per tutte le attività economiche) le compagnie di viaggio registrarono il massimo degli incassi dal tempo della loro fondazione. Quest'anno si profila il bis. Da un mese e mezzo, nelle agenzie ■ lavora a ritmo pieno. I viaggi a «prezzo fisso», stanno entrando nell'uso comune. Non che il viaggio individuale sia in ocaso; ma si comincia a constatare che è costoso e che impone talvolta rischi, d'anno in anno più frequenti e inaspettati. Certo: mettersi in viaggio per ■■■ a vedere i mari del Nord è una eccellente idea, ma ■ fallisci un certo traghetto, rimani per ventiquattr'ore in un capannone attrezzato a locanda, ad attendere il prossimo battello. ■ quale ■ può imbarcare, ma anche il può lasciar lì: dipende. Hai prenotato? il mondo si prenota, calcola tutto in anticipo, persino gli spiccioli delle mance. L'americano, l'inglese, il tedesco son devoti che viaggiano in comitiva. L'italiano era l'ultimo a l'unico viaggiatore che improvvisava i suoi viaggi alle vigilia delle ferie.

Ora, si comincia a imitare l'esperienza altrui. Ci si mette nelle ■■■ d'una buona agenzia, che provvede a farti correre sulla superficie terrestre come sui cuscinetti a sfere, senza briglie, né impedimenti, e problemi di assistenza, di mance, di parcheggio, di circolazione stradale. Con questo sistema la Ville Lumière è scesa alla portata di tutte le borse: prefabbricati in Parigi da 25 mila lire, cinque giorni, viaggio in treno, alberghi così e così, o in Parigi da centomila, otto giorni, andata in treno, ritorno in aereo, albergo di prima categoria? Ci sarebbe anche la soluzione pullman: sette giorni Parigi più i castelli della Loira, ■ mila lire. Seguono le grandi capitali dell'Est mettono più in soggezione: da cinque anni la Mediterranea di Torino organizza e vende in tutta Italia certe scarrozzate oltrecortina, in pullman, con la guida a bordo, che consentono la massima concentrazione d'un'esperienza diretta mentre umana e anche politica, con il minimo di spesa: 235 mila lire, 21 giorni a Varsavia, Mosca, Leningrado, Helsinki, con tratti in battello, tratti in treno, possibilità di ritorno per via aerea. Praga, Budapest, Zagabria, 12 giorni, 105 mila lire; Sofia, Bucarest, Istanbul, 21 giorni, 224 mila lire.

Ma l'isolazionismo italiano crolla sotto altre spinte. Non è solo questione di prezzo, ma di gusto, di sensibilità. Molto spesso, una gita familiare in automobile, in corsa per l'Europa, diventa una cessione alla ressaccia: non consente un minimo di movimento al corpo, non prevede incontri al di là di scarne conversazioni con ■ accompagnatore, in una lingua che «globalmente» si può definire straniera. L'antica villeggiatura, sotto questo riguardo, offriva molto di più. Così, è venuto l'ora del viaggio in mare: la crociera, un tempo lusso di nababbi, arriva ai prezzi popolari: sette giorni sul Mediterraneo, settantamila lire. La Chiarivia di Milano, ha lanciato da due anni una combinazione fortunata: la crociera-soggiorno. Il viaggiatore può scendere in una delle località toccate dalla nave, alloggiare in albergo (debitamente prenotato), e aspettare in esso la nave al ritorno, sette giorni più tardi. Sette giorni ■ spiaggia, più sette di crociera, cento-centodieci mila lire.

Le compagnie di viaggio, quest'anno, si disputano le ultime rimanenze: esaurite le navi ■ lusso, si ripiega sui piroscafi già adibiti alla demolizione per ragionevoli limiti d'età. L'italiano si riscopre navigatore. La crociera sulla quale ora salto è il vascello dell'Ararat: familiare messa in pericolo dalle continuate ispezioni del padre che vuole sapere, della madre che vorrebbe conoscere, dei fidanzati che guarderebbero fin del moto, e conoscersi, misurarsi con i coetanei, allargare conoscenze e amicizie. Insomma, tutti quei contatti della vita sociale che la vecchia villeggiatura offriva nella crociera si ritrovano con l'aumento d'una esperienza inedita in una direzione ■■■ borde i porti, le escursioni a terra i tramonti, le alba, un po' di mal di mare e qualche incontro che, forse, nella vita contava.

Dalla nave, al jet, dall'autopullman al vaporetto, tutti i mezzi di trasporto sono adoperati per far girare l'uomo moderno, perché capisca, osservi, si renda conto. Per i mesi di bella e mitezza quasi tutti i voli, destinazione Europa, sono prenotati. L'umanità aspetta l'estate come la grande occasione per incontrarsi. Non è da stupirsi che anche l'Italia partecipi a questo moto.

Gigi Ghirotti

Per chi va ■ New York

(Nostro servizio particolare)

Parigi, giugno.

Grazie ad una felice iniziativa, che si potrebbe forse imitare anche in Francia e in Italia, è facile negli Stati Uniti prendere contatto con famiglie locali che ricevono volentieri, per un pomeriggio o un *week-end*, il visitatore straniero che desidera conoscere da vicino il «modo di vivere» americano.

Basta telefonare ad un apposito ufficio, che ha sede in ogni città importante, per ottenere l'indirizzo d'una famiglia che ci invita, generalmente dopo pranzo, a passare qualche ora in conversazione.

Nella verde periferia di Washington, chi scrive è stato ■■■ invitato a festeggiare i sedici anni d'un collegiale, insieme con i suoi genitori. E' un ricordo fra i più piacevoli.

Bernard Lauzanne

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia ■■■ «La Stampa»

UN DISCO PER I MUSICI

Concerti per violino di Bach

J. S. Bach: Concerto ■■■ violino in mi maggiore BMV 1042. *Felix Ayo violino.* Concerto per violino in do minore *BMV 1052. Roberto Michelucci violino.* Doppio concerto in re minore BMV 1043. *Roberto Michelucci e Felix Ayo violini. Complesso da camera I Musici Philips. Mono L. 00519 L. stereo 835042 L.* ■■■ *di fuso.*

E' apparsa presso la Philips olandese una serie di dischi monoaurali e stereofonici che si pregiano del marchio «Luxus serie». Vi sono state riprese famose incisioni già esistenti e qui ripresentate in una veste grafica particolarmente curata.

Tra questi ■■■ (che fra breve dovrebbero essere in tutti i negozi in Italia) si trova anche questo da I Musici, complesso da camera italiano noto forse più all'estero che in Italia che ha già fatto numerosa e pregevoli registrazioni per la Philips.

Nel disco ■■■ inclusi tre concerti pezzi di repertorio tra i più frequentemente suonati sia da violinisti sia da complessi da camera. Il concerto per violino di Bach è infatti tuttora una delle espressioni più belle e profonde tramandateci dal primo Settecento.

Il disco si apre con il concerto ■ mi maggiore, suonato da I Musici con il loro abituale calore; nel famoso adagio il solista (Felix Ayo) e il complesso raggiungono una finezza interpretativa e una serenità trascendentale davvero straordinarie. Segue il concerto in do minore ■■■ quale il violino di Roberto Michelucci guida il complesso attraverso gli intricati dialoghi tra lo strumento solista e l'orchestra.

Chiude il disco il bellissimo doppio concerto. Si è propensi ad ammirare soprattutto il secondo movimento il largo ma non tanto, ma anche i due movimenti vivaci sono suonati con perfezione ed ineccepibile misura.

r. la.

VIAGGI-GITE-SPORT
VILLEGGIATURE
LUOGHI E RITROVI CARATTERISTICI

AUSTRIA e Baviera in 10 gg. part. Torino 4-18/7-1-8-8-15-29/8 L. 88.000; Parigi e Castelli Loira in 7 gg. part. Torino 4-18/7-1-8-15-22/8-5-12-19/9 L. 62.000. Maian, t. 521.516.

EUROVIAGGI PARIGI in treno 5 gg. part. 25/8 L. 39.500, in aereo giorn. L. 46.000. FRANCIA DEL SUD e LOURDES in pullman 7 gg. part. 13/8 L. 53.000, CASTELLI DELLA LOIRA in pull. 8 gg. part. 27/8 L. 70.000, SVIZZERA in pullman 6 gg. part 18/7 L. 44.000. DOLOMITI in pullman 4 gg. part 28/8 L. 27.000, OLANDA in pullman 11 gg. part. 8/8 L. 85.000 F. Rasso, p. CLN 266 sg. v. Roma, t. 517.376

GITE pullman 27-29 giugno: Dolomiti L. 22.000. Nizza 19.500, Ginevra 21.500, Venezia 20.500. Crociere: 6 gg. Marsiglia-Barcellona 29.000; 14 gg. Grecia-Turchia 54.000 Viaggi Atlv, Siccardi 6, t. 847.969.

ENIT della Svizzera 5 gg. part. 27/6-25/7 - 1-8-15-22/8 L. 40.000; altri viaggi brevi 27-29/6 a Ginevra, Lucerna, Zermatt, Quota da L. 22.000, Malan Viaggi - Accademia Scienze 1 - Telef. 521.518.

MONTREUX (La Riviera svizzera) - PASSATE QUALCHE GIORNO DI VACANZA AL MONTREUX PALACE HOTEL. Piscina privata - Tennis - Golf 18 buche (a 15 minuti) - Garage e Boxes - Via il nuovo tunnel del Gran San Bernardo a solo qualche ora distante da voi. Paul Rossier, direttore - Telefono (021) ■ 32.31 - Telex 24235 Telegrammi: Montrepalace.

MOSCA Leningrado, Helsinki via Vienna. Cracovia, Varsavia 21 gg. L. 285.000 alberghi 1a e lusso, Istanbul, Sofia, Bucarest 21 gg. L. 224.000. Partenze luglio e agosto. Maian, t. 521.518.

PRALI soggiorni estivi nuovo Hotel Malsat e albergo delle Alpi. Disponibilità cambio, sett. da lire 19.600 a L. 23.100. Combin. favorevoli per lunghi soggiorni. Tri. 85.33 o presso Agenzie Viaggi.

VACANZE nella Riviera Ligure

Prenotazioni presso l'Albergo soggiorno internazionale «Fara» Chiavari, via Preli, telefono 29.030, 25.140, 25.145 - 114 camere con docce, pensione completa, bar, ristorante self-service, terrazze, accesso diretto mare. Gabbiolini a sdraio gratis. Prezzi convenienti - Sconti speciali per comitive.

MELANI Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo - Grande assortimento costumi bagno, completi spiaggia. Tutto per il mare, i monti. Tutto per lo Sport Via Cavour 6, t. 519.204.

Gita di fine settimana in Svizzera
■ MONTREUX - LOSANNA
Sabato e domenica con l'autoservizio di Gran Turismo Torino-Ginevra SADEM, escursione in battello sul Lago Lemano, sistemazione completa in albergo L. 12.900 tutto compreso.
Partenze da Torino - Ivrea - St. Vincent - Aosta
Prenotazioni presso tutte ■ Agenzie Viaggi e Turismo

BIBIONE
LA VERA SP■■■ ■■■■ DELL'ALTO ADRIATICO
Moderni e quieti alberghi, pensioni e ■■■ offrono ai clienti una vacanza ideale e Nelle vicinanze, varie possibilità di divertimenti e piacevoli svaghi serali, senza disturbi per la zona alberghiera e Stagione balneare: maggio - settembre
Per informazioni rivolgersi a:
UFFICIO ■■■■■ E.P.T. - BIBIONE (San ■■■e al Tagliamento) oppure ■■■ Provinciale per il Turismo di Venezia

Bardonecchia - Beaulard
offre ■ possibilità di ■■ soggiorno riposante e lieto oltre che con i suoi noti impianti sciistici di:
COLOMION - ■■■O ROCHE - JAFFERAU - ■■■ZET
con ■■■ ESTIVO al Colle ■■■ ■■■■■ (mt. 3000)
(apertura domenica 27 giugno)
EQUITAZIONE - TENNIS - BOCCIOFILA - GIOCO DEL CALCIO PALLA A VOLO - ■■■ AL PIATTELLO BOWLING PATTINAGGIO A ROTELLE - SKY DOO
Percorsi stradali alpinistico - panoramici al *Colle del Sommeiller, alle Dolomiti di Valle stretta, alla Regione Freginaia-Millaures, al Puis (Beaulard).* Percorsi fuori strada a: *La Selletta - Jafferau - Grotte dei Saraceni - Melmise - Vallone Rho.*
Gite alpinistiche guidate e gite con autopullman ai colli Delfinesi e Savoiardi
ALBERGHI - PENSIONI - APPARTAMENTI
GIARDINO - GIOCHI PER BAMBINI
Informazioni Azienda Autonoma di Soggiorno, Bardonecchia Tel. 90.32

Borse economia e finanza

Situazione attuale e progetti di riforma

Il sistema monetario e la liquidità mondiale

I due argomenti ■■■ ■■■minati nella relazione annuale della Banca dei regolamenti internazionali - Il ritorno al tallone ■■■ giudicato «improponibile» - Il problema della liquidità diventerà ■ drammatico» quando la bilancia dei pagamenti americana ■ già raggiunto il pareggio

A pochi giorni dalle dichiarazioni Carli, in tema di oro ■ di sistema monetario internazionale, giunge la relazione annuale della Banca dei Regolamenti Internazionali. Un documento assai ampio e nutrito, che merita di essere consultato da numerosi punti di vista. In primo luogo, però, per quanto riguarda i giudizi accolti, in tema ■ futura riforma del sistema monetario internazionale. La ■nca ■ Basilea, in effetti, non è soltanto punto di ritrovo per i governatori e gli esperti delle banche centrali d'Europa. Accoglie anche un vigoroso dipartimento per lo studio dei problemi della moneta e del credito, orizzonte il mondo intiero. E ■■■ è escluso che una futura riforma monetaria la trovi quale attiva collaboratrice, oltre che quale centrale di investigazione economica, indipendente ed obiettiva.

Che asserisce nella sua relazione la Banca dei Regolamenti (Bri)? Questo innanzi tutto, Che, per il momento almeno, in fatto di proposte concrete per immediate riforme monetarie, siamo ancora ■ alto mare. Vi è una relazione presentata da un gruppo di economisti « senza veste ufficiale »: preziosa per i differenti giudizi di valore che ■■■ pone in luce. Ma che non accoglie proposte di riforma da tutti accettate. Vi è poi il noto progetto del Fondo Monetario Internazionale. Bada alle necessità dei Paesi sottosviluppati; ma non accoglie proposte di azione immediata. Quanto alla relazione del Gruppo dei Dieci (le dieci banche centrali dei Paesi industriali) essa «rappresenta un compromesso che rasenta l'immobilismo». La Bri parla chiaro, come ■ vede. Di utile quivi vi ■ soltanto ■ il proposito di un'azione di sorveglianza multilaterale sui saldi attivi e passivi, accolti nelle bilance dei diversi Stati.

* *

Ma allora, come verrà riformato il sistema monetario internazionale? Avverte la Bri che i punti controversi sono soprattutto due. Primo, il processo (giudicato talvolta troppo lento) per riequilibrare le bilance ■ei pagamenti, sia deficitarie, sia ■ eccedenza. Secondo, il problema della liquidità internazionale.

Per quanto riguarda ■ processo di pareggiamento delle bilance, si scrive che i principali ostacoli ad un intervento pronto ed energico, ■■■ molti auspicano, *non ■■■ di natura economica* — quasi non fosse conosciuto il meccanismo attraverso ■ quale raggiunge■ certe conseguenze (l'Italia del '63 e del '64 ha mostrato il contrario!) —, ma di *natura politica*. Pertanto ■■■ ■■■ai più difficili ■ rimuovere. Questa è la ragione per la quale, in taluni casi recenti (si allude forse alla Gran Bretagna?) ■ processo per riconquistare l'equilibrio nei conti con l'estero ha richiesto *un tempo assai lungo*. E non sembra si possa evitarlo.

In codesti casi, la possibilità oggi esistente di ricorrere al credito internazionale è di decisiva importanza. Ed il ritorno ■ sistema aureo (come vorrebbe la Francia) costituisce, anche per la Bri, una proposta ■■■ poco attraente. Su questo punto, anzi, l'istituto ■ Basilea riprende ■ sviluppa la tesi Carli, che già conosciamo. Concepire il sistema aureo in modo puramente meccanico, ■■■ sa asserisce testualmente, avrebbe l'inconveniente di conferire *una assoluta priorità* ■ pareggiamento dei conti con l'estero, rispetto ai problemi della riconquista dell'equilibrio fra prezzi e salari, ad esempio, sul mercato interno. Una soluzione improponibile anche per la Bri.

La disputa sulle bilanc■ dei pagamenti e sul loro riequilibrio divide gli esperti, ■■■ divide i governi. Purtroppo senza possibilità di conciliazione, per ■■■ almeno.

* *

Anche il problema della liquidità internazionale presenta un duplice aspetto. Taluno lo prospetta come un adeguamento della massa globale delle riserve ■ volume delle transazioni internazionali. Questo è un aspetto appariscente, ma forse non di grande peso.

Più importante, secondo la banca di Basilea, ■ il constatare che i principali Stati, attraverso le loro banche centrali, manifestano il desiderio di palesare annualmente, nelle loro situazioni, un certo aumento nelle loro riserve: conservando, se ■ possibile, una posizione creditoria verso l'estero. Ora, poiché la somma di questi desiderati incrementi nelle riserve supererà quasi certamente l'oro di nuova produzione, ne sgorga la necessità di un margine adeguato di incremento delle monete accettate internazionalmente. Un problema che già oggi si presenta; ■■■ che diverrà *« drammatico »*, non appena la bilancia dei pagamenti americana avrà raggiunto il pareggio; ■ pertanto la liquidità internazionale ■■■ sarà, quanto ad offerta, rafforzata dai dollari ■■■■ dagli Stati Uniti e consegnati all'estero.

* *

Che propone la Banca dei Regolamenti, in queste circostanze? La sua relazione ammette, candidamente, che non esiste una soluzione semplice ed evidente di questi problemi. Si possono migliorare le intese esistenti. Studiare nuovi accordi. Ed ■ probabile che il sistema monetario si modifichi «in più *direzioni* » ■■■■ la adozione di misure concrete ■ limitate, piuttosto che con l'introdurre un sistema completamente nuovo.

Un altro punto sul quale la tesi della Bri coincidono quasi perfettamente con quelle del governatore Carli. Anch'essa è, insomma, a favore del discutere, accordarsi, sperimentare, modificare. Di più, ■■■ pone l'accento, quale organismo internazionale, sulle occorrenze dei paesi ■ via di sviluppo. E sostiene che i paesi industriali dovrebbero maggiormente aiutarli con donazioni o prestiti a lunga scadenza; nonché mediante una politica commerciale orientata in modo da non porre ostacoli alle loro esportazioni di prodotti dell'industria leggera.

Suggerimenti da meditare, anche criticamente. Altro è la situazione della Germania, ■ questo proposito. Altra ■ quella dell'Italia, già ■■■ di risparmio, per il sollevamento della sua area depressa meridionale. A non ricordare che, per noi, taluni rami dell'industria cosiddetta « leggera » sono già oggi ■■ crisi per la sbrigliata concorrenza dei paesi in sviluppo.

Diffi■ilmente potremmo aggiungere nuova legna, alle difficoltà che già attraversa, poniamo, l'industria tessile.

Ferdinando di Fenizio

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street ha chiuso in rialzo per la terza seduta consecutiva

La media Dow Jones ■ei titoli industriali sale da 878,07 ■ 883,06 - Oltre cinque milioni ■ azioni scambiate - Positiva reazione del mercato alla notizia che Wilson vorrebbe inviare ■■■ missione del Commonwealth ■ Mosca e ■ Pechino per la pace nel Vietnam

New York, 17 giugno.

Un cauto tentativo di ampliare il movimento di ■■■cupero delle due precedenti sedute ha compiuto qualche progresso nella tarda mattinata, ed a mezzogiorno la quota presentava una moderata prevalenza di rialzi per lo più frazionali, con i valori industriali in evidenza. Diversi circoli di Wall Street sono apparsi esitanti, a causa dei maggiori impegni che gli Stati Uniti vanno assumendo nel Vietnam. Ma questa ■■■ influenza — che nelle prime battute aveva impedito ■ mercato di assumere una tendenza definita — è stata superata dal quadro sempre positivo ■■■ notizie economiche nazionali.

Sebbene l'attività sia ri■■■ nel pomeriggio piuttosto ridotta, la quota ha toccato nuovi massimi per la seduta. Una certa attenzione hanno riscosso a Wall Street ■ notizie secondo le quali ■ il primo ministro britannico Wilson ha proposto di inviare a Pechino e a Mosca una missione ad alto livello del Commonwealth, allo scopo di dare l'avvio a trattative di pace per ■ Vietnam.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 883,06 (878,07); ferroviari 187,62 (187,19); obbligazioni interne ■■■ (89,64); pubbl. utilità 155,45 (155,12).

Az. scambiate n. 5.220.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Montecatini 12 3/4 (13); American Cyanamid 75 (74 1/4); American Tel and ■■■ 68 3/4 (68 3/8); Bethlehem Steel 36 3/4 (36 1/8); Dupont de Nemours 235 1/4 (236 5/8); Ford 54 (54 1/8); General Electric 98 (97 1/4); General Motors 98 (98 5/8); I. B. M. 452 3/4 (457); Kennecott Copper ■■■ (104); Standard Oil of N. ■. 78 1/4 (78 7/8); U. S. Steel 49 1/8 (48 1/4); Woolworth 30 1/3 (30 3/4).

Le Borse italiane e tedesche ieri sono rimaste chiuse per la solennità del Corpus Domini.

Londra debole

Londra, 17 giugno.

Dopo ■■■ mantenuti stabili durante la mattinata, i valori hanno cominciato a perdere terreno nel primo pomeriggio e, verso la chiusura, il mercato era dominato da una corrente di piccole vendite. I declini ■■■ stati tuttavia generalmente contenuti entro limiti abbastanza modesti.

Indice dei titoli industriali 418,2 (ieri 423,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Snia Viscosa 54 (54); Snia Viscosa priv. 44 1/2 (44 1/2); Montecatini 18 1/4 (18 1/4).

Parigi stabile

Parigi, 17 giugno.

Il mercato ha manifestato oggi disposizioni più stabili, a seguito delle dichiarazioni del ministro delle Finanze, secondo ■ quali ■ governo farà intervenire gli investitori istituzionali in sostegno della Borsa qualora i corsi dovessero declinare ulteriormente.

Indice dei valori nazionali 89,9 (ieri 89,5).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure di ieri): Olivetti 13,70 (13,60); Finsider 6,50 (6,55); Pirelli 22,15 (23); Snia Viscosa 33,05 (33,10); Montecatini 11,35 (11,50).

Grano argentino all'Italia in cambio di prodotti industriali

Buenos Aires, 17 giugno.

L'Italia acquisterà grano argentino per 13 milioni di dollari (oltre 8 miliardi ■ lire) nei prossimi otto mesi, vendendo a sua volta all'Argentina verghe di alluminio e apparecchiature industriali per un valore di 14.100.000 dollari (quasi 9 miliardi di lire). L'accordo ■ stato firmato a Buenos Aires la settimana ■■■

Con ■■■ incremento del 21 per cento sul '63

Premi per 500 miliardi di lire nel '64 incassati dalle società assicuratrici

Il ■■■ auto costituisce (con 266 miliardi) il 46 per cento del totale - Nel 1938 ■■■ solo il 10 per cento, nel 1955 il 30 per cento - Iniziative per ridurre le tariffe in questo settore, che ■ il più dispendioso per gli utenti e per le Compagnie

Premi incassati dalle Assicurazioni private in Italia
(CIFRE IN MILIARDI DI LIRE)

PRINCIPALI RAMI	1962	1963	1964 *
Automobili **	160,5	209,3	266,0
Infortuni	34,5	40,8	50,0
Incendio	36,3	41,6	48,0
Trasporti	29,3	31,0	32,0
Furti	8,9	10,9	13,5
Grandine	7,0	5,8	7,5
Aeronautica	5,7	4,1	5,7
Credito e cauzioni	3,1	3,7	3,7
Altri rami	3,7	5,1	12,6
■■■ danni	289,0	353,1	439,0
Totale vita	110,8	125,9	141,0
Totale generale	399,8	479,0	580,0

* I dati 1964 sono stimati. - ** Compresi i rischi di responsabilità civile e i rischi diversi.

(Nostro servizio particolare)

Roma, 17 giugno.

Il settore assicurativo non può, tutto sommato, lamentarsi troppo del 1964. Nonostante l'avversa congiuntura, i premi complessivamente incassati dalle 152 compagnie operanti in Italia (108 italiane e 44 straniere) ■ calcolo abbiano raggiunto i 580 miliardi, con un ■■■mento sul 1963 di circa il ■ per cento che supera — sia pure di poco — il tasso ■ aumento (+19,8 per cento) registrato nel 1963 rispetto al 1962.

E' vero peraltro che l'andamento dei premi illustra solo uno degli aspetti della gestione delle imprese assicurative. L'altro aspetto ■■■ sendo rappresentato dall'ondamento dei sinistri, per il quale non si disegna alcuna di consentire giudizi globali. E' tuttavia impressione diffusa che il dissesto della « Mediterranea » e le difficoltà di altre compagnie minori, che si erano illuse di conquistarsi rapidamente una fetta del mercato italiano con tariffe bassissime, abbiano indotto tutt■ le società ad una maggiore prudenza, specie nel ramo automobilistico che è il più dinamico di tutti, ma ■■■ che il più rischioso.

Nel 1964 vi è stato nel ramo automobilistico un generale allineamento sulle tariffe suggerite dalla associazione di categoria, l'Ania, con abolizione pressoché totale degli sconti praticati negli anni precedenti. Ciò ha certamente giovato al consolidamento tecnico delle compagnie, ma ha rappresentato per moltissimi automobilisti un aggravio ■■■ indifferente (spesso ■■■ 15-20 per cento) della spesa per l'assicurazione.

Ne ■■■ nate polemiche, di cui ha assunto l'iniziativa lo stesso Automobile Club d'Italia, dirette a promuovere ■■■ moralizzazione del settore e, ■i riflesso, il contenimento delle tariffe nell'interesse ■ tutti gli assicurati. Proprio nelle scorse settimane l'Ania ha annunciato di aver costituito un « albo nero » per l'identificazione di coloro che denunciano parecchi incidenti o ■■■ per cui più facilmente indiziabili di abusi ai danni delle compagnie.

Sebbene lodevole, l'iniziativa non sembra però destinata a ■■■ molte soddisfazioni né agli automobilisti, che si lagnano di spendere troppo, né alle imprese assicurative, che sostengono — a causa dei troppi incidenti — di gestire il ramo Auto-R.C. (responsabilità civile) con scarso profitto e addirittura in perdita. E' forse nell'interesse di entrambe le parti un più largo ■■■ ricorso alla formula della franchigia dei piccoli danni, assai applicata all'estero ma in Italia solo da pochissime compagnie.

Ci siamo diffusi sul ramo automobilistico in considerazione del fatto che interessa direttamente milioni di persone e del suo peso crescente sul totale degl'incassi delle imprese assicuratrici: i 266 miliardi del 1964 corrispondono a circa il 46 per cento dei premi complessivi. Il traguardo del 50 per cento sarà presto superato; nel 1938 tale ramo contribuiva solo per ■ ■■■ per cento e ancora nel ■■■ per non più del ■■■.

Tutte le altre voci del settore danno importanza assai minore, sebbene in qualche caso (infortuni, incendio, trasporti) niente affatto trascurabile. In forte espansione, ad esempio, ■ ■■■ ramo incendio col crescere delle dimensioni degl'impianti industriali; attrezzatura di rilievi del ramo « infortuni e malattia », che riflette ■ preoccupazioni connesse — oltre che all'industrializzazione — anche alla intensa mobilità della vita moderna.

Poche considerazioni finali per il ■■■ vita. Avendo l'assicurazione individuale per lo più solo carattere integrativo rispetto a quella obbligatoria, l'acquisizione ■ nuovi contratti va fatalmente a ritmo. Deve però ritenersi altamente positivo il fatto che nell'ultimo biennio vi ■■ stato un incremento dei premi intorno al 19 per cento annuo; gl'italiani assicurati sulla vita, per atto di previdenza volontaria, sarebbero ormai 3 milioni. Purtroppo per somme troppo modeste (la media per un capitale di 750 mila lire), ma questo ■ fenomeno che richiederebbe ben più ampio di■■■.

Arturo Barone

La Banca d'Inghilterra interviene per la sterlina

Nuovi ribassi della moneta sui mercati dei cambi - Le vendite ieri venivano in gran parte dal continente

Londra, 17 giugno

(a. p.) Per ■ terzo giorno consecutivo la Banca d'Inghilterra ■ dovuta intervenire a sostegno della sterli■■■, che si trova nuovamente sottoposta ad una pressione ribassista.

La sterlina che aveva chiuso ieri a dollari 2,79 e 5/36, nelle prime contrattazioni di oggi ha perduto rapidamente altre frazioni ■ ■■■. L'operatore del governo è intervenuto acquistando al tasso ■ 2,79 1/16. Questa somma ■ soltanto di un cent e un sedicesimo sopra la base di 2,78 che il governo britannico è impegnato a conservare negli scambi monetari internazionali.

Secondo gli operatori la maggior parte ■■■ vendite di oggi viene dal continente. Molti possessori di sterline sembrano decisi a disfarsene dopo aver esaminato ■ cifre ufficiali relative alla bilancia commerciale di maggio.

Colloqui anglo-francesi sulla liquidità mondiale

Giscard d'Estaing si è incontrato ieri a Londra col Cancelliere dello Scacchiere - Oggi parla con il ministro degli Affari Economici britannico

Londra, 17 giugno

Il ministro delle Finanze francese Giscard D'Estaing, ■■■ cominciato oggi i suoi colloqui, che si concluderanno domani, con il cancelliere ■■■ dello Scacchiere, Callaghan. Le consultazioni, imperniate sulla liquidità internazionale, sono state precedute ■■■ colazione di lavoro a Downing Street e da ■■■ prima presa di contatto nel pomeriggio alla Tesoreria. Domattina, il ministro francese, che ■ capito del governo britannico, avrà un colloquio con il ministro per gli Affari economici, Brown.

La visita di Giscard D'Estaing, era stata preannunciata nel ■■■ dramma■ al termine ■■■ visita di Wilson a Parigi, all'inizio di aprile. Callaghan partirà fra breve per Washington per consultazioni con ■ segretario di Stato al Tesoro e parteciperà in settembre alla riunione annuale del Fondo monetario internazionale.

Torino è a metà strada tra Strasburgo e Milano

Il Piemonte contribuisce con il 20% alle esportazioni italiane nel ■■■

La regione ha un ruolo di primo piano anche nel più vasto quadro della Comunità europea: produce oltre il 45 % del riso, il 18 % delle autovetture, il 12 % dei tessuti, il 9 % del granoturco ■ il 5 % dell'uva di tutto il Mec

Studiosi ed operatori economici hanno analizzato i principali problemi che il Piemonte deve affrontare nel prossimo futuro per inserirsi come elemento attivo nella più vasta area comunitaria. Le relazioni saranno presentate al convegno ■■■ «L'economia piemontese nel Mercato Comune» che si svolge lunedì e martedì nel salone della Camera di Commercio di Torino. Al dibattito parteciperanno il presidente ■■■ Cee Walter Hallstein, l'on. Pella, il prof. G. Rabot direttore generale agricoltura della Cee, Paul Bacon direttore del Centro internazionale professionale di Torino, il dott. Franco Bobba direttore generale degli affari economici della Cee, l'ambasciatore dott. Guido Colonna membro della Commissione della Cee e numerose altre personalità.

Sono numerosi gli elementi che indicano il Piemonte ■■■ ■■■ regione-campione ■ una regione-pilota della Comunità Economica Europea. Il prof. Tagliacarne ha già fatto osservare che Torino si trova praticamente ■ uguale distanza dal baricentro economico dell'intera Comunità individuato a Strasburgo (390 km) e dal baricentro economico dell'Italia, individuato a Siena (342 km). Molti indici regionali ■■■ vicini ai valori medi comunitari: densità della popolazione sul territorio piemontese; rapporto fra popolazione attiva e popolazione totale della regione; diffusione di alcuni beni e servizi, come autovetture, telefoni, abbonamenti alla radio ed alla televisione, dimostrano che il reddito ed il tenore di vita *pro capite* del Piemonte sono ad un livello medio molto vicino alla media dell'intera ■■■ Mec.

Nell'ambito dell'economia comunitaria la nostra regione assume un ruolo di prima piano per alcune produzioni: il 45,6 per cento del riso, il 18,4 delle autovetture, il 12,8 per cento dei tessuti o filati di lana, ■ 9,7 per cento del granoturco e il 5,5 per cento dell'uva ■ tutto il Mec.

Il Piemonte rappresenta da solo oltre un quinto del totale delle esportazioni italiane verso il Mercato Comune, esattamente il 20,6 per cento nel '64. La provincia di Torino ha ■■■ tributo con il 17,4 per cento delle esportazioni totali dell'Italia. Quindi vengono Vercelli ■ 2,2 per cento; Cuneo 0,7 per cento; Alessandria 0,6 ■■■ r cento; Novara 0,5 per ■■■ ed Asti con lo 0,3 per cento.

Per avere l'esatta valutazione del ruolo del Piemon■ nei confronti dell'economia nazionale si possono citare altri dati: ■ regione ha il 70 per cento dell'esportazione italiana di auto, trattori e velocipedi (metà di questa esportazione è diretta ■■■ i Paesi del Mec); il 68,2 per cento delle esportazioni di aeroplani, loro parti e accessori (nella quasi totalità ■■■ il Mec); il 33,5 per cento ■■■ totale delle esportazioni italiane di somma naturale e sintetica (di cui un terzo abbondante ■■■ il Mec); il 31,5 per ■■■ delle bevande e dei liquori (poco meno di un terzo ■ diretto ai Paesi del Mec).

Ai consumatori della Comunità europea il Piemonte invia anche la metà ■■■ esportazioni di cotone; i due terzi di quelle dei cereali; la metà delle esportazioni di utensileria, pelli e cuoio, lana, perle fini e pietre preziose ecc.

Nei convegni ■ lunedì e di martedì ■■■ affrontati numerosi temi di grande interesse: dimensione della impresa (per sostenere la concorrenza sul piano europeo si deve attuare la concentrazione dei mezzi di produzione); problemi finanziari connessi allo sviluppo ■ alla razionalizzazione delle aziende, al miglioramento dell'agricoltura, alla necessità della media e piccola industria, all'esportazione di beni strumentali ■■■ pagamento dilazionato, ecc.

Sergio Dovecchi

Riuniti a Parigi i ministri dell'Agricoltura di 21 Paesi

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 17 giugno.

(l. m.) I ministri dell'Agricoltura dei ventun Paesi aderenti all'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e ■ sviluppo economico) si sono riuniti oggi a Parigi: l'Italia era rappresentata dal sottosegretario Dario Antoniozzi.

La riunione ha dato luogo ad alcuni incontri privati durante i quali ■■■ stati ■■■ frontati i punti ■ vista sui problemi agricoli che i ■■■ Paesi del Mec devono risolvere e, in particolare, quelli sul tappeto a Bruxelles. In proposito si dice che il ministro francese, dopo una conversazione col collega olandese sul finanziamento della politica agricola comune, ritiene possibile la conclusione di un accordo in occasione della riunione dei ministri del ■■■, che si terrà a Bruxelles dal 28 al ■ giugno.

Ricavi ■ spese dell'agricoltura

Nel 1964 la produzione lorda vendibile ■ salita a 4575 miliardi di lire, con un aumento del 6,4 % sul 1963 L'incidenza delle spese per l'acquisto ■ beni ■ servizi è salita dal 17,8 % nel 1950 al 23,50 % l'anno scorso

Nonostante le difficoltà che incontrano gli agricoltori nell'esercizio della loro attività — poiché i prezzi di molti prodotti non hanno avuto aumenti ■ vari anni, mentre i prezzi della mano d'opera e di altri mezzi di produzione sono aumentati — l'annata ■■■ è stata ancora soddisfacente nei riguardi della complessiva produzione lorda vendibile.

Dalla relazione statistica sulla situazione economica del Paese risulta che nel 1964 il ■■■ della produzione lorda vendibile è stato di 4575 miliardi di lire, registrando ■■■ aumento del 6,4 per cento — in termini monetari — rispetto al ■■■.

Le spese sostenute dagli agricoltori per l'acquisto dei beni ■ servizi all'esterno del settore sono ammontate ■ 757 miliardi di lire con ■■■ incremento del 6,60%. Di ■■■ seguenza il *valore aggiunto* del settore ■ stato di ■■■ miliardi. Per gli ammortamenti gli agricoltori hanno speso 283,3 miliardi.

L'annata è stata comunque contraddistinta da buoni raccolti di grano, riso, tabacco, ortaggi, frutta e uva, mentre flessioni si sono avute per le patate e l'olivo. Ad incrementare la produzione lorda vendibile hanno contribuito le colture agricole per 142 miliardi e gli allevamenti zootecnici per 135 miliardi.

Interessante appare ■ di■■■ delle spese sopportate dall'agricoltura in questi ultimi anni. Fatto uguale a ■■■ il ■■■, ■ ■ passati ad un indice di 257 nell'anno 1964: nel giro ■ 15 ■■■ praticamente ■ spese sono ■■■mentate di ■■■ volta e mezzo; di contro invece il valore della produzione lorda vendibile ■■■ ■ 1950 ed ■ 1964 ■ salito ■■■ 100 a 199 (pari ■ doppio) e quello del prodotto netto da 100 a ■■■ (50 per cento).

L'incidenza delle spese sul valore della produzione lorda vendibile è passata dal 17,8% nel 1950 al 23,50% nel 1964.

Questi dati dimostrano che all'aumento delle spese non ha corrisposto un analogo incremento dei ricavi.

Si ■■■ riduca in ■■■ sollecita riorganizzazione tecnica, strutturale ■ economica ■■■ settore, in modo ■■■ rendere ■ aziende agricole più efficienti e tali da ridurre i costi di produzione.

C. F.

P■■■IO (■■■ E NETTO	Miliardi di lire 1963	1964
1. Produzione lorda vendibile	4.299,5	4.574,6
a) Prodotti delle coltivazioni erbacee	1.511,6	1.644,0
b) Prodotti delle coltivazioni legnose	1.303,3	1.313,1
c) Coltivazioni foraggiere	23,3	21,3
d) Prodotti zootecnici alimentari	1.459,1	1.584,0
e) Prodotti zootecnici non alimentari	13,2	12,2
2. Acquisto di beni e servizi	738,1	786,5
3. Valore aggiunto	3.561,4	3.788,1
4. Ammortamenti	282,3	290,7
5. Prodotto netto	3.279,1	3.497,4

NOTIZIE dalle AZIENDE

Oscar dell'imballaggio

■ stato assegnato alla Società Bertelli il premio Oscar dell'imballaggio 1965 per l'■■■ apositore in plastica trasparente della crema Mani Venus.

Tale espositore ■ stato ■■■ lizzato dall'Ufficio Industrial Design della Società con la consulenza del grafico Albe Steiner.

Accordo Maserati-Autovox

Tra la Maserati ■ l'Autovox, la nota casa romana costruttrice di autoradio, è stato in questi giorni stabilito un accordo in base al quale ■■■ molte delle vetture che usciranno dagli stabilimenti di Modena, saranno ■■■ apparecchi radioriceventi Autovox.

La White Motor sui mercati europei

■ presidente della White Motor Corp. di Cleveland (Usa), Mr. J. N. Bauman, ha annunciato l'avvenuta costituzione della Divisione Internazionale della White Motor. Compito della nuova Società sarà di potenziare la presenza della White M■■■ sui ■■■cati europei.

Mr. Bauman ha annunciato anche il prossimo lancio di tre novità di grande interesse per l'industria dei trasporti pesanti: un nuovo sistema di sospensioni in gomma naturale che facilita grandemente le operazioni di servizio e riduce i danni al carico; l'impiego di un nuovo materiale anticorrosivo chiamato «Rynalex» per l'isolamento termico delle cabine ■ guida, e ■■■ a benzina potenziati■■■ costruito secondo i principi ■■■ motore diesel.

■ budget pubblicitario per l'Europa ■ stato affidato all'agenzia internazionale Trio Advertising, che ■ gestirà attraverso ■ ■■■ sedi di Torino, Losanna e Londra.

RIV
OFFICINE DI VILLAR PEROSA
S.p.A.
■■■ - Via Mazzini n. 53
Capitale soc. L. 16.650.000.000

Si avvertono i signori obbligazionisti che, a partire dal 1-7-1965, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% — emissione 1961 — contro ritiro della cedola n. 7. I pagamenti verranno effettuati presso la Cassa della Società in Torino, via Mazzini n. ■ e presso le sedi e dipendenze dei seguenti Istituti:

Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banco di Napoli, Banca Nazionale ■■■ Lavoro, Banco di Sicilia, Banca Popolare di Novara, Banco Ambrosiano, Banca d'America ■ d'Italia, Banca Mobiliare Piemontese.

PRETURA DI DRONERO

Il Pretore ■ data 24 maggio 1965 ■■■ decreto penale

contro

■■■ Costanzo di Francesco e di Durando Anna, nato a Montemagno Casale il 26 aprile 1921, ■■■. a Dronero, via Torino 7.

IMPUTATO

art. 4, 12, 15 legge 23-12-1956 n. 1526 per avere posto in vendita, nel proprio esercizio in Dronero il 29 marzo 1965, kg 2.100 circa di burro non in confezioni sigillate, originali e provviste delle indicazioni prescritte circa la denominazione del prodotto, del confezionatore e del luogo di confezione

Omissis

lo condanna a L. 30.000 di ammenda ed alle spese.

Ordina la pubblicazione ■■■ « LA STAMPA » ed « IL SUBALPINO », e ■■■ affissione alla Camera di Commercio di Cuneo ed al Comune di Dronero.

Per estratto conforme.

Dronero, 12 giugno 1965.

Il Cancelliere
GIOVANNI ARNEODO

daVAGNINOcé costa ■■■

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

Dott. P. ADLER - Specialista ■■■■ delle pelle e veneree
Via Cesare ■■■■ ■ angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12: ■ 545-650

PULIZIA D'ABITUDINE
Igiene della protesi con liquido
CLINEX
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

SAI
Società Assicuratrice Industriale
Società per Azioni - Capitale L. 3.200.000.000 interam. vers.
Sede Sociale Torino - Corso Galileo Galilei ■■■

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1964

Si avvertono i Signori Azionisti che il dividendo dell'Esercizio 1964 in L. 3500 per azione sarà ■■■ in pagamento presso la Sede Sociale in Torino, corso Galileo Galilei 12, e presso l'Istituto Bancario Lanlero Italiano, Milano, ■■■ Manzoni 9, a partire ■■■ giorno 21 giugno 1965, contro presentazione ■■■ titoli ■ della cedola n. 4.

IL CONSIGLIO ■■■ AMMINISTRAZIONE

Le prospettive del turismo sulle spiagge adriatiche

Le mille «astuzie» dei romagnoli per attirare gli ospiti stranieri

Quest'anno Cervia (che nel 1964 organizzò il «treno dell'amicizia») ospiterà 120 universitari inglesi, vincitori di un concorso su Dante - Vacanze gratuite a Rimini per trenta coppie di sposi stranieri - Concorso di bellezza riservato alle tedesche a Riccione

(Dal nostro inviato speciale)

Cervia, 17 giugno.

Anche Dante in funzione turistica. A Cervia hanno avuto l'idea di servirsi del *sommo poeta* come propagandista non solo d'italianità, ovviamente, ma anche d'amicizia e di simpatia per la loro spiaggia. Gli enti del turismo ricorrono a qualunque mezzo per richiamare l'attenzione degli stranieri.

Una bella iniziativa fu l'anno scorso a Cervia il *treno dell'amicizia*. Nel '63 c'era stato uno spiacevole episodio in cui alcuni giovani comunisti, irritati da un ingorgo stradale, si erano comportati con scarso senso d'ospitalità nei confronti di vari turisti tedeschi. I loro giornali dilatarono e drammatizzarono l'episodio, che non favoriva certo la continuità dei rapporti cordiali fra i due popoli.

Per cancellare la brutta impressione, i tecnici del turismo di Cervia con l'appoggio di parecchi giornali tedeschi organizzarono una gara di bontà: protagonisti di atti d'altruismo, di sacrificio, di generosità, sarebbero stati ospitati a Cervia per due settimane. Un centinaio di persone vinsero la gara, e un treno — il treno *dell'amicizia* — li trasportò a Cervia insieme con gl'inviati dei giornali che avevano patrocinato la gara. Per due settimane in Germania si parlò di Cervia, della sua spiaggia, del suo mare, della sua tradizionale amicizia.

Quest'anno Cervia non si è rivolta alla bontà né a Dante: non alla Germania ma all'Inghilterra (l'iniziativa all'insegna dell'amicizia prevede appunto che ogni anno si cambi nazione); non al treno ma all'aeroplano: il *volo dell'amicizia*. Un concorso per un soggiorno su Dante, nel corso delle celebrazioni per il centenario della sua nascita, è stato bandito nelle sedici università britanniche dove l'italiano è materia d'insegnamento. Ne sono risultati vincitori centoventi studenti e studentesse, ai quali è stato offerto un soggiorno di due settimane a Cervia, con visita a Firenze. Arriveranno all'aeroporto di Rimini il 28 giugno, accompagnati in un altro apparecchio da una trentina di giornalisti dei principali quotidiani britannici.

Un pittoresco richiamo estivo Cesenatico lo affida ai suoi delfini, che ora, sostituendo l'antico cavalluccio marino, sono stati assunti a simbolo della città e della sua splendida spiaggia. Cesenatico fa dunque sapere che per quest'anno i delfini sono stati catturati (al termine della stagione estiva infatti vengono rimessi in libertà, e l'anno successivo ne vengono catturati altri). Sono sei magnifici esemplari: bonari e giocherelloni capriolleggiano nel loro recinto sul canale, faranno la gioia dei turisti d'ogni nazionalità e di qualunque età.

Rimini ha ripetuto quest'anno una felice iniziativa varata nel '64. Una vacanza di dieci giorni è stata offerta a trenta coppie di sposi. Hanno risposto all'invito coppie di Germania, Francia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, ciascuna con una sua patetica o felice storia d'amore, o di bontà, o di sacrificio, o di fedeltà.

Nel programma di gite non poteva mancare una puntata al castello di Gradara, doverosa visita commemorativa alla celebre Francesca. «Ma proprio da lei, portare degli sposi felici?» ridacchiano alcuni. «Momento e mènito, — ribattono gli organizzatori. — Francesca fu ingannata nel matrimonio, e se tradì merita l'attenuante della provocazione».

Riccione invece si è rivolta alla bellezza. E' già una spiaggia famosa per la venustà delle sue bagnanti, ed intende mantenere e sviluppare questa sua attraente caratteristica. In collaborazione col settimanale *Neue Illustrierte* di Colonia ha organizzato quest'anno un concorso fotografico per la scelta delle dieci donne più belle di Germania. Per parecchie settimane sulle pagine del grande settimanale sono apparse fotografie di donne straordinariamente belle.

Non si trattava — il chiarimento è indispensabile — dell'elezione di una delle solite miss di bellezza. Scopo del settimanale era quello di ricavare le linee della tipica bellezza femminile tedesca. Ed infatti vi hanno partecipato signorine e signore dell'età migliore, rispondenti ai canoni estetici della razza germanica. Le dieci bellissime sono state prescelte da un *referendum* dei lettori, e sono già arrivate a Riccione. Fino al 22 si abbronzeranno al suo sole, si letizieranno nel suo mare.

E Cattolica cosa offre? Quella è una spiaggia semplice e cordiale, addirittura casalinga. Il giovedì sera concerto lirico gratuito in un salone dell'Azienda di soggiorno. Inoltre i cinema proiettano a turno film in tedesco, inglese e francese. Ma più che i turisti gradiscono di più, e in particolare gli stranieri, è la sagra del pesce arrostito del 20 giugno. Gratuitamente vengono distribuiti svariati quintali di squisito pesce cotto alla graticola, ed insieme col pesce vengono offerti, pure gratuitamente, numerosi attolitri di vino. I turisti stranieri mangiano e bevono, felici, inebriati, e inneggiano all'Italia.

Giuseppe Faraci

Di notte in Valle Aurina

Due turisti tedeschi morti nell'auto caduta in un torrente

Brunico, 17 giugno.

(c. p.) Due turisti tedeschi di Essen sono morti stasera, cadendo con la loro auto nel torrente Aurina nella valle omonima: sono Margaret Einberger e Rudolf Grosskopf. Un'altra donna, che si trovava nella stessa automobile, Elisabeth Baer, di 55 anni, anch'essa di Essen, è rimasta gravemente ferita ed è stata ricoverata nell'ospedale di Brunico.

L'incidente è accaduto a Cadipietra (Steinhaus), una località a circa 30 km da Brunico in Val Pusteria. Sotto il villaggio, incassato in una profonda gola, scorre il torrente Aurina, in questi giorni particolarmente impetuoso.

La vettura dei tre turisti, alla guida della quale era il Grosskopf, scendeva verso il paese di Lutago a forte velocità. Improvvisamente, per cause ancora da accertare, l'auto ha urtato contro un muro della casa municipale di Cadipietra e, dopo avere sbandato, è precipitata nel torrente.

Nella caduta il sono aperte le portiere e i tre tedeschi sono stati proiettati nei gorghi. I pochi testimoni hanno immediatamente avvertito i vigili del fuoco. Una squadra ha raggiunto il torrente e, scendendo nella valle è riuscita a recuperare, a circa 300 metri dal posto della caduta, Elisabeth Baer, gravemente ferita.

I cadaveri del Grosskopf di 41 anni e della Einberger, di 41 anni, sono stati recuperati un po' più lontano. I tre tedeschi erano in villeggiatura nell'alta Valle Aurina da lunedì scorso.

Contadina vercellese di notte uccide con le mani una volpe

Ha affrontato disarmata l'animale che era nel pollaio

(Dal nostro corrispondente)

Varallo Sesia, 17 giugno.

(r. s.) Di una singolare avventura è stata protagonista questa notte la contadina Maria Lana di 66 anni, residente in una casa isolata in regione Gerbidi.

Verso le due, la donna, svegliata da rumori provenienti dal pollaio, scendeva subito nel cortile e, raggiunta la stia, si trovava di fronte ad una grossa volpe che stava per fare strage di conigli e galline. Benché disarmata la contadina affrontava l'animale, ingaggiando una furibonda lotta e riuscendo infine ad ucciderlo con le mani.

Stamane la Lana è scesa a piedi all'ospedale della nostra città per farsi medicare le numerose morsicature ed i graffi riportati nella lotta con la volpe.

Beatrice d'Olanda presenta il fidanzato tedesco al popolo

La cerimonia il 29 giugno per il compleanno del padre, il principe Bernardo - Parte dell'opinione pubblica contraria: «Von Amsberg (38 anni) combattè per la Germania di Hitler»

(Nostro servizio particolare)

L'Aia, 17 giugno.

Il 29 giugno, lo stesso giorno in cui il principe Bernardo compirà 54 anni, la regina Giuliana d'Olanda annuncerà ufficialmente che sua figlia primogenita Beatrice, erede al trono, si fidanza con il diplomatico tedesco Klaus von Amsberg. L'indiscrezione è stata resa nota oggi dalla stessa radio olandese, nel corso del giornale radio: non c'è motivo alcuno per ritenere che non si tratti della verità.

Sta dunque per concludersi finalmente una complessa storia d'amore, conosciuta dal pubblico grazie all'indiscrezione di un fotografo olandese che riuscì a sorprendere Beatrice e il suo innamorato — del quale fino ad allora non si era sentito parlare — sottobraccio nel bosco del castello di Drakestein. Le fotografie della coppia, pubblicate sui giornali di tutto il mondo malgrado le pressioni dell'Ufficio dell'Aia, avevano indotto la regina Giuliana a intervenire nella polemica subito accesasi: con un patetico messaggio alla radio, la sovrana aveva invitato gli olandesi a dare *«tempo e tranquillità»* a Beatrice, perché potesse serenamente decidersi al gran passo del matrimonio. Questo accadeva il 5 maggio scorso.

Ma fin da quando si sono diffuse le prime notizie sull'identità del fidanzato, in Olanda sono nate discussioni e movimenti di opinione contrari a Klaus von Amsberg. Si rimproverava al diplomatico — trentottenne: ha 11 anni più di Beatrice — di aver fatto parte della Wehrmacht, militando in una divisione corazzata di stanza in Italia. Parecchi giornali si fecero interpreti del disagio degli olandesi, che non amano troppo i tedeschi, e trapelò anche la notizia che la stessa principessa, per imporre la sua volontà di sposare Klaus, aveva messo in atto uno «sciopero della fame», durato cinque giorni, per indurre la regina ad autorizzare il fidanzamento.

Il precedente di Irene ha avuto indubbiamente un certo peso nella vicenda: la secondogenita di Giuliana e Bernardo, come si ricorderà, malgrado il parere contrario della regina, del governo, del Parlamento e di gran parte della popolazione, ha sposato Carlo Ugo di Borbone Parma.

Per quanto riguarda Beatrice, una certa parte dell'opinione pubblica non le perdona probabilmente di aver scelto uno sconosciuto tedesco, appartenente alla piccola nobiltà, invece di sposare un olandese, come ha intenzione di fare l'altra figlia di Giuliana, Margrete. Ancora ieri mattina l'organo ufficiale del partito socialista, *Vrije Volk*, rendendosi interprete dei *«sentimenti confusi»* degli olandesi di fronte alla prospettiva del matrimonio tra Beatrice e Klaus, scriveva: *«Il disagio non è causato dal fatto che il signor Von Amsberg sia un tedesco, e ciò anche se molti avrebbero preferito vedere un olandese al fianco della principessa. La causa del disagio va cercata piuttosto nella circostanza che il futuro sposo della principessa ha, sia pure all'ultimo momento, partecipato alla guerra come militare».*

«E' una circostanza questa — prosegue il quotidiano socialista — *che pesa per un popolo che vive stretto da intimi legami con la propria monarchia, legami notevolmente consolidati nei lunghi anni dal 1940 al 1945, nella libertà che si è conquistata dopo cinque anni di disperazione e di lotta. In quegli anni, per noi decisivi, il signor Klaus von Amsberg si trovava dall'altra parte, non perché fosse nazista, ma perché era tedesco, e non abbastanza giovane da poter evitare il servizio militare. Che piacciano o no, questi sono i fatti»*, conclude il *Vrije Volk*.

A quanto risulta, ieri sera si è tenuta nella residenza privata della principessa una riunione cui hanno partecipato alcuni professori universitari specializzati in materia di informazione e di pubbliche relazioni, il direttore della televisione olandese e il capo del servizio di informazioni governative. Si è trattato, insomma, di una specie di riunione al vertice per decidere se l'annuncio del matrimonio poteva essere dato, e in qual modo. Il verdetto deve evidentemente essere stato positivo se oggi la stessa radio annuncia che il comunicato ufficiale del fidanzamento verrà reso pubblico il 29 giugno.

Subito dopo il comunicato, che verrà letto alla radio e alla televisione dalla regina Giuliana, i fidanzati verranno presentati ufficialmente al paese. Il governo, quindi, sottoporrà alla Camera dei deputati una proposta di legge per autorizzare l'erede al trono a sposarsi: il Primo Ministro ha già ricevuto assicurazioni che il progetto verrà approvato all'unanimità. Cominceranno poi le pratiche per fare acquistare a Klaus von Amsberg la nazionalità olandese e per conferirgli un grado nell'esercito. Si ritiene che il matrimonio possa avvenire solo alla fine del 1966 o all'inizio del 1967.

s. d.

Padre Aldo non benedice più gli «indemoniati»

Ieri ha indossato la tonaca senza i tre nodi che rappresentano i voti pronunciati

(Dal nostro corrispondente)

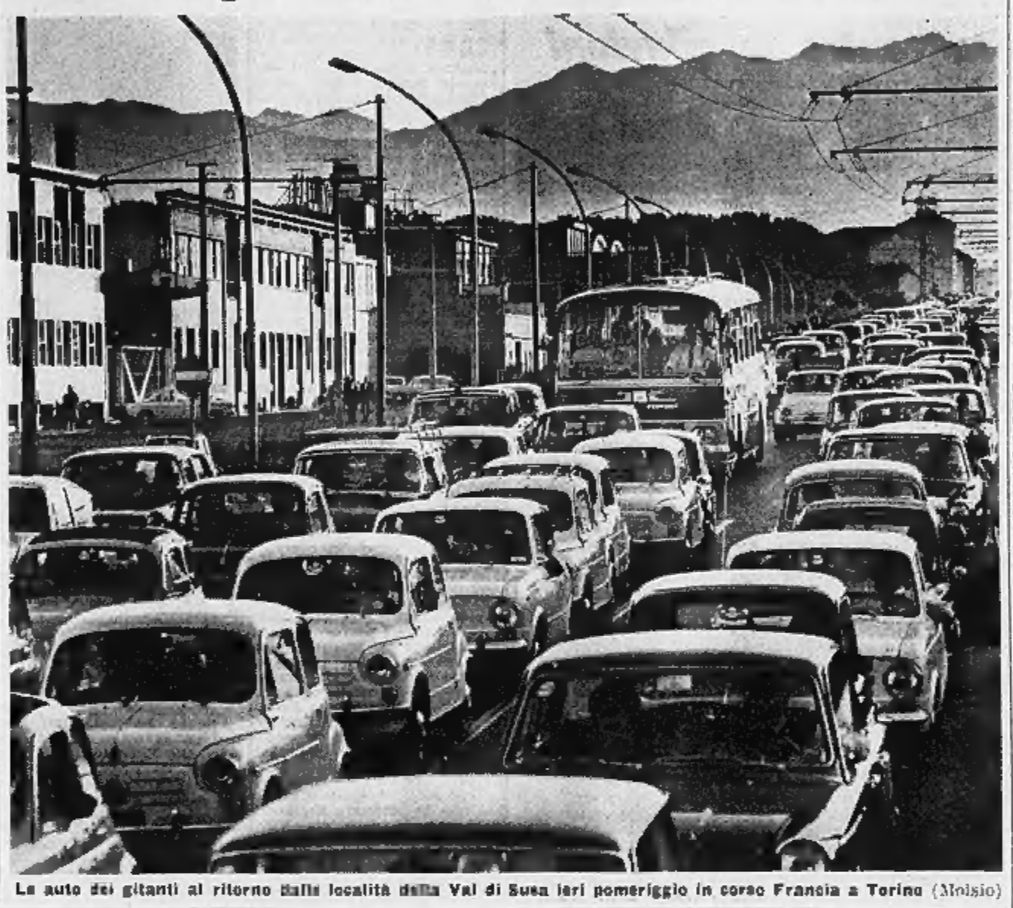
Bergamo, 17 giugno.

Padre Aldo, il frate cappuccino ridotto allo stato laicale dai suoi superiori che lo hanno espulso dall'Ordine, ha svestito oggi l'abito religioso, indossando una tonaca grigioterro. Ai fianchi porta ancora il tradizionale cordone, ma gli ha tolto i tre nodi che rappresentano i voti pronunciati dai frati cappuccini: obbedienza, povertà, castità.

Il grave provvedimento preso nei suoi confronti gli era stato comunicato, com'è noto, ieri mattina telefonicamente dal capo provinciale dei cappuccini. Diventava esecutivo non appena padre Aldo (Carlo Donizelli, di 48 anni, di Milano) riceveva la comunicazione ufficiale per lettera raccomandata. La lettera, spedita nella stessa mattinata di ieri, evidentemente è arrivata. Il frate ribelle, che ieri sera si è fatto vedere assieme con il sale di San Francesco, oggi non è comparso in pubblico. Adesso egli può ancora incorrere nelle leggi dello Stato: innanzi tutto se assembramenti e disordini presso l'Istituto Nostra Signora della Fiducia continuassero, le autorità potrebbero ordinargli di abbandonare la città, non essendo egli di Bergamo.

u. g.

La lunga coda al ritorno in città



La auto dei gitanti al ritorno dalla località della Val di Susa ieri pomeriggio in corso Francia a Torino (Molsio)

La giornata festiva favorevole alle lunghe gite

In Valle d'Aosta e sulla Riviera primo assalto estivo dei turisti

Circa ventimila ospiti (quasi la metà stranieri) nei centri della Regione - Colonne di auto lungo la statale - I genovesi, diretti verso le località dell'entroterra, hanno lasciato le spiagge libere per piemontesi e lombardi - Aumentati gli arrivi ad Alassio - Nel Verbano il vento disturba i gitanti

Bagnanti sulla spiaggia e nella adiacente piscina al Lido di Albaro a Genova. Ieri per la prima volta quest'anno tutte le località della Riviera ligure erano affollate (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 17 giugno.

(l. v.) *Lungo la statale della Valle d'Aosta è stato oggi un continuo carosello di auto. Prevalenza delle targhe: Milano, Torino, Vercelli, ma non sono mancate auto targate Catania, Roma e Napoli. Per le targhe straniere, superiorità delle francesi seguite dalle svizzere, olandesi, belghe ed inglesi. Da Pont St-Martin, imbocco obbligato per chi sale dalla pianura, si sono contate in entrata circa tremila vetture. Dal Piccolo S. Bernardo, valico con la Francia, ne sono scese cinquecento; dal traforo del Gran S. Bernardo sono state più di milleduecento le vetture in entrata dalla Svizzera.*

La giornata bella ha favorito i numerosi turisti, calcolati in circa ventimila, con un 40 per cento di stranieri. La temperatura, estiva in Bassa Valle e ad Aosta, è stata sopportabile grazie ad una fresca brezza che ha soffiato per tutto il giorno. Nelle vallate laterali riparate dal vento sono stati molti coloro che hanno pranzato all'aperto, italiani e stranieri, in una abitudine che sta prendendo voga anche da noi. Affollati anche i ghiacciai del Dente del Gigante a Courmayeur e del Plateau Rosa a Cervinia: in entrambi è iniziata la stagione dello sci estivo, con la riapertura delle due rinomate scuole.

Gente ovunque, perciò, anche se molti alberghi non hanno ancora riaperto i battenti, poiché in Valle per tradizione la stagione inizia alla fine di giugno, alla festività dei Ss. Pietro e Paolo. Molti turisti prolungheranno la loro vacanza fino a domenica, grazie al lungo fine-settimana.

Verbania, 17 giugno.

(a. c.) *Il forte vento di nord-ovest ha rapidamente spazzato il cielo, in mattinata, dalla nuvolaglia portando un'inattesa giornata di sole su tutta la zona del lago. Il vento ha però sensibilmente disturbato il movimento turistico, assai intenso e ha impedito l'uscita al largo di motoscafi e imbarcazioni a remi. Ostacolata a più riprese, dalle forti raffiche, la navigazione dei battelli. La temperatura massima della giornata si è aggirata sui 25°.*

Genova, 17 giugno.

(c. m.) *La giornata festiva stamane sembrava minacciosa ai gitanti per la minaccia di pioggia ma verso mezzogiorno un vento di tramontana ha spazzato le nuvole e un sole caldo ha inondato la città e le riviere. Il cambiamento del tempo ha invogliato i genovesi ad affollare nel pomeriggio le località dell'entroterra come è tradizione nel giorno del Corpus Domini. Dalle 14,30 una lunga teoria di macchine è uscita dal casello della camionale per Busalla diretta ai piani di Creto a Casella, Montoggio, Torriglia. Anche nelle riviere fino da mercoledì sera e da stamane si è notato un buon afflusso di turisti però non eccessivo. A Levante sono giunte in pullman comitive di gitanti da Como, Piacenza e Alessandria che hanno mangiato a Rapallo; a Ponente quattro pullman dalla Spezia e da Parma e Varazze, due da Bologna ad Arenzano.*

Rapallo, 17 giugno.

(b.) *Sul Tigullio la festività del Corpus Domini ha fatto affluire nelle varie località folla di turisti, molti dei quali stranieri. Il tempo, che stamane era incerto, ha finito per mettersi al bello ed il sole ha favorito il soggiorno al mare di numerosi bagnanti. Particolarmente frequentata la strada a mare per Portofino, dove in serata le autovetture hanno dovuto procedere in lungo lento filo. La temperatura è oscillata tra i 22 ed i 26 gradi.*

Alassio, 17 giugno.

(g.) *Oggi il tempo si è rimesso al bello. Magnifica giornata di sole e mare calmo. Al mattino una lieve brezza da nord-est, che è completamente cessata nel pomeriggio. Il termometro ha toccato i 25 gradi. Notevole l'affluenza di turisti italiani e stranieri. Oggi l'Azienda autonoma di soggiorno ha comunicato i dati ufficiali degli arrivi e delle presenze di turisti, relativi al mese di maggio. Confrontando i dati con quelli dell'anno scorso si nota un lieve, insperato aumento: gli stranieri sono passati da 26.614 presenze a 27 mila 900; gli italiani da 55 mila 510 a 55.982. In aumento le presenze dei tedeschi, con un incremento di 1979 unità.*

Al passaggio a livello aperto

Tre morti in un'auto stritolata dal treno

La sciagura a Campobasso - Arrestato il casellante

(Nostro servizio particolare)

Campobasso, 17 giugno.

Madre, figlia e un loro parente sono morti nella loro auto stritolata dal treno a un passaggio a livello alla periferia di Campobasso. Le sbarre erano rimaste inspiegabilmente aperte e l'automotrice «AT662», appena partita dalla città, ha travolto la vettura. Il casellante è stato arrestato.

Le vittime della sciagura sono Vincenzo Di Cosmo di 37 anni, nato a Ripabottoni e residente a Campobasso, dipendente d'una ditta industriale alla quale appartiene l'auto; Giuseppina Antonia Sauro di 35 anni, anch'ella di Ripabottoni e cognata del Di Cosmo e la figlia di quest'ultima, Gioconda Maria Di Cosmo di 11 anni.

Il passaggio a livello dove stasera alle 18 è avvenuto l'incidente si trova in via Piave e la sua custodia era in quel momento affidata al casellante supplente Renato Degnovivo.

Sul posto si è recato il procuratore della Repubblica dottor Di Martino; il casellante Degnovivo, che è stato arrestato, è ora interrogato in questura da agenti della Squadra Mobile. Dalle prime notizie sembra che Vincenzo Di Cosmo stesse tornando in città, a bordo della vettura; giunto al passaggio a livello, i cancelli del quale erano rimasti aperti forse per dimenticanza od incuria, non deve avere udito il convoglio che si avvicinava e ha attraversato i binari rimanendo ucciso con le due congiunte.

a. l.

Una cappella ad Exilles ai caduti alpini della valle

Sarà inaugurata domenica - Sorge ai piedi del vecchio forte - Ricorderà i morti dei battaglioni «Exilles», «Val Dora» e «Monte Assietta»

(Nostro servizio particolare)

Exilles, 17 giugno.

(c. m.) Domenica prossima, ai piedi del vecchio quadrato forte di Exilles, dalla parte che guarda il paese, sarà inaugurata la cappella dedicata ai Caduti dei battaglioni «Exilles», «Val Dora» e «Monte Assietta» del 3° alpini.

Sono i tre battaglioni dalla nappina verde dello scomparso reggimento. Il primo, l'«Exilles», è uno dei gloriosi, quello di Monte Nero, del Valderoa e del Passo Mecan, in Etiopia, e che combattè fino all'ultimo in Montenegro, contro i tedeschi, nelle file della divisione «Garibaldi». Come i suoi battaglioni «valle» e «monte» ha lasciato morti in ogni terra.

L'iniziativa di erigere una cappella per ricordare i caduti è stata promossa da un gruppo di reduci, soldati e ufficiali, guidati dagli ultimi comandanti dei tre battaglioni. Si trattava di raccogliere i soldi occorrenti — qualcosa come tre milioni, almeno nel preventivo — ed allora, auspice «Ciao Pais», il vecchio giornaletto della Sezione di Torino dell'Associazione nazionale alpini, si aprì, quasi in sordina, una sottoscrizione «fra quelli della nappina verde».

Così, in pochi mesi, la cappella è sorta. Progettata da una guida alpina, Lino Andreotti, è costruita in dura pietra della Val di Susa, senza presenta linee semplici e si inquadra perfettamente nell'aspro paesaggio circostante. Nei pressi della costruzione sarà scoperta, pure domenica, una grande lapide in pietra. Essa vuol ricordare non solo l'«Exilles» ed i suoi battaglioni, ma tutto il 3° Alpini. Infatti riporterà in bronzo i nomi dei tredici battaglioni del vecchio reggimento e delle relative compagnie e l'elenco delle decorazioni conseguite dai medesimi reparti o da alpini isolati dall'anno della costituzione del 3° — 1882 — fino al suo scioglimento, nell'immediato dopoguerra.

Naturalmente, come in ogni manifestazione del genere, è stato costituito un comitato d'onore: di esso fanno parte semplicemente, come si legge nel programma della cerimonia, «le madri dei nostri caduti, i reduci di Monte Nero ed i nostri decorati al Valor Militare».

E' certo che domenica, ai piedi del massiccio forte di Exilles, gli alpini si raduneranno numerosi.

Sindaco socialista a Sestri L. alla processione del Corpus Domini

Sestri Levante, 17 giugno.

(b.) Stamattina, a distanza di venti anni, e cioè dalla Liberazione, il sindaco Angelo Colluccini, socialista, con sciarpa tricolore, accompagnato dalla giunta (di centro-sinistra) e dalla maggioranza del consiglio comunale, con gonfalone, ha partecipato alla processione del Corpus Domini, sfilando per le vie cittadine tra due ali di popolo e migliaia di turisti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e centrali e sulla Sardegna generalmente poco nuvoloso con temporanei addensamenti cumuliformi su quelle del versante adriatico accompagnati da isolata attività temporalesca. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso o molto nuvoloso con temporali sulle regioni del basso versante adriatico. Temperatura: in diminuzione. Mari: mossi con moto ondoso in diminuzione.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	17	25	Pescara	16	32
Bolzano	15	27	L'Aquila	17	26
Trento	16	28	Roma	13	28
Verona	16	28	Campob.	15	21
Trieste	15	25	Bari	15	27
Venezia	15	25	Napoli	16	25
Milano	17	29	Potenza	14	25
Genova	19	23	Catanz.	16	25
Bologna	21	29	R. Cal.	17	31
Firenze	17	26	Messina	19	27
Pisa	15	24	Palermo	19	30
Ancona	21	27	Catania	15	31
Perugia	14	23	Cagliari	16	30

Direttamente dal fabbricante: **Pistola a spruzzo elettrica "Assistent" per sole 11.900 lire**

OFFERTA SPECIALE PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA!
FRANCO DOMICILIO, SENZA SPESE DI DOGANA E DI SPEDIZIONE

INDISPENSABILE PER TUTTI I LAVORI IN CASA E GIARDINO PER LA BUONA MANUTENZIONE DI MACCHINE. IL COMPRESSORE NON È NECESSARIO. SI LAVORA INNESTANDO IN QUALSIASI PRESA DI CORRENTE.

E' SUFFICIENTE MEMPIRE CON LA VERNICE E SI LAVORA SENZA FATICA E NITIDAMENTE!

Indispensabile per la verniciatura del legno e dei metalli, per l'imbiancatura di soffitti e pareti, per olii, Diesel, disinfettanti e molti altri liquidi.

Attrezzatura di spruzzo completa con ugello, filo conduttore, spina, recipiente metallo, istruzioni per l'uso e astuccio in materiale schiumoso.

Consegna in circa 20 giorni, in caso di pronto ordine.
Pagherete soltanto 11.900 lire contro-assegno senza ulteriori spese di dogana e di spedizione.
Ho preso di non pagare anticipatamente). Specificare il voltaggio desiderato.
6 mesi di garanzia (Dichiarazione possibilmente in caratteri stampatello).

PAUL KRAMPEN & CO., UTENSILI E MACCHINE
(5072) LEICHLINGEN - FORST 208 - GERMANIA OCCIDENTALE

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

BERKEL NUOVA LEGGE METRICA
BILANCE CON DIVISIONE 2 Gr.
TELEFONATE 510.377 - Org. EUSEBIO - VIA CERNAIA 17

ULTIME NOTIZIE

Durante un'incursione sul Nord Vietnam

Due caccia comunisti abbattuti dagli americani nel cielo di Hanoi

Battaglia aerea a 80 chilometri dalla capitale - I «Mig 17» si erano alzati in volo contro una formazione di bombardieri degli Stati Uniti - Colpiti con missili dai «super-caccia» americani di scorta

(Nostro servizio particolare)

Saigon, 17 giugno.

Due super-caccia «Phantom» della Marina americana hanno abbattuto oggi sul cielo del Vietnam settentrionale due aviogetti «Mig 17» di fabbricazione sovietica, levatisi in volo a contrastare un'incursione a ottanta chilometri da Hanoi. Altri due «Mig 17» che hanno partecipato allo scontro si sono allontanati.

I caccia americani hanno usato missili a raggi infrarossi, che si autodirigono sul bersaglio attratti dal calore dello scarico dei reattori nemici. I «Mig 17» nord-vietnamiti sono stati colpiti a distanza di 20 secondi l'uno dall'altro, e sono precipitati al suolo in fiamme. Uno dei piloti comunisti si è salvato con il paracadute.

Il portavoce del comando americano ha detto che i due «Phantom» — che sono tra i caccia più veloci e meglio armati di cui dispongano gli americani — decollati dalla portaerei «Midway», stavano scortando altri quattro aerei americani in una missione di bombardamento sul Vietnam del Nord, quando hanno avvistato la formazione nemica.

Le due formazioni volavano tra i tremila e i seimila metri di quota. Il comando americano ha detto che i quattro «Mig 17» non hanno sparato per primi, ma si sono diretti verso la formazione americana solo se intendessero attaccare. I due piloti protagonisti dello scontro sono giunti in aereo a Saigon immediatamente dopo l'azione, e hanno tenuto una conferenza stampa.

Da oltre un anno gli incursori americani non incontravano aerei nemici sul Vietnam del Nord: in passato, due cacciabombardieri «F-105» americani erano stati abbattuti da «Mig» durante il bombardamento di un ponte.

Per il resto, è stato un giorno di intensi bombardamenti sul Vietnam del Nord: settanta aerei, dei quali sette sud-vietnamiti, hanno compiuto incursioni a nord del 17° parallelo: tutti gli aerei sono tornati indenni alle basi. Sono stati anche oggi colpiti obiettivi militari, ponti, autocarri, traghetti, giunche.

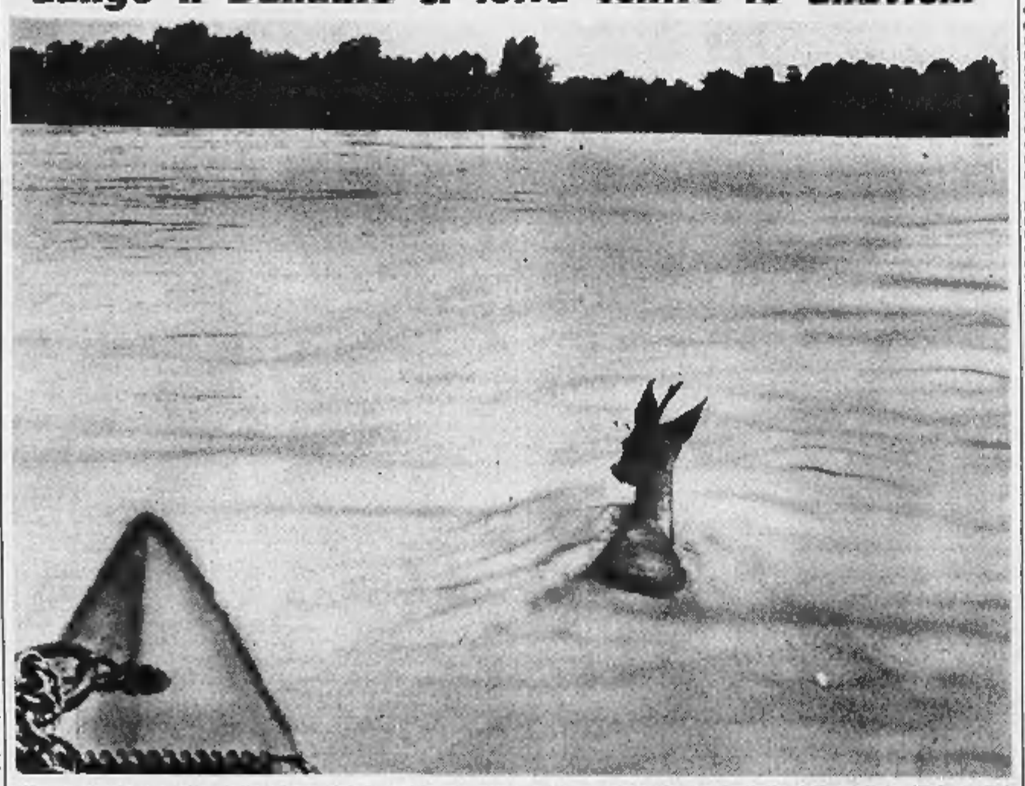
a. p.

Ottanta morti, duecento feriti per i nuovi scontri a S. Domingo

Santo Domingo, 17 giugno.

Il bilancio delle vittime degli scontri avvenuti martedì e mercoledì fra le truppe americane e le forze ribelli, sarebbe di 80 morti e 200 feriti. Quattro dei morti sono soldati americani.

Lungo il Danubio si lotta contro le alluvioni



Un camoscio travolto dalla piena del Danubio sta per essere soccorso da un battello della polizia (Tel. A. P.)

Belgrado, 17 giugno.

Decine di migliaia di volontari civili e militari continuano a prodigarsi senza sosta per proteggere dalle acque del Danubio in piena il raccolto e diversi centri abitati.

Si rafforzano gli argini e se ne costruiscono di nuovi. Anche i bambini s'impegnano nell'opera, portando cibi e bevande alle squadre di soccorso. La maggior parte degli uomini è ancora concentrata in tre punti: nel Apatin, a Bac e Novo Sele, a nove chilometri da Bogojevo, dove l'acqua ha superato stamane la prima linea di difesa e gli argini di sicurezza.

In Cecoslovacchia le acque del Danubio, ingrossate dalle continue piogge, hanno rotto gli argini in nuovi punti, allagando vaste zone di territorio. Oltre 30 mila ettari sono sommersi dall'acqua. Ingentissimi sono i danni all'agricoltura.

Particolarmente grave la situazione alla frontiera con l'Ungheria: la città di Camarno, di circa 60 mila abitanti, è stata allagata in seguito alla rottura di un argine. Seimila soldati stanno procedendo allo sgombero della popolazione.

Dodici anni fa i carri armati russi schiacciavano la rivolta di Berlino Est

Tremila manifestazioni nella Germania Federale per ricordare la brutale repressione - Erhard alla Camera invita a considerare il 17 giugno giorno di lutto - Il presidente Luebke fa appello al coraggio dei tedeschi per raggiungere l'unità nazionale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 17 giugno.

I tedeschi occidentali, in tremila manifestazioni, hanno oggi rievocato solennemente l'insurrezione popolare di Berlino Est del 17 giugno 1953, durante la quale decine di operai morirono sotto il fuoco dei carri armati comunisti e centinaia di insorti furono arrestati e condannati. A Helmstedt, presso la sbarra di confine tra le due Germanie, sull'autostrada per Berlino, il presidente della Repubblica federale, Luebke, ha richiamato il popolo tedesco alla perseveranza e al coraggio per raggiungere l'unità nazionale. Al Parlamento di Bonn, riunito in seduta plenaria, il cancelliere Erhard ha ricordato che da dodici anni viene spesso mancato agus tedesco al confine tra le due Germanie, invitando la popolazione a considerare il 17 giugno non come giornata di festa, ma di lutto.

A Helmstedt il Presidente della Repubblica ha detto che è necessaria una costante azione culturale, economica e politica verso il blocco orientale per migliorare le relazioni con esso. Soltanto in tal modo, con mezzi pacifici, sarà possibile — tuttavia in un futuro non prossimo — cercare di riunificare la Germania.

Luebke ha invitato i tedeschi a non farsi eccessive illusioni e a non riporre speranze nella rivalità tra l'Unione Sovietica e la Cina. E' molto improbabile che i due rivali nel mondo comunista azzardino una guerra. Potrebbe però accadere che Mosca senta un giorno la necessità di avere le spalle sicure in Europa e che abbia bisogno dell'appoggio occidentale. «Questo — ha detto Luebke — sarebbe il momento in cui trattative tra gli alleati per la soluzione del problema tedesco potrebbero avere una probabilità di successo».

Il Presidente ha poi fugato i timori, diffusi nell'opinione pubblica, che gli occidentali siano stanchi di occuparsi del problema tedesco e che vogliano abbandonare la Germania al suo destino: «Abbiamo avuto anche di recente dagli occidentali l'assicurazione che in caso di aggressione essi terranno fede agli impegni presi».

l. s.

Coinvolto in uno scandalo un «premio Lenin» in Russia

Lo scienziato ricevette il riconoscimento da Krusciov

Mosca, 17 giugno.

La *Pravda* ha annunciato oggi l'allontanamento dalla sua carica di Mikhail Y. Matsepuro, Premio Lenin 1962 per la Scienza, direttore dell'Istituto di ricerche per la meccanizzazione dell'agricoltura. Si tratta di uno dei massimi Istituti di ricerca dell'Urss.

Il giornale lascia capire che Matsepuro è coinvolto in uno scandalo che raggiunge livelli molto alti nei circoli dirigenti sovietici. Il quotidiano afferma infatti che «*protettori in alto loco*» del Matsepuro avevano finora impedito tutti i tentativi di allontanarlo dalla carica.

Il giornale dice che il governo sovietico aveva investito somme enormi nelle ricerche per la meccanizzazione agricola, ma Matsepuro amministrava l'Istituto a suo piacimento, sprecando centinaia di migliaia di rubli in ricerche inutili.

La *Pravda* sostiene che Matsepuro aveva vinto il Premio Lenin, che gli fu consegnato da Krusciov, con false affermazioni sui risultati da lui raggiunti. Matsepuro è stato radiato dalle posizioni nel governo e nel partito che aveva in Bielorussia, dove era situato l'Istituto, nonché privato del suo Premio Lenin.

(Associated Press)

Il gen. De Gaulle insiste sull'«Europa delle patrie»

Otto discorsi in provincia - Il Presidente sembra deciso a ripresentarsi alle elezioni: "Francesi, aiutatemi" ha ripetuto più volte facendo appello alla concordia nazionale

Parigi, 17 giugno.

Durante il viaggio che l'ha portato oggi da Versailles a Melun passando da Meaux, Provins, che vanta qualche vestigia romana, e Fontainebleau, dove Napoleone dette l'addio ai suoi soldati nel 1814 ed è oggi il comando Centro-Europa dell'Alleanza Atlantica, De Gaulle ha pronunciato una frase che da molto tempo non era uscita dalle sue labbra: «*Francesi, aiutatemi*», ha detto alla fine del discorso. Il generale ha nuovamente dichiarato che «*non si deve tornare alle divisioni sterili, alle sciocche concorrenze, ai compromessi indefiniti, ai caleidoscopi di ministeri che sono costati tanto*». Questo appello al popolo affinché la coalizza nella realizzazione dei suoi piani viene interpretato come il segno che De Gaulle si ripresenterà alla prossima elezione per la presidenza della Repubblica.

E' del resto opinione comune che egli si ripresenterà perché il suo ritiro avrebbe per conseguenza l'immediato crollo di una politica che il generale sostiene caparbiamente malgrado l'opposizione che incontra, soprattutto all'estero.

Tale politica, basata sul concetto della grandezza francese e sull'esaltazione del nazionalismo, De Gaulle l'ha riconfermata oggi nei suoi discorsi. A Meaux egli ha detto, parlando della costruzione dell'Europa: «*Ogni nazione vi avrà il proprio carattere, le proprie leggi, la propria sovranità. Ma con la cooperazione, l'Europa potrà progredire, svilupparsi, difendersi da sé, dall'Oceano all'Atlantico sino alle montagne degli Urali, l'Europa potrà diventare l'elemento capitale della civiltà e del progresso*».

Questo desiderio di realizzare quella che egli definì già «Europa delle Patrie» il generale l'ha ribadito a Fontainebleau. Dopo aver detto che è indispensabile vi sia alla testa una repubblica stabile, energica, che abbia continuità, De Gaulle ha aggiunto: «*Tutto permetta di pensare, di sperare che la parte orientale dell'Europa con la quale i francesi hanno avuto tanti rapporti fiduciosi ed amichevoli, si va svincolando dal totalitarismo. D'altra parte all'Occidente, i Paesi che avevano perso gran parte della loro capacità politica e delle loro forze economiche vedono aprirsi la possibilità di riunirsi in un'assemblea capace di progredire*». Egli ha sostenuto poi che «*mai come oggi la Francia è stata tanto considerata*», e perciò deve, a parer suo, proseguire sulla strada che egli le ha fissato.

L'ottavo ed ultimo discorso della giornata De Gaulle l'ha pronunciato a Melun, ribadendo tutto ciò che aveva detto in quelli precedenti di ieri e di oggi. Come al solito, il generale si è fermato ogni tanto per stringere qualche mano, con grande paura della polizia, alla quale erano giunte voci di probabili attentati.

l. m.

Vendeva foto oscene agli alunni d'una scuola

Bologna, 17 giugno.

(c. c.) La scoperta, fatta da genitori e insegnanti, di fotografie pornografiche tra le pagine dei libri di molti alunni delle scuole medie di Medicina (Bologna), ha portato alla denuncia, da parte dei carabinieri, di un fotografo il quale, secondo gli accertamenti, induceva delle ragazze di 15-16 anni a farsi fotografare nude.

Il fotografo, Loris Lullini di 27 anni, la cui attività pare durasse da circa quattro anni, è stato denunciato per atti osceni, divulgazione di materiale osceno e pornografico e corruzione di minorenni.

Assalto al furgone postale a Londra: 50 milioni rapinati

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 17 giugno.

(m. ci.) Un'ardita e spettacolare rapina ad un furgone postale è stata compiuta ieri sera nel cuore di Londra presso il palazzo della Bbc. Ottanta sacchi di raccomandate, contenenti assegni e banconote, e di vaglia sono stati asportati dopo un'imboscata sotto una galleria che porta dal ponte di Waterloo, sul Tamigi, alla Kingsway.

Non si è ancora potuto calcolare il valore della refurtiva, ma secondo le ultime edizioni dei giornali del mattino londinesi, essa dovrebbe superare i cinquanta milioni di lire.

La rapina è avvenuta alle 19,45 nel tratto di galleria che, al termine di una breve discesa, descrive una stretta curva. Il furgone è stato bloccato fra due auto. Sei banditi sono piombati addosso al conducente, William Smith, l'hanno stordito e sono fuggiti col bottino.

Morto Guglielmo Emanuel ex direttore del «Corriere»

Aveva 86 anni - Durante il periodo fascista non scrisse su giornali italiani

Roma, 17 giugno.

E' morto stasera, nella sua abitazione in viale Parioli 98, il giornalista Guglielmo Emanuel, ex direttore del *Corriere della Sera*. Era stato colpito alcuni giorni fa da un attacco di trombosi cerebrale. La data dei funerali non è stata ancora stabilita.

Guglielmo Emanuel era nato a Napoli nel 1879. Entrò a *La Stampa* nel 1902. Nel 1921 venne assunto dal *Corriere della Sera* come inviato speciale e l'anno seguente fu nominato corrispondente da Londra. Nel 1921 prese la successione dell'on. Amendola quale capo dell'ufficio romano del giornale. Quando il senatore Albertini ne lasciò la direzione, alla fine del 1925, anche Emanuel si dimise. Da allora sino al 25 luglio 1943 cessò di scrivere per la stampa italiana: fu corrispondente per dieci anni di giornali americani. Diresse il *Corriere della Sera* dal 1946 al 1953.

Si avvelena a Saluzzo una sposa di 17 anni

Ricoverata in ospedale e giudicata fuori pericolo

Saluzzo, 17 giugno.

(v. i.) All'ospedale civile di Saluzzo è stata ricoverata la diciassettenne Filomena Melis in Beltrame, residente alla periferia della nostra città. La poveretta aveva tentato di suicidarsi ingerendo una forte dose di sonnifero.

Da poco sposata, la giovane donna sembra abbia avuto un'animata discussione con il marito e che, presa dalla disperazione, abbia voluto porre fine ai suoi giorni.

Ritiratasi in camera da letto, ingeriva più compresse di «Fadormir» e il marito, rendendosi conto più tardi delle gravi condizioni in cui versava la moglie, la faceva trasportare all'ospedale dove il sanitario di turno la giudicava con prognosi riservata. In serata le condizioni della Melis erano notevolmente migliorate.

Un discorso dell'on. Romita sull'unificazione socialista

L'onorevole Romita è intervenuto ieri al Gobetti ad un convegno del psdi. A proposito dell'unificazione socialista ha detto: «*Per noi uno degli obiettivi fondamentali della politica di centro-sinistra è di realizzare le condizioni di un concreto avvicinamento di tutti i socialisti che credono nel metodo democratico e che hanno definitivamente abbandonato lo sterile terreno del massimalismo per assumere delle effettive responsabilità*». Ma perché l'unità socialista possa essere realizzata «*è necessario che tutti riconoscano in modo chiaro e definitivo, che non esistono "terze vie" tra socialismo democratico e comunismo*».

L'on. Nicolazzi di Novara, ha sottolineato l'importanza dei recenti successi elettorali. «*Sono il meritato premio di una politica coerente*».

ULTIME DI CRONACA

Una bimba orrendamente sfigurata nel carrozzino travolto da un'auto

In corso Vigevano poco illuminato - I genitori attraversano spingendo l'esile carrozzella: due auto si fermano, la terza compie il sorpasso e scaraventa in aria la bambina - Quaranta punti di sutura sulla faccia ferita dalle schegge del parabrezza

Un impressionante incidente stradale del quale è rimasta vittima una bambina di sette mesi è accaduto ieri sera in corso Vigevano. I coniugi Palumbo e Nicola Tudisco di 24 e 26 anni, abitanti in via Viterbo 75 sono usciti di casa poco dopo le 20 con la loro unica bambina, Anna, per andare a far visita alla madre della Palumbo che abita nelle vicinanze. La bimba era nella carrozzella spinta dalla madre.

Sull'angolo con via Parella i coniugi si sono accinti ad attraversare il corso. Un'automobile che stava dirigendosi verso la stazione Dora si è fermata per lasciarli passare; altrettanto ha fatto una seconda macchina. Un terzo automobilista — Gino Campanini di 22 anni, abitante in via Boccardo 14 — che era alla guida di una «500» e andava anch'egli in direzione della stazione Dora, non si è invece fermato.

La sua grave imprudenza è stata la causa dell'incidente. Ha travolto in pieno la carrozzella quando è sbucata davanti alla seconda vettura ferma. Letteralmente strappata di mano alla madre, la carrozzella è stata proiettata in alto, contro il parabrezza che ha mandato in frantumi e poi scagliata a distanza. La bambina è uscita dalla culla nell'ultima fase, quando la carrozzina stava per toccare terra. I genitori l'hanno presa tra le braccia.

Caricati su una macchina di passaggio sono stati tutti e tre portati all'astanteria Martini. Il medico ha riscontrato alla piccina un grave trauma cranico e, nel volto, un rilevante numero di ferite causate dai frantumi del parabrezza: sono stati necessari quaranta punti di sutura.

— Un'auto ha investito due fidanzati che percorrevano a piedi viale del Castello di Moncalieri: la ragazza, Maria Sopus, 23 anni, via Marengo 3, è stata ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Il giovane, Nicola D'Aprile, della stessa età abitante a Collegno, ha riportato leggere ferite. La vettura era guidata da Carmelo Ballato, 44 anni, via Betulle 11, che aveva al fianco il figlio Michele di 18 anni; ambedue hanno riportato contusioni giudicate guaribili in pochi giorni.

— Francesca Meduri, 21 anni, abitante a Moncalieri in via Vinovo 42, ieri rincasava in bicicletta facendosi trainare dal fratello Demetrio, 17 anni, che era in moto. A un tratto la ragazza ha perso l'equilibrio ed è caduta battendo la testa. E' stata ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Santa Croce.

— Al Maria Adelaide è morta ieri alle 23 Primitiva Fresia in Schiarano, 52 anni, via Villa Giusti 51. Era stata ricoverata sabato scorso con prognosi di 30 giorni per una lussazione cervicale, riportata in un incidente presso Passarano: l'auto, guidata dal figlio Franco, era uscita di strada in una curva e si era rovesciata in un prato.

— Il pasticciere Felice Giordanino di 51 anni, abitante in largo Toscana 28, ieri alle 18,30 è stato trovato svenuto al fondo di una scarpata in località Bicomartino, fra Settimo e Brandizzo. Aveva abbandonato la curva mentre percorreva la strada in scooter. Trasportato al Martini, è stato ricoverato con prognosi riservata per la frattura della volta e della base cranica e la frattura del braccio sinistro.

I genitori angosciati sulla piccola Anna, di 7 mesi

Autocarro tra i passanti per la rottura dello sterzo

In corso Polonia: un ferito e una decina di alberi schiantati - Altra sciagura: operaio della Fiat ucciso a Testona

Paurosa incidente ieri pomeriggio in corso Polonia davanti alle Molinette. Alle 15,30 arrivava da Moncalieri un gigantesco furgone appartenente alla società «Europe Service» con sede in Avenue Foch 50 a Le Havre. Era pieno di prodotti chimici e pilotato dal francese François Aviss di 34 anni.

Superato l'incrocio con corso Spezia, il mastodontico veicolo rallentava presso il ponte di corso Bramante. Qui gli si spezzava lo sterzo. D'improvviso il camion piegava sulla destra e tamponava con estrema violenza la «1100» del signor Franco Olivero, via Saluzzo 118: il colpo era tanto forte che la vettura era sbalzata sul marciapiede, batteva contro una pianta e andava ad arrestarsi in bilico sulla scarpata del Po.

Intanto il furgone saliva a sua volta sul marciapiede, sradicava una decina di piante, infine, devastando altri alberi, ritornava sul manto e si fermava di traverso. In quell'ora, in corso Polonia intere famiglie passeggiavano sulle banchine del fiume. L'apparizione del camion senza controllo seminava il panico: ora un disperato fuggi fuggi generale, con gente che cadeva e altra che cercava scampo giù dalla scarpata o in mezzo alla strada, fra le macchine. Incredibilmente non si avevano vittime. L'unico ferito era il proprietario della «1100», Franco Olivero, che era accasciato sui sedili e si lamentava. Un automobilista, Ermenegildo Lasco, via Valprato 5, lo soccorreva e lo accompagnava al vicino pronto soccorso delle Molinette. Guarirà in dieci giorni.

Sul posto giungevano due autoradio dei vigili urbani. Il traffico imponente (automobili su tre file) veniva bloccato per quasi un'ora.

— Un operaio della Fiat Ferriere è stato ucciso da un'auto a Testona di Moncalieri, ieri mattina alle 8. Guglielmino Cervi, 53 anni, strada Genova 293, ultimato il turno di notte, ha preso il pullman ed è sceso alla fermata che dista circa 100 metri da casa. Tenendo in mano la borsa in pelle, si è avviato a piedi, lungo il ciglio della strada.

Da Torino sopraggiungeva una «R 4» guidata da Gervasio Sacco, 28 anni, residente a Cisterna d'Asti. L'auto ha investito in pieno il Cervi, scaraventandolo a qualche metro di distanza. E' stato subito portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri, e di qui alle Molinette, dove è morto alcune ore dopo.

Sul luogo dell'incidente si sono recati i carabinieri di Moncalieri. Il Sacco, sconvolto per quanto gli era accaduto, ripeteva: «Non l'ho visto, non l'ho visto io. Il Cervi lascia la moglie e due figli, Luigi, 19 anni, impiegato e Paolo, 15 anni, studente.

Guglielmo Cervi, 53 anni

Interrogatorio della madre che ha aggredito l'insegnante

Sull'incidente dovrà ora pronunciarsi la Magistratura

Eva Gandolfi, la madre che ha aggredito e ferito la professoressa di matematica che le aveva rimandato la figlia, è stata interrogata ieri dal comandante della stazione dei carabinieri di Vanchiglia. Il rapporto sarà trasmesso nei prossimi giorni all'autorità giudiziaria che dovrà pronunciarsi sull'increscioso episodio da cui l'insegnante è uscita guaribile in otto giorni.

Carmen Gandolfi, la tredicenne che è all'origine dell'incidente, ha frequentato la seconda media presso la «Mameli» ed è stata rimandata in tre materie: secondo sua madre è stata vittima di un'ingiustizia da parte della prof. Dellavalle.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Dopo una vita tutta dedicata alla Famiglia e agli ideali della mente e del cuore, munita dei conforti della religione, è tornata a Dio l'anima eletta di

Berta Haertelt Contini

Ne danno il doloroso annuncio i figli Dr. Alfredo con la moglie Matilde Caliaro, Dr. Giorgio con la moglie Giovanna Stoffel e figli Riccardo ed Elisabetta, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 19 alle ore 10,30 partendo dell'abitazione di via S. Giulia 80. La cara Salma proseguirà poi per il Cimitero Monumentale di Milano.
— Torino, 17 giugno 1965.

La Famiglia Caliaro prende viva parte al lutto di Alfredo e Giorgio.

Commossi partecipano al dolore di Didi e Alfredo per la scomparsa della mamma signora

Berta Haertelt Contini

gli amici:
Maria e Nora Bargoni
Maria Angelina Grillo
Maria e Margherita Grillo
Camillo Lanti.
— Torino, 17 giugno 1965.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Volante
Ansiano FIAT
d'anni 69

Danno il triste annuncio il figlio Pasqualino, la figlia Mariuccia in Vercellino, genero, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 18 corrente ore 16,15 partendo dal Pensionato San Salvario via Nizza 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1965.

Gli amici Necerino, Bigogno, Quarelli partecipano vivamente al lutto della Famiglia.

Pietro, Ada Vaudetti e famiglia prendono parte al dolore della famiglia Vercellino - Volante.

La ITEET - Impresa Radio Telefonica - partecipa al dolore del suo Titolare Sig. Volante per la dipartita del caro

Padre

— Torino, 17 giugno 1965.

L'amore e l'affetto che dispensò a tutte le persone che gli vissero vicine, rendono ancora più penosa la scomparsa del

Prof. Guido Offidani

Sono uniti nel dolore: la moglie, i figli Adriana, Raffaella e Sergio con gli adorati Stefano e Andrea, il fratello, la sorella, la suocera, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato p. v. partendo da via Pietro Micca n. 16.
— Torino, 17 giugno 1965.

I nipoti Tombolini sono particolarmente addolorati per la perdita del caro zio

Guido

— Torino, 17 giugno 1965.

Igi Pezzani Tomasinelli, Gianni, Achille, Zaira, Giulia, Piera e Giorgio partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Offidani.

Improvvisamente è mancato

Cesare Angelo Pin

Lo piangono: la moglie Piera Cordone, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali domani sabato, ore 9 partendo da via De Sanctis 74 bis. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1965.

Titolare, Impiegati ed Operai della Ditta Eliena Antonio partecipano con inequagliabile dolore la perdita del Cognato e Collaboratore

Cesare Angelo Pin

— Torino, 17 giugno 1965.

Munita dei conforti religiosi è mancata ai suoi cari

Maria Bosia
ved. Domenichini
di anni 85

Ne danno il doloroso annuncio i figli Italo ed Emilia, i fratelli, la sorella, le nuore, il genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Chivasso venerdì 18 ore 17 ospedale civico.
— Chivasso, 17 giugno 1965.

Angelina, Laura e Cesare ricordano la cara nonna

Maria

— Chivasso, 17 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Mario Segre

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Pierangelo con la moglie Rosanna, la figlia Franca, la nipoti Elisa, Vivien, Vittoria, Carla con le loro famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 18 c. m. alle ore 15,30 partendo da via Rodi 15. Si dispensa dalle visite.
— Vercelli, 17 giugno 1965.

Prendono parte al lutto Emilia e Giuseppe Cancina, Mariuccia e Nino Lavalle.

Improvvisamente è mancato

Maggiorino Conella

Angosciati lo annunciano la moglie, figlio, nuora, la piccola Annamaria e Paola, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali oggi 18, ore 9 da via Paolo Braccini 46. La cara salma proseguirà per Viale d'Asti. Servizio pullman.
— Torino, 16 giugno 1965.

E' mancato

Pietro Cuerzoni

Angosciati ne danno il doloroso annuncio la figlia Carla, Italo col marito Lorenzo Ferrero e figlio Giovanni, nuora Lucia, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 18 alle ore 16,15 da via Giulia di Barolo, 16.
— Torino, 16 giugno 1965.

E' mancata l'anima buona di

Antonietta Vindrola
nata Mus
anni 60

Ne danno il triste annuncio i familiari. I funerali in Lanzo venerdì 18 ore 10 da via Diaz 20 (Trattoria Mercato).
— Lanzo, 17 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Carlo Calcia
(Ansiano FIAT)

L'annunciano la moglie Teresa Demaistrini, parenti ed Amici. Funerali domani 19 ore 9 da corso Belgio 43. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 giugno 1965.

A Casalborgone, domenica 20 alle ore 11,30 sarà celebrata la S. Messa per l'anima eletta di

Juanita Ortalda Pasti Marastini

La sua improvvisa scomparsa ha lasciato addolorattissima la figlia Fernanda e Mariuta con Mimmo e Anita.
— Casalborgone, 18 giugno 1965.

1964 1965
GEOMETRA
Barret Giovanna Bianco
(Manù)
ved. Panarese

vive radiosa nel cuore del suo Gaspare e figli. S. Messa 19 giugno ore 9,30 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 18 giugno 1965.

1964 1965

Nicola Torranova

Nel ricordo doloroso di tutti i giorni il Suo piccolo Andrea, la moglie, i genitori, i parenti tutti lo piangono come allora. S. Messa lunedì 21 c. m. ore 8,30 Parrocchie Lucanto.
— Torino, 18 giugno 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Silvio Rivetti

La Famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella Cappella di Famiglia al Cimitero Generale, sabato 19 giugno alle ore 10.
— Torino, 18 giugno 1965.

1964 1965

Alfonsina Sandroni
in Franzinetti

Vivi sempre nei nostri cuori. Messa 18 giugno ore 9 Parrocchia San Giacchino.
— Torino, 18 giugno 1965.

Nel quarto anniversario della morte del

Dott. Giacomo Bertuzzi

lo ricordano la moglie, il fratello e l'amico Aldo Corbella.
— Torino, 18 giugno 1965.

1962 1965

Geom. Ilario Zerbino

La moglie e i figli lo ricordano con immutato rimpianto.
— Torino, 18 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Rag. Giovanni Fantinel

Angosciati lo annunciano: la moglie Angela, mamma, suocera, fratello Antonio con la moglie Pina e nipoti Carlo, Giorgio; i cognati Giuseppe, Nina, nipoti Michela Tiziana, zii, parenti tutti. Funerali venerdì 18 ore 14,30 da via Bardonecchia 83. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 giugno 1965.

La Direzione della S.N.T. F.lli Giordano - succursale di Torino, i Colleghi e gli Amici profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa del

Rag. Giovanni Fantinel

esprimono alla famiglia le loro solidarietà nella triste circostanza.
— Torino, 18 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Matteo Molinaro

Ne danno annuncio il Padre, la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 19 corr. alle 16,30 da via Luca della Robbia 40. La presente è ringraziamento.
— Torino, 18 giugno 1965.

Partecipano al grande dolore gli affezionati amici Antonio e Mamma, Ettori e Dalla Bodana

Altin e famiglie addolorati partecipano al lutto.

Nel 3° anniversario della dolorosa scomparsa di

Nara Moro

la ricordano con infinito rimpianto la figlia Flora e Loredana, il marito, mamma e zia. La Messa 19 giugno ore 8 nella Parrocchia della Speranza.
— Torino, 18 giugno 1965.

Nel quarto anniversario della morte del

Dott. Giacomo Bertuzzi

lo ricordano la moglie, il fratello e l'amico Aldo Corbella.
— Torino, 18 giugno 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

(Continua da pag. 8)

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O069

AFFITTEREI alloggio per [illegible] anche vecchia costruzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

CERCASI alloggio 4 camere, salone, cucina, doppi bagni, quadrilatero tra Vittorio Abruzzi Rosselli Turati. Telefonare pomeriggio ore ufficio 793-741. A65349

CERCO recapito presso ufficio centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4015 — Torino». A65359

CERCO terreno per villetta vicinanze Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCO 2 camere tinello referenziato zona Cibrario Bernini Campidoglio. Tel. 753-462. A65369

CONIUGI piemontesi pensionati cercasi 2 camere servizi periferia o dintorni. Telef. 873-248. A65253

PROFESSORESSA piemontese sola cerca Statuto, Bernini camera tinello servizi, anche mansardata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

PROSSIMI sposi cercano alloggetto stanza tinello e servizi. Piazza Rivoli e dintorni. Telefono 471-270.

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Telef. 512-635.

SOLA impiegata banca cerca alloggio minimo, comodità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3625 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 160 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-539.

A.A. AFFITTASI negozio via Monti mq. 50. Telefonare 871-034.

A. AFFITTANSI convenientissimo locale mq. 170 [illegible] Francia Collegno. Telefonare 797-913. A63024

A. AFFITTASI Porta Nuova nuovo locale mq. 230. Telefonare ore ufficio 595-523. A66758

A. AFFITTASI Porta Nuova quattro camere riscaldamento centrale esclusivo adattissime ufficio studio professionale visibile. Telefonare ore ufficio 555-523. A66758

A. CAMERA tinello servizi 20.000; camera cucinino 16.500. Telefonare 888-755. O447

A Brandizzo [illegible] stabilimento perfetto [illegible] con palazzina uffici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3694 — Torino». A65275

A 20 Km. da Torino affittasi alloggio due camere e servizi, giardinetto. Telef. 767-416. A65197

A 20.000 affittasi 2 camere tinello cucinino terme bagno Strada Leinì fermata pullman. Agudio, telefonare 877-080, 900-073. A65057

A 23.000 due camere tinello servizi proprietario affitta in Nichelino. Telefonare 399-905. A65274

ABBIAMO 1-2-3 camere, Meccaco, Arsenale 42. Telef. 546-439.

ADIACENZE Parolli affittasi signorili salone due tre camere doppi bagni [illegible]. Telefonare 742-444.

AFFITTANSI alloggi 2 camera cucina via Vigliani [illegible]. Telefonare 661-589.

AFFITTANSI autunno 5 locali uso ufficio, piano 1°, corso [illegible] to 47, Torino. Telefonare 484-762 ore 19-20. [illegible]

AFFITTANSI, [illegible], VIA BOSTON 22/8, ALLOGGI SIGNORILI 3 CAMERE TINELLO. TEL. 322-466. AFFITTANSI ZONA MIRAFIORI LOCALI INDUSTRIALI MQ. [illegible]. TELEFONARE 322-466.

AFFITTANSI 2 alloggi villa [illegible] di 4 camere doppi servizi camera servizio giardino garage, collina torinese, S. Vito 364. Telef. 679-693.

AFFITTASI alloggi nuovi spaziosi 2 camere tinello cucinino corso Francia 111 (Collegno). Telef. 546-296 ore ufficio. A64939

AFFITTASI alloggio nuovo precollaudato doppi servizi garage, via Torino 16 ter Mercatieri. Tel. 655-659.

AFFITTASI alloggio signorile linteggiato, Cascina Vica. Telef. 772-533.

AFFITTASI alloggio tre camere tinello cucinotto servizi, casa nuova signorile, via Malta. Telef. 389-385.

AFFITTASI appartamento in palazzina 2 camere cucina tripli servizi. Telef. al 510-735 ore 11-12, 17-19.

AFFITTASI camera tinello servizi prossimi sposi. Telefonare 366-995 negozio De Martino. AS0161

AFFITTASI Chieri, Balnasco alloggi due, tre camere, prezzi miti. Telefonare 683-086. A65156

AFFITTASI fine mese alloggio 2 camere servizi via Tripoli 121. Rivolgersi portineria 123 o telefonare ore pasti 350-935. A65160

AFFITTASI Gruglasco regione Paradiso ampio fabbricato, abitazione, mq. 13.000 terreno. Telefonare 542-914.

AFFITTASI in Chieri locale mq. 1200 nuovo per uso magazzino e industria. Telef. 948-544. A64023

AFFITTASI in corso Trapani 79, due camere cucina secondo piano. Rivolgersi Casperdo, telefono 338-648.

AFFITTASI locale mq. 90, Madonna Campagna, uso magazzino laverazione alleniziosa. Telef. 299-986.

AFFITTASI locale mq. 200 [illegible] corso Dante. Telef. 680-833.

AFFITTASI [illegible] mq. 480 paraggi via Desanctis. Telefonare 389-885.

AFFITTASI negozi e locali uso officina o [illegible]. Telef. ore pasti 862-910. A65141

AFFITTASI nuovi magazzini adatti esposizione vendita laboratorio generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI [illegible] (muri) Torino. Via Morgari 10, Zumino.

AFFITTASI negozio [illegible] corso Francia 278. Telef. 593-040.

AFFITTASI o vendesi camere tinello e servizi vicino piazza Bengasi. Telef. 250-588. A65278

AFFITTASI Rivoli 2 camere tinello servizi, nuovo, garage. Tel. [illegible].

AFFITTASI S. Paolo negozio adatto anche come ufficio rappresentanza deposito artigiano. Telefonare 327-820 pasti. A65072

AFFITTASI soffitta ammobiliata 7000 via dei Mille 33. Telef. 751-452.

AFFITTASI, VENDESI, CASCINE VICA, DUE CAMERE TINELLO CUCININO, TELEFONARE 322-466.

AFFITTASI zona piazza Bengasi via Santorre alloggi 2 camere tinello servizi nuove costruzione pronti subito 29.000. Telefonare 460-389.

AFFITTASI 2 camere piantarreno, zona corso Casale. Telef. 680-933.

AFFITTIAMO ALLOGGI SIGNORILI DI 3 CAMERE SALONE CUCINA TAPPEZZERIA. VIA VIGLIANI 17.

AFFITTIAMO locale 300 metri strada uso magazzino - laboratorio. Canova 38. A63343

AFFITTIAMO magazzino 315 mq., Santarello, rulando alloggio. Scarpa-ro, Massena 7. A65143

AFFITTIAMO PRONTO AGOSTO LOCALE AUTORIMESSA MQ. 456 O 850 VIA STRADELLA 82, TELEFONO 322-327. O303

AFFITTIAMO PRONTI SUBITO O LUGLIO LOCALE UFFICI LABORATORIO MQ. 360, NEGOZI MQ. 45-60 VIA STRADELLA 82. TELEFONO 322-327. O303

LOCALI PER VILLEGG. L. 160 per parola

AFFITTO alloggio con doppi servizi contralissimo. Rapallo. Tel. 759-859.

ALLOGGI fronte mare proseguimento Loano, vendiamo direttamente. Geom. Mellano, piazza Dampè, [illegible]. 50-878. Fossano. 24184

APPARTAMENTO [illegible], 2 camere, cucina. Giugno 20.000, giugno, settembre, inverno, convenienti. Leann. Telefono 69-294. 24158

CHIAVARI stagione balneare affittasi ampio appartamento sul mare comodità moderne. Telefonare telefonare 25-067. A65397

LEVANTO affittasi luglio settembre vasto appartamento prezzo modicissimo. Telefonare 585-739.

PECETTO (strada Colle Maddalena-Eremo) altitudine 700 incantevole residenza climatica estiva invernale distante 8 km. da Torino affittasi subito alloggi 3-4 camere, doppi servizi, garage. Prenotansi altri piccoli medi grandi pronti novembre. Visite pomeriggio martedì giovedì sabato. Telefonare 657-158, 540-161.

RUBIANA affittasi alloggetto villeggiatura. Telef. feriali 9-14 521-463.

SALICE Litio affittasi primi luglio fino agosto due camere ammobiliate servizi 70.000. Tel. ore pasti 391-462 oppure 598-247. A65863

SAN REMO affittasi alloggetto ammobiliato panoramico vicino Imperatrice stagionale annuale. Telefonare 894-368. A65283

TORREPELLICE panoramico affittasi vuoto, camera tinello servizi, ascensore, termocentrale. Telefonare ore serali 768-271. A65061

VILLARDORA, Valle Susa, affittasi in villa alloggetto ammobiliato, comodità, ampio giardino. Tel. 758-389.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. [illegible] p.p.

ALBISOLA Superiore, Pensione San Giorgio, 40-842, confortevole, tranquilla, ottima cucina, giardino, parcheggio. 24159

ARMA Taggia (Sanremo) «Albergo Riviera» (telef. 43-009): cucina casalinga; giugno 2200; luglio-agosto 2500 complessive. 23854

CATTOLICA, Albergo Corallo, telefono 61-376, sul mare, confortevolissimo, autoparco, prezzi modici.

CATTOLICA - Hotel delle Nazioni Tutte camere doccia, WC, balcone, ascensore, parcheggio, pensione, tutto compreso: agosto 2900 - settembre 1900. 23689

MILANO Marittima, Albergo Ristorante Milano, moderno, ogni [illegible] confort. Interpellateci 71-365.

PIETRALIGURE, Soggiorno Zara, telefono 67-261, Grotta 7, Vicino mare, lamifiore. Giugno-settembre 1800, luglio 2200, complessive.

RIMINI albergo Ingrid, signorile prospiciente mare. Telefonare Torino 517-376, 276-493. A58115

RIMINI Miramare, Hotel Butterfly camere con servizio privato, pensione completa prima quindicina luglio 2000. Interpellateci. 24180

RIMINI spiaggia, Hotel Fantasy. Nuovo, camere vista [illegible], bagno, telefono, balcone. Giugno 2200-2700 complessive. Prenotate telefonando 24-922. 24245

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

ALL'ISTITUTO «Cima» iniziano corsi rapidi estivi stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, paghe, contributi. Lezioni individuali riparazione esami. Via Roma 254, Telef. [illegible]. O12

BOLDOCL, Nizza 27 (tel. 652-435): corsi calcoli preparazione impieghi. Specializzazioni nuove.

CORSI rapidi: stenodattilografia, paghe, contabilità, calcolo meccanico. Istituto San Domenico, via Cesare Battisti 12. Telefonare 527-008.

SIST. Inizio corsi estivi dattilografia, computometria, calcolatrici, contabili, paghe e contributi, operatori e perforatrici centro meccanografico. Sist, via Fo 2. Telef. 547-573.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

FRANCESE tedesco lezioni ripetizioni ogni livello da insegnante straniera. Telefonare 326-685.

MATEMATICA fisica chimica scienze, professore prepara. Telef. 681-612.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI ammobiliata bagno piede-terra a distinto. Telef. 853-105.

AFFITTASI ammobiliate 1-2 letti paraggi Boringhieri. Telefon. 384-147.

AFFITTASI ammobiliata 14.000 impiegato stabile serietà. Tel. 754-239 ore pasti. A65290

AFFITTASI bella ammobiliata sola indipendente libera acqua corrente. Telefonare 281-075.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti indipendente serietà. Telefonare 280-001. O361

AFFITTASI camera mobiliata volendo pensione. Telef. 596-754.

AFFITTO [illegible] matrimoniale [illegible] Portanuova uso cucina bagno. Telefonare 516-428. A65340

AMMOBILIATA comfort volendo uso cucina affittasi signorina 10.000. Telefonare 767-709. A66333

AMMOBILIATA due letti trattamento familiare prezzi miti affittasi. Tel. 523-384. A65811

ELEGANTE arredata indipendente camera tinello cucinino bagno affittasi subito zona Stadio. Telefonare 540-569. O96

OFFRESI ad anziano stabile pensione assistenza in ambiente signorile. Telefonare 585-948. A65377

PARAGGI Statuto ammobiliate letti 7500 caduno affittasi giovane operaio lavoro stabile. Tel. 481-932.

PENSIONATO per signore ambiente signorile accogliente tranquillo centrale. Telef. 545-704. A65093

PENSIONE elegantissima panoramica matrimoniale separabile amanti tranquillità, serietà, ottima cucina. Telefonare 517-383. A65365

PIED-A-TERRE nuovissimo signorile libero subito, serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O332

SIGNORA sola offre a persona seria camera ammobiliata contralissima con o senza vitto. Telefonare 510-006. A65343

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. DINAMICO 28enne, presenza, auto proprie, esperienza ufficio vendite, offresi serio ditta. Telefonare 522-981. A66686

A. PRETESE modeste offresi necessità 27enne maturità classica, lingue, qualsiasi lavoro non pesante o impiega. Telefonare 343-471.

ATTIVO 29enne offresi impiegato seria ditta. Incarichi fiducia, anche mansioni esterne. Telef. 522-981.

AUTISTA ventitreenne patente C militassolto anche privata offresi. Telefonare 783-888. A66845

COMMESSA panetteria offresi mezza giornata Barriera [illegible]. Tel. 684-527.

CONTABILE ventitreenne militassolto tutti lavori ufficio nozioni paghe offresi. Telefonare 783-888.

DICIANNOVENNE 1° impiego segretaria d'azienda offresi. Tel. 290-839.

DICIOTTENNE dattilografa impiegherebbesi subito. Telefonare 514-379.

DICIOTTENNE volenterosa pratica lavori ufficio offresi. Telef. 260-213.

DIPLOMATO, referenziato, occuperebbesi subito presso serio ditta come impiegato amministrativo oppure come contabile o magazziniere. Telefonare 779-464. A66820

ESPERTA pubbliche relazioni, introdotta settore giornalistico, occuperebbesi presso ufficio pubblicità importante azienda. Telefonare 391-947.

FIGURINISTA offresi ad industria confezioni o affini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3022 — Torino».

FISICO sperimentale giovane militesente Università Torino scopo miglioramento esame proposta. Disposto trasferirsi; conoscenza lingua. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9011 — Torino». A66449

GEOMETRA ventunenne militesente 2° impiego offresi anche subito. Telefonare 642-328. A66640

GIOVANE disegnatore meccanico buona cultura generale offresi anche altre attività. Telefonare 377-429.

IMPIEGATA ventenne, compilista contabile-dattilografa esperta paghe e contributi offresi. Telef. 766-983.

IMPIEGATO tecnico d'officina esperienza ventennale in attrezzature, montaggi, macchine utensili operatrici, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3635 — Torino».

INGEGNERE CHIMICO NEOLAUREATO TORINO MILITESENTE DISCRETA CONOSCENZA INGLESE IMPIEGHEREBBESI ITALIA O ESTERO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4092 — TORINO».

INGEGNERE MECCANICO EX PERITO 17 MESI ESPERIENZA ORGANIZZAZIONE PRODUZIONE APPROVVIGIONAMENTI MEDIA INDUSTRIA MECCANICA ESAMINEREBBE PROPOSTE DITTE CANAVESANE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4122 — TORINO».

LAUREATA lingue straniere, specializzata in tedesco, pratica quinquennale lavori ufficio importazione cerca scopo miglioramento sistemazione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A66106

OFFRESI steno-dattilografa 2° impiego, buone referenze. Tel. 488-086.

PERITO elettrotecnico 24enne pratico telecomandi relè conoscenza circuiti logici transistorizzati attualmente impiegato presso azienda elettronica offresi per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4116 — Torino». A66752

PERITO elettrotecnico 29enne esperienza pluriennale nel settore elettromeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino». A66823

PERITO elettrotecnico 29enne esperienza pluriennale nel settore elettromeccanico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4125 — Torino».

PERSONA provata fiducia e onestà offresi massimi ricupero crediti in Torino anche [illegible]. Telefonare 516-485. A66564

RAGIONIERA ventitreenne, operatrice Audit, pratica [illegible] ufficio, [illegible] tabilità dattiloscomptometer, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4112 — Torino». A66579

SEGRETARIA d'azienda ventenne 2° impiego impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. ore pasti 502-738.

SEGRETARIA d'azienda 18enne, 2° impiego, libera subito, offresi. Telefonare 230-597. A66275

SIGNORA contabile pratica lavori ufficio impiegherebbesi mezza giornata. Telefonare 894-952.

SIGNORA veloce stenodattilo pratichissima posto contributi offresi eventualmente mezza giornata. Telefonare 338-268. A66636

SIGNORINA primaverista pratica contabilità referenze occuperebbesi seria ditta. Telefonare 874-987.

SIGNORINA ventenne II impiego dattilografia fatturista, libera subito. Telefonare 210-144 ore pasti.

SIGNORINA ventiquattrenne occuperebbesi impiego commessa o studio medico libera subito. Telef. 853-145.

STENO-dattilografa ventitreenne primo impiego cerca occupazione. Telefonare 677-496. A66591

STENODATTILOGRAFA fatturista pratica sei anni conoscenza francese inglese tedesco offresi. Telefonare 327-207. A66619

TECNICO preventivista, analisi, economiste tempi, metodi, costi industriali, organizzazione produzione, esperienza trentennale medie aziende metalmeccaniche, offresi, libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6663 — Torino». A66086

UNIVERSITARIO offresi per correzione bozze ed altro incarico. Telefonare 688-712.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne pratica trattative clientela anche libera pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano. O196

AZIENDA importante ricerca giovane pratico-a lavori ufficio tipo fito disegno destinarlo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6615 — Torino».

AZIENDA operante su mercato nazionale ed estero cerca capo ufficio vendite 25-40 anni preferibilmente conoscenza inglese esperto conduzione personale, indispensabile curriculum referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6617 — Torino».

AZIENDA zona Regia Parco [illegible] 17enne stenodattilo. Telef. 238-023 ore ufficio. A65341

CAPACITA' direttive lunga pratica trattative clientela autocarrozzeria meccanica tutti tipi veicoli cauzionando referenze assumesi, eventuale cointeressenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

DISEGNATORE meccanico particolarista provetto [illegible] stabilimento in Druento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

IMPORTANTE DETTAGLIO TESSILE CERCA COMMESSE ED AIUTO COMMESSE. INDICARE [illegible] VITAE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3631 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA' RAPPORTI ESTERI CERCA CAPACE SEGRETARIA D'AZIENDA SICURA STENODATTILO OTTIMA PADRONANZA INGLESE FRANCESE TEDESCO. [illegible] IMPEGNI DISPOSTA VIAGGIARE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

INDUSTRIA articoli [illegible] cerca diplomato ventiquattrenne referenziato esperienza ufficio vendite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4011 — Torino». A65341

INDUSTRIA [illegible] esperto fabbricazione fiammiferi, cerini, stipendio iniziale 300.000 vitto alloggio compreso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 234 — Torino». 24100

INDUSTRIA meccanica assume capoofficina tornitore, preferenza pratico circuiti idraulici. I.S.E.A., corso Dante 118. A64862

MEDIA industria assume capo squadra da adibire reparto attrezzeria e costruzione stampi. Telef. 785-232.

PICCOLA industria cerca impiegata pratica contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3590 — Torino».

SIGNORE signorine 25-40 anni auto propria facilità parola ricerchiamo per serio lavoro organizzato propaganda vendite, forte utile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4030 — Torino». A65448

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. TRENTADUENNE volenteroso onesto esperto pulizia negozi scali uffici offresi mensile economico qualsiasi zona. Telefonare 653-323.

AUTISTA con Tigrotto offresi ditta anche saltuariamente. Telefonare ore pasti 570-898. A65850

AUTISTA [illegible] 615 offresi [illegible] pratico Torino consegne negozi, libero mezza giornata e giornata. Telefonare 213-026. 24284

AUTISTA con [illegible] offresi [illegible] commissioni trasbochi [illegible] occ. Telefonare 853-131. [illegible]

AUTISTA fattorino, fattorassa pratica città serio dinamico volenteroso astuto offresi. Telef. ore pranzi 334-674.

AUTISTA fattorino 24enne [illegible] 8 offresi mezza giornata. Telefonare 252-605 [illegible]. A65375

AUTISTA patente C libero subito volenteroso offresi Ditta privata. Telefonare 689-551. A66518

AUTISTA piemontese con Leoncino, Millecento ditta o privato offresi mezza giornata. Telefonare 373-248.

AUTISTA piemontese D-E pubblica bella presenza [illegible] offresi ditta o privato, libero subito. Tel. 690-816.

AUTISTA pratica città [illegible] referenze offresi. Telefonare 660-765 [illegible] pure 857-643. A65175

AUTISTA 24enne, serio, attivo, volenteroso pratico imballo spedizioni offresi. Telefonare 272-428.

AUTISTA 32enne, tutte patenti, offresi, lunghi viaggi, possibilmente solo, anche estero. Telefonare 234-752.

CALLISTA pedicure manicure diplomata offresi negozio subito. Telefonare 370-089. A66313

CARPENTIERE saldatore conoscenza disegno e montaggio offresi. Telefonare 296-472. A66685

CAUSA chiusura operaio di fonderia, robusto, piemontese offresi. Telefonare 779-375. A66709

CINQUANTATREENNE offresi fattorino massima fiducia. Tel. [illegible].

CONIUGI marito con patente auto offresi domestici. Rivolgersi Affuso, via Po 5, Torino. A66810

CONIUGI piemontesi cercano portineria gli pratici. Telef. 542-295.

CON mezzo proprio offresi [illegible] fattorino o commesso. Tel. 257-380.

DICIANNOVENNE offresi fattorino a giornata referenze. Tel. 686-208.

DICIOTTENNE, robusto, volenteroso, patente B, praticissimo città, offresi serio Ditta, qualsiasi lavoro. Telefonare 365-937. A65767

ESPERTISSIMO Torino disponendo auto offresi presso negozio per commissioni or piccole consegne. Telefonare 238-119. A66542

FATTORINO o garagista offresi libero subito. Telefonare 690-816.

FATTORINO piemontese pratica città e dintorni patente B offresi. Telefonare 720-807. A66813

GIOVANE pratico garage offresi qualsiasi lavoro fiducia. Telef. 790-717.

IDRAULICO abile libero subito offresi ditta, Telef. 586-305 ore pasti.

MASSAGGIATORE diplomato callista pedicure specialista estetica moderna corpo, sano, offresi periodo balneare casa bellezza assoluta serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8685 — Torino». A66338

MECCANICO lunga pratica su tutte le vetture anche estere offresi. Telefonare 471-149. A66791

MURATORE decoratore libero subito. Savino, corso Toscana 71.

OFFRESI saldatore ossigeno elettrico al leghe con patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

OPERAIO macchinista per falegnameria 21enne referenziato militesente occuperebbesi anche magazziniere o fattorino. Telefonare 280-131.

OPERAIO 25enne robusto volenteroso cerco lavoro anche carico e scarico. Telefonare 886-953.

OPERATORE oppure tornitore attrezzista 1ª categoria offresi serio ditta. Telefonare 795-242.

PIASTRELLISTA specializzato posatore gres e rivestimenti libera subito offresi presso ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3015 — Torino».

PIEMONTESE 16enne volenteroso offresi apprendista elettrotecnico radiotecnico. Telef. 255-487.

QUARANTENNE distinto perfetta conoscenza inglese offresi magazziniere qualsiasi lavoro decoroso referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4123 — Torino». A66794

REFERENZIATI, moglie cuoca, marito aiutante o qualsiasi lavoro pensionato desiderosi fare stagione estiva [illegible] offronsi. Telef. 363-718.

SECONDO cuoco offresi ristorante o casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8621 — Torino».

SIGNORA [illegible] referenziata occuperebbesi custodia bambini o lavori pulizia uffici. Monna Maria, corso Grosseto 291, Torino. 24318

SIGNORINA bella presenza cerca impiego o commesse. Telef. 894-952.

STUDENTE diciottenne offresi mesi estivi lavoro negozio, ufficio, bar, etc. libero subito. Telefonare 232-936.

TRAFILATORE esperto trentaquattrenne piemontese offresi. Telef. [illegible].

TRENTACINQUENNE bella presenza, istruzione, patente auto occuperebbesi pomeriggio dama compagnia. Telefonare 485-638. A65766

TRENTADUENNE pratica bambini offresi fissa. Telefonare 528-920.

TUTTOFARE offresi mezza giornata oppure a ore. Telefonare 623-852.

VEDOVA referenziata offresi assistenza a persona anziana, sistemazione definitiva. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino». A66387

VEDOVA 41enne accalonte culture offresi dama compagnia persona sola signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8850 — Torino». A66040

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli 45-50enni ottimo uso alloggio in villa nuova costruzione 20 km. Torino stipendio contro prestazioni lavori domestici solo moglie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino». A53821

AGGIUSTATORE stampiste cerca stabilimento in Druento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3564 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista lamiera I categoria cercasi. Telef. 793-508.

ALASSIO albergo cerca abile cameriera sala ai piani. Telefonare Torino 544-956. A65270

ALBERGO Bos. Cleviere, [illegible]. 88-05, assume lavapiatti et cameriera ai piani stagione estiva. A64470

ALBERGO montagna cerca cameriera ai piani e cameriere stagione estiva. Telefonare 81-780 ore pasti.

APPRENDISTA magazziniere 17-18enne, referenziata, cerca negozio giocattoli. Telefonare 547-903.

APPRENDISTI con 3° avviamento cercansi. Telefonare 693-251.

ASSUMIAMO cameriera fissa 3 adulti trattamento ottimo. Telefonare ufficio 652-970. O62

ASSUMO macchinista meccanista su rettilinee. Via Beaulard 12, telefono 774-589. A66125

AUTISTA [illegible] 30enne, patente C, obblighi militari assolti, cerca importante ditta commercio birra, acque minerali. Presentarsi v. De Geneys 10 Torino. A65559

AUTISTA volenteroso assumesi stabilmente, consegne con Leoncino Torino-Piemonte. Manoscrivere età, esperienza, referenze, pretese: «Pubblicità Stampa 3700 — Torino».

AUTORIMESSA assumerebbe giovane pratico lavaggio. Via Assia n. 32.

AUTORIMESSA Galileo Ferraris 124 cerca diciassette-diciannoveni pratici volenterosi. Presentarsi ore 12.

CAMERIERA tuttofare pratica cerca persona sola. Telef. 547-806.

CARTIERA Alta Italia cerca operai specializzati per reparto fabbricazione. Dettagliare mansioni, età, referenze, pretese a: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 24105

CERCANSI aspiranti meglisle. Lavoro indipendente redditizio. Guarnaro, Monte Pietà 16. O809

CERCANSI coniugi pratici allevamento bestiame, guida trattore, per podere nel Monferrato, casa nuova, stalla moderna. Telefonare 393-106.

CERCANSI coniugi soli pensionati custodi villetta modesta pratica giardinaggio orto, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino». A65497

CERCANSI donne cameriere albergo 1000 m. lago Como, stagionale. Telefonare 890-371. A66304

CERCANSI provetti aggiustatore rettificatore interni esterni meccanica precisione zona B. Paolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3638 — Torino».

CERCASI abilissima lavorante tendoggi. Presentarsi Manigardi, via Petrarca 3. A65295

CERCASI apprendista pettinatrice 15enne. Donetti Elvira, via Giulio Barolo 12. A65073

CERCASI apprendista 16-18enne pratico tornio parallelo per lavorazione attrezzatura. Tel. 320-578.

CERCASI carrellisti per vendita ai treni minimo paga garantita. Rivolgersi Buffet Stazione Torino P. N. ore 9-12. A64813

CERCASI donna mezza età tuttofare tre persone periodo estivo villa collina Torinese, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 236 — Torino».

CERCASI lattarino max 18enne pratico guida Motom. Presentarsi via Gragila 21. A64462

CERCASI [illegible] fisso giornata governo casa custodia due bimbi. Telef. 518-157.

CERCASI giovane 18-20enne saldatore autogeno. Tel. 681-592.

CERCASI pensionata disposta compagnia signora sola piccoli lavori fuori Torino. Telef. 593-725.

CERCASI ragazza 16-20enne aiuto tappezziere pratica cucito. Telefonare 661-592. A64681

CERCASI signorina apprendista corrispondente. Presentarsi sabato ore [illegible] corso Brescia 10 bis.

CERCASI stiratrice fissa. Presentarsi via Gorizia 133, tel. 352-084.

CERCASI subito ragazzo apprendista per bar. Telefonare 591-883.

CERCASI uomo donna aiuto cucina albergo stagione estiva montagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3687 — Torino». A65096

CERCASI 15enne apprendista bar. Telefonare 547-284. A66813

CERCO esperto addetto distributori benzina, età 30-40. Rivolgersi via Pietro Cossa 25. A65071

COMPOSITORE tipografo apprendista, ottima educazione professionale, presentarsi Frassinelli, via Reggio 28 B. A64706

DONNA pulizia età media, mezza giornata, regolare inquadramento da organizzazione per [illegible] situata zona centro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3696 — Torino».

FALEGNAMI ebanisti provetti cerca Beperati, via Rimini 6, Torino.

FAMIGLIA tre adulti cerca abile tuttofare referenziata. Telef. 683-522 ore 9-11. A66223

IMPORTANTE martelleria assume ballistra prima e seconda, apprendisti. Telef. 663-818. [illegible]

MAGLIERISTE interne 16-17enni pratiche macchine 12-14 assume Maglificio Ariahne. Telef. 535-196.

MAGLIFICIO «Silvar» c.so Giulio Cesare 16, assume rimagliatrici ai piatto, confezionista, singerista.

MARCHESE Villadoria attende volenterosi ambosessi con auto 21 giugno Albergo Commercio, piazza Matteotti, Albenga ore 9-12 oppure Albergo Maletto, Piazza Unità, Imperia ore 15-18. Al 22 giugno sarà presso Hotel Vittoria (graticcio Bianchi) Lungomare Arma di Taggia ore 9-12 oppure American Bar, piazza Cesare Battisti, Ventimiglia ore 15-18. 80 mila mensili più provvigioni, rimborso spese ai contributo auto garantiti ai prescelti per lancio Aperitivo Naturale Perché Non Colorato Bianco Antico. O439

MEDIA Industria [illegible] aggiustatori stampisti, attrezzisti I categoria. Tel. 785-232. A64656

PELLICCIAIA aiutante lavorante mano cercasi anche mezza giornata. Telefonare 276-085. A64645

PIANEZZA cercasi operaio serio robusto volenteroso per allevamento avicolo. Presentarsi mattino Cascina Fiuova, strada San Gillio 115, Pianezza. A66525

PICCOLA famiglia cerca abile donna fissa pratica andamento casa escluso lavori pesanti buon stipendio. Telefonare 80-024. A64047

PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata fisso. Telef. 516-693 ore pasti. A66157

RISTORANTE Belvedere Superga cerca cuoco o cuoca e cameriera. Telefono 890-172. A64841

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ACCESSORI ricambi auto lubrificanti speciali cercasi rappresentanti Piemonte Liguria Veneto Emilia Lazio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3629 — Torino». A64678

AGRICOLA artigiana cerca pensionati per collocare proprio vino presso privati. Azienda Sangiorgio, Bruno (Asti). 24117

BIELLA, organizzazione vendita tessuti direttamente consumatore assume rappresentanti. Pubblimen 156/5, Biella. 24147

CASA torinese confezioni boutiques cerca rappresentanti referenziati introdotti zone alta Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8487 — Torino». A63865

CONCESSIONARIA cerca produttore pratica vendita vettura usata o nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 230 — Torino». O365

DEPOSITARIO affermato industria nazionali saluni conserva marmellate cerca piazzisti introdotti ramo assicurasi discrezione buon trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8563 — Torino». A65120

DIPLOMATO con ampia conoscenza apparecchiatura elettronica offresi come rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino».

(Continua a pag. 16)

DRIVE: a carcassa radiale

CEAT

sicurezza su tutte le strade

Oggi la strada chiede di più: traffico sempre più affollato, mezzi sempre più veloci richiedono pneumatici ancora più sicuri. I pneumatici CEAT — collaudati in laboratorio, su pista, su strada, sulle autostrade — sono costruiti per le massime prestazioni e per il massimo di sicurezza.

La produzione CEAT 1965 presenta, nei due tipi di pneumatici DRIVE e DR 163, tutti i perfezionamenti tecnici ed in particolare carcassa radiale e spalle arrotondate, che garantiscono in altissimo grado durata, stabilità, tenuta e comfort: il massimo di sicurezza col massimo risparmio.

I pneumatici CEAT vi rendono sicuri su tutte le strade: più distesi nella guida, sicuri anche alle alte velocità, su ogni terreno e in ogni condizione di traffico.

DR 163: a spalle arrotondate

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

**LA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

DIPLOMATO perito agrario di esperto commercio estero prima impiego, libero subito cerca seria propaganda, preferibilmente campo farmaceutico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3535 — Torino ». A63531

FABBRICA TARGHETTE AUTOADESIVE METALLO INCISE ENDOIZZATE NASTRI IN PVC AUTOADESIVI ARTICOLI PUBBLICITARI OFFRE ESCLUSIVA PER IL PIEMONTE AD ELEMENTO VERAMENTE INTRODOTTO. OTTIMA RETRIBUZIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: IACAPO, VIA G.B. MORONI 5, MILANO. MASSIMA RISERVATEZZA

IMPORTANTE Casa cucine componibili cerca rappresentante zona Piemonte. Scrivere: Casella Postale 66, Poggibonsi. A46793

IMPORTANTE commissionaria Casa automobilistica italiana ricerca produttori per Torino, cui offrire interessante trattamento economico. Pregasi inviare dettagliate informazioni personali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 233 — Torino». O251

INDUSTRIA dadi e preparati per brodo, vecchia nota marca cerca rappresentanti introdotti ospedali, comunità, Piemonte, Emilia, Marche, Lombardia, escluso provincia Milano. Cassetta 705 B Sip Genova.

INTRODOTTISSIMO cantieri piemontesi prefabbricazione ramo cerca rappresentanze esclusive ditta primaria ascensori per Torino provincia Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». [illegible]

LA Cimbali macchine per caffè da bar cerca rappresentante con buona esperienza di vendita per settore città di Torino. Fisso mensile, provvigione, incentivo. Offerte a: La Cimbali, Binasco (Milano) oppure presentarsi Filiale di Torino, corso Dante 51. 24125

PERITO agrario pratica settennale vendita sementi bulbi piante attrezzi concimi antiparassitari mangimi accetterebbe rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4001 — Torino».

RAPPRESENTANTE con deposito esperienza quindicennale validamente introdotto tutti esercizi pubblici et lusso Torino e provincia cerca seria importante rappresentanza. Referenze ottime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8531 — Torino ».

RAPPRESENTANTE importantissima fabbrica elettrodomestici assumerebbe collaboratore Torino città. Telefonare 855-486. A66631

SIGNORINA attiva capace esperta, patente, residenza Francia, cerca seria rappresentanza italiana per Parigi. Condizioni a discutere. Per informazioni telef. [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3699 — Torino».

TUBI e acciaio, importante azienda cerca produttore, stipendio, provvigioni, rimborso spese. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3623 — Torino ».

VENDITORE esperto referenziato introdotto alimentari drogherie occuperebbesi qualunque ramo per Torino e provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3690 — Torino ».

13 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. MAIORPOL, Carnaia 36, telefono 512-205, investigazioni, informazioni, ricerche. A65384

A.A.A. RISERVATAMENTE, Maurizio Emma, ricerca prove infedeltà coniugali, svolge accurate investigazioni prematrimoniali, incarichi delicati. Informa ovunque. Nuovitalia, Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O413

A.A. DETECTIVE « Trofer » specializzato settore infedeltà, separazioni legali. Prove documentate. Ovunque inchiesta, sorveglianze, rintracci. Riservatissimo. Nizza 102. Telefono 633-146. O659

A. MIRIT dirige ufficiale Polizia Giudiziaria rip., investigazioni, infedeltà pre-post matrimoniali, servizio marchiatti, indagini industriali [illegible]. Telefonare 541-231 O498

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-674: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA, [illegible] nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato, Santa Teresa 10, telef. 511-024. [illegible]

ITALPOL informazioni [illegible] ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

« TROFER » istituto internazionale investigativo, affidate indagini complesse, informazioni. Tel. 633-145.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Crimea Moncalieri 19 potete acquistare minima anticipo autovetture garantite. Occasioni formidabili, prezzi imbattibili. O62

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture vendiamo permutiamo. Siracusa 158 ang. Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo. Automobili selezionate, collaudate con rivoluzionaria garanzia speciale A/1 durata 2 anni fin'ora mai attuata. Permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegna rapida. O13

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato valutazione massima. Vendiamo rateizzando garanzia 6 mesi. C. Grosseto 55, telefono [illegible]. O297

A. ANTICIPO minimo 24 rate [illegible] Automobile DAF 750 completamente automatica, vendita, provatela. Madama Cristina 93. O763

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulia TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo vendiamo permutiamo, Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo: 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multipla, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchine, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 600.000, 500.000, [illegible] 1300-1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permuta rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 100.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appia, Simca, Belvedere. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appia II serie, Giulietta, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (piazza Sabotino). O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 450.000 vendiamo Giulietta TI, Appia III serie, B.M.W., Simca 1000, 1100 special, permuta, garanzia, Vigone 44.

A. ATTENZIONE: corso Siracusa 158 vende 500 [illegible], Bianchina semestrale, 850, 1100 special, 1100 D garanzia, Giardiniere, 750 Vignale elaborate, 1300, 1500, 1800, NSU, Dauphine, Anglia, Fiaminia, altre ottime occasioni. Visitateci, facilitazioni. O61

A. AUTONOLEGGI Azioto senza autista, vetture 1965, Torricelli 4, telefono 501-051. [illegible]

A. AUTONOLEGGI vetture nuove Simca e Fiat prezzi ridotti. Gruppo Marello, Telef. 651-544, 694-714.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100 giardiniere panoramiche, Appia, Ardea, 1400, 500 C, belvedere, Dauphine, camioncini furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 60. O13

A. OCCASIONISSIME. Simca, Dauphine, Anglia, 600, facilitazioni pagamento. Telef. 694-713, 694-714.

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincatex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. PRIMA di dopo visitate mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. O507

A. [illegible] 4 porte, coupé-spider, pronta consegna Autogermidi Commissionaria, via S. Francesco d'Assisi 23, telef. 527-[illegible]. [illegible]

A. [illegible] - 120.000 - 180.000 - 220.000 - 280.[illegible] Fiat. Cavalieri, [illegible] Turati 37, telefono 567-651. O80

A rate 500, 600, 1100 da [illegible] a [illegible] Saorgio 37.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo, valutazione massima, pagamento contanti. Galileri 11.

ALFA [illegible] ed usate [illegible] i tipi sportivi di marche estere ed italiane. Autosalone Sport, via Montalcone 13, telefono 352-686.

ALFA Romeo 2600 spider recente [illegible] tettuccio rigido [illegible]. Telefonare 60-819 Boggetti.

ALLA Sole concessionaria Opel offre occasioni Fiat 600 D '64, 850, 1100 D, 1500 normale e L, Bianchina 6 posti '63 e panoramica '64, BMW lusso, Taunus TS berlina '63. P. Adriano 11, telefono 759-924, 779-647. O175

AMMORTIZZATORI Decarbon oleopneumatici. Corso Giulio Cesare 210.

APPIA I, Appia II, Appia III serie, vere occasioni, facilitazioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telef. 593-182.

APPIA III dicembre 1962 nera, buonissima occasione, eventuali agevolazioni. Telefonare 323-913.

ARCIOCCASIONISSIME, coupé Vignale 750, [illegible] nuovo, 1300, 1100 special, assortimento 1100, 600, 500, [illegible] multipla, 4 L Renault, Belvedere, Bianchina panoramica, 500 giardiniera, Belvedere. Via Malta 36/10, telef. 386-847. O949

ASSICURIAMO: 500, 34.700; 600, 38.700; 850, 43.700; 1100, 48.770; sconto condizionato. Via [illegible] 8, Tel. 655-087.

ASSORTIMENTO [illegible] 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, [illegible] 500, vendiamo. Vigone 44. O13

AUTO Siracusa 158 angolo Orbassano 244, vasto assortimento compra vende cambia. O61

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile). Vasto assortimento 1300 - 1500 - Giulietta - 103 Special - lusso - Simca 1000/65 - Dauphine - 103 familiare/62 - Appia 2ª e 3ª serie nuove - R 8 - 850 - 750 - 500 - 500 Bianchine panoramica - 103/55/56/57 - 500 C, Rateazioni, visitateci. O395

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, Appia III, Giulietta Giulia TI, Special 103, 500, 600, Coupé 1600 S.

AUTOCARRI usati: Esagamma ribaltabile, Esatau B 3 assi, Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, [illegible] Turati 12, [illegible] 593-182, Torino. O905

AUTOGASLIQUIDO impianti Weber corso Giulio Cesare 210.

AUTOGRU campagnola con apparecchiatura Emanuel, carro attrezzi 615 collaudata uso speciale vendesi. Telefonare 280-001. O381

AUTOGRU Ormig 75 perfetta vendesi. Tel. 280-001. O381

AUTOMOBILI per tutti [illegible] marca, tipo. Garanzia speciale A/1 durata [illegible] anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinata festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autoginecosa sistema km. più [illegible] senza limiti età o anzianità patente. Telefonare 587-514.

AUTORIMESSA vende garantite, 500 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissime, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA 3000, corso Traiano 14, [illegible] 321-622, consegna immediata [illegible] Industriali carrozzeria Fissore: camioncini 1100 T allungato, 1100 T trasporto mobili, camioncini furgoni 850 T, 2-4 porte, furgone promiscuo 8 posti, permuta rateazioni. O491

AUTOSALONE Nizza vende permuta rateizza Flaminia 3 C spider '63, Maserati 3500 spider nero, Giulia TI cambio cloche, Giulietta spider e sprint, 1200 spider, Fiat 500, 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia '61, Austin A 40 '62, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500 familiare, Aurelia B 20 Nizza 133, tel. 633-765.

AUTOSALONE Nizza vende Bulk skyiark 1 anno vita, tutta automatica, km. originali 19.000, Nizza 133, telefono 633-765. O449

AUTOSOCCORSI immediata assistenza ogni tipo autoveicoli riparazioni carrozzeria lavaggio tunnel ininterrottamente telefonando 280-000 Torino - 9303 Santhià - 28-000 Novara.

BELLA 600 (1958) oltre (1957) [illegible] proprietari qualunque prima. Telefonare 483-575.

BIANCHINA panoramica mesi 12 vendo. Telef. 361-787 ore 13-14.

BRANCA nuova Concessionaria Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prova e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. O433

CABRIOLET 600 decapotabile 4 posti bellissima vendo privatamente. Telefonare 274-377. A65083

CAMPAGNOLA berlina perfetta vendo, permuto. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-615.

CITROEN DS 19, Citroen ID 19, Citroen Ami 6, Panhard, controllo '65, tagliandi, Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O283

COLLAUDATORE vende 850.000 perfetta 600 D 1963. Telef. 328-161 ore pasti. A65339

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, compra vende autovetture. O61

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento auto. O61

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture, visitateci troverete qualità prezzo facilitazioni. O61

DIPENDENTE vende Fiat 600 sette mesi km. 5600, 540.000. Telefonare ore serali 791-536. A62469

DKW usate revisionate vendonsi con garanzia. Concessionaria CAS, Pinerolo 14. Tel. 488-277. O411

ENTROBORDO Crai duemila Coach 110 cavalli perfetto vendesi eventualmente permutasi con autovetture. Rivolgersi Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, Torino, telefono 593-182. O458

FAMILIARE 1100 D km. 4800 vendo privatamente. Tel. 471-598.

FIAT 2300 nera ottime condizioni vendesi lire 400.000. Tel. 682-412.

FLAMINIA berlina recente più optional vendo cambio. Galileri 35.

FLAVIA coupé 1500 privato vende. Telefonare 545-135.

FLAVIA '63 ottimo stato privato vende. Telef. 877-080.

FULVIA coupé provatela da Monzeglio, Duca Abruzzi 10, tel. 547-485.

FULVIA '64 bianca perfetta vendo 980.000, Km. 20.000. Tel. 343-473

FULVIA 1964 corredata accessori ottimo stato vende privato. Telefonare 581-718. A64718

GAS liquido, metano. Fabbrica apparecchiature. Installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-853.

GIULIETTA Sprint veloce 200 orari vendesi cambiasi. Telefonare 512-133 pasti. A64627

GIULIETTA TI ottima privato vende. Telefonare 589-800.

IMJ recentissima in pelle privato vende. Visibile presso Autosalone Boggetti, Madama Cristina 66.

JEEP, Iepponi, Leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppa, Strada Meisino 91. Telefono 890-709.

LEONCINO OM portata q.li 25, immatric. 1957, cedesi esclusi intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8526 — Torino ».

MILLECENTO TV [illegible], 150 orari, vendesi 350.000, Telef. 512-133 pasti. A64627

MONCALIERI 19 vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture permute rateazioni. O62

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 6. O308

MULTIPLA 750 [illegible] km. 6500 privato vende. Telefonare 783-981, [illegible]. A64035

OCCASIONISSIMA! Moltissime 1100, 600, 500, familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1400, Appia, Giulietta, Dauphine, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

OCCASIONISSIMA 600 multiple 6 posti perfetta 390.000. Corso Monc[illegible], 19. O62

OCCASIONISSIMA 1100 D mesi 3, tagliandi, garanzia, cambio inferiore. Telef. 260-386. A65063

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni, aperto festivi. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O308

OM Leoncino pulmann, altro furgone trasporto carne, oppure negozio, vendo. Telef. 890-628.

OPEL Cadett, Flavia, Volkswagen furgone 390.000, Ford Taunus trazione anteriore recentissima vende Citroen, via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli). O283

OPEL Kadet buonissima privato vende. Tel. [illegible]. A65155

OPEL Massano, via Susa 25, vende assortimento 500, 600, 750.

OPEL Massano via Susa 25 vende coupé 1500 S 1962.

OPEL Massano via Susa 25 vende coupé 1500 S. O444

OPEL Massano, via Susa 25, vende Flavia 1961 grigio lumo.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Kapitan 1963 cambio automatico.

OPEL Massano, via Susa 25, vende Rekord 2 porte 450.000.

OPEL Massano via Susa 25 vende 1300 fine 1961 perfetta.

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel Massano, Susa 25. O504

PEUGEOT 403 motore Diesel perfettissima vera occasione vendo eventualmente rateizzo, Telef. 693-715.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni 15.000 km. Lire 225.000. Telefonare 251-381. O748

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Morelato, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-989.

PRIVATI Al salone dell'usato corso Grosseto 55, telefono 293-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi.

PRIVATI! Autorimessa via Saorgio 27 angolo Chiesa Salute, offre con minimo anticipo autovetture tutti i tipi, garantite (anche festivi).

PRIVATI, per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO vende Abarth 850 C. T. 63 Giulia T. I. 63. Corso Mediterraneo 132, telefono 586-502.

PRIVATO vende Alfa 2000 spider come nuova. Telef. 855-348.

PRIVATO vende Aurelia spider tipo America e Volkswagen 1200 [illegible] condizioni. Telef. 511-854.

PRIVATO vende bellissima Fiat 600 1958 L. 220.000. Telef. 501-001.

PRIVATO vende Fiat 500 D dicembre '62 210.000. Telefonare ore pasti 733-036. A64000

PRIVATO vende giardinetta Belvedere 85.000. Tel. 790-891, 722-829

PRIVATO vende Giulia SS, visibile corso Traiano 57, Autorimessa.

PRIVATO vende [illegible] 1956 metano motore rifatto gommatissima. Telefonare 773-098.

PRIVATO vende privato Fiat 1300 due anni anche rateizzando presso. Telefonare 517-940 ore ufficio escluso festivi. O[illegible]

PRIVATO vende privato 850 azzurra sei mesi, Telefonare 379-377.

PRIVATO vende rateizzando autotreni Fiat semirimovi cisternati, cassonati, furgoni con rimorchi, conto terzi. Tel. 793-231. A65040

PRIVATO [illegible] 1000, bellissima con garanzia. Tel. 339-179.

PRIVATO vende 600 D, acquamarina, ottima, mesi 12. Tel. 695-459.

PRIVATO vende 750 ordine 300.000 giardiniera 500 bellissima. Telefonare 850-509. A65366

PRIVATO vende 850 grigia mesi sei ottimo stato, Telefonare 670-885.

PRIVATO vende [illegible] pochi km, molti accessori bellissima. Telefonare 230-916. A64552

PRIVATO vende 1100 TO carro Pasino, cantinato, 1962, km. 15.000. Tel. 725-864. A63476

PRIVATO vende bellissima 600 D 8 mesi, 3000 Km. Tel. 350-572.

PROVENIENZA sequestro vendiamo sono anticipo recenti 500 - 600 - 850 - 1100 - 1500 - Volkswagen, R 4 L - Ford - visibili autorimessa Tripoli 153. O10

RATEALMENTE innocenti [illegible] 650.000, 600 120.000, 600 D 350 mila, 1100 lusso 390.000, Giulietta TI, 500 270.000. Telef. 850-805.

RENAULT nuove usate permute comodissimi pagamenti. Cavalieri, corso Turati 37. O90

SIGNORA vedova vende Giulietta [illegible] 1962. 550.000. Tel. 588-956.

SIGNORINA causa cambio attività vende 500 recentissima, ottima occasione. Telefonare ufficio 545-165.

SIMCA 1000 come nuova privato vende, permuta, condizioni. Telefonare 790-436. O365

SIMONI vende Volkswagen con garanzia. Telefonare 584-691.

SPIDER Innocenti BMW 2300 coupé anche liquigas occasioni diverse. Telefonare 380-800. O337

SPIDER 1500, spider 1500, spider Alfa, coupé 1600 Pininfarina recente, qualità e prezzo. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli).

SPIDER 1500 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O[illegible]

STRAORDINARIE occasioni Topolino 40.000, Ardea [illegible] 1100 95.000, 1400 60.000, Cortina seminuova 13.000 km. 390.000. Corso Moncalieri 19.

SVENDESI autotreno Alfa trasporto vetture. Telefon. ore pasti 633-568.

TRIUMPH TR4 vendo cambio rateizzo. Cavalieri, corso Turati 37, telefono 587-651. O90

VENDIAMO autogru Ormig 70 al 160 quintali perfette. Tel. 633-033.

VENDO a privato 1100 D, 12 mesi. Telefonare ore pasti 595-852.

VENDO belvedere C motore nuovo. Telef. 483-217. A65215

VENDO cambio Abarth 1000. Telefonare ore pasti 487-675.

VENDO 500 luglio '63 km. 18.000 miglior offerente. Telef. 797-545.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLKSWAGEN, Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi corso Francia [illegible]. O736

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissime. Corso Siracusa 158. O61

500 C furgoncino rosso ben tenuto vendesi. Telefonare 540-780.

600 mesi 17 ottima vendo. Telefonare 547-312 ore 9-19.

600 Multipla 6 posti 370.000, 1100 150.000, Appia I serie guida sinistra 150.000, 500 giardiniera metallica 100.000, R4L furgone 300.000, R4L 300.000 vendesi corso Regina Margherita 168 angolo via Cigna, telefono 851-850. O979

600 D bene adoperata unico proprietario vendo permuto facilito. Telefonare 725-000. O431

600 D come nuova vendo privatamente [illegible] a rate, Tel. 260-388.

600 D mesi 9 ottima vendo privato. Telef. 371-478 ore pasti.

600 D '64 bellissima, altra 500 D fine '62. Rateazioni. Vercelli 111.

750 spider Vignale tettuccio come nuovo vendesi 680.000. Autorimessa Lagrange Rateazzi 4.

850 accuratamente rodata, tagliando da fare. Tel. 631-219 pasti.

850 blu fiorentino km. [illegible] dipendente Fiat vende. Telefon, 272-139.

850 mesi 12 vende privato. Telefonare 970-118. A65372

850 sei mesi privato vende privato. Telef. 343-210. [illegible]

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1500 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE, SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS. O420

1300 '62 fumo Londra unico proprietario perfetta (lodare) vendo 650.000. Telefonare 753-913.

1300, 1500, 600, 500 vasto assortimento, visitateci. C.so Siracusa 158.

[illegible] Giulietta TI ottima, 1100 lusso, Volkswagen 1200. Mancalieri 19. O62

850.000 spider Giulietta cupoletta bellissimo vendo permuta facilito. Telef. 775-788. A65263

24 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOFURGONCINI Vespa rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 51. Tel. 81-144. O209

VENDESI Lambretta 175 come nuova. Telefonare 693-563 ore ufficio.

VENDO Triumph 350 ottima. Biasato, via S. Paolo 58.

25 PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CORRISPONDENTE inglese francese eseguisce lavori domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A65199

STENODATTILOGRAFA con proprio ufficio accetta incarichi e lavori a domicilio. Tel. 553-231.

26 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. PELLICCIA visone, lontra, persiano breitschwanz, castoro, seminuova bellissime provenienti sfitto, svendo grande occasione. Telefonare 81-032. A65458

A. RIGATTIERE acquisto qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264.

ABITI estivi modelli esclusivi presentati [illegible] liquidazione. Telefonare 81-032. A65458

ACQUISTO libri usati, antichi, moderni; bibliotecha completa. Telefonare al 288-948. A65311

AFFARONE: seta cinese autentica, antiquariato, completa, visibile previo appuntamento. Telefon. 21-132 Biella (ore ufficio), 24147

Al più alti prezzi acquisto libri antichi e moderni, stampe ecc. Telefonare 878-601. A65059

AL mobilificio Unival, via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARMADI, guardaroba laccati e normali, camera letto, Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6 telefono 521-918 O389

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bosino 4, Torino. O167

BARBONCINO medio nero perduto zona Sommeiller mancia. Tel. 543-627

CAMERA matrimoniale Rinascimento, consolle, mobile bar Barocco vendo. Telefonare 655-563 ore pasti.

CASSE imballo occasione qualsiasi [illegible] acquisto, Gaude, Principessa Clotilde 43. A65140

CAUSA trasferimento vendo finalito, macchina da cucire. Scrivere: Gogni, Drovetti 18. A64861

COMPRO pianoforte preferibilmente buona marca pagamento contanti. Telefonare 469-279, [illegible].

FABBRICANTE vende prezzo costo camere barocco piemontese veneziane sale pranzo soggiorni salotti stile grande esposizione mobili comuni. Telef. [illegible]-503. A64868

FERRI battuti rustici e [illegible] stile. Telefonare 287-628 officina.

FRANCOBOLLI. Privato vende a privato coll. Fiori avanzata nuova. Sconto 33% cat. Telef. 675-155.

FRIGORIFERI 39.500, cucine gas 24.900, invertici supercuriomatiche 5 kg. 70.000, Liquidazione. Telefonare 257-334. A81434

IL mobilificio Crap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 115 mila, alla famosa Poltrona 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

LAMPADARI vecchi, classici, moderni, articoli elettrici liquido per cessazione. Bertola 31, davanti Elettricità. A65291

LIBRERIE scaffali metallici componibili svedesi da lire 6000. SMA, telefono 583-446. A63832

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Bianco, P. Sabotino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58 mila, sala 115.000, mobili letto 35.000, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati. O259

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Bertholiet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000 divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: vanzolani, svedesi, [illegible] 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONISSIMA sgombro negozio scaffali cristalli scorrevoli. Telefonare 544-956 A63936

PASTICCHE pasticci confezione ripara veri leggerissimi capelli prezzi modici. Luparello, Piazza Lagrange 1.

PIANOFORTI migliori marche sconti imbattibili, compro usati. Capitani, Pa 25. A59745

PRIVATO vende perfetto magnetofono portatile. Telefonare ore pasti 679-184. A65506

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in [illegible]. Telef. 210-715.

SUBITO compero spoglio signorile usato maschile maglierie calzature. Telef. 775-582. A65302

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia, L. 85.000. Tel. 877-032, 82-501, 343-439. O398

VENDESI scrivania e mobiletto barocco rinascimento, peso bascula, stufa Argo. Telefono 519-092.

VENDO abito sposa lungo. Telefonare 350-650. [illegible]

VENDO banco calzolaio finissaggio vasca bagno prezzo mite. Via Sant'Anselmo 2, tipografia. A65265

VENDO [illegible] completo barocco [illegible] novecento. Tel. 258-803.

Granturismo con TOTAL il nuovo olio GT

La maggior parte dei nostri chilometri la percorriamo ormai in lunghi viaggi veloci. Sono anche i chilometri più difficili per il motore. Total GT, il nuovo olio creato per la guida "granturismo" degli Italiani, è l'olio ancora più stabile, ancora più antiusura. E' l'olio che fino all'ultimo chilometro prima del cambio prescritto dal costruttore, conserva intatta la sua capacità lubrificante.

TOTAL

Total GT è vita, è gioventù, è potenza del motore.